Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 23 aprile 1961
Anno LXXX — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4490 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 (festive L. 300) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 275) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo 19.300, sem. 9850, trim. 5100 (col Piccolo Sera del lunedì: 22.500 - 11.450 - 5920) - Copie arretrate il doppio

## SI PROFILA LA CRISI PIU' GRAVE DELLA QUINTA REPUBBLICA FRANCESE

# NUOVO COLPO DI STATO MILITARE IN ALGERIA GUIDATO DA GENERALI CONTRARI A DE GAULLE

**In mano ai ribelli la capitale e Orano - Tutte le comunicazioni con la Francia sospese - Un proclama del capo della rivolta: «Non abbandoneremo questa terra in mano all'FLN» - Il Governo a Parigi colto di sorpresa decreta lo stato di emergenza Joxe e Olié inviati d'urgenza in Africa per controllare la situazione - Ancora attentati dinamitardi dei terroristi nel paese**

## UN SERVIZIO ALL'F.L.N.

Durante tre anni — dal 13 maggio 1958 a oggi — il generale De Gaulle ha compiuto un lungo cammino per arrivare a una soluzione della questione algerina negoziata con i Capi del Governo provvisorio dell'F.L.N. La fine della IV Repubblica e la radicale riforma del sistema rappresentativo che ha confinato Palazzo Borbone e i partiti nel retroscena della politica francese; le successive definizioni dei rapporti tra Parigi e Algeri (dall'Algeria francese, con la piena cittadinanza agli algerini, all'Algeria algerina e alla nazione algerina indipendente); l'atteggiamento di autonomi di Parigi verso Washington, per soddisfare lo antico orgoglio francese e la sua ambizione di grandezza; il rifiuto della concezione di una federazione europea con integrazione politica, militare ed economica dei paesi aderenti; tutti questi avvenimenti e tutte queste posizioni successive hanno avuto per il Generale due scopi: rinsaldare le strutture dello Stato francese e dare continuità alla sua azione politica; far cessare la guerra in Algeria e far entrare quella nazione nella Comunità francese.

De Gaulle era quasi uscito dalla politica militante e viveva ritirato a Colombey quando si ebbe, il 13 maggio 1958, il colpo di Stato in Algeria. Egli non aveva più responsabilità di governo dal gennaio 1946, ma aveva sempre sostenuto la necessità di una nuova Costituzione, per attribuire maggiori poteri al Presidente della Repubblica e al suo Governo e minori poteri al Parlamento e ai partiti. Il colpo di Stato di Algeri compiuto dall'Esercito e guidato da Salan, comandante delle truppe, impose alla IV Repubblica il richiamo al potere di De Gaulle, come il solo uomo che potesse riconciliare l'Algeria con la metropoli e far tornare all'obbedienza l'Esercito e la Polizia. Alla fine di maggio del 1958, il Generale assumeva la Presidenza del Consiglio e subito disponeva per una riforma radicale della Costituzione. Con il plebiscito dell'autunno 1958 cessava di vivere la IV Repubblica e si apriva il ciclo della V Repubblica.

Cominciava la nuova esperienza di Governo che, in una prima fase, tentava di liquidare la guerriglia con una vasta azione di repressione militare. Quando tale azione si rivelava inadatta a raggiungere lo scopo, De Gaulle modificava lentamente il suo programma, cercando di sostituire l'azione politica e diplomatica a quella militare. La muta tattica coincideva con il desiderio del popolo francese di raggiungere la pace e con la evoluzione dei popoli, ormai contrari al colonialismo e ad ogni conflitto di tipo coloniale. La condanna maggiore dei metodi suggeriti dai generali francesi — Juin come Salan, Challe come Massu — è quella della evoluzione storica nei rapporti tra le antiche potenze imperiali e le popolazioni già coloniali.

Il Presidente De Gaulle si è reso pienamente conto della marcia progressiva e irreversibile dell'anticolonialismo e ad essa ha adeguato la sua azione e il suo linguaggio. Egli ha incontrato però una dura resistenza in alcuni gruppi politici e nelle sfere militari. Si sono distaccati da lui vecchi amici, come Bidault e Soustelle, e, soprattutto, i capi militari che lo avevano portato sugli scudi e designato al Governo del paese negli infiammati comizi al Forum di Algeri.

Il 24 gennaio del 1960 si ebbe un nuovo tentativo degli oltranzisti, guidati da Lagaillarde, per riprendere il Governo di Algeri; ma i capi militari rimasero fedeli a De Gaulle, così come per De Gaulle si pronunciarono i sindacati e i partiti della metropoli. Ad Algeri fu evitato il conflitto fra i militari fedeli al Governo e i ribelli militarizzati, e dopo pochi giorni i capi della spedizione furono arrestati e l'ordine ricostituito.

Questa volta i ribelli sono riusciti a prendere possesso degli edifici pubblici di Algeri, ma le unità dell'Esercito non si sono pronunciate. Nella tecnica moderna dei colpi di Stato poche centinaia di uomini possono prendere il controllo dei comandi, della radio, dei telefoni e del telegrafo, ma l'Esercito può rimanere in passiva attesa senza che sia possibile giudicare del successo o del fallimento della operazione.

In Francia il generale De Gaulle e il suo Governo controllano compiutamente la situazione: la popolazione è calma e nulla fa credere a una estensione del moto algerino. Il viaggio recente di De Gaulle, nelle regioni sud-occidentali della Francia, ha dimostrato che il Generale ha conservato tutto il suo prestigio e un grande favore popolare. Il popolo francese vuole la pace e vuole la conclusione del conflitto algerino.

Data questa situazione, è forse possibile che si ripetano le circostanze del gennaio 1960 anzichè quelle del maggio 1958. Se i paracadutisti, che hanno preso il controllo degli edifici pubblici di Algeri e di Orano, rimarranno isolati e non avranno l'adesione delle altre città algerine e delle unità combattenti, è chiaro che essi potranno resistere per qualche giorno, ma difficilmente vorranno scatenare un conflitto fratricida. E quando la prudenza venisse meno e i paracadutisti volessero passare all'azione, si troverebbero di fronte a incalcolabili difficoltà. Tutto, quindi, lascia supporre che restando calma la metropoli e rimanendo fedeli al Governo le unità dei combattenti, l'azione promossa dagli alti gradi dell'Esercito collocati da De Gaulle nella riserva, si dovrà esaurire in pochi giorni, come quella del gennaio 1960.

Questi tentativi dei militari non giovano alla pace e appaiono francamente irrazionali e anacronistici. Indeboliscono, forse, la posizione del Generale nell'ambito internazionale, ma finiscono col giovare al Fronte nazionale di liberazione algerino e alla lotta di liberazione che i militari vorrebbero dominare. Una Francia divisa giova alla ribellione e indebolisce la posizione dei rappresentanti francesi nel negoziato che avrebbe dovuto avere inizio il 7 corrente a Evian. Vogliamo dire che ogni azione contro la politica di De Gaulle può ritardare la pace in Algeria, ma non può far retrocedere la causa algerina alle posizioni del 1945 o del 1958.

**Ugo d'Andrea**

(Telefoto al «Piccolo»)

**De Gaulle e Debré al termine di una cerimonia svoltasi ieri mattina all'Eliseo in onore del Presidente del Senegal, giunto a Parigi in visita ufficiale. Ambedue appaiono molto seri**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 22

*Il Consiglio dei Ministri francese ha proclamato lo «stato di emergenza» e ha deferito al tribunale militare i generali Challe, Jouhaux, Salan, Zeiler e il colonnello Godard, diretti responsabili del colpo di stato verificatosi stanotte in Algeria.*

*Le decisioni governative — annunciate stasera alle 19 — dimostrano che Parigi ha reagito immediatamente al «putsch» dei quattro generali a riposo, ed è decisa a schiacciare la rivolta. Lo «stato di emergenza» è stato proclamato per impedire che la sedizione si estenda al territorio metropolitano. In virtù dei nuovi poteri, il Ministro degli Interni e i Prefetti hanno facoltà di adottare particolari misure preventive, come arresti, perquisizioni, censura. Se la situazione si aggraverà De Gaulle farà ricorso ai fulmini del famoso «articolo 16» della Costituzione della V Repubblica, che gli assegna i pieni poteri.*

*Mentre cerca di controllare la situazione sul territorio metropolitano, il Governo tenta, finora inutilmente, di isolare i rivoltosi nel loro covo. Il ministro Joxe e il generale Olié, comandante supremo delle Forze armate, sono in Algeria con pieni poteri per circoscrivere la rivolta. Le prospettive in ogni caso sono tremende. Non si può pensare a un compromesso fra De Gaulle da una parte e Challe e Salan dall'altra. Pare inevitabile che si debba combattere. Ciò che si spera ancora a Parigi è che non siano due eserciti francesi a fronteggiarsi, che sia un esercito regolare a dare la caccia a un gruppo di ribelli.*

*E' stato un proclama diffuso verso le 8.30 da Debré, dopo un incontro con De Gaulle, che ha annunciato ai francesi il «putsch» di Algeri. «Un atto di indisciplina, grave e premeditato, è stato compiuto ad Algeri — diceva il proclama —. Elementi militari sobillati da generali spergiuri hanno accerchiato gli edifici governativi e troncato le comunicazioni fra Algeri e la metropoli. Il Governo sta adottando le misure necessarie per imporre il rispetto della legalità».*

*Ieri sera Debré doveva aver avuto sentore che qualcosa di irregolare stava accadendo in Algeria. Al Théâtre Français, dove De Gaulle e Senghor avevano assistito alla rappresentazione del «Britannicus» d'Ornine, data in onore del Presidente senegalese, il posto del Primo Ministro era vuoto. Alle 1.50 Debré sapeva; si attaccava al telefono e avvertiva i ministri. De Gaulle veniva svegliato poco dopo le due dal suo aiutante di campo: «Presidente, i militari hanno preso il potere in Algeria».*

*Il Ministro Roger Frey — che sostituisce «ad interim» il Ministro degli Interni Chatenet — era al suo posto alle 4 del mattino, raggiunto poco dopo dal Ministro delle Informazioni Terrendire e dagli altri membri del Gabinetto. Alle 6.20 Terrendire dava con un comunicato, il primo annuncio ufficiale della ribellione. «Il Ministro dei Lavori Pubblici Buron, il delegato generale Morin e il comandante in capo gen. Gambiez — diceva il comunicato — sono sorvegliati a vista dai ribelli, ma la loro vita non è in pericolo». Il drammatico annuncio dava l'idea della gravità dell'accaduto, ma a quell'ora pochi parigini erano all'ascolto alla radio, e i giornali del mattino erano già usciti senza notizie sull'Algeria.*

*Nella capitale cominciò una giornata come tutte le altre; la gente si recò ignara al lavoro, una prima avanguardia di parigini raggiunse in auto le località di campagna, per il «week end».*

*Soltanto quando la radio e le edizioni straordinarie dei giornali annunciarono il colpo di Stato e riportarono il proclama di Debré, i parigini si resero conto dell'accaduto. Bisognò tuttavia, accontentarsi delle notizie filtrate attraverso la censura. Una sigla musicale lugubre e insistente copriva le emissioni di Radio Algeri, controllata dai rivoltosi. Correvano notizie vere mescolate a false voci: minacce di morte a De Gaulle, la flotta del Mediterraneo pronta a salpare da Tolone, gli effettivi di polizia che erano dislocati a Evcan richiamati a Parigi, Soustelle e Le Pen sorvegliati a vista, la rivolta estesa nell'oranese, i militari consegnati nelle caserme. Alle 10 era entrato in funzione il piano di sicurezza destinato a tenere sotto controllo la capitale. In piazza della Concordia, al «Rond Point» dei Campi Elisi, al ponte dell'Alma si erano concentrati i furgoni blu della polizia. I crocicchi erano sorvegliati dagli agenti. Nei cortili dell'Eliseo e di palazzo Matignon si ammassavano reparti armati.*

*Verso la stessa ora Terrenoire ampliava la sua prima dichiarazione. Dopo avere chiari-*

**Ugo Ronfani**

(Continua in 13.a pagina)

(Telefoto al «Piccolo»)

**I protagonisti della nuova e del tutto inattesa rivolta scoppiata in Algeria: i generali Salan, Zeller, Challe e Jouhaux**

## Lo stato d'assedio nelle due città ribelli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tunisi, 22

La notizia che ad Algeri parte dell'Esercito si era ammutinata è giunta a Tunisi prima che a Parigi. Essa è stata data al Governo repubblicano provvisorio algerino da uno dei suoi centri clandestini in Algeri e si è diffusa a Tunisi entro pochi minuti.

Ecco come si sono svolti i fatti. Alle sette reparti comandati da ufficiali partecipanti all'ammutinamento circondavano il Palazzo d'Estate, sede della Delegazione generale di Governo ed arrestavano Juan Morin, Delegato generale, il generale Fernand Gambiez, comandante superiore delle Forze armate in Algeria e il Ministro dei Lavori Pubblici Robert Buron giunto ieri in Algeria per inaugurare un oleodotto.

Pochi minuti dopo un breve comunicato di Radio Algeri annunziava che i generali Maurice Challe, Andrè Zeller, Edmond Jouhaud e Raoul Salan avevano assunto il comando della ribellione. Subito dopo, però, una stazione radio clandestina musulmana avvertiva Tunisi: «Salan non risulta essere in Algeria, probabilmente il suo nome è stato fatto in modo da far credere che egli sia alla testa dell'ammutinamento. Ignoriamo comunque se egli stia per arrivare ad Algeri».

La segnalazione della stazione musulmana clandestina era esatta. Infatti da Madrid la «United Press international» confermava al suo ufficio di Tunisi che Raoul Salan, ex comandante in capo delle Forze armate francesi in Algeria, in mattinata era ancora nella capitale spagnola come pure ancora a Madrid era anche Pierre Lagaillarde. Fonti vicine al cosiddetto «Governo provvisorio dell'Algeria francese e del Sahara» (costituito dagli ultras) comunicavano che Jose Ortiz «vicepresidente del Governo» si trovava in mattinata a Ventimiglia in Italia. Come è noto «il caffettiere» Ortiz fu condannato a morte da un tribunale militare francese in contumacia.

Ma torniamo agli avvenimenti di Algeri: alle otto e venti l'emittente algerina annunciava l'entrata in vigore dello stato di assedio e diramava un comunicato firmato dai quattro generali capi della rivolta. Esso annunziava che «i rappresentanti civili e militari del Governo del tradimento (quello di Parigi) erano stati arrestati.

Successivamente parlava da «Radio Francia» il generale Challe — che come Salan aveva retto il comando superiore delle FF. AA. in Algeria — e annunciava che qualsiasi tentativo di resistenza da parte di chi fosse stato contrario alla volontà dei militari e dei patrioti di mantenere francese l'Algeria «sarebbe stato stroncato senza pietà».

Il primo proclama firmato dai quattro generali ribelli diceva: «L'Esercito ha assunto il controllo del territorio algerino e edl Sahara. L'operazione è stata condotta senza colpo ferire. Durante la notte l'Algeria francese è stata salvata dall'Esercito francese, tutte le unità e tutti i corpi hanno agito in piena comunità e solidarietà: gendarmi, polizia e polizia speciale hanno fraternizzato con l'Esercito».

Poi Challe diramava un ordine del giorno a tutti i reparti e dichiarava che l'ammutinamento era stato deciso per «mantenere il giuramento fatto dall'Esercito di salvare l'Algeria alla Francia». «Il Governo della resa — diceva Challe — aveva promesso una Algeria francese, una Algeria indipendente associata con la Francia» invece, secondo Challe, il Presidente De Gaulle e il suo Governo «stanno affrettandosi a consegnare l'Algeria a una organizzazione di ribelli estranea al paese». «Volete voi, ufficiali, sottufficiali, marinai, fucilieri di marina e soldati vedere basi sovietiche in Algeria entro domani?».

«L'Esercito è — ha proseguito Challe nel suo ordine del giorno da lui stesso enunciato alla Radio — al servizio della Francia ed è garante della integrità del territorio nazionale. L'Esercito non verrà meno alla sua missione e gli ordini che io vi darò non avranno altro scopo».

Intanto a Tunisi Ferhat Abbas, Capo del Governo repubblicano provvisorio algerino, trasmetteva un «appello agli algerini» e invitava i musulmani d'Algeria «ad organizzarsi per rintuzzare le provocazioni».

Nelle prime ore della mattina i quattro generali ammutinati invitavano i comandanti dei presidi d'Algeria ad aderire al loro movimento ma ricevevano un netto rifiuto dai comandanti militari di Orano, Bona e Costantina che dichiaravano la loro decisione di rimanere fedeli al Governo di Parigi.

Radio «Francia» di Algeri diramava intanto il testo del decreto istitutivo dello stato di assedio e avvertiva che qualsiasi tentativo di violenza sarebbe stato «severamente stroncato dall'Esercito». «Coloro che hanno direttamente partecipato — avvertiva anche l'emittente algerina — alle manovre per la resa in Algeria e nel Sahara saranno arrestati e consegnati al Tribunale militare».

Durante il resto della giornata Radio Francia comunicava che un reggimento di musulmani di guarnigione a Batna nell'Algeria orientale era passato agli ammutinati con tutti gli ufficiali, i sottufficiali ed i soldati e che altri reparti con una alta percentuale di uomini musulmani («chasseurs d'Afrique», gruppi di sicurezza mobili e «compagnie nomadi») erano passati agli ordini dei quattro generali «in Algeria e nel Sahara».

Si apprendeva nel frattempo che la città di Algeri non ha avuto oggi per nulla l'aspetto di una città in stato d'assedio. La popolazione è rimasta calma, i negozi sono rimasti regolarmente aperti e normale è stata l'attività nelle fabbriche e negli uffici. In molte vetrine erano state disposte bandiere tricolori e ritratti di Salan e Challe.

Radio Algeri ha reso noto stasera che Orano è passata dalla parte dei rivoltosi. La città è stata occupata da unità dell'esercito comandate dal col. Argoult il quale ha assunto il comando fino all'arrivo ad Orano del generale ribelle Gardy, ex ispettore generale della Legione straniera. Soldati agli ordini del col. Argoult hanno occupato punti strategici della città ed edifici pubblici. La popolazione è stata invitata a conservare la calma; è stato decretato lo stato d'assedio.

Stasera a tarda ora Radio Algeri ha trasmesso un comunicato nel quale si dichiara che chiunque sarà trovato nella strada in possesso di armi sarà tratto in arresto e deferito immediatamente dinanzi al Tribunale militare. Più tardi è stato ufficialmente comunicato che Louis Joxe dopo aver visitato Orano ed altre località dell'Algeria occidentale trascorre la notte all'aeroporto militare francese di Telergma, nei pressi di Costantina. Assieme a Joxe è anche il generale Jean Oliè, nuovo comandante in capo delle Forze armate d'Algeria.

**U. P. I.**

## WASHINGTON SI PREPARA A UNA NUOVA CRISI NEI CARAIBI?

# LUNGO COLLOQUIO A CAMP DAVID FRA KENNEDY E EISENHOWER SU CUBA

***Un messaggio polemico di Kruscev alla Casa Bianca - Permane fitto il mistero sulla sorte di tutti i governanti all'Avana - La flotta americana in allarme***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 22

Quale sarà il futuro atteggiamento di Kennedy nei confronti di Cuba e cosa accadrà nelle prossime settimane? Il mondo intero, comunista e no, accusa Kennedy e gli Stati Uniti di aver tentato di rovesciare Castro e rende responsabile il Presidente e la Nazione americani di una sconfitta non solo militare ma soprattutto politica.

Così Kennedy sentendosi isolato e battuto, nell'amarezza della prima dura sconfitta, cerca la sua rivincita. Sarà colpa della propaganda se Cuba un'altra volta, e fra non molto, si infiammerà di una guerra più dura di quella appena finita.

Rientra nel piano della rivincita kennediana, il colloquio segreto che egli ha avuto con Eisenhower a Camp David. Lo incontro è stato chiesto a Ike da colui che gli è succeduto alla Casa Bianca ed è durato un'ora e 25 minuti. I due uomini hanno parlato esclusivamente di Cuba, di ciò che è accaduto, ma presumibilmente hanno anche trattato di ciò che potrà accadere. Non è un mistero per nessuno che Kennedy ha chiesto a Eisenhower l'appoggio del partito repubblicano alla sua politica futura verso Cuba: e per ottenere tale appoggio, egli deve avere svelato a Ike codesta politica. «Abbiamo parlato dei recenti avvenimenti — ha detto dopo la conversazione Kennedy — e io ho voluto vedere Eisenhower per beneficiare della sua capacità e della sua esperienza».

E Ike ha dichiarato: «Io sono in favore del totale appoggio degli Stati Uniti, all'uomo che porta la responsabilità dei nostri affari esteri».

E' stato raggiunto un accordo? E su che cosa?

Ora, quale sorte riserverà il futuro a Cuba e a Fidel Castro? Quali saranno i futuri piani di Kennedy per far dimenticare la sua sconfitta nel Mar dei Caraibi e per ristabilire un prestigio che sta declinando in modo clamoroso? Sono gli interrogativi che solo un futuro, che alcuni immaginano assai prossimo, possono risolvere. Curiosa coincidenza: a Camp David questa volta Ike ha incontrato il vincitore della battaglia elettorale americana: è qui che aleggiò il famoso «spirito di Camp David», dopo il colloquio fra Ike e Kruscev. E oggi stesso, prima di partire per incontrare l'ex Presidente, a Kennedy è stato consegnato il messaggio direttogli da Kruscev sull'affare di Cuba.

«L'invasione di Cuba — scrive Kruscev — è un crimine che ha indignato l'intero mondo». E dopo avere ricordato quanto ha detto Kennedy l'altro giorno ai direttori di giornali a Washington, il Premier sovietico aggiunge: «Signor Presidente, voi state seguendo un pericoloso disegno. Pensateci». E' una messa in guardia contro una possibile «rivincita» perseguita da Kennedy.

Nella lettera di Kruscev c'è forse la più amara lezione per il giovane Kennedy, allorchè all'infuori dei soliti apprezzamenti di ordine propagandistico, il Primo Ministro russo scrive: «Se voi ammettete l'attacco americano a Cuba, voi dovete ammettere che altri paesi possono agire nella stessa direzione». L'ombra di nuovi attacchi, il pericolo di altri nomi si profila: Berlino, Formosa, Laos, Congo e così via. Una volta di più, gli errori dell'Occidente diventano vittorie per il Cremlino.

Ma Kennedy per ora, pare deciso a non accettare ciò che è accaduto a Cuba. Prima di incontrare Ike, ha avuto una riunione con il Consiglio della Difesa, ha nominato un generale come responsabile della «guerriglia» — la nuova attività militare alla quale gli Stati Uniti si sono dati — ha parlato con gli esponenti del suo Governo. E ciò dopo l'incontro con Cardona di ieri. Alla luce di simili fatti, acquista un particolare senso la trasmissione di stamani della Radio «Cuba libera» la quale ha incoraggiato i centri di resistenza ribelli che ancora combattono qua e là a Cuba, a resistere. «Tenete duro — ha detto la radio — perchè gli aiuti per voi stanno per arrivare». Quali aiuti, da parte di chi, e quando partiranno e da dove?

Kennedy dovrebbe decidere anche in base alle informazioni che ha da Cuba. Cosa succede nell'isola? Chi comanda, chi è al Governo? Di Castro non si sa praticamente più nulla. Di Corticos, il Presidente della Repubblica, non si hanno notizie. Su Reul Castro è calato il silenzio. L'invasione ha portato i capi del movimento castrista a lottare fra loro per conquistare la supremazia nel paese? Vi è stato un terribile duello per il dominio dell'Avana? Se è vera la notizia che Ernesto «Che» Guevara è all'ospedale, ferito da un colpo di rivoltella alla testa e che la sua vita è in pericolo, forse queste ipotesi che sono avanzate da molti osservatori impazienti, potrebbero rispondere in parte al vero.

Si possono fare una infinità di supposizioni e di ipotesi. Il mistero resta intatto. E' stato possibile telefonare oggi a Cuba, ma non è dato di parlare con qualcuno dei responsabili cubani. «Non è nell'Avana», è stato risposto quando fu chiesto di parlare con Castro. La stessa risposta è stata data allorchè si è ripiegato su qualche uomo responsabile del Governo.

Tuttavia pare che un giornale della sera dell'Avana abbia pubblicato una fotografia di Fidel Castro sopra un carro armato, nell'atto di sparare. Tanti misteri, tante voci potranno essere chiariti nei prossimi giorni: compresa quella che circolava stasera secondo la quale un mutamento totale starebbe per avvenire nel Governo cubano il quale abbandonerebbe la sua condotta paracomunista per appoggiarsi agli Stati Uniti, con un patto di reciproca collaborazione, nel rispetto totale della sovranità. Ma forse si tratta soltanto di una illazione propagata da certi ambienti troppo ottimisti.

Certo è che stasera si è appreso che «la Flotta americana è concentrata nelle acque del Mar dei Caraibi. Oltre 30 navi, tra cui portaerei, si tengono pronte».

Stasera il Presidente Kennedy si è rifiutato di rispondere all'ultimo mesasggio del Primo Ministro sovietico Kruscev su Cuba, ma ha approvato una dichiarazione secondo cui si tratta di un messaggio «polemico» e di «una distorsione dei concetti fondamentali dei diritti dell'uomo»

**Stelio Tomei**

## La situazione

*Una parte dell'Esercito francese si è ribellata a De Gaulle; alcuni reggimenti della Legione straniera al comando dei generali Challe, Zeller e Jouhaud con l'adesione di Salan, hanno occupato Algeri, catturando i rappresentanti del Governo e gli ufficiali rimasti fedeli a De Gaulle. Al colpo di mano ha poi aderito il presidio di Orano. Gli altri non si sono ancora pronunciati. Quanto all'esercito metropolitano, sembra essere rimasto completamente fedele al potere legittimo.*

*De Gaulle ha inviato in Algeria il suo rappresentante Joxe, che ha nominato sul posto un nuovo comandante delle truppe. De Gaulle, inoltre, ha riunito il Consiglio dei Ministri e ha deferito ai tribunali militari i capi dei rivoltosi. Zeller, Challe, Salan e Jouhaud, erano notoriamente avversi alla decisione del Presidente della Repubblica di aprire negoziati con i nazionalisti algerini. Almeno nella prima fase hanno agito senza alcun contatto con gli ambienti politici degli ultras. Le prossime ore diranno quale sorte potrà avere il loro tentativo. Se gli altri reparti d'Algeria restano fedeli al Governo, la sorte dei rivoltosi è segnata.*

*Va ricordato che il colpo di mano che portò De Gaulle al potere riuscì perchè era guidato dalla maggior personalità della Francia di oggi, aveva la adesione della metropoli e perchè i Governi della IV Repubblica erano deboli. Ma la posizione di De Gaulle è diversa. Egli gode di un grande seguito nell'opinione pubblica: i partiti e i sindacati sono schierati al suo fianco e anche l'esercito metropolitano è con lui. Sul piano internazionale De Gaulle gode dell'appoggio dei paesi della NATO, mentre gli oltranzisti non possono dire altrettanto.*

*Per quanto concerne Cuba, continuano le consultazioni di Kennedy con i maggiori esponenti degli Stati Uniti. Kennedy si è incontrato anche con l'ex Presidente Eisenhower che a suo tempo era stato criticato proprio per la condotta politica nei riguardi di Fidel Castro. A Kennedy è pervenuto un polemico messaggio di Kruscev, il quale ha ribadito l'accusa di «gangsterismo politico» a carico degli americani. L'ONU, intanto, si è espressa a favore di una soluzione pacifica del problema cubano, mentre Fidel Castro continua a far fucilare e ad arrestare i suoi avversari. Per il Laos, salvo imprevisti, lunedì ci sarà l'annuncio della tregua. Nell'Angola i portoghesi si trovano a fronteggiare un'azione sempre più massiccia dei rivoltosi africani.*

La guerriglia a Cuba

## «RADIO CIGNO» ESORTA i ribelli alla resistenza

**Sessantamila persone sono state arrestate dai castristi**

Miami, 22

Radio Avana ha annunciato che contro i 500 o più cubani anticastristi catturati sulle spiagge della Baia di Cochinos si procederà senza pietà. L'emittente ha quindi messo in guardia gli Stati Uniti che i «marines» incontreranno lo stesso destino, se tenteranno di invadere Cuba. Come è noto, da Cuba, dopo l'invasione di lunedì scorso, vengono segnalate numerose esecuzioni.

I prigionieri sono stati interrogati davanti alle telecamere da nove giornalisti. E' stato intervistato anche il figlio di Miro Cardona; egli ha dichiarato che tutti i prigionieri sono stati trattati «benissimo» e, riferendo come gli invasori siano stati attaccati da dieci carri armati e da forti contingenti di miliziani autotrasportati, ha dichiarato: «Ci aspettavamo di trovare la milizia schierata al nostro fianco, ma i miliziani hanno combattuto e ci hanno battuto. Ho camminato per 26 ore e ad ogni svolta c'era un uomo della milizia. L'invasione è stata un completo fallimento».

Secondo notizie di buona fonte, oltre 500 «anticastristi» avrebbero trovato la morte e circa 500 altri sarebbero stati catturati. Circa 1.400 uomini avrebbero preso parte agli sbarchi. Non si sa se qualcuno degli «anticastristi» sia riuscito a reimbarcarsi.

«Radio Cigno», nell'isola omonima dei Caraibi, continua ad esortare i ribelli che ancora combattono, a quanto sembra, contro le forze di Castro su suolo subano, a non arrendersi.

Il giornale «Miani Daily News» nella sua prima edizione di stamane afferma che il totale delle persone arrestate è attualmente di 60 mila.

UN ACCORDO A «SEI» CHE DOVRA' ESSER RATIFICATO DOMANI

# FORSE UNA SOLUZIONE PER LA GIUNTA SICILIANA

**Lauro eletto presidente del PDIUM - Come si svolgerà il programma televisivo di «Tribuna politica» che sarà inaugurato mercoledì prossimo**

Roma, 22

La questione siciliana è stata discussa per tre ore alla Camilluccia da Moro, Salizzoni e D'Angelo, in rappresentanza della DC, da Malagodi, in rappresentanza dei liberali, da Tanassi per il PSDI e da Pastore in rappresentanza dei cristiano-sociali. [illegible]

## La visita in Vaticano della Regina Elisabetta

Città del Vaticano, 22

[illegible]

## GLI AUMENTI DELLE TARIFFE FERROVIARIE

# 15 p.c. per viaggiatori 10 per merci, 20 per bagagli

**Le proposte saranno all'esame del prossimo Consiglio dei Ministri - Il ritocco avrebbe carattere «lineare»**

Roma, 22

L'aumento delle tariffe ferroviarie per il trasporto delle merci, dei viaggiatori e dei bagagli, [illegible]

## Inaugurato a Milano un nuovo ospedale

Milano, 22

[illegible]

## Insediato il Procuratore alla Corte di Cassazione

Roma, 22

[illegible]

RESPINTE LE DIMISSIONI DI CASATI

# Giunta d.c. a Milano per il Consiglio provinciale

**Sembra svanita l'ombra del commissario**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 22

Questa sera a Palazzo Isimbardi, per la quarta volta, si è riunito il Consiglio provinciale di Milano. 45 consiglieri erano chiamati ad affrontare il seguente ordine del giorno: elezione del presidente, elezione di tre assessori effettivi e di due supplenti. Fino all'inizio della seduta i vari gruppi non avevano raggiunto alcun accordo e l'ombra del commissario prefettizio avanzava sempre più minacciosa.

Duri e violenti sono stati gli interventi da parte dei rappresentanti delle varie correnti politiche e c'è voluta la sospensione di oltre due ore per ristabilire la calma e riordinare le idee. Mancavano pochi minuti alle 23 quando finalmente si è iniziata la votazione per respingere o accettare le dimissioni del presidente. Le dimissioni sono state respinte con la seguente votazione: presenti 43, votanti 40 astenuti 2, schede bianche 1. Hanno respinto le dimissioni 21 consiglieri, mentre 19 hanno votato a favore. Il Consiglio ha provveduto poi alla elezione di tre assessori: Chiminello voti 21, De Martini voti 20, Cattaneo Petrini voti 23, tutti della D.C. Presenti alla votazione: 43 consiglieri, votanti 39, astenuti 16. 3 voti sono andati a Pozzi (D.C.). Si è provveduto allora alla votazione degli assessori supplenti con i seguenti risultati: Pozzi 23 voti, Sala 20, Feruzzotti 1 (tutti della D.C.). Poichè la maggioranza richiesta era di 22 voti, è risultato eletto soltanto Pozzi. Prima di procedere alla votazione per la elezione dell'ultimo assessore supplente, il capogruppo dc rag. Ferrari aveva chiesto un'altra sospensiva della seduta per 10 minuti, che era stata accordata.

La votazione per l'elezione del secondo assessore supplente ha dato il seguente risultato: Sala 19 voti, Casati 3 voti Peruzzotti un voto, Bignami un voto. Essendo la maggioranza richiesta di 22 voti, la votazione si è conclusa con un nulla di fatto.

G. M.

Il 1.o luglio ultimo termine

## Richiamo del Ministero per il cambio delle patenti

Roma, 22

Il Ministero dei Trasporti ha pubblicato il seguente comunicato: «Il 1 luglio p. v. scade il termine improrogabile fissato dal nuovo Codice della strada per la sostituzione delle patenti di vecchio tipo. Devono ancora presentare le domande gli utenti i cui cognomi iniziano con le lettere: «T» (dal 1 al 30 aprile), e «U-Z» (dal 1 maggio al 30 giugno).

«E' necessario che gli interessati si affrettino a presentare le domande, in modo da consentire agli uffici di evadere le pratiche entro il 30 giugno. A tal fine, sarà opportuno che gli utenti dell'ultimo scaglione non attendano gli ultimi giorni del periodo a loro riservato. Mentre si sottolinea ancora una volta che le domande pervenute in ritardo per qualsiasi lettera alfabetica, saranno evase dopo tutte le altre presentate in termini, si rammenta che dopo il 1 luglio non sarà consentita la guida di autoveicoli a coloro che non siano in possesso della nuova patente».

Nell'Alto Adige

## Esteso agli „Schützen" il divieto della divisa

Roma, 22

Il Ministero degli Interni comunica: con provvedimento in data odierna, il Ministro degli Interni on. Scelba, ha disposto la estensione agli appartenenti alla «Lega dei tiratori sud-tirolesi» (Schützen) del divieto di indossare in pubblico divise e uniformi, sancito dal D.L. 14 febbraio 1948 n. 81 e dal Decreto ministeriale del 1960.

VOLO DI 2720 CHILOMETRI SULL'ATLANTICO

# Lanciato da militari italiani un missile balistico «Jupiter»

**L'esperimento effettuato con pieno successo dalla base americana di Patrick in Florida - Raggiunto il bersaglio presso Antigua**

Cape Canaveral, 22

Un missile balistico di media gittata «Jupiter» dell'Aeronautica militare italiana è stato lanciato oggi con successo dalla base aerea di Patrick (Florida) [illegible]

## Arrestato lo scambista per lo scontro di Milano

Milano, 22

E' stato arrestato oggi dai carabinieri, su mandato di cattura emesso dal Sostituto Procuratore della Repubblica, Salvatore Oriti-Niosi, di 28 anni, lo addetto agli scambi che era di turno ieri sera al momento dello scontro fra due tram, avvenuto in corso Sempione alla altezza di via Domodossola. Lo Oriti-Niosi, dopo il passaggio di una vettura che aveva appena svoltato in via Domodossola, si era accinto a cambiare la posizione degli scambi per istradare il convoglio interurbano di Gallarate che stava sopraggiungendo. Qualche congegno però non funzionò durante la manovra, nonostante le affermazioni dell'uomo, il quale assicura di aver perfettamente udito lo scatto degli aghi. Così la motrice del convoglio proveniente da Gallarate, invece di procedere diritto, svoltò bruscamente sui binari di via Domodossola, andando a speronare il tram della linea 33. Nell'incidente sono rimaste ferite più di 50 persone.

## Smentita una notizia sull'aeroporto di Fiumicino

Roma, 22

[illegible]

IL FEROCE DELITTO DI UN CALZOLAIO A ROMA

# Squarcia la gola alla donna con cui viveva da 18 anni

**Poi si uccide con il gas: era un uomo violento con precedenti penali**

Roma, 22

Un uomo ha ucciso la donna con cui viveva e poi si è asfissiato con il gas. Il fatto è avvenuto in un appartamento di via San Girolamo Emiliani, nel quartiere gianicolese. L'uxoricida è morto appena giunto allo ospedale San Camillo.

L'omicida e suicida, Angelo Giannini, di 67 anni, viveva more uxorio da circa 18 anni con Gina Fiorucci, di 53 anni. Alle 17.30 circa di oggi i due, che abitavano in un appartamento al primo piano della via San Girolamo Emiliani 5 assieme a tre figlie — due della donna e la terza, Matilde, di 17 anni, nata dalla loro unione — erano stati uditi litigare dai vicini. Le loro voci erano molto alterate, ma i vicini non vi avevano fatto molto caso, essendo piuttosto frequenti gli alterchi nell'appartamento del Giannini, che lavorava in casa come calzolaio. Verso le 20.15, la figlia Matilde era tornata a casa ed ha incontrato sul portone una delle sorelle, la quale le ha detto che non aveva potuto entrare nell'appartamento poichè nessuno le apriva. Aiutate da un avventore di una vicina trattoria, che è riuscito a sfondare la porta di ingresso le due ragazze sono entrate in casa.

Nella sala da pranzo, su un lettino dove dormiva una delle figlie, era riversa, supina, la donna con la gola squarciata. La polizia e i carabinieri, accorsi sul posto con i vigili del fuoco, hanno provveduto a chiamare l'ambulanza della Croce Rossa, con la quale il Giannini, ancora vivo, è stato trasportato all'ospedale San Camillo, dove è morto prima che i sanitari gli potessero prestare soccorso. Sembra che il delitto sia stato compiuto con un coltello, o con un arnese da calzolaio. La tragedia sarebbe scoppiata a causa delle precarie condizioni economiche dei due. Il Giannini, uomo di carattere violento e con numerosi precedenti penali, ha ucciso la compagna perchè esasperato dalle precarie condizioni economiche.

CONFERENZA STAMPA AL CONSIGLIO DELLE RICERCHE

# I razzi-sonda dalla Sardegna lanciati in coincidenza con quelli U.S.A.

**Dubin, capo del programma americano «Nube di sodio», si dice soddisfatto per il grado di abilità e competenza raggiunto dai tecnici italiani**

Roma, 22

[illegible] correlazione tra le due serie di lanci, la NASA ha inviato in Italia lo stesso capo del programma americano «nube di sodio», appunto il dott. Dubin, che ha partecipato alla conferenza stampa svoltasi questa sera al Consiglio nazionale delle ricerche.

Dubin pur ammettendo che i risultati scientifici dei lanci si conosceranno solo tra un certo tempo, si è dichiarato soddisfatto del grado di abilità e competenza raggiunto ormai dai tecnici italiani addetti sia alla preparazione e al lancio dei razzi sonda, sia all'osservazione fotografica del loro volo, e della nube di sodio e litio da essi emessa fra gli ottanta e i duecentocinquanta chilometri di quota. Dubin ha ricordato che, come il lancio di gennaio, anche quelli più recenti facevano parte di un programma risultante dalla collaborazione tra la NASA, il CNR, il CO.RA.MI. e l'Aeronautica militare italiana. La NASA e il CNR provvederanno a suo tempo al confronto dei dati ottenuti in Italia e negli Stati Uniti.

Dal canto suo il prof. Broglio, presidente della commissione italiana per le ricerche spaziali, ha fornito ai giornalisti alcune spiegazioni circa i recenti lanci, per i quali furono usati un «Booster» «Nike», identico a quello usato in gennaio, e un secondo stadio a propellente solido «Asp», di caratteristiche migliori del «Cajum», che ha permesso di raggiungere quote di almeno 100 km. superiori a quella di 150 km. raggiunta in gennaio.

La difficoltà maggiore, ha ricordato Broglio, stava nelle cattive condizioni atmosferiche: il primo e il terzo lancio avvennero alla cieca, in mezzo alle nubi. A causa della non totale sicurezza di ottenere risultati positivi per ogni lancio, dato il carattere quasi sperimentale dell'«Asp», e data la necessità di effettuare comunque tre lanci consecutivi, uno ogni dodici ore, in coincidenza con quelli americani, fu necessario per ogni lancio non uno ma due razzi completi. La base di lancio era quindi duplice in ogni sua attrezzatura, e ciò si rivelò utile quando, come stasera è stato confermato, non si accese il propellente del secondo stadio del secondo razzo, e fu necessario lanciare il razzo di riserva.

Da notare che questa è stata la prima volta in Europa e negli Stati Uniti che sono stati lanciati tre razzi sonda consecutivamente (sera, mattina, sera) allo scopo di studiare le variazioni cicliche dell'esosfera.

## PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali cielo molto nuvoloso o coperto con piogge sparse e possibilità di temporali. Nevicate sulle Alpi oltre 2500 metri. Foschie in Val Padana. Sulle regioni centrali cielo nuvoloso o localmente molto nuvoloso con piogge più frequenti su Toscana, Umbria, Marche. Al Sud nuvolosità variabile con locali addensamenti. Temperatura in diminuzione. Venti moderati da Ovest su regioni settentrionali e centrali; moderati da Sud su regioni adriatiche. Mari: mossi o molto mossi ovunque.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 15; Verona Villafranca 12, 15; Trieste 15, 19; Venezia 13, 17; Milano 12, 14; Torino 11, 12; Genova 13, 16; Bologna 14 17; Firenze 14, 17; Pisa 14, 18; Ancona 13, 16; Perugia 10, 15; Pescara 14, 19; L'Aquila 5, 16; Roma 12, 21; Campobasso 9, 17; Bari 13, 21; Napoli 13, 21; Potenza 10, 19; Reggio Calabria 13 21; Messina 15, 21; Palermo 14, 23; Catania 10, 26; Alghero 14, 18; Cagliari 12, 22.

## Violento incendio a bordo della petroliera «Agip Gela»

Bari, 22

Un violento incendio per cause non ancora accertate è scoppiato a bordo della turbocisterna «Agip Gela» mentre era in navigazione a 16 miglia da Capo Ripozzo (Reggio Calabria). Secondo segnalazioni pervenute via radio al comando della capitaneria di Bari il sinistro si è determinato con un violento scoppio nella cisterna n. 5 della nave. Le fiamme si sono rapidamente propagate alle quattro cisterne anche per la rottura delle lamiere interne. Fortunatamente l'«Agip Gela», che era salpata dal porto di Bari, era vuota.

L'incendio è stato domato con i mezzi di bordo e, in base alle notizie pervenute, non si lamentano vittime tra i componenti l'equipaggio. Altre notizie giunte alla capitaneria di porto di Bari informano che la «Agip Gela» prosegue la navigazione coi propri mezzi alla volta di Palermo dove era diretta.

# Le campane di Novgorod

**Novgorod,** aprile

— Questo è il Cremino, — ci disse la interprete. Eravamo su un ponte di legno gettato attraverso un fossato, e davanti a noi si ergeva un arco non alto, ma piuttosto largo, aperto in una cinta ellittica di mura rossigne. Restammo a guardare quelle mura di mattoni, che non erano imponenti e che apparivano sbrecciate e smozzicate qua e là, con un certo stupore. Avevamo creduto, sino a quel momento, che Cremlino si chiamasse soltanto l'antica cinta fortificata e turrita di Mosca, con dentro le cattedrali dalle cupole d'oro, a bulbo, che fanno ressa accanto alla residenza dei granduchi e dei primi zar. Ora invece eravamo a Novgorod, in faccia all'antica cittadella, che fu il cuore della famosa città-repubblica, e anch'essa — ci fu spiegato — si chiama Cremlino, come del resto, in Russia, ogni cinta murata a protezione di un centro civile e religioso.

Superato che avemmo quell'arco, o quella porta, ci trovammo in uno spiazzo soleggiato, che aveva l'aria domestica e dolcemente provinciale di un brolo, o anche di un giardino, o di un orto, dove la quiete, quasi monastica, era un po' quella che si espande nei cortili delle scuole durante le ore di lezione. A destra, al di là di alcune aiole e di un monumento, si vedeva un lungo palazzo, vecchio ma non antico; mentre a sinistra si ergeva l'edificio alto e candidissimo di una chiesa con cinque cupole.

Mi diressi verso la chiesa; e, via via che m'inoltravo, il mio stupore, anzichè attenuarsi, andava crescendo. Accettato che quella cinta fosse un Cremlino, mi sorprendeva — pensando al passato di Novgorod — che tutto là dentro apparisse così familiare, così discreto, così privo di ogni ostentazione di potenza o di ricchezza. La chiesa, sebbene alta, era di proporzioni piuttosto modeste; e, anche architettonicamente, si presentava, almeno dal di fuori, nella sua struttura, scevra di quella pretesa che rivelano sempre le cattedrali delle città-stato, o comunque delle città cui si deve un notevole capitolo di storia.

Era la cattedrale di Santa Sofia, edificata tra il 1045 e il 1052 (vale a dire pochi anni dopo la grande e famosa Santa Sofia di Kiev, ch'è, si può dire, la chiesa madre di tutte le chiese russe), sul luogo dove precedentemente sorgeva una chiesa in legno, eretta dagli abitanti di Novgorod, al momento del loro passaggio dal paganesimo pastorale e forestale degli antichi slavi (essi adoravano, tra l'altro, il dio dei venti) al cristianesimo predicato dai missionari bizantini, che i principi discendenti da Rurik avevano fato venire in Russia.

Guardavo, dall'uno e dall'altro lato, le cupole, non di forma a bulbo, o a cipolla, come nelle chiese russe più tarde, ma più basse, e meno gonfie, a berretto, quasi a calotta direi (esse somigliano infatti ai copricapo degli antichi boiari), che si ergono sopra i tamburi ovoidali, dalle finestre strette, quasi fossero feritoie, aggruppati sul tetto della chiesa.

Santa Sofia era chiusa (chiusa non soltanto come luogo di culto, ma anche come museo) per il restauro, non ancora ultimato, delle lesioni infertele dai bombardamenti tedeschi. Tranne un affresco un po' sbiadito sulla facciata, sopra il portale, non si poteva vedere nulla, dunque, di tutto l'insieme venerato e prezioso — i mosaici, le icone, l'iconostasi — davanti a cui si sono piegate in preghiera tante generazioni di cittadini di Novgorod. Non vidi neanche le due porte monumentali a bassorilievi di bronzo, rimaste a Santa Sofia dopo che Ivan il Terribile ne ebbe predata e portata a Mosca la terza, facendo culminare in quell'affronto le rappresaglie di sei settimane con cui umiliò nel 1570 Novgorod, già stroncata novanta anni prima dai massacri e dalle deportazioni di Ivan III, e rianelante tuttavia alla libertà. Molti cimeli provenienti da Santa Sofia e anche da altre chiese (icone antichissime — la prima è del secolo XI — ed altre quattrocentesche, di Andrea Rublev e della «scuola di Novgorod»; alcuni pastorali dei secoli XII e XIV; il trono-inginocchiatoio di Ivan il Terribile; le porte sontuose di alcune iconostasi), lì avrei veduti più tardi nel museo sistemato nel palazzo che avevo scorto a destra entrando nel Cremlino, e che fu già sede, ai tempi degli ultimi zar, del governatorato distrettuale.

Santa Sofia era dunque spogliata e chiusa; e il luogo in cui mi trovavo (la piazza davanti ad essa, non grande, e somigliante al cortile interno, un po' claustrale, e alberato, di un castello piuttosto alla buona) aveva, nel suo silenzio, nella sua pace tra l'ombra e il sole, un fascino disadorno, in sordina, contrastante con la suggestione dei ricordi storici. Quell'impressione un po' claustrale viene alla piazza anche dall'edificio piuttosto basso, e ad angolo rientrante, con le finestre piccole (come quelle all'interno dei conventi, appunto) che chiude la piazza dal lato dirimpetto alla chiesa.

E' la piazza in cui, dal secolo IX, all'incirca, e sino al 1475, i cittadini del Velikij Novgorod, o della grande Novgorod (boiari, grandi e piccoli mercanti, piccoli possidenti, artigiani), si radunavano al richiamo dei banditori, oppure, in caso di urgenza, al suono di una speciale campana, per formare il *vece*, cioè la assemblea deliberante. Da tale parlamento prendevano vita tutte le magistrature della Grande Novgorod: da quella suprema del *posadnik*, o governatore, che era press'a poco il presidente della repubblica (il primo *posadnik* elettivo, e non imposto dai principi vareghi, fu creato però nel 1126), e da quella degli *starotsa*, o anziani, o senatori, a tutte le altre.

Una costituzione, insomma, libera ed equilibrata, alquanto simile a quelle dei nostri comuni medievali prima ch'essi si cristallizzassero in organismi chiusi o si piegassero al dominio dell'uno o dell'altro signore. A capo dell'esercito stava però un principe della stirpe di Rurik, il quale fungeva anche da custode della legge e della giustizia, ed emanava ordini: che non potevano, comunque, essere in contrasto con le risoluzioni del *vece*, rappresentato presso di lui dal *posadnik*. (Chi ha veduto e ricorda il film di Eisenstein su Alessandro Nevski, si è già fatto qualche idea delle relazioni intercorrenti nel Secolo XIII tra il principe e l'assemblea dei cittadini di Novgorod, raccolta in piazza come i nostri arenghi, e della tenacia con cui una parte della cittadinanza tendeva a limitare i poteri del principe, se non quasi a estrometterlo. Ciò può sembrare strano; ma Novgorod era una vera e propria repubblica, con l'anomalia, per noi, di avere un principe, che era soprattutto un capo militare, al di sopra di chi la presiedeva, senza però che questa sua posizione di supremazia comportasse i poteri che altrove, in quei tempi, erano attribuiti ai principi).

Là, in quella piazza appartata, di una misura quietamente umana, vi era stato dunque il cuore di una città che nel Trecento, quattro secoli prima che nascesse Pietroburgo, aveva raggiunto i quattrocentomila abitanti, mentre Mosca, la sua futura dominatrice granducale e zarista, ne avrebbe toccati trecentosessantamila appena nel 1860, cioè mezzo millennio più tardi. Di là erano partiti i mercanti avventurosi che nel Mille — già arricchiti dai traffici coi porti scandinavi e con le città anseatiche da un lato e col Mar Nero e con Bisanzio dall'altro — si spinsero sino alle rive del Mar Bianco, e fondarono colonie cospicue, rette anch'esse come forma repubblicana, come Vjalkà; di là erano mossi i colonizzatori del bacino settentrionale della Divina e i primi scopritori della Novaja Zemlja e della Siberia: gente che da ogni parte recava in patria influenze vive, facendo di Novgorod uno dei grandi crocevia della civiltà medievale. Ma là, proprio in quella piazza, e nell'attigua sede del senato — ch'era l'edificio ad angolo rientrante, dalle piccole finestre — i cittadini di Novgorod, richiamati dalla campana del *vece*, avevano vissuto anche le ore più inquiete e quelle più drammatiche e quelle più angosciose della loro storia: dalle lotte, interne, contro i principi vareghi per la conservazione della libertà, alla decisione di affrontare in campo gli svedesi e i cavalieri teutonici, dal gioco politico per sottrarsi alle mire dei duchi del Nord e di quelli del Sud, alla formulazione della risposta data a Ivan III che domandava a Novgorod di piegarsi: «Tu ci ordini di sottometterci alle leggi di Mosca; ma noi non conosciamo alcuna legge di Mosca». Là i cittadini avevano esultato per le vittorie riportate da Alessandro Nevski, e là, battuti da Mosca, si erano radunati le ultime volte, prima che Ivan III, in varie rappresaglie successive, tra il 1471 e il 1480, portasse via come un trofeo, alla repubblica che aveva potuto restare esente anche dal dominio tartaro, la venerabile campana del *vece*, e sopprimesse il *vece* stesso intimando che non venisse più eletto il *posadnik*, e trucidasse centocinquanta cittadini e ne deportasse ottomila. Là infine il popolo si sarà raccolto terrorizzato, temendo di veder crollare Santa Sofia, durante l'incendio del 1611: ultima calamità, tre o quattro lustri dopo la quale la popolazione era ridotta a soli ottocento abitanti.

Staccatomi dalla cattedrale e dalla piazza, mi attrasse un'altra costruzione, situata a ridosso delle mura dal lato dove esse guardano sul Volkhov. Era un campanile, candido di calce come una chiesa, del tipo che viene detto a vela; un campanile più largo che alto, e sottile quasi come una quinta, con cinque aperture a schiera, cioè l'una di fianco all'altra, che lo fanno simile a una loggia. Ai piedi di esso si vedevano le campane, che durante la guerra sono state rimosse e portate al sicuro altrove; e mi parve che non ne mancasse nessuna e non capivo come ciò potesse avvenire, perchè mi era stato detto che, subito all'inizio del trasporto, due erano scomparse nel Volkhov durante un bombardamento aereo.

Quelle campane mi fecero pensare, non meno che la campana (essa esiste ancora? e dove?) del *vece*, che dovrebbe costituire il più bell'emblema della Russia antica. Esse — mi dicevo — avrebbero potuto suonare per la libertà di tutta la Russia, se, delle due concezioni che si contrapposero e si scontrarono quassù alla fine del Medioevo (quella repubblicana rappresentata da Novgorod e quella assolutista impersonata dai sovrani di Mosca), avesse vinto la prima anzichè la seconda. Da un lato vi era una gente libera, evoluta, organizzata quasi modernamente, grazie a una costituzione bene articolata che la rendeva arbitra delle proprie sorti (e quindi anche di gravitare, per sfuggire alle mire di Mosca, verso la Lituania); e dall'altro vi erano gli autocrati della stirpe varega di Rurik (Ivan III, Basilio e suo figlio Ivan il Terribile, il primo zar) che unificarono, sì, la Russia, ma anche la schiacciarono, l'annullarono, approfittando della prostrazione in cui l'aveva ridotta il lungo dominio tartaro, e soffocando in Novgorod l'esempio di un grande stato nazionale che a quel dominio aveva potuto miracolosamente sottrarsi. E mi chiedevo come mai i sovietici, immedesimandosi apertamente nel principio moscovita (che, oltre a tutto, fu quello di una dinastia la quale aveva complicato la propria origine normanna, attraverso influenze e incroci di sangue bizantini), anzichè richiamarsi esclusivamente o prevalentemente al principio politico di Novgorod, ch'è stato quello del popolo russo, non si sentano almeno un po' in contraddizione. Perchè, insomma, la radio sovietica ha reso celebri in tutto il mondo, con intenzione addirittura simbolica, i rintocchi emessi dall'orologio murato sulla torre principale del Cremlino di Mosca, e non quelli delle campane di Novgorod?

**P. A. Quarantotti Gambini**

## Un processo in Germania per la scalata dell'Eiger

**Loerrach, 22**

Si è svolto ieri davanti al Tribunale amministrativo di Loerrach, il «processo della parete Nord dell'Eiger».

L'alpinista tedesco Toni Hiebeler che aveva messo in dubbio in un articolo pubblicato dalla rivista specializzata «Der Bergkamerad», l'impresa degli alpinisti Hans Gruenleitner e Robert Stiegler i quali affermavano di essere riusciti a scalare la parete Nord dell'Eiger in meno di 23 ore e nella stagione invernale (esattamente all'inizio del settembre 1959), è stato condannato a 300 marchi di ammenda per «ingiurie e frasi calunniose». Hiebeler dovrà pagare anche le spese del processo, un terzo delle spese sostenute dal querelante Gruenleitner e le spese di inserzione della sentenza nella rivista «Bergkamerad» ed in 11 altri giornali o riviste, a scelta della parte lesa. Hiebeler ha fatto ricorso.

Nell'esporre le ragioni della sentenza il Tribunale ha tuttavia sottolineato che non si è potuto stabilire in modo incontestabile che Gruenleitner e Ttiegler abbiano veramente compiuto la scalata nella data citata: «Rimangono alcuni dubbi».

## Un sasso contro un Dalì

**Glasgow, 22**

Un sasso è stato scagliato da uno squilibrato contro «La crocifissione» di Salvatore Dalì, alla Galleria d'arte di Glasgow. La parte inferiore della tela ne è rimasta squarciata. Informato Salvator Dalì ha dichiarato a Parigi che si tratta di «bella notizia»: il gesto dimostra il profondo turbamento che il dipinto provoca; anche contro la «Monna Lisa» di Leonardo fu scagliato un sasso, ha rilevato il pittore. La Galleria d'arte di Glasgow aveva acquistato l'opera di Dalì nel 1952 per 8200 sterline (circa 14 milioni di lire).

La cantante inglese Zoe Collins è stata scritturata dalla TV italiana per prendere parte alla rubrica «Cantate con noi»

### NEL SECONDO CENTENARIO DELLA NASCITA

# Giandomenico Romagnosi antesignano del Risorgimento

## Si preparano degne onoranze all'insigne giurista che contribuì al rinnovamento della cultura nazionale

**Salsomaggiore,** aprile

Nelle celebrazioni del Centenario dell'Unità nazionale che hanno rievocato, e rievocheranno, gli eventi indimenticabili del Risorgimento, s'inserisce, indubbiamente, l'omaggio che verrà reso a Giandomenico Romagnosi nel bicentenario della sua nascita. La ridente Salsomaggiore, nella cui via principale spicca il monumento di questo suo figlio illustre, dovuto allo scultore Marzaroli, unitamente all'Università di Parma, si preparano ad onorare la figura del grande giurista.

Giandomenico Romagnosi, il «padre del diritto pubblico», della scienza della Costituzione, resta pur sempre la nobilissima figura che s'eleva agli albori del nostro Risorgimento. Per onorarlo degnamente, Parma e Salsomaggiore, fra il 30 ottobre e il primo novembre, stanno già studiando il programma delle manifestazioni, programma che verrà realizzato dal comitato creatosi presso l'«Azienda di cura demaniale» e di cui fanno parte il presidente di questa, il Sindaco di Salsomaggiore e personalità dell'Università di Parma, sotto gli auspici dell'Accademia dei Lincei che ne sarà la patrocinatrice, mentre lo stesso Ministro del Turismo, on. Folchi, ha concesso un contributo da parte dello Stato.

G. D. Romagnosi nacque l'11 dicembre del 1761 a Salsomaggiore, quando quella che doveva divenire «la città termale», faceva parte della Diocesi di Piacenza e, di conseguenza, della provincia di Piacenza stessa, allora sotto il Ducato, governato da Don Ferdinando di Borbone. Quindi Romagnosi è piacentino, come lo è del resto nelle sue origini, essendo la sua famiglia di Fiorenzuola d'Arda. Beniamino Romagnosi, padre del grande giurista, era commissario di un laboratorio per la confezione del sale (di cui sono ricche le acque salsojodiche) e la sua famiglia non versava certo in floride condizioni economiche, composta com'era di ben dodici figli. Fra gli ultimi il piccolo Giandomenico, di costituzione gracile, «quasi trasparente» (come lo definiva il padre) e che per le amorose cure prodigate al fanciullo dalla madre, potè acquistare salute e robustezza. Dagli undici ai quattordici anni, Giandomenico fu avviato agli studi presso il Collegio dei Gesuiti, poi all'Ufficio demaniale di Borgo San Donnino (l'attuale Fidenza); successivamente riprende gli studi, con l'ammissione al Collegio Alberoni di Piacenza. E' in questo noto istituto, che porta il nome del famoso Cardinale, Romagnosi seguirà un corso di studi naturali, di matematica e di filosofia.

Nelle vacanze del 1781 — poco meno che ventenne — lo studente lascerà definitivamente il Collegio per iniziare gli studi presso l'Università di Parma, studi che non potrà concludere per le difficoltà economiche. Di nuovo Romagnosi è a Piacenza, presso l'avvocato Bertolini, a far pratica legale, eppoi rientra in famiglia, a Salsomaggiore, per aiutare il padre. La laurea verrà più tardi, quando Bernardino Romagnosi fa istanza al Ministro del Ducato per ottenere l'esonero delle tasse del figlio. S'interpongono da Parma, il poeta Angelo Pezzana e il conte Del Bono, cosicchè Romagnosi può ottenere la laurea. Ha 38 anni quando ottiene la carica di pretore, o podestà, di Trento, ma il suo nome è già noto per i suoi scritti. Il 28 agosto del 1799 viene accolto con tutti gli onori che comporta la sua nuova nomina e si apre così per lui, ufficialmente, la carriera giudiziaria - amministrativa in campo forense. Ha scritto fra l'altro: «Che cos'è l'eguaglianza?». «Che cos'è la libertà?». Due pubblicazioni che hanno richiamato l'attenzione di molti studiosi.

In questo scorcio del Settecento, il sentimento dell'unità nazionale, sorgeva forse inconscio, certo debole, ma s'affacciava sollecitato dalle idee che fermentavano dalla rivoluzione francese. L'illuminismo, l'enciclopedismo, avevano impresso un moto accelerato alla ruota della Storia. D'altra parte, il Trentino nel corso dei secoli, aveva sempre difeso la sua autonomia e in quel tempo, come Principato autonomo, retto dal principe Pietro Virgilio dei conti Thurn, non si poteva dire che attraversasse un periodo felice. Il principe era uomo debole e poco amato dai suoi sudditi. Egli infatti fin dal 1794 aveva offerto la cessione del Principato al dominio di Vienna, ma la proposta era stata respinta per non turbare la Dieta di Vienna, nonostante le pressioni dell'elemento tedesco, del Tirolo superiore, e della casa d'Austria che esercitava una specie di protettorato.

Era facile capire come in quelle condizioni d'ambiente, il nuovo podestà si trovasse a disagio fra quegli elementi che contrastavano la legittima italianità del Trentino. In data 3 ottobre del 1794, Romagnosi scriveva ad un amico: «Qui non si sente parlare che di Germania o di Vienna! E della cara Italia non ha persona che faccia menzione!». Nonostante lo sforzo dei trentini per difendere la loro nazionalità e la lingua italiana, la Dieta aveva respinto le richieste, di quelli che possono chiamarsi i primi bagliori unitari alle aspirazioni italiane. Ma il rombo delle armate francesi, vittoriose sullo Adige, si avvicinava giungendo alle soglie del Trentino. Il Vescovo principe, nel 1796, prevedendo l'invasione, nominava un Consiglio di Reggenza e poi lasciava Trento dove, poco dopo, entravano le milizie napoleoniche. Il 6 settembre del 1796, il tricolore è issato sul Castello del Buonconsiglio. I generali Massena e Vaubois, ascoltano il Romagnosi e il suo contegno riesce ad ottenere patti onorevoli.

Poi la pace di Campoformido e gli avvenimenti posteriori non hanno ripercussioni gravi per la Venezia Tridentina che rimane sotto l'amministrazione del Vescovo di Trento. Tuttavia la accusa rivolta al Romagnosi, sul chiudersi del 1799, è di alto tradimento contro lo Stato. Finisce in carcere, sopporta un pesante processo, ma riesce a dimostrare la sua innocenza e la stima dei suoi amministrati farà il resto. Intanto, nel dicembre del 1802, il Governatore francese degli Stati di Parma e Piacenza, Moreau di Saint-Mery, a conoscenza del valore del Romagnosi, lo invita ad accettare la cattedra di diritto pubblico all'Università di Parma. Sarà per lui un periodo di tranquillità spirituale, di studio, di fecondissime opere che sollevano l'ammirazione di Carlo Cattaneo. Nel 1805 pubblica la sua «Introduzione allo studio del diritto pubblico universale», mentre la Repubblica italiana si trasforma in regno d'Italia e Vicerè è nominato Eugenio Beauharnais. Nell'ottobre del 1806 Romagnosi lascia Parma per Milano, incaricato di ordinare gli uffici della Cassazione e della compilazione del nuovo Codice di procedura penale, codice che fu molto lodato dai giureconsulti francesi. La vita di Milano era intensa: letterati, scienziati, patrioti accorrevano a convegno: Monti, Pindemonte, Foscolo, Manzoni e Grossi, Galvani, Spallanzani, Melchiorre Gioia, poi Verri, Beccaria, Saffi e tanti altri. Tra il lavoro intenso e le vicende politiche che già promettevano nuovi mutamenti, nel 1812, Romagnosi veniva colto da un attacco di emiplegia che lo tenne fermo fino al principio dell'anno seguente. Declinava intanto la fortuna di Napoleone. L'Austria stava in agguato: le sue truppe rientravano in Milano il 12 giugno del 1814. Abolite le scuole, aboliti i collegi elettorali, Romagnosi venne messo in pensione. Aveva 54 anni, quando con l'arresto di Silvio Pellico, accusato di tradimento dal Governo di Vienna, come membro della Carboneria, anche il Romagnosi venne travolto come reo di tradimento e tradotto a Venezia, dove subì un nuovo processo. Seppe difendersi e salvarsi.

Negli anni della sua vecchiaia, dopo tante traversie, continuò la sua nobile opera, ospite nella villa del caro amico Luigi Azimonti a Carate, dove moriva settantaquattrenne il 18 giugno del 1835.

Romagnosi contribuì al rinnovamento e al rafforzamento del pensiero e della cultura nazionale dall'inizio del Risorgimento, dando vigoroso impulso alla causa della nostra libertà. Evidentemente, l'uomo sovrasta e spiega lo scrittore enciclopedico. Indubbiamente l'esame delle sue opere appare complesso, tant'è che attorno alla sua figura ed al suo pensiero, molto si è scritto e forse non tutto è stato detto. Egli appare, certamente, il vero «padre della filosofia del diritto», vale a dire il precursore del moderno indirizzo scientifico. E' vero che le sue dottrine filosofiche sono state, e sono ancora, combattute e discusse. Ma la miglior fortuna che possa toccare a un filosofo — come qualcuno ha osservato — è quella di essere criticato.

**Giovanni Silvani**

### COME VENGONO AFFRONTATI IN EUROPA I PROBLEMI DEL TRAFFICO

# SUL FILO DEL RASOIO LA CIRCOLAZIONE A PARIGI

## Un ben radicato senso di responsabilità negli utenti della strada consente di muoversi in questa metropoli che conta già un milione e mezzo di auto

**DAL NOSTRO INVIATO**

**Parigi,** aprile

*Mai come in questi giorni di capricciosa primavera ho tanto apprezzato l'aereo: anche se, a prenderlo, per muovermi in Europa, non finisco di averne sgomento. Ma, suppongo, sarà perchè in me, uomo sbagliato del XX Secolo, il mito di Anteo ha ancora una sua carica, una sua suggestione profonda e a staccarmi da Gea, a bordo di un «Caravelle» o di un «Boeing» o di «DC 8», per puntare a fusoliera dritta verso le nuvole e il sole, provo come uno strappo, all'anima più che alle membra, incinturate al seggiolino.*

### Il mezzo più elegante

*Ma, se apprezzo l'aereo e il suo grembo d'alluminio percorso da Gione dagli occhi azzurri e la divisa elegante, la sua aria pressurizzata e la macedonia di gamberi è proprio perchè, tra tutti gli altri inventati dall'uomo in fondo è sempre il più elegante, discreto e morbido mezzo, senza il capogiro della circolazione e del traffico, con i motori che tossiscono e sputano gas venefici, senza semafori, sensi vietati e obbligati, strisce pedonali e tutto il resto.*

*E se il giorno in cui i nostri figli si muoveranno tra San Babila e Foro Bonaparte oppure fra il Tritone e l'Esedra o ancora tra il Vomero e Mergellina svolazzando graziosamente sui tetti e le terrazze sarà veramente il giorno della liberazione, a noi ahimè ancora protetta e le città, almeno le più grandi e affollate saranno tutte restituite ai pedoni e ai tranquilli paesetti di provincia dove si può bighellonare e giornale aperto tra i tigli e la farmacia.*

*E il giorno, a quanto ho capito stamane domenica a Parigi, non è poi tanto lontano, è indispensabile anzi farlo giungere al più presto, non so come, magari togliendoci dalla schiavitù della più importante invenzione dei nostri tempi, cioè la schiavitù dell'automobile, il mezzo personale di trasporto che sarà di qui a poco impossibile almeno nel centro delle grandi metropoli.*

*L'altro giorno a Parigi ho impiegato più di un'ora e tre quarti non solo ma dall'aeroporto di Orly al mio albergo nei pressi del Louvre, al Quai Anatole France, proprio attaccato alla Gare d'Orléans ho impiegato quasi altrettanto tempo, senza nemmeno il conforto del sorriso di hostess e affannato da tutte le parti da taxi che piroettavano in un interminabile girotondo, all'ora di punta sistematica sempre per strade ampie e capaci.*

*Non avevo mai badato tanto a Parigi, altre volte tutto preso dall'ansia di non lasciar sfuggire nulla che mi sembrasse capitale di questa città che è sovra ogni altra città al mondo: dalle insegne delle botteghe vecchiotte agli alberghi dei boulevards, dai volti delle mercenarie della Madeleine alle vetrine di Faubourg Saint Honoré, dai «gamins» col bastone di pane fra le mani ai «clochards» dalle scarpe schiattate come grossi rospi neri. Ma questa volta no, questa volta venivo a Parigi per i problemi del traffico, inviato a starci da «Via Sicura» e dalla British Petroleum e se con un occhio continuavo a cogliere i volti della gente del Boulevard Beaumarchais o di Rue de Rivoli o gli alberi in fiore di Notre Dame con l'altro occhio mi atterrivo alla ridda frenetica di veicoli saettanti da tutte le parti, senza limitazioni di velocità, come in un carosello impazzito, come su una pista magnetica di Luna Park gigantesco e assurdo.*

*E mi piaceva anche quest'altra Parigi, vista così, sofferta da un taxi e a piedi per le sue strade più larghe e per le sue stradine più strette: una Parigi con i suoi problemi topografici e storici così strettamente connessi da diventare pressochè insolubili se ad affrontarli, con coraggio e decisione non ci fossero poi uomini che auguro di tutto cuore alla mia città, a Napoli anch'essa così densa d'abitanti e così ingrovigliata di vicoli. Vero è che Parigi ebbe quel grandissimo urbanista che fu il barone Haussmann, il quale tagliò corto a tante questioni facendo di testa sua e spianando la vecchia cinta dei bastioni guardando un chilometro più in là del suo naso e vero è, altresì, che Napoli un Haussmann non solo non lo ha mai avuto ma non lo avrà forse mai perchè ci saranno sempre mille sciagurati pronti a imbavagliarlo e a legarlo... Ma anche oggi Parigi si è adeguata e si adegua giorno per giorno alle esigenze di un milione e mezzo di veicoli i quali servono a una popolazione residente di circa sei milioni di abitanti. Parigi cioè adegua il suo traffico alla realtà concreta dei fatti ed essendo una capitale in continua espansione concentrica, con anelli successivi di fabbricati e di industrie e con un numero crescente di autoveicoli di ogni sorta, applica una libertà che significa responsabilità, che mi sembra essere un'altra conquista del carattere francese.*

### Polizia efficiente

*Anzitutto — e questo mi pare fondamentale — Parigi dispone di una Polizia del traffico che dipende dal Quai des Orfèvres, cioè direttamente dalla Polizia di Stato e in questo settore sono ammessi soltanto gli elementi migliori, più intelligenti e più preparati (non so se mi sono spiegato bene, ma credo che ogni mio lettore intenderà che cosa voglio dire...) e quindi più educati e più pronti non a reprimere, non a tartassare, non ad ostacolare l'automobilista ma a favorire la sua circolazione. I francesi sanno da maestri cioè che favorendo lo scorrimento del traffico si favorisce non soltanto l'automobilista ma il pedone o coloro che usano mezzi collettivi e pubblici di trasporto. Allora i poliziotti stanno sulle strade non soltanto a fare contravvenzioni (le fanno, sì, circa un milione all'anno) ma a svincolare gli ingorghi e a dare un valido aiuto alla segnaletica coordinata del centro più congestionato, in modo da far ruotare velocemente e continuamente il traffico reale.*

*Sì, si fanno degli studi statistici; sì, si numerano le automobili che passano in certe ore in certi punti nevralgici e su questi dati si predispone il polso della segnaletica: ma i cicli dei semafori vengono continuamente modificati secondo le rilevazioni dei contatori automatici e secondo anche l'intervento dei poliziotti del traffico così che all'Etoile o alla Bergère o a Saint Lazare, per esempio, accanto alle centrali automatiche funzionano dei poliziotti di grande capacità che fronteggiano magistralmente situazioni imprevedibili.*

### Guai della periferia

*E' alla periferia di Parigi che la circolazione sta in bilico fra l'ingorgo e il drenaggio, perchè purtroppo Haussmann non previde delle arterie radiali, nord-sud o est-ovest, per esempio, d'ampiezza tale da contenere e facilitare il flusso verso l'esterno o dallo esterno verso il centro. Così che chi viene da Orly — come ho detto più sopra — si trova a dover fendere una corrente di traffico straordinariamente intensa, soprattutto alle ore di punta.*

*Ma, nel centro della città, fra Notre Dame e l'Etoile per esempio o intorno al Louvre e ai grandi boulevards il traffico, pur essendo intensissimo, con flussi giganteschi, diventa più sciolto, chi guida bene e veloce, rispettando tuttavia le regole della circolazione può quasi certamente trovar sempre via libera davanti a sè, cioè fuochi verdi ai semafori collegati fra loro. Se guida male e lento, s'arrangi con i fuochi rossi successivi dei trecentocinquanta semafori del centro coordinati e con gli altri trecentocinquanta del resto della città: imparando a sue spese che in una metropoli moderna si deve circolare bene e svelti.*

*Naturalmente la disciplina che vige per gli automobilisti vige per i pedoni che, senza bisogno di sottopassaggi o altre trovate del genere sanno che è loro dovere — perchè hanno diritto alla libertà di vivere — di passare svelti sulle strisce, aiutati in questo da colonnine di sosta nelle strade a doppio senso e dai semafori che «per piacere» invitano ad attendere o a passare.*

*Soltanto così le trecento automobili nuove da immatricolare che il Prefetto della Senna si trova ogni mattina a colazione (come dicono scherzosamente al Quai des Orfèvres) possono aggiungersi alle precedenti e coabitare con esse e muoversi per questa immensa città e soltanto a patto di una reciproca responsabilità fra automobilista e pedone è possibile muoversi in Parigi con l'ausilio di sole trenta vetture di polizia munite di radio e di sedici motociclette pronte a intervenire là dove è necessario.*

*Insomma, per dirla tutta, a Parigi il problema del traffico è stato affrontato badando alla realtà della situazione circolatoria odierna e soprattutto dando a ciascun automobilista la possibilità vera di servirsi della propria automobile, di parcheggiarla per mezz'ora o un'ora lungo i marciapiedi dove esiste la cosiddetta «zona blu» o altrove per più tempo se questo è consentito e dando a ciascun pedone la possibilità altresì di usare la strada senza soverchi pericoli (gli incidenti mortali nella zona della Senna sono stati soltanto duecentocinquanta nel 1960).*

*Certamente, un italiano che giunge a Parigi con la sua automobile si sentirà a disagio, in ogni poliziotto del traffico continuerà a vedere lo spettrale apportatore di una contravvenzione ma poi imparerà se crede e se vuole, a guidar meglio, più disciplinatamente proprio perchè più liberamente, sciogliendosi dai complessi di colpa, andando più veloce e più spedito nonostante i sensi unici e i sensi vietati, nonostante il carosello infernale che gli ruota intorno a Place de la Concorde o all'Etoile o a Richelieu, per esempio se non anche alla Gare de Lyon o di Saint Lazare o intorno al Palazzo di Chaillot o dove volete.*

*E il pedone, altresì, imparerà a camminare, i bambini non gli taglieranno graziosamente la strada andando a schiacciarsi meno graziosamente sotto un'auto e le mammine non spingeranno le carrozzine con i loro cuccioletti fra le ruote di nessuno e il ciclista indicherà a tempo dove intende svoltare e il vecchio pensionato non passerà claudicante da un marciapiedi all'altro se non avrà avuto anche lui la sua porzione di disco verde. Difficile?*

*Certo non facile, ma non impossibile: e se facciamo parte anche noi della civiltà contemporanea, se usiamo anche noi la strada non per passeggiarci inutilmente (vi sono anche a Parigi i luoghi dove si può «flaner» indisturbati) ma per muoverci da un punto all'altro col minimo rischio e nel più breve tempo perchè non adottiamo almeno in parte certi dispositivi del traffico parigino?*

*Sì, è vero, ripetiamo uno slogan che oggi è di moda e so da me che «l'erba del vicino è sempre più verde» ma Parigi caotica e pullulante di un milione e mezzo di automobili è affascinante anche per questo suo modo d'aver risolto, sia pure in parte e al centro, un problema grave e attualissimo. So bene che ha potuto attuare certe vie veloci di scorrimento lungo la Senna che noi non potremo mai attuare per tanti motivi urbanistici ma un po' più di responsabilità reciproca risolverebbe anche da noi certe grosse questioni, ci farebbe usare dell'automobile e della strada con più agio aspettando il tempo felice delle comunicazioni aeree anche nelle città.*

**Mario Stefanile**

La principessa Margrethe di Danimarca, che studia in un collegio inglese, ha festeggiato a Londra il 21.o compleanno

# Libri ricevuti

La presidenza dell'Istituto tecnico commerciale statale «Enrico De Nicola» di Napoli, ha curato la pubblicazione di una raccolta di scritti in onore dell'insigne uomo cui l'Istituto stesso è stato recentemente intitolato. La raccolta si apre con la commemorazione del De Nicola tenuta a suo tempo dal giudice costituzionale prof. Aldo Sandulli per iniziativa del Centro napoletano di studi mazziniani: «Una vita pubblica esemplare». Seguono scritti a carattere letterario, storico e scientifico: «Pascoli e Croce», del preside Edoardo Gennarini; «Il Mezzogiorno d'Italia dalla monarchia dei Napoleonidi alla rivoluzione liberale del 1848», del prof. Alfonso La Cava; articoli di contenuto letterario, giuridico ed economico-finanziario dei professori Rachele Scherillo, Mario Cicconardi e Mario Cianelli. L'atto di omaggio che si è voluto rendere alla memoria di Enrico De Nicola con questa pubblicazione nasce anche dall'unanime deliberazione con la quale il collegio dei professori propose che a lui fosse intitolato il nuovo Istituto.

◎

Sul numero di aprile della rivista *Pirelli* continua l'inchiesta sul tema «Televisione e cultura». La seconda puntata, raggruppata sotto il titolo «Evoluzione del mezzo e compiti educativi», accosta a contributi che fanno il punto sui più importanti sviluppi della tecnica televisiva altri che affrontano in particolare il problema degli impieghi educativi che essa permette. L'ingegner Luigi Sponzilli delinea le frontiere attuali della tecnica televisiva in rapporto all'ampliamento e all'unificazione mondiale delle reti di collegamenti video, alle prospettive di moltiplicazione dei programmi e ad altri problemi. L'ingegner Rolando Salvadorini affronta i complessi problemi tecnici della televisione a colori, realizzazione particolarmente importante ai fini didattico-scientifici. Mauro Calamandrei presenta un modo nuovo, sperimentale oltre Atlantico, per ottenere una molteplicità di programmi a pagamento, «la televisione a gettone». Sulle varie forme di televisione educativa si intrattengono lo stesso Calamandrei che illustra l'esperienza americana, Evelina Tarroni che considera tale problema nei suoi aspetti più generali e Maria Grazia Puglisi, direttrice di «Telescuola», che espone i risultati conseguiti in Italia. Maria Attilio Levi delinea i problemi di un particolare genere di trasmissione culturale: quello storico. Tullio Kezich infine esamina i rapporti che si instaurano fra la TV e le altre forme di spettacolo. Lo stesso fascicolo della rivista contiene una analisi economica di un nuovo strumento di risparmio azionario, l'investiment trust, di Riccardo Argenziano; un esame della situazione della meccanizzazione agricola in Italia, di Arturo Maina e un'indagine su quelle che appaiono come le linee direttrici dello sviluppo della città di Torino, di Dario Paccino. Il fascicolo contiene ancora un articolo di Fabio Carpi sul film letterario, una pagina inedita di Gianna Manzini e la prima parte di un itinerario nei paesi scandinavi, di Renzo Biasion.

◎

*Gorizia nel Risorgimento* - Miscellanea di studi storici per il Centenario dell'Unità d'Italia - IV supplemento a «Studi goriziani» - Gorizia.

# CRONACA DELLA CITTA'

STAMANE IN MARE AL CANTIERE SAN MARCO LA «GIOVANNI GRIMALDI»

## La marineria adriatica alla ribalta di un varo

### Presente al rito il Ministro sen. Jervolino che avrà incontri con gli esponenti locali

Dagli scali del cantiere San Marco scenderà in mare questa mattina, alle 11, la «Giovanni Grimaldi», una grande unità costruita dai CRDA per conto della Società Grimaldi di Palermo. La moderna motonave, di 22.400 tonnellate, avrà quale madrina la signora Adriana Grimaldi, consorte dell'ing. Luigi Grimaldi, uno degli armatori della grande società sicula. Presenzierà al varo il Ministro della Marina Mercantile, sen. Jervolino, giunto a Trieste ieri sera alle 21.20 assieme al Sottosegretario al Ministero della Guerra della Repubblica Araba Unita, generale Mohamed Abdel Aziz Mustafà, ospite da qualche giorno dell'Italia per la firma di un accordo sulla pesca con la RAU. Ad accogliere alla stazione il Ministro Jervolino c'erano ieri sera le maggiori autorità cittadine, che si incontreranno stamane con il responsabile del Ministero della Marina Mercantile nel corso di una riunione ristretta che sarà tenuta alle 10 nel palazzo della Prefettura.

La venuta a Trieste del Ministro Jervolino comporta ovviamente il proseguimento dell'azione da tempo intrapresa dalle maggiori autorità cittadine, e segnatamente dal Sindaco, a tutela della marineria adriatica contro l'approvazione del progetto di legge sul rinnovo delle convenzioni marittime con le società di preminente interesse nazionale, che reca appunto la firma del Ministro Jervolino. Contro questo progetto di legge, come si ricorderà, nei giorni scorsi è stata votata all'unanimità una documentata mozione da parte del Consiglio comunale. Il programma della visita a Trieste del Ministro Jervolino prevede fra l'altro anche una visita, nel pomeriggio, al sacrario di Redipuglia. Il Ministro lascierà la nostra città domani alle 22.17; non è però noto il suo programma per la giornata di domani.

INTERNAZIONALE

### In maggio il convegno di tecnica navale

L'Istituto di architettura navale dell'Università degli studi di Trieste, diretto dal prof. Antonio Servello, annuncia che il 5.o Convegno di tecnica navale sarà tenuto a Trieste nei giorni 27, 28 e 29 maggio nella sala della Camera di commercio e industria di Trieste. L'avvenimento scientifico, che anche nelle precedenti edizioni ha richiamato nella nostra città eminenti studiosi di tutto il mondo, porterà un nuovo contributo alla tecnica navale che a Trieste ha così larga applicazione oltrechè sede di insegnamento e di ricerca.

Autori italiani e stranieri porteranno all'assise tecnica triestina argomenti di vivissima attualità sotto forma di relazioni del massimo interesse. Tra i nomi più famosi si avranno quelli del prof. Telfer, della Università scandinava di Trondheim, il prof. Newton, direttore della Vasca Sperimentale di Haslar (G.B.), il prof. Van Lamerer dell'Università di Delft (Ol.). La prolusione sarà tenuta dal prof. Spinelli dell'Università di Napoli. Altri contributi scientifici giungeranno dal prof. Castagneto della Vasca Navale di Roma, dal prof. Servello nella nostra Università degli studi e da altri scienziati di altre sede di studio che presenteranno memorie; specialmente in tema di sicurezza in relazione all'immediata sistemazione a bordo della propulsione nucleare. Altri temi saranno di dinamica della nave, la resistenza al moto e l'elica.

### I riti celebrativi della lotta di liberazione

L'ON. DEL BO A TRIESTE

La ricorrenza del 25 aprile sarà celebrata a Trieste con particolare solennità, nell'anno centenario dell'Unità d'Italia. L'Associazione partigiani italiani, aderente alla Federazione italiana volontari della libertà, in unione con i partigiani del Centro democratico, ha predisposto una serie di iniziative e manifestazioni per ricordare degnamente la Resistenza e la lotta di liberazione nazionale, quale ideale conclusione del Risorgimento.

Il programma delle manifestazioni per la giornata di martedì, prevede, alle ore 8.30, la deposizione di corone di alloro nei luoghi che ricordano il martirio della Resistenza, al poligono di Villa Opicina, in via Ghega, in via M. D'Azeglio, in via Imbriani, alla Risiera di San Sabba e al cimitero israelitico; alle 9.45, deposizione di corone di alloro sul Colle di San Giusto, nel Parco della Rimembranza, al Masso della Resistenza, dove il col. Antonio Fonda Savio, presidente dell'A.P.I., terrà una breve orazione in ricordo dei Caduti; seguirà la deposizione di corone alla lapide che ricorda gli internati morti nei campi di concentramento in Germania.

Alle ore 10.15, l'A.P.I., i partiti democratici e rappresentanze ufficiali del Comune e della Provincia deporranno corone di alloro al Monumento ai Caduti della Grande Guerra sul Colle di San Giusto, ed alle ore 10.30, nella Cattedrale di San Giusto avrà luogo una S. Messa celebrata da mons. Edoardo Marzari, che fu presidente del C.L.N. della Venezia Giulia.

La manifestazione di centro della giornata avrà luogo alle ore 11.30 nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, in via San Carlo 2, dove avrà luogo la commemorazione ufficiale, tenuta dall'on. Dino Del Bo, che partecipò attivamente alla lotta partigiana del C.L.N. dell'Alta Italia. Assieme ai vessilli ed ai medaglieri dell'A.P.I. saranno presenti in sala il Gonfalone della città e della Provincia di Trieste.

### Tornata la normalità al Sanatorio dell'INPS

Dopo lo sciopero della fame inscenato nella giornata di venerdì, i quattrocento degenti nel Sanatorio antitubercolare dell'INPS di Opicina ieri si sono nuovamente presentati alla mensa, avendo ricevuto piena assicurazione che i loro diritti sarebbero stati rispettati. Come noto, la dimostrazione di protesta è scaturita dal fatto che la confezione del cibo non era di gradimento degli ammalati, i quali già da tempo avevano fatto presente che, particolarmente per quanto riguardava le loro condizioni di salute, i pasti non venivano confezionati come prescritto. Dopo i contatti avuti l'altro ieri con i degenti, il prof. Battigelli, direttore sanitario della casa di cura, ha affrontato ieri il grave e delicato problema con i dirigenti amministrativi, prospettando la situazione venutasi a creare in seno al sanatorio e chiedendo formale assicurazione per comporre il problema. Avuta risposta positiva, ne ha informato gli interessati.

### Oggi e domani ferme le autolinee

Come annunciato, oggi e domani i dipendenti delle autolinee si asterranno dall'effettuare i servizi a carattere urbano, extraurbano e internazionale, nonchè i fuori linea a carattere turistico-sportivo. Tale manifestazione di protesta, che di per se stessa riveste un serio carattere, si rivela tanto più grave quando si pensi che — oltre alla paralisi dei servizi di linea — non solo le gite predisposte per la giornata odierna ma pure quelle previste per la festività di martedì prossimo non potranno venir effettuate.

Ieri, intanto, si è riunita la assemblea generale dei concessionari di autolinee aderenti all'ANAC, che ha preso in particolare esame la questione sindacale, sottolineando in un ordine del giorno tutti i punti dello spinoso problema. E' stata infine ribadita la necessità della categoria dei concessionari, con riguardo al trattamento già assicurato ai dipendenti, di «dover resistere alle ingiustificate agitazioni declinando ogni responsabilità per la cessazione del pubblico servizio», dando mandato alla presidenza «di prospettare al Governo l'impossibilità di superare sindacalmente la vertenza impostata su pretese deliberatamente proposte per creare una permanente frattura tra personale e aziende».

(«Giornalfoto»)

RIBADITO IL GIUDIZIO DEL TRIBUNALE

## Confermata la franchigia per la benzina jugoslava

### Viene ripetuta l'interpretazione dell'accordo di Udine favorevole agli automobilisti - I precedenti giudiziari del problema

Il Tribunale civile (pres. Coesu; relatore Ambrosi) ha depositato ieri una sentenza che sancisce il diritto, per gli automobilisti triestini forniti di lasciapassare, di avvalersi delle norme stabilite dall'art. 38 dell'accordo di Udine nell'acquistare la benzina jugoslava. In sostanza, il Tribunale ha stabilito che è possibile portare nel serbatoio della propria vettura, al ritorno in territorio italiano, una quantità di carburante anche maggiore di quella riscontrata dagli agenti all'uscita delle macchine dalla nostra zona.

Per meglio intendere comunque il valore della sentenza depositata ieri è necessario riferirci alle origini del delicato problema [illegible] disparata interpretazione dell'accordo di Udine. All'origine vi è infatti il giudizio provocato nel '59 dall'avv. [illegible] Terpin il quale, fermato al suo rientro dalla Zona B con l'ingiunzione di pagare i diritti doganali per il carburante trovato nel serbatoio della sua autovettura in eccedenza alla quantità registrata in uscita, ricorse al Tribunale sostenendo il suo diritto alla franchigia doganale. In proposito, come noto, l'art. 38 dell'accordo di Udine, [illegible] esente da [illegible] doganali [illegible] tenuto [illegible] mente [illegible]. L'avv. Terpin chiese quindi che il risarcimento della somma versata a titolo di pagamento dei diritti doganali e la copertura delle spese giudiziarie. Il Tribunale civile (pres. Renzi), accolse allora pienamente, con sentenza depositata il primo giugno '59, la tesi del ricorrente, [illegible]

[illegible] disattesa, posto che con l'art. unico del decreto n. 40 di data 18 aprile 1958, il Commissario generale di Governo ha testualmente disposto: «Piena ed intera esecuzione è data, a decorrere dal giorno della sua firma, all'Accordo tra la Repubblica d'Italia e la Repubblica popolare federativa di Jugoslavia per il regolamento del traffico di persone, nonchè dei trasporti e delle comunicazioni terrestri e marittime, fra l'area di Trieste e le aree adiacenti, concluso a Udine il 20 agosto 1955». La sentenza quindi pone semplicemente il problema «se possa o meno ritenersi consentito ai residenti nel territorio di Trieste, in possesso di lasciapassare rilasciato dalla competente autorità italiana, di importare in esenzione dei diritti di confine, dopo aver fatto il pieno nell'adiacente area amministrata dalla Jugoslavia, la benzina contenuta nel serbatoio della loro autovettura».

E così afferma testualmente la sentenza: «*La soluzione del quesito non può essere, ad avviso del Collegio, che affermativa*».

Questi i termini giuridici della questione. E' inoltre da rilevare che ovviamente la decisione del Tribunale non fa ancora testo per i doganieri, che continueranno nei loro controlli indipendentemente dalla sentenza emessa dai giudici, fino ad una definitiva sistemazione della dibattuta questione.

**Bassa macelleria.** Il Comune rende noto che lo spaccio di Bassa macelleria di via Ugo Foscolo 8 sarà aperto anche domani lunedì, 24 aprile.

IL CONTRORDINE PER LE ELEMENTARI

## ANCHE GLI ESAMI ENTRO IL 30 GIUGNO

A qualche giorno di distanza dalla decisione presa in merito al termine delle lezioni alle scuole elementari della nostra provincia, fissato — come è noto — al 22 giugno, il Provveditore agli Studi ha provveduto ad inviare ieri ai direttori didattici ed agli ispettori scolastici la circolare per quanto riguarda gli esami e gli scrutini. Questi ultimi inizieranno, per le classi prime, terze e quarte, il 16 giugno e si concluderanno il giorno 22. Gli esami della sessione estiva per l'abilitazione alla terza e di licenza elementare avranno inizio il 23 giugno, giorno in cui cominceranno pure quelli di idoneità delle scuole private, e si concluderanno il 30 giugno. Nessuna decisione è stata peraltro presa per la celebrazione della Messa di fine d'anno e per la consegna delle pagelle, le cui date dovranno pertanto venir fissate quanto prima.

Si chiude così una parentesi apertasi nella vita della scuola elementare che aveva sollevato non poche perplessità e prese di posizione dopo la notizia che il Ministro della Pubblica Istruzione aveva disposto che le lezioni terminassero al 30 giugno, con due settimane pertanto di ritardo sulla data stabilita in un primo tempo.

### L'assemblea dei dirigenti delle aziende industriali

Ha avuto luogo ieri nella sala dei convegni della Camera di Commercio l'assemblea generale ordinaria dei dirigenti industriali di Trieste. Il presidente del Sindacato, comm. dott. Valdemaro Slavich, alla presenza di numerosi dirigenti e dell'intero consiglio direttivo, ha messo in rilievo nell'ampia e dettagliata relazione morale i vari ed importanti problemi interessanti la categoria e le realizzazioni ottenute in campo nazionale dall'intensa azione svolta dalla Federazione.

Nella sua relazione il dott. Slavich si è soffermato sul confortante aumento del numero degli iscritti [illegible], sull'attività svolta a tutela degli interessi di categoria, sullo aggiornamento del contratto normativo, sul problema retributivo e [illegible]. Per quanto riguarda la previdenza e l'assistenza sanitaria, [illegible] temente [illegible] raggiunti [illegible] in corso [illegible] miglioramen[illegible] in questi [illegible] settori, [illegible] stato dato [illegible] della Com[illegible] presieduta [illegible] e dal con[illegible] sicurezza [illegible]

### Indetto per fine maggio il Congresso della DC

Si è riunito ieri sera, a Palazzo Diana, il comitato provinciale della Democrazia cristiana.

In sede di comunicazione il segretario provinciale Belci ha relazionato sull'attività e gli interventi operati in merito alla vertenza dell'Arsenale Triestino, per il sollecito completamento della rappresentanza parlamentare, con l'elezione dei senatori triestini, [illegible] convenzioni [illegible]. Il comitato [illegible] cato il XIX Congresso provinciale ordinario [illegible] ste e Istria [illegible] novo bien[illegible] sabato 27 e domenica 28 maggio. Le [illegible] zioni dc, [illegible] delegati [illegible] luogo tra [illegible]

### CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 18.5, minima 14.5; umidità 73 per cento; pressione mm. 1006, in leggera diminuzione; temperatura del mare [illegible] [illegible]

### ESTRAZIONI DEL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 48 | 87 | 53 | 35 | 73 |
| CAGLIARI | 28 | 88 | 45 | 60 | 24 |
| FIRENZE | 64 | 42 | 77 | 79 | 13 |
| GENOVA | 59 | 54 | 15 | 34 | 4 |
| MILANO | 33 | 87 | 62 | 15 | 46 |
| NAPOLI | 52 | 48 | 77 | 32 | 84 |
| PALERMO | 40 | 79 | 39 | 68 | 64 |
| ROMA | 82 | 13 | 7 | 9 | 38 |
| TORINO | 16 | 12 | 31 | 38 | 11 |
| VENEZIA | 73 | 15 | 10 | 11 | 63 |

ENALOTTO:
x, 1, 2, x, x, x, x, 2, 1, 2, x, 1

Nella zona del Veneto orientale si sono avuti sette undici e 79 dieci. A Trieste si sono avuti tre undici, tutti anonimi.

Le vincite per punti dieci sono a Trieste 17, nel Goriziano quattro, nel Friuli dieci.

I dodici sono tre e ciascuno riceverà un premio di 6.208.000 lire; ottanta[illegible] gli «11» che riceveranno 172.4[illegible] lire; i dieci sono 1047 e riceveranno 13.300 lire.

NELL'APPARTAMENTO RIMASTO INCUSTODITO UN'ORA

## A COLPO SICURO I LADRI VUOTANO LO SCRIGNO DEI GIOIELLI

### Forzata la porta in pieno giorno e in pieno centro

Un audace furto è stato perpetrato in pieno giorno in un appartamento al nono piano della casa alta di via San Francesco 14. Degli sconosciuti ladri, che evidentemente dovevano avere da tempo studiato le abitudini del padrone di casa signor Edoardo Trauba, di 62 anni, e dei suoi familiari, hanno scelto il pomeriggio di venerdì per compiere l'impresa. Ai ladri la giornata evitata da tutti i superstiziosi ha portato fortuna. Infatti il «grisbi» è stato piuttosto cospicuo: quasi un milione, tutto in gioielli.

L'appartamento, come detto, è posto al nono piano del grande edificio di via San Francesco, alto tredici piani, con due portoni d'ingresso ai quali si accede attraversando un breve tratto di galleria. Unico portiere è Giovanni Zecchini, un uomo di media statura, magro e dal volto nervoso con i capelli bianchi coperti dal classico berretto nero con visiera. Egli se ne sta tutto il giorno al centro della galleria per instradare le varie persone che si recano nei diversi uffici. «Conosco tutti gli inquilini e gli impiegati — ha detto — se c'è qualcuno che non conosco, lo fermo subito per chiedergli chi cerca e dove va. E' probabile che io abbia rivolto la stessa domanda anche al ladro, se non si è infilato nel portone approfittando di una mia momentanea incombenza nell'altro dei due atri dello stabile». Ha ricordato inoltre che venerdì nella casa c'era uno sposalizio e molte erano le persone che si recavano a far visita portando doni e canestri di fiori, molti dei quali erano allineati nel portone sino alla rampa delle scale. «E' un via vai continuo, ha proseguito il portiere. Durante il giorno persone di ogni condizione entrano ed escono, perchè nello stabile vi è infatti uno studio di notaio, un ufficio di consulenza automobilistica, una società assicuratrice oltre a un'impresa di costruzioni e vari altri uffici».

Così il ladro o i ladri, hanno potuto con una certa facilità entrare ed uscire senza dare troppo nell'occhio. L'ora che essi hanno scelto per il colpo è stata la più propizia: tra le 17.30 e le 18.30. Verso le 17.30 è uscita la suocera del signor Trauba, lasciando l'appartamento incustodito. Alle 18.30 è rientrata la signora Pipani, che abita nello stesso piano, alla parte destra e non ha veduto nulla di anormale. «La porta mi sembrava chiusa» ha detto. Un quarto d'ora dopo è rincasata la signora Trauba, la quale ha trovato i battenti spalancati. Il ladro era forse scappato in quel momento? La stanza da pranzo era in ordine, come l'aveva lasciata, ma la stanza da letto e uno stanzino erano tutti sossopra, e dallo scrigno erano spariti i gioielli. La signora ha dato l'allarme telefonando alla polizia che è giunta poco dopo sul posto. I ladri per entrare, hanno tentato dapprima di forzare la serratura, ma essa ha fatto resistenza. Allora si sono decisi di abbattere l'uscio con una spallata.

Per tutta la giornata di ieri gli agenti della squadra Mobile hanno interrogato la gente di casa, il portiere e la donna che presta servizi per tre ore al giorno presso la famiglia Trauba. Al momento del furto l'appartamento accanto era deserto ed anche quello sottostante, perciò nessuno ha potuto udire il trambusto. Anche il portiere si era assentato per circa dieci minuti e proprio verso le 18. «Sono dovuto andare — ha detto — nel negozio di elettricista all'angolo con la via Palestrina, perchè non funzionava l'autoclave, ossia la pompa che manda l'acqua sino all'ultimo piano. Dieci minuti dopo ero però di ritorno. Non ho visto nessuno che sia uscito di corsa dal portone, nè ho fatto caso a quelli che avevano fretta».

### Tagliando fiori

Nel tagliare dei fiori per conto della ditta Gerli in via Romagna 125, il giardiniere Ernesto Pecich, di 51 anno, alloggiato al campo profughi di Padriciano, è caduto al suolo da un muretto alto circa due metri, riportando una contusione escoriata alla regione iliaca sinistra. Il Pecich verso le 14 di ieri è stato trasportato con la CRI all'ospedale dove è stato medicato e giudicato guaribile in sette giorni.

### Chiarimenti per i G.M.A. sollecitati dai liberali

La segreteria provinciale del PLI, constatato che dopo tre mesi dall'entrata in vigore della legge n. 1600 per gli ex GMA nessuna norma è stata posta in atto per sollevare gli interessati dallo stato di disagio in cui versano, rileva che una ridda di notizie circola in merito ai principi d'attuazione che la commissione per l'inquadramento formale intenderebbe adottare e che le richieste di chiarimenti di carattere generale poste sono rimaste inevase.

Di conseguenza ha dato mandato alla propria segreteria generale per un tempestivo intervento presso la Presidenza del Consiglio perchè; tenuto conto che la legge speciale riproduce le posizioni in atto al 26 ottobre 1954 e che da tale data il personale in questione (dipendenti civili) non ha fruito dei benefici economici ad esso spettanti dal rapporto di lavoro vigente, debba ritenersi acquisito dall'entrata in vigore della legge (19.1.61): il nuovo trattamento economico; l'equiparazione delle qualifiche ex GMA a quelle corrispondenti dello Stato; l'assegnazione del coefficiente ai salariati per qualifica, maggiorato in rapporto a quelle particolari agevolazioni economiche, a carattere continuativo, che al 26.10.54 facevano parte integrante del salario.

Il PLI chiede inoltre che la comunicazione dei decreti di inquadramento venga notificata agli interessati almeno un mese prima della scadenza dei termini (19.7.61) previsti dalla legge per la presentazione delle eventuali domande di esodo volontario.

### Dibattito all'ALUT sulla laurea intermedia

DOMANI LA CONFERENZA DEL PROF. D. DE CASTRO

Domani, alle ore 19, nella sede dell'ALUT di via dell'Università 7, il chiarissimo prof. Diego de Castro, direttore dell'Istituto di statistica della Università degli studi di Torino, parlerà sul tema: «La laurea intermedia». Sarà chiesta ai presenti la loro opinione sull'argomento, attualmente allo studio in Italia e nei giorni scorsi dibattuto al convegno internazionale di Baden Baden.

### Illesa l'investita ferito il centauro

Nei pressi della trattoria Suban, mentre percorreva una ripida discesa in sella alla propria moto, il falegname Sergio Dougan, di 26 anni, abitante in via dei Pagliericci 34, ha urtato di striscio una donna che stava attraversando la strada. Nel tentativo di evitare la collisione il motociclista ha sbandato perdendo l'equilibrio e cadendo a terra. Mentre la donna è rimasta illesa il falegname ha riportato una vasta e profonda ferita lacero contusa alla fronte e contusioni escoriate allo zigomo e al ginocchio sinistri. Mezz'ora dopo l'incidente, verso le 22, il Dougan si è presentato da solo al nosocomio, dove ha trovato accoglimento nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una decina di giorni.

VIVA AGITAZIONE AL MERCATO

## I pescivendoli si oppongono all'inflazione delle rivendite

I pescivendoli locali sono entrati in agitazione, e quale primo atto della loro protesta si sono rifiutati per qualche tempo, ieri mattina, di acquistare il pesce dai produttori. Successivamente è stata formata una delegazione che è stata ricevuta in Municipio dal capo ripartizione dott. Di Giorgio.

All'origine dell'agitazione sta la concessione di due licenze di vendita del pesce, per locali ubicati rispettivamente in via Fabio Severo 100/2 e a Chiadino. L'Amministrazione comunale e la commissione per il commercio stabile sono generalmente orientate verso criteri di restrittività per quanto riguarda la concessione delle licenze, allo scopo di non aumentare il loro numero. Se la reiezione è impossibile in base alle leggi sul commercio del 1926, non essendo chiaramente configurabile la copertura del fabbisogno rionale, che costituisce la condizione base per la concessione delle licenze, nè la commissione per il commercio stabile nè l'Amministrazione comunale sono legittimamente in grado di rifiutare le concessioni. In particolare vanno accolte le domande per i nuovi borghi residenziali, dove esiste una obiettiva carenza di negozi; diversamente la reiezione sarebbe contraria alla legge.

I rappresentanti dei pescivendoli, dopo aver esposto i motivi dell'agitazione ai funzionari del Comune, hanno deciso di indire per domani una assemblea della categoria, nella quale i problemi che la riguardano saranno esaminati a fondo dagli intervenuti. In primo luogo l'inflazione di locali adibiti alla vendita del pesce nella nostra città. Viene fatto rilevare infatti che i posti di vendita sono 130 in tutto, di cui solo 50 nella pescheria centrale, gli altri disseminati in tutti i rioni cittadini. Da ciò deriva naturalmente, fanno rilevare i rivenditori, una notevole dispersione del prodotto, per cui il ricavato dei pescivendoli è modestissimo.

DOMANI IN MUNICIPIO

### Conferimento dei premi del Cenacolo Triestino

Domani alle ore 10.30 avrà luogo al Palazzo comunale la cerimonia per la consegna dei premi a suo tempo istituiti dall'Accademia di studi economici e sociali «Cenacolo Triestino». Vincitori del concorso sono risultati il prof. Diego de Castro direttore dell'Istituto di Statistica dell'Università di Torino, e la concittadina dott. Marisa Premuda.

### Abbagliato dai fari finisce nella scarpata

Abbagliato dai fari di una vettura incrociante, il manovale Oscar Cocevar, di 33 anni, domiciliato a Tarnova Piccola 10, che percorreva la carrozzabile che da Precenico porta a San Pelagio, è uscito di strada con il suo ciclomotore, finendo nella scarpata che corre lungo la parte destra della rotabile. Nella caduta il manovale ha riportato una vasta e profonda ferita alla fronte e al labbro superiore, oltre a contusioni al dorso del naso, escoriazioni multiple alla faccia, alle mani, amnesia retrograda e lo stato di choc. I carabinieri della vicina stazione, hanno sollecitato telefonicamente l'intervento di un'autolettiga della CRI, che ha trasportato il ferito all'ospedale. Il Cocevar è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una ventina di giorni.

### Scontro di motorette

Nei pressi del cimitero cattolico, in via dell'Istria, due motociclette sono entrate in collisione per cause non ancora ben precisate. Delle tre persone coinvolte nell'incidente, soltanto il meccanico Tullio Pecenco, di 19 anni, abitante in via delle Docce 15, che sedeva sul sellino posteriore di una delle due moto, (quella diretta verso il centro) ha riportato delle ferite per cui ha dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale. Un'autolettiga della CRI ha trasportato il ferito al nosocomio, dove è stato accolto nel reparto ortopedico con prognosi di un mese circa per la frattura dell'avambraccio sinistro, una contusione escoriata con ematoma al sopracciglio destro e varie contusioni allo zigomo destro, alla guancia e al dorso delle mani.

## UN NUOVO PRODOTTO per la nostra alimentazione

***Esso trova l'appoggio dei più autorevoli e moderni dietologi***

Un importante Congresso Scientifico Internazionale, tenutosi recentemente a Milano, ha richiamato l'attenzione su uno dei più scottanti problemi dietetici del momento: quello dei rapporti esistenti tra arteriosclerosi ed eccessiva insorgenza di colesterina nel sangue.

Come è noto, la colesterina è contenuta in quantità rilevante in tutti i grassi di origine animale, mentre la sua presenza non si riscontra negli olii di origine vegetale.

Oggetto particolare delle discussioni del Congresso di Milano è stata la tesi che gli olii di semi, ricchi di acidi grassi insaturi, hanno la proprietà di abbassare il tenore colesterinico.

Questa scoperta rappresenta uno dei più grandi progressi nel campo dell'arteriosclerosi e ci permette di annoverare gli olii di semi fra quelle sostanze dietetiche che limitano la formazione del colesterolo nelle pareti delle arterie.

Non tutti gli olii di semi commestibili posseggono identiche proprietà: esiste infatti una scala di valori che tiene conto delle proprietà biologiche, nutritive e qualitative di questi olii. Al primo piano in questa scala di valori «benefici» troviamo l'olio di semi di arachide, universalmente riconosciuto come uno dei più pregiati e puri olii di semi.

La Ditta F.lli COSTA di Genova ha oggi introdotto sul mercato italiano «OIO Superiore» l'olio di semi di arachide finissimo speciale, i cui pregi sono in gran parte determinati da una accuratissima lavorazione.

Nei modernissimi impianti della ditta COSTA i semi di arachide vengono sottoposti a una accurata selezione, depurati da ogni impurità, quindi ne viene estratto il pregiato olio che contengono.

«OIO Superiore» E' PURO AL 100% perchè ricavato da materie accuratamente selezionate e controllate in tutte le sue fasi di lavorazione secondo i più moderni sistemi.

«OIO Superiore» privo di impurità non forma deposito e ha un sapore gradevole.

«OIO Superiore» valorizza il gusto naturale dei cibi e li rende più digeribili.

«OIO Superiore» RENDE DI PIU' e quindi ottiene un risparmio effettivo della spesa di ogni famiglia, per le sue doti salutari, il suo gradevole gusto e il suo alto rendimento, caratteristiche che lo differenziano da qualsiasi altro prodotto.

L'accorto consumatore italiano imparerà presto, a tutto vantaggio della sua salute, a non accontentarsi di un generico olio di semi, ma a esigere per la sua tavola «OIO Superiore», olio di arachide finissimo speciale.

«OIO Superiore» VALORIZZA I CIBI RENDENDOLI PIU' DIGERIBILI.

NUOVA VITTIMA DEL FURORE NERO IN ANGOLA

# Giovane missionario ucciso mentre tenta di evitare una strage

## Padre Pier Giovanni Filippi dell'Ordine dei Cappuccini era nato nella nostra città e a Montuzza aveva celebrato la sua prima Messa solenne - La notizia ai congiunti

Un altro anello è venuto ad aggiungersi alla dolorosa, tragica catena delle vittime dello incontrollato furore nero scatenatosi da qualche tempo nella lontana Angola: dopo la pietosa fine della famiglia del dott. Orsic e della cognata Vojka Feranda (che per qualche anno aveva dimorato ad Opicina), e di Padre Lazzaro Angelo Graziani, trucidato un mese fa a San Salvador, è ora la volta di un giovane missionario triestino, Padre Pier Giovanni Filippi, di 34 anni. Giovedì pomeriggio il religioso, appartenente all'Ordine dei Cappuccini, è rimasto gravemente ferito da un colpo di fucile sparatogli a bruciapelo mentre tentava di persuadere una banda di negri ribelli a desistere dall'assalto alla missione; la morte è sopravvenuta venerdì mattina, nulla avendo potuto fare i confratelli per strapparlo all'immatura, tragica fine.

Francesco Filippi (questo era il suo nome di battesimo) era nato il 17 aprile 1927 nella nostra città, nel rione di Rozzol e fin da giovane aveva rivelato uno spiccato desiderio di portare la parola della fede nelle terre lontane, di trovarsi a contatto con quelle popolazioni per recare loro, oltre l'assistenza materiale, anche l'appoggio morale e religioso. Col trascorrere degli anni la vocazione del giovane si va maggiormente rafforzando, sicchè, appena terminate le scuole elementari, Francesco esprime ai genitori la sua volontà di intraprendere gli studi sacerdotali. Di profonda convinzione religiosa, il padre Domenico e la madre signora Giacomina apprendono con gioia questa sua determinazione e l'approvano.

Scoppia intanto la guerra e Francesco Filippi entra in Seminario: Rovigo, Verona, Venezia sono le tappe principali dei primi anni di studio. Terminato il ginnasio con piena soddisfazione dei superiori, il giovane inizia l'anno di noviziato a Bassano del Grappa il 7 settembre 1946 e, al termine, giunge il momento della grande, definitiva decisione: ritirarsi o proseguire lungo la strada che Dio gli ha indicato. Francesco non ha alcuna esitazione e sceglie la carriera sacerdotale, assumendo da quel momento il nuovo nome di Pier Giovanni, in ricordo rispettivamente del nonno paterno e materno.

Trascorrono i giorni, gli anni e le ore spese sui libri vengono inframmezzate da quelle dedicate alla vita contemplativa. Quando, il 27 giugno 1954, viene ordinato sacerdote dal

Padre Pier Giovanni Filippi. Questa foto è stata scattata recentemente nell'Angola

cardinale Piazza nella basilica della Madonna della Salute, a Venezia, il cappuccino Pier Giovanni è ormai un uomo maturo, del tutto conscio delle responsabilità che lo attendono. Quel giorno gli sono tutti vicini, il padre, la madre, i fratelli Renato e Mario: la gioia della famiglia è turbata soltanto dalla mancanza della sorella del neo sacerdote, Suor Alessandra Maria, deceduta per malatita nel '47, mentre si trovava nel convento delle Nobili Dimesse a Udine. La più bella giornata nella vita del cappuccino si ripete qualche mese più tardi nella sua città natale, dove Padre Pier Giovanni sale l'altare della chiesa di Montuzza per celebrare la sua prima Messa solenne, attorniato, oltre che dai familiari, dagli altri parenti e conoscenti accorsi a salutarlo, a porgergli gli auguri per i gravosi compiti che lo attendono in terra straniera. Trascorre qualche mese nel convento di Montuzza, poi ha inizio il vero e proprio apostolato di predicazione nel Veneto, dove il triestino ha modo di farsi conoscere ed apprezzare per le sue doti di intelligenza e di carità. Si giunge al maggio del '56 e, dopo una breve permanenza a casa — ora abitano in via Tommaso Grossi, 6 — il giorno 28 Padre Pier Giovanni parte alla volta di Lisbona assieme ad altri tre confratelli veneti. Trascorsi tre mesi, dedicati allo studio della lingua portoghese ed agli usi e costumi dei popoli africani, giunge l'ordine di lasciare la Europa per raggiungere il Continente nero, con destinazione Angola. Breve permanenza a Luanda ed infine la tanto desiderata comunicazione: Padre Pier Giovanni Filippi è destinato alla stazione missionaria di Damba, nell'Angola settentrionale, a 150 chilometri circa dal confine con il Congo. Il sogno che lo ha accompagnato per tanti anni è divenuto alfine realtà. Damba è un'antica stazione missionaria cattolica, dovuta abbandonare molti anni [illegible]

[illegible]

mezzo a loro disposizione di strapparlo alla morte; ma venerdì mattina, alle 7, Padre Pier Giovanni cessava di vivere, dopo aver perdonato ai suoi uccisori..

A quanto informa invece una agenzia di stampa estera, dopo un attimo di smarrimento dall'improvvisa comparsa sul terreno di battaglia del missionario triestino, una decina di ter- [illegible]

Il missionario concittadino fotografato a Minga, un villaggio nei pressi di Damba, davanti a una chiesetta in costruzione

Il destino in una foto: a sinistra (con la freccia) il missionario triestino e a destra (segnato da una stella), attorniato da un gruppo di bimbetti negri, Padre Lazzaro Angelo Graziani. Ambedue sono morti uccisi dai negri in rivolta, a distanza di un mese l'uno dall'altro

## SEGNALAZIONI

«Il cambiamento della fermata tranviaria in via di Campo Marzio per i tram 3, 8 e 9, è stato senz'altro una felice iniziativa, ma non ha risolto del tutto la situazione medesima. Arrivando il tram alla indicata fermata, quasi sempre transitano nello stesso momento automezzi di ogni specie, alcuni si attengono alle prescrizioni del transito e permettono la salita dei passeggeri sul tram, mentre altri — e questi sono nella maggioranza — proseguono indisturbati la propria corsa. Da questo incivile «menefreghismo» sono logicamente danneggiati i passeggeri del tram, che rischiano di finire sotto le ruote di qualche veicolo oppure devono rassegnarsi di perdere la corsa del tram, il quale a sua volta deve seguire un orario di corsa prestabilito e raramente aspetta il passeggero che è impedito a salire. Per ovviare l'inconveniente descritto, si suggerisce: dare „senso unico'' alla via di Campo Marzio per gli automezzi provenienti dalla città (Riva Grumula, ecc.) verso via Murat-Passeggio Sant'Andrea-viale Campi Elisi, deviando il transito dalla via Murat-Passeggio Sant'Andrea-viale Campi Elisi verso la città per la via Giulio Cesare-Ottaviano Augusto (Mercato comunale). In questo modo la via Campo Marzio potrebbe avere un alleggerimento di traffico, a vantaggio dei passeggeri tranviari e del movimento stradale in genere. L. B.».

La vedova di Riccardo Pitteri ci scrive chiedendoci se esiste una copia in marmo del busto posto nel giardino pubblico di via Giulia, o un qualsiasi altro busto, da poter sistemare nella loro villa di Farra d'Isonzo, dove Riccardo Pitteri visse e lavorò gran parte della sua vita.

*Purtroppo, a quanto ci consta, non esistono altri esemplari o copie di quella scultura.*

«Da alcuni giorni, è stata spostata la fermata di largo Baiamonti delle filovie n. 19, 20 e 21, in direzione della città. Questa disposizione si è rivelata tanto assurda quanto scomoda; e l'esperienza fatta in queste ultime giornate di pioggia, potrebbe bastare per rimettere la fermata al posto primitivo, dove inoltre si trovavano un chiosco, per ripararsi dal brutto tempo, e le strisce pedonali per garantire una maggior sicurezza ai pedoni. Ora, con tale modifica, chi viene dalla via Baiamonti trascura, pur di non perdere la filovia, le strisce pedonali, e attraversa la strada, in senso diagonale, con grave pericolo per sè e per gli altri. Non si potrebbe rivedere la disposizione data e riportare la fermata nella vecchia posizione? O. M.».

*Tale spostamento si è reso necessario per ragioni di viabilità, essendo la fermata precedente troppo vicina all'incrocio di strade pericolose. Ad ogni modo è già in esame la possibilità di spostare il chiosco di attesa e di tracciare nuove striscie pedonali in corrispondenza della nuova fermata.*

«Desidererei sapere — ci scrive un lettore — quando verranno aperti il nuovo palazzo del Comune e il vicino palazzo Costanzi. Sembra, ormai, che i lavori siano finiti e perchè mai allora rimangono chiusi?».

*Il palazzo del Comune sarà utilizzato per la prima volta, ma in piccola parte, nei prossimi giorni, per accogliere i partecipanti al concorso a 30 posti per agente dell'Ufficio delle imposte. Per quanto riguarda l'apertura ufficiale dei due palazzi non possiamo però pronunciarci, perchè già molte sono state le date destinate per l'apertura, che poi hanno dovuto essere rinviate. Speriamo bene.*

«Sono uno studente universitario, e, come tutti gli altri miei colleghi, sono stato invitato a partecipare, giorni or sono, ad una conferenza, nella quale si dovevano trattare i problemi dell'Università italiana. Ora, tenuto conto che a Trieste ci sono circa 3000 studenti, la manifestazione avrebbe dovuto essere abbastanza affollata, mentre in sala c'erano appena un centinaio di persone, delle quali la metà, studenti. Di fronte a questo quadro desolante, si è indotti a pensare che il problema di cui si trattava interessi in minima parte l'opinione pubblica, e in particolare gli studenti. Ed è doloroso constatare come, quando si tratti di discutere del film del momento, la gente non riesca a stare tutta in sala, mentre fa «le orecchie da mercante» quando il problema riguarda cose più importanti».

GROSSO COMPLESSO VIENNESE A TRIESTE

# Lavoro per cinquecento in un nuovo maglificio

## *Sorgerà quanto prima nella zona del Porto industriale* *Nel frattempo impiegherà già manodopera femminile*

Si è conclusa positivamente in questi giorni la fase dei contatti preliminari che un grosso complesso industriale austriaco aveva iniziato qualche tempo fa allo scopo di costituire a Trieste uno stabilimento per la fabbricazione di articoli di maglieria.

Si tratta della Società Bernhard Altmann di Vienna, la quale in Austria impiega già circa 2000 dipendenti.

Tale azienda ha intenzione di iniziare quanto prima la sua attività a Trieste e costruire uno stabilimento nella zona del Porto industriale. Nel frattempo comincerà ad impiegare un certo numero di lavoratrici locali per la confezione di articoli di magleiria, i cui pezzi staccati arriveranno dall'Austria. Quando lo stabilimento sarà completato anche i lavori di maglieria veri e propri verranno eseguiti a Trieste.

La Società in parola ha fatto presente di aver bisogno di periti tessili (anche donne), meccanici specializzati per macchine tessili di maglieria, confezionatrici a macchina bicatenella, cucitrici di maglieria, finitrici di maglieria, oltre ad un certo numero d giovani lavoratrici che abbiano una certa pratica nei lavori di confezionatura di articoli di abbigliamento (sarte, confezioniste magliaie, camiciaie, ecc.). Lo stabilimento occuperà inizialmente un centinaio di lavoratrici per passare gradualmente sino a circa 500 unità.

In mancanza di lavoratrici qualificate del settore sarà provveduto ad istruire giovani lavoratrici d'età dai 17 ai 25 anni, a mezzo di corsi aziendali di qualificazione professionale, le quali, al termine del corso, se risulteranno idonee verranno assunte alle dipendenze della predetta Società.

Le eventuali interessate sono invitate a presentarsi all'Ufficio collocamento di Trieste, Piazza Oberdan 6 — sportello 6, entro il 10 maggio p. v., per essere incluse negli elenchi delle lavoratrici che verranno selezionate per l'assunzione.

### Schiva l'autocarro investe la donna

All'interno del Porto vecchio, nei pressi della Caserma dei Carabinieri, una motoretta ha investito alle 12 e mezzo di ieri una donna che stava attraversando la strada. Lo scooterista, l'operaio Mario Giugovaz, di 24 anni, abitante in via Boccarini 6, stava guidando il proprio mezzo verso il valico di uscita. Ad un certo momento, per scansare un autocarro che stava eseguendo una manovra di retromarcia, il Giugovaz sterzava bruscamente andando così ad urtare la casalinga Caterina Jugovaz Polli, di 46 anni, abitante in via Ponziana 6. Nell'incidente sia l'investita che l'investitore andavano a finire a terra rimanendo feriti. Entrambi sono stati raccolti dai sanitari della CRI e trasportati all'ospedale. Mentre l'operaio se l'è cavata con delle abrasioni ed escoriazioni di poco conto, ed è stato medicato e giudicato guaribile in sette giorni, la casalinga è stata accolta d'urgenza nella seconda divisione chirurgica con prognosi di un mese per un vasto squarcio agli strati muscolari del polpaccio sinistro.

### Fusto sul piede

Vittima di un doloroso infortunio sul lavoro è rimasto ieri mattina verso le 11, il manovale Mario Zuzich, di 44 anni, alloggiato al campo profughi di Padriciano. Egli, che è occupato presso l'impresa di costruzioni «Cesia», mentre stava spostando un fusto metallico per gru ha lasciato inavvertitamente cadere il pesante recipiente sul suo piede sinistro riportando una ferita da schiacciamento all'alluce con sospette lesioni ossee. Tre ore dopo si è recato da solo all'astanteria dell'Ospedale maggiore per farsi visitare da un medico. E' stato subito accolto nel reparto ortopedico. La prognosi è di un mese circa.

### Il C.U.S. a una parata della pattuglia acrobatica

La Sezione aeronautica del Centro universitario sportivo, organizza per la mattina di mercoledì una visita alla base aerea di Rivolto (presso Codroipo), sede della Scuola nazionale di alta acrobazia. In occasione della visita, il Comando della base ha organizzato una esibizione aerea della «Pattuglia acrobatica nazionale» che quest'anno è formata dagli aerei della IV Aerobrigata del famoso «Cavallino rampante». L'eccezionalità della manifestazione suscita particolare interesse dato che dopo l'esibizione aerea è prevista la visita dei velivoli e delle attrezzature della Scuola nazionale di alta acrobazia, diretta dal famoso magg. Squarcina, comandante dei «Diavoli rossi».

Tale visita sarà particolarmente gradita ai numerosi piloti ed allievi piloti della Sezione che a tutto oggi superano la ventina. Sarà pure gradita la partecipazione di chiunque altro abbia interesse alla manifestazione. Le iscrizioni si accettano presso la segreteria del CUS Università degli studi, via Fabio Severo 158, telef. 94671 int. 55. La partenza è fissata per le ore 8 con un pullman, dall'Idroscalo di Trieste. Il rientro è previsto per le ore 14.

Gli studenti di lettere, filosofia e magistero dell'U.G.I. di Trieste organizzano per domani alle ore 18 nell'aula magna della facoltà di lettere e filosofia (via dell'Università 7), un pubblico dibattito sulla scuola pubblica e privata in Italia.

### Il Sindacato autonomo farmacisti

[illegible] missione del Senato ha approvato la riduzione del coefficiente farmacie-popolazione in rapporto di una farmacia ogni 4000 abitanti. I concorsi per le nuove sedi saranno riservati nella misura del 50 per cento ai farmacisti non proprietari.

## LE ORE DELLA CITTA'

### «Incontri dello spirito»

Va in onda, questa mattina, da Radio Trieste, alle ore 9.45, la quarta puntata de «La lettera di San Paolo ai romani». Il programma, che viene presentato in occasione del diciannovesimo anniversario centenario della venuta dell'Apostolo delle Genti in Italia, è presentato da Luigi Carrai ed interpretato da Carlo d'Angelo.

### Tessuti Modello Paternost

I TESSUTI PIU' BELLI D'ITALIA.

### Estate Meravigliosa

con i TESSUTI MODELLO PATERNOST, via San Lazzaro 20, II piano.

### Paradiso danze

(via Flavia, filovie 20-21 - Tel. 99177). Oggi dalle 16 alle 24, ingresso continuato, si balla senza interruzione nella più bella e moderna sala da ballo di Trieste. Si balla con orchestra. American bar. Posteggio interno. Sala Paradiso!

### Creazioni Fulvia

di via Dante 6 cessa la sua attività e dal giorno 26 corr. svende tutto a prezzi sotto costo. Osservate le vetrine.

### Mobilificio Ballarin

di largo Barriera Vecchia 4, vi può fare la casa bella moderna al minor costo. Visitatelo: è nel vostro interesse.

### Danze alla Ginnastica

Dalle 17.30 alle 22 tradizionale trattenimento danzante per soci, studenti ed invitati.

### Il 2.o programma TV...

è ormai imminente. Cambiate il vostro vecchio televisore con un ultimo modello presso *Elettronica*, via Mazzini 16, tel. 23-477, che vi valuterà l'usato ad un prezzo sorprendente!!!

### Paradiso danze

(via Flavia, filovie 20-21, telef. n. 299-177). Questa sera dalle 20.30 alle 0.30 nella più bella e moderna sala da ballo di Trieste, si balla con orchestra. American bar. Posteggio interno. Ricordate: *Sala Paradiso!*

### Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali in oreficeria-orologeria per tutte le occasioni. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

### Mobili Maranzana

in Galleria Rossoni: vastissimo assortimento, massima garanzia e convenienza. Nel vostro interesse, visitateci.

### Preparazione al turismo

Sono iniziati ieri i corsi di lingua francese, inglese, tedesca e serbo-croata ad indirizzo turistico, istituiti dal Centro di Studi politici economici e sociali di Trieste. Si comunica che coloro i quali intendono frequentare i suddetti corsi sono ancora in tempo ad iscriversi lunedì 24 corrente, rivolgendosi all'U. T. A. T. di via Imbriani 11, oppure alla segreteria del Centro via Machiavelli 15 (telefono 61-603) dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 20.

### Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale.

### Friden e Hermes

le grandi marche di rinomanza internazionale di macchine calcolatrici, contabili e per scrivere: concessionario *cav. Pilade Queirolo*, via Fabio Severo 4. Assortimento mobili per ufficio.

### Giorgio Depinguente

confezioni eleganti per uomo e signora, impermeabili, borsette, calzature, maglierie, biancheria, tendaggi. Via Marconi 36, p. II. Condizioni favorevoli di pagamento.

### Fate attenzione

Vendiamo lavatrici usate, in perfette condizioni, da lire 20 mila; televisori usati, funzionanti, da lire 20.000; televisori nuovi, 17 e 21 pollici, da lire 70.000.

### Fate attenzione

Vendiamo il frigorifero *Index 125*, a lire 2500 il mese; il frigorifero *Fiat* 135, a lire 2700 il mese; il frigorifero *Zoppas*, a lire 3000 il mese.

### Fate attenzione

Queste condizioni vi sono offerte da:

### Radio Vincenzi

via San Nicolò angolo Dante.

### Infortuni stradali...

Consulenza tecnica gratuita presso Studio Ingegneria specializzato ricostruzione incidenti, via San Nicolò 14, pp.; tel. 28-263.

### Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

### 100.000 risparmiate!

acquistando un televisore da *Radiovalmaura*, via Valmaura 1 e via dell'Istria 129 (tel. 44-140 e 73-250).

### Santa Comunione

I bambini si preparano a ricevere Gesù per la prima volta. Perciò non fate tardi, recatevi per tempo da *U. Bernardi*, il negozio sta al n. 44 di via Mazzini, per la gioia dei grandi e dei piccini! 50 anni d'esperienza, propria tipografia, unica specializzata per le comunioni, cresime, nozze, ecc. Il più grande deposito bomboniere ai prezzi più bassi. Omaggi a tutti. Visitateci. Via Mazzini 44.

### Il premio dei Lions

Venerdì mattina ha avuto luogo presso la Scuola media inferiore «Dante Alighieri», alla presenza del Provveditore agli studi di Trieste dott. Pugliarello, del preside della scuola stessa prof. Secoli, del presidente del Lions Club di Trieste prof. Giacomo Battigelli e di una rappresentanza del consiglio direttivo del Club, la cerimonia di conferimento del premio per il miglior tema sull'Unità d'Italia, bandito dallo stesso Lions Club di Trieste, concomitantemente agli analoghi concorsi in altre città facenti capo al Distretto 108 T di tale Associazione internazionale. Scopo del concorso era appunto di premiare, fra gli alunni della terza classe della scuola «Dante» quello che avesse steso il lavoro migliore su un argomento di così palpitante attualità ed interesse nazionale, quale quello prescelto. E' stata premiata l'alunna Patrizia Rosini, su proposta del professore capo classe e del preside prof. Secoli. Il tema già prescelto in sede locale concorrerà inoltre — nel prossimo mese — ad un altro premio assieme ai lavori presentati dagli alunni di altri 31 Clubs compresi nel Distretto 108 T del Lions Internazional.

### Banda in piazza

La Banda comunale «G. Verdi» terrà stamane in piazza Unità, dalle 11.30 alle 13, un concerto diretto dal maestro Vatta, con il seguente programma, che sarà aperto da una marcia del maestro Visnoviz: Rossini, «Semiramide», sinfonia; Catalani, «Wally», selezione; Bizet, «L'Arlesiana», suite; Verdi, «Nabucco», sinfonia.

### Bucato gratis

per un anno acquistando una lavatrice presso i nostri negozi. Visitateci, vi daremo informazioni dettagliate su tutto ciò che riguarda questa bellissima combinazione. Tutti i modelli delle lavatrici: CGE, Gripo, Osva, Hoower, Radiomarelli, AEG, Castor, Clean-linen, Fiat e Candy sono esposti nei nostri locali; c'è solo l'imbarazzo della scelta. A richiesta ritiriamo la vostra vecchia lavatrice valutandola fino a lire 50.000. Pagamenti in 24 rate. *Radiovalmaura*, via Valmaura 1 e via dell'Istria 129 (tel. 44-140 e 73-250).





† Il 21 corr. è mancato ai suoi cari

**Armando De Marco**

Ne danno il triste annuncio la moglie GIULIA, il figlio DINO, il fratello GUGLIELMO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

**Lucia Ruzzier ved. Fragiacomo**

ringraziamo sentitamente tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Famiglie FRAGIACOMO - GIURCO - BUSDON

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Giuseppe Zugna**

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie ZUGNA e WHITE

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

**Riccardo Slaucich**

ringrazio quanti presero parte al mio dolore.

La moglie GIOVANNINA

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

**Lucia Quadrini**

ringraziamo quanti presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo sentitamente quanti presero parte in vario modo al nostro dolore per la scomparsa del nostro caro papà

**Lino**

Famiglie PERCOS

Nel terzo anniversario della scomparsa del nostro caro figlio

**Ettore Pignatelli**

con immutato dolore Lo ricordiamo a tutti coloro che Gli vollero bene.

Una S. Messa sarà celebrata martedì 25 corr. alle ore 9 nella chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco.

I GENITORI

† E' deceduta il 20 corr.

**Vittoria Celli ved. Vanni**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella GABRIELLA, il fratello ENNIO e i nipoti PAOLO ed ANNA MAZZA.

Nel contempo si ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria della nostra indimenticabile

**Mamma**

porgiamo i più sentiti ringraziamenti.

Un grazie speciale rivolgiamo al medico curante dott. Renato conte de Portada per le affettuose cure prodigate per lungo tempo alla nostra cara

Famiglie MAUPAS - SCHIFINI

Le famiglie SUDINI ed AVIAN, commosse per le manifestazioni di affetto tributate alla nostra indimenticabile

**Maria ved. Sudini**

ringraziano sentitamente gli amici e i conoscenti.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al caro

**Matteo Rupena**

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Profondamente commossi ringraziamo quanti vollero onorare la memoria di

**Benedetto Debelis**

I FAMILIARI

Nel X anniversario della morte della loro cara

**Marianna ved. Znidersich**

La ricordano con immutato affetto i familiari.

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 24 corr. alle ore 6.30 nella chiesa parrocchiale di San Giacomo.



### AVVISO DI CONCORSO

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trieste bandisce un concorso a un posto di ingegnere nella carriera di concetto del Servizio tecnico dell'Istituto.

Coloro che intendessero partecipare al concorso suddetto dovranno far pervenire, a mezzo raccomandata, domanda redatta in carta bollata da L. 100 entro le ore 12 del giorno 31 maggio 1961.

I requisiti richiesti sono:

a) sesso maschile;

b) età massima: anni 35, salvo le deroghe concesse per legge;

c) laurea di ingegneria civile;

d) diploma di abilitazione all'esercizio professionale;

e) cittadinanza italiana;

f) residenza stabile in uno dei Comuni della Provincia.

Tali requisiti dovranno essere documentati.

I concorrenti saranno chiamati a sostenere le prescritte prove d'esame.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi presso l'Ufficio di segreteria e affari generali dell'I.A.C.P.

I MEZZI PER LA RINASCITA DELL'EMPORIO

# Le attività marittime nel ruolo di Cenerentola

***Trieste ha degli impianti portuali quasi perfetti che devono essere messi a frutto favorendo in primo luogo lo sviluppo dell'armamento privato***

I principali strumenti propulsivi ideati per incrementare l'economia triestina e farla risorgere dalle pesanti conseguenze della guerra, sono l'Ente Porto Industriale ed il «Fondo di Rotazione».

Il primo, creato con lo specifico scopo di facilitare lo sviluppo industriale, negli interessi marittimi locali può avere una influenza solo indiretta.

Il Fondo di rotazione, invece, che trae le sue origini dal cessato ufficio prestiti dell'ex G.M.A. e dai cosidetti rientri del Fondo ERP, come lo precisa la sua legge istitutiva, è stato ideato e creato per agevolare lo sviluppo e la rinascita di tutte le attività economiche, comprese quelle marittime, delle zone di Trieste e Gorizia, attraverso la concessione di mutui a condizioni particolarmente favorevoli. Infatti l'art. 2 stabilisce: «Le somme affluenti al fondo sono destinate alla concessione di mutui per la costruzione, riattivazione, trasformazione, ammodernamento ed ampliamento di stabilimenti industriali e aziende artigiane, «per costruzioni navali», per attività turistico-alberghiere e per altre iniziative, ecc...».

Lo strumento propulsivo per le costruzioni navali, e quindi per lo sviluppo dell'armamento privato — che è tanto necessario alla potenzialità di un porto di traffico internazionale — dunque esiste. L'importante è sapersene servire in modo che esso strumento divenga operante anche per le attività marittime che, inesplicabilmente sono rimaste la Cenerentola nel complesso degli sforzi e delle varie iniziative intraprese per ridar vita alla economia triestina.

Camera di Commercio, Consiglio comunale, Consiglio della Provincia, Camera del Lavoro, partiti, spesso si sono occupati di problemi marittimi e cantieristici, ma sempre hanno trattato quasi esclusivamente problemi inerenti alle Convenzioni marittime, alla difesa delle linee di p.i.n., al potenziamento dei Cantieri IRI, tutte questioni di eccezionale [illegible]

[illegible] mento, ma si perdettero tutti i vantaggi derivanti dal flusso permanente di lavoro ed introiti, che viene determinato dalla frequenza in porto delle navi iscritte al Compartimento.

Oggi però le ragioni di sfiducia che determinarono le iscrizioni ad altri Compartimenti non devono, o per lo meno non dovrebbero, più sussistere, ed anzi, il fondo di rotazione subordina la concessione di mutui a favore delle costruzioni navali all'obbligo di iscrizione del naviglio costruito al compartimento locale.

Questo che potrebbe sembrare un passo avanti in tale campo, rispetto al primo dopoguerra, in realtà lo è solo in teoria, giacchè le premesse favorevoli esistono, ma all'atto pratico sono inoperanti, in quanto il Comitato amministratore del Fondo di rotazione — a differenza dei suoi predecessori del GMA — dimostra di non considerare di primaria importanza gli investimenti nelle costruzioni marittime, preoccupandosi prevalentemente degli sviluppi industriali, e solo in via marginale e modesta di quelli marittimi.

Tirando le somme, quindi, si deve giungere all'amara conclusione che fintanto si largheggia nei finanziamenti navali, il naviglio, per ragioni ovvie, non poteva essere iscritto al compartimento di Trieste, ed ora che le nuove costruzioni possono esservi liberamente iscritte ed anzi il Fondo di rotazione nelle sue norme condiziona gli eventuali prestiti a tale iscrizione, i prestiti stessi, per delle ragioni che non ci sembrano plausibili non vengono più concessi facilmente, o sono concessi in misura insufficiente.

Siamo d'accordo che è un saggio principio quello di finanziare a condizioni di privilegio le iniziative imprenditoriali che creano nuovi posti di lavoro permanenti, ma non meno importante ci sembra sia il favorire delle iniziative che oltre a determinare un notevole impiego di manodopera nel periodo costruttivo, sono anche fonte di lavoro futuro.

Le iniziative armatoriali, infatti, non solo favoriscono quello sviluppo marittimo che è [illegible]

[illegible] dustrie e commercio locali, onde favorire, per quanto possibile, tutti i settori della vita economica cittadina, e scongiurare il grave inconveniente che troppo spesso si verifica nel campo delle aziende IRI, le quali in genere — per la loro stessa struttura centralizzata nelle rispettive holding — tengono troppo poco conto della produzione locale, anche quando questa non è per niente inferiore alla produzione di altre province.

Si tenga presente che nel prezzo di costruzione di una nave il costo della manodopera incide in media (perchè c'è un certo spostamento della proporzione a seconda dei vari tipi di nave) appena per un quinto circa, mentre gli altri quattro quinti, o giù di lì, sono rappresentati dal valore dei materiali impiegati, e questa proporzione sta a dimostrare quale importanza e quale peso sieno da attribuire alla preferenza che si dovrebbe dare alla produzione locale nei fabbisogni cantieristici.

Ispirandosi ad una prassi simile alla politica marittima seguita dalla Sicilia, tutta l'economia locale potrebbe risentire notevoli benefici ed avviarsi sempre più decisamente verso l'ambita autosufficienza economica provinciale (naturalmente non in senso autarchico ma di bilancio), ed oltre a ciò ogni residua preoccupazione o prevenzione da parte degli amministratori del Fondo di rotazione nei confronti dei finanziamenti marittimi, dovrebbe venire a cadere, risultando ampiamente dimostrato, da quanto più sopra esposto, quali e quanti sono gli immensi vantaggi di una saggia e ponderata politica di decisa propulsione delle attività navali, in un centro squisitamente marittimo come Trieste, dove ogni occasione perduta, ogni possibilità trascurata nell'importante campo navale, viene prontamente sfruttata dalla concorrenza straniera, ciò che rimane molto chiaramente dimostrato dal crescente movimento di navi mercantili estere a Trieste ed in genere nell'Adriatico, proprio in corrispondenza con la graduale recessione del naviglio mercantile italiano in tale area, e della rallentata frequenza delle nostre linee marittime.

**L. Ragusin Righi**

PROBLEMI DI TEATRO AL CONSIGLIO PROVINCIALE

# Saper interpretare i desideri del pubblico

**Trarre dal dimenticatoio il sempre valido Politeama Rossetti**

Riteniamo di fare cosa gradita agli appassionati al teatro di prosa, che a Trieste non sono pochi, riportando integralmente ciò che ha detto l'avv. Jona sul Teatro Nuovo e sul Politeama Rossetti nella riunione del Consiglio provinciale di venerdì scorso in sede di discussione del bilancio 1961, che per mancanza di spazio non abbiamo potuto pubblicare nella cronaca consiliare di ieri. Ecco la parte dell'intervento che riguarda il teatro:

«La Provincia sovvenziona anche quest'anno il Teatro Stabile di Prosa col contributo di 2 milioni ed ha un rappresentante nel consiglio direttivo della associazione che lo gestisce. E' questa un'attività che mi pare opportuno seguire più da vicino, trattandosi di conquista relativamente recente, che fa onore a Trieste e che viene seguita dalle maggiori città d'Italia.

«Non solo il nostro Teatro Stabile di Prosa porta talvolta il nome di Trieste oltre i limiti della regione (e dovrà farlo il più spesso possibile), ma nel suo seno, anche per merito della scuola di recitazione, si è formato un vivaio di nuovi giovani attori, alcuni dei quali si sono già affermati, mentre altri costituiscono buona promessa.

«Sono poche le città italiane che hanno potuto realizzare una tale iniziativa, che purtroppo è andata a scapito della stagione di prosa che il Teatro Verdi era solito a predisporre, forse perchè due cicli di prosa resistono difficilmente a Trieste. Ragione di più per potenziare il Teatro Stabile, che è una nostra creatura e per meglio guidarlo e sorreggerlo nelle strettoie economiche in cui si dibatte. Sarà opportuno studiare la possibilità della costituzione di un ente autonomo meglio sovvenzionato, e questa mi pare possa essere un'iniziativa della nostra amministrazione in unione a quella comunale.

«La scelta dei lavori da rappresentare non è sempre stata indovinata, soprattutto negli anni più recenti, perchè chi sceglie, forse preoccupato di evadere dal normale, non sa interpretare i desideri del pubblico, ma questa deficienza degli organi direttivi è stata in parte neutralizzata dal grande impegno degli attori, tra i quali siamo lieti di individuare anche giovani forze locali. Quest'anno il Teatro di Prosa ha avuto il merito di riprendere un'opera di Pirandello e di presentare per la prima volta un lavoro del nostro Italo Svevo, scritto all'inizio del secolo, portandolo a Milano e quindi all'attenzione della critica nazionale, ciò che pure concorre a compensare la scelta infelice di altri lavori.

«E poichè siamo in tema di teatro, consentitemi di spezzare una lancia a favore del nostro vecchio e glorioso Politeama Rossetti, un grande teatro, che ha conosciuto splendori e manifestazioni artistiche di primo piano, che giace inutilizzato e cadente, ogni giorno più vicino alla rovina. Si tratta dell'unico ambiente di grande mole, capace di contenere fino a 2-3.000 persone, utilizzabile, anche al di fuori delle manifestazioni teatrali, per conferenze e dibattiti a larga base, comizi, riunioni di masse.

«E' un peccato restare inerti e abbandonarlo alle insidie del tempo. Non riesco a capacitarmi come le massime autorità se ne disinteressino. Se la nostra Amministrazione riuscisse a portare il problema all'attenzione pubblica per il realizzo del riatto farebbe opera civica meritoria».

Sarà interessante vedere se e quale ripercussione avrà lo intervento nella risposta del Presidente della Provincia su questo tema che appassiona non poca parte del pubblico e soprattutto se il seme opportunamente lanciato dal consigliere liberale darà dei frutti.

### CRITICA TEATRALE UN CONCORSO PER STUDENTI

*Il Teatro Stabile di Prosa bandisce un concorso, riservato agli studenti degli Istituti medi e dell'Università di Trieste, per una critica sulla commedia di Aldo Nicolaj «Gli asini magri», presentata in prima assoluta a Trieste. Le critiche, in triplice copia dattiloscritta e firmata, devono essere spedite entro martedì 2 maggio al seguente indirizzo: «Premio divulgazione della prosa — Teatro Nuovo — via Giustiniano 4, Trieste».*

*La premiazione avverrà venerdì 5, maggio alle ore 18.30 nella Galleria d'Arte del Teatro Nuovo.*

*Le prime tre critiche classificate verranno pubblicate su «Il Piccolo Sera».*

# TEATRI E CINEMATOGRAFI

[illegible]

**CRATTACIELO**
**«L'IMPREVISTO»**
Il capolavoro di A. Lattuada
J. VALERIE - A. AIMEE
R. PELLEGRIN - T. MILIAN

**NAZIONALE.** 13, 17, 21, spettacoli continuati del colosso della Metro Goldwyn Mayer: «Ben-Hur», in technicolor, con Charlton Heston, Jack Hawkins e Haya Harareet. Vincitore di 11 premi Oscar. Prezzo d'ingresso lire 550. Tassativamente sospese tutte le tessere e gli ingressi di favore.

**SUPERCINEMA.** 13.30, 32.o giorno di successo senza precedenti del film: «Can-can», nel miracolo del Todd-AO, con Frank Sinatra, S. McLaine, M. Chevalier, L. Jourdan. Technicolor. Il film non verrà proiettato in nessun altro locale. Ultimi giorni.

**ALABARDA.** 14.30 ult. 22.30: «L'erba del vicino è sempre più verde» in technicolor technirama. Un film divertente brillantissimo, con 4 giganti dello schermo: Cary Grant, Deborah Kerr, Robert Mitchum e Jean Simmons. Successone.

**AURORA.** 14.30, cassa 14: «Il mondo di Suzie Wong», incantevole technicolor Paramount, con W. Holden e N. Kwan. Prezzo per questo eccezionale spettacolo lire 300. Vietato ai minori.

**CAPITOL.** 14: «Il ladro di Bagdad». Cinemascope technicolor Titanus, con S. Reeves e G. Moll.

**CRISTALLO.** 14.30. J. Lewis nel suo ultimo e più comico capolavoro: «Ragazzo tuttofare». E' un film Paramount. Sospese le tessere.

**GARIBALDI.** 14.30: «Lo sperone insanguinato», cinemascope technicolor, con R. Taylor e J. London.

**IMPERO.** 15, ult. 21.45. M. Mastroianni nel capolavoro di M. Antonioni: «La notte», grande successo De Laurentiis. Vietato ai minori.

**ITALIA.** 14. ultima 21.30: «L'erba del vicino è sempre più verde», in technicolor, technirama. Un film divertente, brillantissimo, con 4 giganti dello schermo: Cary Grant Deborah Kerr, Robert Mitchum e Jean Simmons. Successone.

**MASSIMO.** 14: «La furia dei barbari», il supercolosso dei film più importanti e spettacolari, in cinemascope technicolor, con Edmund Purdom e Rossana Podestà.

**MODERNO.** 14: «La ciociara», con Sofia Loren, Raf Vallone, J. P. Belmondo ed E. Brown. Vietato ai minori.

**VIALE.** 14.30: «Ultima tappa della Gestapo», con Anthony Dawson. Un film di attualità.

**VITT. VENETO.** 14.30. Dino De Laurentiis presenta: «Il gobbo», il capolavoro di Carlo Lizzani, con Gerard Blain, Anna Maria Ferrero e Bernard Blier. Storia vera e spietata di un personaggio sconvolgente in un film sensazionale. Vietato ai minori.

**VIALE.** Oggi, alle ore 10 e 11.30, mattinata eccezionale: «Il mondo è meraviglioso», un susseguirsi stupendo di visioni incomparabili, in technicolor per grandi e piccini.

**ALCIONE** (ex San Vito, filovie 15, 16, 30). 14. Cinemascope technicolor: «Come prima» con Mario Lanza e Zsa Zsa Gabor. Le più affascinanti e belle canzoni. Segue un divertente cartone animato.

**ALDEBARAN.** 14.30: «F.B.I. contro Al Capone». La vera storia dell'imperatore della malavita, con Robert Stack, Barbara Nichols e Neville Brand nella parte di Al Capone. Vietato ai minori.

**ARISTON.** 15, ult. 21.45: «Sacro e profano». L'appassionante storia di un amore impossibile. Avvincente cinemascope technicolor Metro stupendamente interpretato da Frank Sinatra e Gina Lollobrigida. Grande successo.

**ASTORIA.** 15: «Appuntamento a Ischia». Un allegro e divertente cinemascope technicolor, con D. Modugno e A. Lualdi.

**ASTRA.** 15: «Il letto di spine», con R. Burton e A. Dickinson. Una straordinaria produzione Warner in technicolor. Viet. ai minori.

**IDEALE.** 14: «Ester e il re». Un nome che evoca eroiche battaglie, celebri amori, in uno spettacolare cinemascope Fox in technicolor, con Joan Collins e Richard Egan.

**MARCONI.** 14.30, ultima 21.45: «Estasi». Una stupenda storia di amore nella vita di Franz Liszt. Technicolor con Dirk Bogarde e Capucine.

**NOVO CINE.** 14: «Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi». Comicissimo, con Totò e Christine Kaufmann.

**RADIO.** 14, ult. 20.30: «Il gigante». Grandioso technicolor, con Elizabeth Taylor, J. Dean e R. Hudson.

**SAVONA.** 14: «Merletto di mezzanotte», film ricco di suspense e situazioni emozionanti, con Doris Day e John Gavin. Technicolor.

**LUMIERE.** 14: «Chi era quella signora?», con Tony Curtis, Dean Martin e Janet Leigh.

**ODEON.** 14.30. Anita Ekberg e G. Marsall, nello spettacolare cinemascope techn. «Nel segno di Roma».

**SPETTACOLI DI MUGGIA**

**EUROPA:** «Il tesoro di capitan Kid».
**VERDI:** «La ragazza con la valigia», con Claudia Cardinale.
**VOLTA:** «Amanti imperiali», con Rudolf Prack e Christiane Hörbiger. A colori.





SPETTACOLI

LA STAGIONE SINFONICA AL VERDI

# Il concerto Leibowitz-Mildonian

Di novità il cartellone della stagione sinfonica non ne offre una ad ogni concerto. E allora, quando si dà l'occasione di ascoltare un brano in prima esecuzione, la cosa assume particolare importanza e al nuovo pezzo conviene riservare, nel resoconto, il posto d'onore. Così, prima ancora di riferire su René Leibowitz per la prima volta iersera alla guida della nostra orchestra filarmonica, fermiamo, per un momento, la attenzione sul concerto per arpa e orchestra di Guido Pannain.

La forte, spiccata personalità dell'illustre musicologo è fissata nei suoi scritti. Sarebbe azzardato dire che il pentagramma riveli una personalità pari a quella che emerge da molte pagine degli scritti di Guido Pannain. Il Pannain compositore è, invece, eclettico: non ha precisa qualificazione stilistica. Non manca al concerto per arpa e orchestra una diffusa cantabilità e la sua scrittura è fluente. Manca una fisionomia precisa, un'impronta personale con tracce, almeno, di originalità. Susanna Mildonian si è assunto l'onore di studiarlo e lo ha eseguito con perizia tecnica e ammirevole convinzione. E' stata molto applaudita (ed anche il brano ha raccolto la sua parte di consensi) tanto da dover concedere un fuori programma.

René Leibowitz è un nome noto ai musicologi. Studiò con i più qualificati insegnanti e si è occupato a fondo dei problemi della musica del Novecento. Frutto evidente della influenza esercitata sulla sua formazione musicale da Webern e Schoenberg che ebbe per maestri. Ma il suo nome è circondato di buona fama anche nel settore della direzione d'orchestra, come provano le sue molte tournée e le importanti incisioni discografiche. Iersera, forse, ha insistito su di un programma a lui non congeniale. In verità il romanticismo sembra lontano dalla sua sensibilità, ed egli ha voluto invece puntare su due composizioni tipicamente romantiche: l'ouverture dall'«Oberon» e la terza sinfonia di Schumann. Lo si attendeva, dunque, alla prova nel concerto di Pannain — che è poi risultato un metro scarsamente indicativo — e nella rapsodia spagnola di Ravel. Qui egli ha fatto valere la capacità di trarre dalla orchestra delle sonorità brillanti, più che quella di graduarne l'intensità. C'è chi sente nella partitura di Ravel maggior vaghezza sonora; chi ne trova il fascino nella infinita varietà delle sfumature timbriche. René Leibowitz è di contrario avviso, punta sulle sonorità decise, riduce al minimo le mezze luci. Questione di opinioni, e pare evidente che ogni interprete è libero di avere la propria. Il numeroso pubblico ha rispettato quella di René Leibowitz e gli ha tributato fervidi applausi, dopo averlo seguito con cordialità per tutta la serata.

### Il concerto per l'«Agimus»

Nessuno potrebbe contestare l'alto valore culturale del concerto organizzato ieri dall'Agimus. Ma più di un sospetto s'affaccia sulla opportunità di far conoscere a dei giovanissimi Claudio Monteverdi attraverso un così lungo incontro. C'è il pericolo che ne siano usciti, anzichè affascinati, sfibrati dall'impegno. Il programma, infatti, offriva un quadro sufficientemente indicativo della personalità di Monteverdi, comprendendo musica vocale da camera, musica da scena e musica sacra. L'esecuzione era affidata al coro «Monteverdi» del Conservatorio «B. Marcello» di Venezia, diretto da Ferdinando Dalla Ragione. Ma, in realtà, il coro non è che una delle componenti del complesso, giacchè di esso fanno parte anche voci soliste. In brani ad una, due, cinque voci si sono, infatti, esibiti Paola Brunello, Gianna Eggemberger, Rita Presta, Giuliana Chinaglia, Marco Perez, Francesco Signor, Laura Zecchetti e Marisa Nave. Sono stati molto applauditi per la serietà della preparazione, per l'elevata coscienza stilistica. Il coro, comunque, ha convinto di più perchè aveva risolto meglio il fondamentale e delicato problema dell'intonazione.

**G. d. F.**

### Teatro e psicologia all'Ass. Italo-Francese

Vario e interessante si presenta il programma che l'Associazione culturale italo-francese si prepara a svolgere nelle prossime settimane.

Quattro saranno le conferenze: venerdì 28 aprile, nella sala del Consiglio della R.A.S., il prof. François Pitti-Ferrandi, incaricato di lingua e letteratura francese all'Università cattolica di Milano, parlerà sul tema: «Un traducteur français aux prises avec Pirandello». Il 9 maggio la signora Marcelle Capron, critico teatrale del giornale «Le Combat», esporrà le sue idee sulla recente produzione teatrale francese («Du nouveau au théâtre»). Sotto i comuni auspici della Associazione e della «Dante Alighieri», il prof. M. Nery, medico e scienziato di fama, tratterà della «Psychologie de la femme dans l'émotion». La quarta conferenza, di argomento letterario, sarà affidata a una personalità del mondo culturale francese. La sezione cinematografica presenterà due classici: «La gare du Nord» il 12 maggio, e «Remarque» il 1.o giugno. Con la collaborazione del Circolo della Riunione Adriatica di Sicurtà, l'Associazione presenterà un ciclo di tre serate dedicate alla evoluzione del linguaggio musicale in Francia dal romanticismo alla musica concreta di Henry e Schaeffer. La rapida rassegna si varrà delle incisioni discografiche messe a disposizione dal Centro francese di studi di Milano. I brani musicali saranno intervallati da dizioni poetiche (da Victor Hugo a Verlaine, ad Apollinaire, a Camus) di attori della Comédie française. Il ciclo, che si inizierà il 26 aprile, avrà per sede il Circolo R.A.S. di via Rossini 14.

Tra le iniziative dell'Associazione va da ultimo ricordata la istituzione di due borse di studio per permettere a studenti triestini, soci dell'ACIF, di partecipare al XV Festival d'arte drammatica indetto — nel quadro degli «Incontri internazionali della gioventù» — per il periodo tra il 16 luglio e il 2 agosto. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria dell'Associazione, in via Valdirivo 36.

### Venerdì il concerto Laszlo Somogyi

Venerdì prossimo alle ore 21 avrà luogo al Teatro Verdi il quarto concerto dell'Orchestra Filarmonica di Trieste, diretto dal maestro Laszlo Somogyi, con il seguente programma: Haendel, «Water music», Suite n. 2; Fuga, Ultime lettere da Stalingrado per orchestra e voce di lettore. Lettore: Dario Mazzoli, (nuovo per Trieste); Dvorak, Sinfonia n. 5 in Mi min. «Dal nuovo mondo».

S'inizierà domattina alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti.

### La pianista Maria Tipo alla Società dei Concerti

Domani sera alle ore 21 precise alla Società dei Concerti la pianista Maria Tipo presenterà le «Variazioni di Goldberg» di Bach. Si raccomanda la massima puntualità.

### Sospesa la conferenza sul soccorso stradale

L'Automobile Club Trieste comunica che la terza conferenza del prof. Arrigo Polacco sull'aspetto medico dell'incidente stradale, indetta per domani, alle ore 21.30, nella sala del Circolo della cultura e delle arti, è rinviata alla data che verrà comunicata fra giorni.

MOSTRE D'ARTE

### Marino Sormani espone incisioni

Il pittore concittadino Marino Sormani apre quest'oggi nella piccola permanente del Bar Moncenisio una bella mostra personale di incisioni, tra le più recenti della sua produzione.

UNA CERIMONIA NEL CORTILE DI PALAZZO CHIGI

# LA NUOVA «FIAT 1300» PRESENTATA ALL'ON. FANFANI

## Annunciata per il 29 aprile l'esposizione ufficiale della vettura Brillanti caratteristiche del motore - I lunghi severi collaudi

Roma, 22

L'avv. Agnelli, vicepresidente della «Fiat» e l'ing. Minola, direttore commerciale della grande fabbrica torinese, hanno stamane presentato, nel grande cortile di Palazzo Chigi, al Presidente del Consiglio on. Fanfani, la nuova macchina «Fiat 1300» e la macchina — gemella come carrozzeria — con motore 1500. L'avv. Agnelli e i tecnici presenti hanno dettagliatamente illustrato al Presidente del Consiglio le caratteristiche della nuova macchina, mostrando l'interno del motore e la funzionalità delle varie parti della carrozzeria. Alla fine, il Presidente Fanfani ha accolto l'invito rivoltogli di compiere un giro di prova sulla nuova macchina.

Sono stati intanto resi noti dalla «Fiat» i particolari costruttivi della nuova vettura la cui presentazione avverrà ufficialmente il 29 aprile, preceduta da un ricevimento al «Museo dell'automobile» di Torino, in programma il pomeriggio del 27 aprile.

Il motore, sia quello di cmc. 1295 di cilindrata montato sulla «1300» che il 1481 cmc. di cui è dotata la «1500», deriva da quello della «1800» e «2100», nel senso che il blocco motore è identico ai quattro cilindri anteriori di queste ultime vetture; anche l'albero motore stampato corrisponde a quello del 6 cilindri. La «1300» supera i 140 km. orari e la «1500» raggiunge i 150.

Gli studi della «1300» ebbero inizio fin dal 1955-56, e dopo svariate esperienze si giunse al nuovo motore, che venne sottoposto a lunghi e severi collaudi sul banco di prova, con prove di lunga durata fino a mille ore consecutive e cicli continui di dieci ore tra 5000 e 6000 giri al minuto.

Le sue caratteristiche sono: quattro cilindri, potenza 72 HP SAE (80 HP SAE per la «1500»), diametro mm. 72, corsa mm. 79,5 (nella «1500» diametro mm. 77, corsa mm. 79,5); rapporto di compressione: 8,8; gruppo cilindri con basamento in ghisa, testa cilindri in alluminio; albero a gomiti su tre supporti, contrappesato; distribuzione a valvole in testa; carburatore a doppio corpo invertito; lubrificazione forzata mediante pompa ad ingranaggi.

La frizione è monodisco a secco, comando idraulico; il cambio a quattro velocità, con sincronizzatori ad anello libero per l'innesto delle quattro marce avanti; l'albero di trasmissione in due tronchi con supporto centrale montato in gomma, giunti cardanici sul tronco posteriore e giunto elastico in gomma sull'anteriore; ponte posteriore con coppia ipoidale di riduzione 10/41; sospensione anteriore a bracci oscillanti, molle a elica e ammortizzatori idraulici; sospensione posteriore con molle a balestra e ammortizzatori idraulici, barra stabilizzatrice. I freni anteriori sono a disco, quelli posteriori a tamburo con ganasce autocentranti.

La carrozzeria della «1300» venne definita in linea di massima, nel 1959, dopo esperienze alle quali partecipò anche il settore della «Fiat» che cura la tecnica aeronautica allo scopo di ottenere la massima resistenza nella scocca e nelle parti più sollecitate, e anche per studiare e localizzare tutte le vibrazioni e risonanze possibili nella vettura. Successivamente, sia l'estetica che la struttura interna della carrozzeria vennero ancora perfezionate, così da giungere a una linea filante, aerodinamica, dagli spigoli ammorbiditi e smussati.

La vettura, a 4-5 posti, è lunga m. 4,03, larga m. 1,54, passo m. 2.42, peso circa 920 kg., a quattro porte ad apertura «controvento»; pure controvento l'apertura del cofano anteriore che protegge il motore; amplissimo il cofano posteriore. Alla base del parabrezza è una presa d'aria a griglia per l'impianto di condizionamento, che fornisce aria isolata dal motore.

I due posti anteriori sono larghi ciascuno m. 0,57; il divano posteriore m. 1.26. I proiettori anteriori sono quattro, i due esterni per luce anabbagliante a fascio asimmetrico; tutti e quattro per le luci di profondità; posteriormente è sistemato il fanale per la retromarcia.

La «1300» venne realizzata inizialmente in diversi esemplari per così dire artigianali, ed ebbero inizio collaudi su strada e su pista, finchè si giunse alla costruzione di 19 prototipi che percorsero singolarmente dai 60 mila ai 120 mila km., sulle strade del Nord Europa e della Somalia, per un totale di circa un milione e mezzo di chilometri.

Ecco la nuova vettura che fra pochi giorni la «Fiat» metterà in vendita in Italia. Le caratteristiche della carrozzeria sono frutto di lunghe esperienze, condotte anche con la collaborazione del settore aeronautico della fabbrica torinese, per ottenere la massima resistenza nelle parti più sollecitate: la «1300» ha 4-5 posti, è lunga m. 4,03, larga m. 1,54 e pesa circa 920 chilogrammi. Viene costruita in due versioni di diversa cilindrata: di 1295 e di 1481 cmc.

### Sei struzzi australiani nati allo zoo di Torino

Torino, 22

Al giardino zoologico sono nati sei piccoli vemù (lo struzzo australiano). I pulcini, grossi quanto la metà di un pollo, a differenza dei genitori che hanno un colore «fumo di Londra» quasi uniforme, sono grigi con grandi striature bianche e nere. Lo struzzo australiano ha una particolare caratteristica: infatti è il maschio che per 55 giorni cova le uova e provvede poi a fare da balia ai piccoli appena nati.

In vista dell'afflusso di visitatori che giungeranno a Torino per le celebrazioni di «Italia '61», lo zoo si è arricchito in questi ultimi giorni di numerosissimi ospiti, fatti venire dall'Africa e dall'America. Dall'Africa sono giunti 10 fenicotteri, i noti trampolieri biancorosei; 20 volturine, galliformi somali molto eleganti; 5 falchi giocolieri, cosiddetti per le evoluzioni che compiono in volo, 4 serval, felini noti anche col nome di gattopardi. Dall'America del Sud è giunto un formichiere gigante, insieme con due boa smeraldini per il rettilario annesso allo zoo.

COLPO DI SCENA ALLA VIGILIA DELLA RIPRESA DEL PROCESSO

# L'on. Ungaro rinuncia alla difesa di Carlo Inzolia

## Il carattere suscettibile del «terzo uomo» implicato nel delitto di via Monaci ha aggravato un dissidio che trova la sua origine nello sciopero degli avvocati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 22

Alla vigilia della ripresa del dibattimento, un clamoroso fatto nuovo ha ridestato interesse e inquietudine intorno ai personaggi e alle vicende del processo per il delitto di via Monaci. L'avvocato Filippo Ungaro ha abbandonato la difesa di Carlo Inzolia.

La decisione, per quanto inattesa e sorprendente, era però quasi nell'aria e non da ieri. Lo stato di estremo nervosismo in cui era caduto l'Inzolia durante le udienze della scorsa settimana poteva intendersi come l'ultimo di una serie di sintomi premonitori. E così, questa mattina, l'avvocato Ungaro ha scritto al Presidente della Corte d'Assise dott. Niccolò La Bua per informarlo della sua ferma decisione: «Visto che lo imputato Inzolia mostra di non approvare il mio operato — è detto tra l'altro nella lettera — ho ritenuto mio dovere declinare l'incarico». Ciò significa che da dopodomani il giovane negoziante milanese potrà contare solo sull'assistenza degli avvocati Cesare e Adamo Degli Occhi.

Pertanto, anche se la difesa di Carlo Inzolia resta sufficientemente coperta, l'avvenimento rimane di estrema gravità, sia dal punto di vista pratico che psicologico. I motivi che determinano le decisioni di questo genere sono infatti difficilmente ponderabili, e il dubbio rischia sempre di lasciare un'ombra sopra un episodio così delicato. Ecco perchè l'atteggiamento di Carlo Inzolia — che ne è alla base — può essere facilmente criticabile, tanto più che oggi che, terminata virtualmente l'istruttoria dibattimentale, il processo si prepara a trasferirsi sul piano della discussione.

Ma qual è, in sostanza, il retroscena della clamorosa rottura? L'Inzolia, in una lettera da lui personalmente inviata al Presidente dott. La Bua, aveva già fatto sapere, a tempo debito, di non condividere assolutamente il contegno assunto da alcuni avvocati nel processo circa la prosecuzione di quella agitazione che doveva poi concretizzarsi in questo ultimo «sciopero» di una settimana. Naturalmente, tra gli avvocati aderenti alla «agitazione» vi era anche Filippo Ungaro, e di qui è sorto il primo dissidio.

Carlo Inzolia ha un carattere suscettibile e particolarmente nervoso, incline alle impennate. E siccome i suoi legali milanesi, Cesare e Adamo Degli Occhi, hanno rivelato in più di una occasione un'irrequietezza non minore, la situazione già era diventata critica nel marzo scorso, in coincidenza cioè del primo «sciopero». Tanto che il 14 marzo Filippo Ungaro aveva scritto una lettera a Cesare Degli Occhi, sostenendo di essere deciso ad abbandonare la difesa dell'imputato numero tre. «Me ne vado — scriveva l'avv. Ungaro — mi preoccupo solo che andando via possa provocare dei malevoli apprezzamenti su questo episodio».

A questa lettera, Cesare Degli Occhi rispose in maniera decisa: «Resta, resta, per carità, non ci abbandonare, sono cose che passano». Senonchè la situazione, invece di placarsi, è andata sempre più ingarbugliandosi, sino a giungere agli avvenimenti di questa ultima settimana per i quali è decisa una sospensione del dibattimento. E' stato questo forzato riposo a innervosire ancora di più Carlo Inzolia, il quale non ha usato mezzi termini per deplorare l'accaduto, facendo intendere chiaramente, in un'altra lettera indirizzata allo stesso avv. Filippo Ungaro che lui non poteva andare d'accordo con un difensore il quale non si era battuto per la continuazione del dibattimento, anzi si era dichiarato favorevole allo «sciopero».

Logico, quindi, arrivati a questo punto, che la situazione doveva precipitare così come in realtà è accaduto. E così l'avvocato Filippo Ungaro, dopo essere stato per due mesi circa silenzioso al suo posto, intenzionato come era e come gli suggeriva la sua lunghissima esperienza forense a non suscitare scalpore intorno alla figura del suo difeso, convinto che questo era il miglior modo per difenderlo, abbandona la scena di questo processo. Ma forse sarà Carlo Inzolia l'unico a doversi rammaricare di queste sue bizze, che lo hanno privato di un difensore tra i più valorosi della scena giudiziaria italiana e che certamente non hanno prodotto una felice impressione nell'animo dei giudici.

Da noi interpellato stamani, Ungaro ha così estesamente (per quanto era possibile) illustrato i motivi del suo grave «abbandono». «Nell'ultima udienza — ci ha detto — quando i difensori e i legali della Parte civile si trovarono a dover decidere fra l'adempire ai loro doveri verso gli organi preposti alla disciplina delle categorie forensi — che avevano proclamato lo sciopero per le note ragioni — e la continuazione del processo, l'avvocato Cesare Degli Occhi fece alcune dichiarazioni che, specialmente per il loro tono vibrato e acceso, io non potevo condividere. La mia posizione, come si sa, era di piena solidarietà con i colleghi di tutta Italia. Gli avvocati Cesare ed Adamo Degli Occhi, sollecitati dal loro e mio cliente Carlo Inzolia, ne presero una ben diversa. Si creò così una frattura che, secondo l'Inzolia, poteva avere effetti negativi sulla sua difesa. Ieri l'altro, Carlo Inzolia mi inviò una lettera dove affermava: «Lei non si è reso conto che ogni ritardo nella conclusione del processo significa per me un grave danno. Io sono convinto di essere innocente e quindi di essere assolto e non posso consentire che il dibattimento subisca neanche un giorno di interruzione». Successivi episodi mi hanno convinto di non godere più la fiducia del mio cliente e per questo sono stato costretto a rinunciare all'incarico. Non è, ripeto, un abbandono — Inzolia resta peraltro validamente assistito dagli avvocati Degli Occhi — ma un atto che, non fosse altro che per correttezza professionale, dovevo fare».

Con un avvocato in meno, il processo riprenderà nella nuova settimana il suo lento cammino.

Mario Cartoni

# Appuntamento alla TV

## Malcapitato Ibsen in un'edizione scadente del suo dramma «Le colonne della società» recitato al livello di una filodrammatica

*E' diventato quasi un luogo comune dire che il teatro moderno è nato con Ibsen, o quanto meno che fu Ibsen a dare un'impostazione nuova a tutti i problemi del teatro. La sua novità fu questa: il tentativo di fondere, in una coerente architettura teatrale, l'aspirazione poetica insieme a quella realistica («Farò posare i miei contemporanei, uno per uno, davanti al mio obiettivo»). Il nostro Slataper, che fu uno dei critici più acuti di Ibsen, l'aveva capito assai bene quando osservava che «il dramma ibseniano è proprio al limite della produzione contemporanea e della grande arte: dove la poesia sta per diventare verismo», e soggiungeva che su questo filo di rasoio l'Ibsen dei drammi centrali (quelli cioè venuti dopo il «Peer Gynt»), si reggeva lottando fra Kant e Cristo, fra Darwin e Spencer e arrivava alla «cotidianità» come alla chiarezza quasi muta delle sue persone con un tale sforzo morale che «la pietà stessa diventa fiore e la parola volgare, canto». Oggi, semmai, si potrebbe completare il giudizio dello Slataper affermando che dopo Ibsen non c'è stato teatro serio, da Shaw a Cecov, da Pirandello a Brecht, che in qualche modo non abbia tenuto conto di queste esigenze, essendo davvero «il fiume dell'elettricità energia ibseniana straripata in mille rivoletti per tutto il mondo civile».*

*Importante è stata dunque la ripresa, in TV, de «Le colonne della società» trasmessa l'altra sera; il dramma, cioè, con cui Ibsen dava inizio al suo atto d'accusa contro la menzogna e l'ipocrisia annidate nel corpo sociale e si faceva giudice implacabile delle bassezze del mondo borghese cui egli stesso apparteneva.*

*Nelle «Colonne della società» come in tutte le opere di Ibsen («Gli spettri», «Il costruttore Solness», «L'anatra selvatica» ecc...), sotto la trama corre un vario e oscuro sottofondo: una vita segreta, buia e spettrale di fantasmi, uno sgomento e orrore per le cose morte (il passato di Bernick o di Solness), per quegli «spettri nella stiva» ch'erano nella coscienza di Ibsen stesso non meno che in quella dei suoi eroi, e forse anche nella fredda e spettrale mitologia della sua patria nordica.*

*Diciamo subito che l'edizione vista l'altra sera alla TV ci è parsa scadente, soprattutto per il fatto che si trattava della registrazione d'una ripresa da teatro (il Teatro Stabile di Genova). Teatro e televisione sono due cose assai diverse, non ci stancheremo mai di ripeterlo. Ciò che va bene sulla scena, perchè risponde a tutte le convenzioni della scena, non va più bene, ovviamente, nel dominio d'un mezzo che prevede strumenti espressivi, e convenzioni, di tutt'altro genere. Ma non è solo questo che ha reso piuttosto incerta la riuscita del dramma. Anche l'interpretazione, se si eccettua la prova di Vittorio Sanipoli, autorevole come sempre, e di Franca Nutti, non è andata più in là d'un modesto livello filodrammatico. Peccato.*

Ber.

RIPETUTA LA SFIDA DI «QUATTRORUOTE»

# Contro il «Settebello» vince ancora l'auto

## Questa volta la gara è stata sostenuta da una comoda vettura da turismo

Milano, 22

La singolare sfida che tempo fa oppose al treno rapido «Settebello» un'auto sportiva guidata dal noto collaudatore Sanesi sul percorso Milano-Roma, e che fu vinta con trentotto minuti di vantaggio dalla automobile, si è rinnovata. Poichè, in quell'occasione, qualcuno disse che i sostenitori di Sanesi, cioè il dottor Gianni Mazzocchi, direttore della rivista «Quattroruote», e il notaio Manfredini avevano preferito il treno alla macchina, il dottor Mazzocchi stavolta ha voluto rifare il percorso fino a Firenze in gara col treno, con una automobile di altre caratteristiche, cioè una comoda macchina da turismo.

La macchina scelta per la nuova sfida è stata un modello recente di 1500 di cilindrata, a cinque posti, e il percorso quello dell'«Autostrada del Sole». L'auto — come annuncerà nel prossimo numero la rivista «Quattroruote» — partita dal centro di Milano con a bordo, oltre al dottor Mazzocchi che la pilotava, Francoise Torlonia, il notaio Manfredini, il fotografo Dri e l'annunciatrice della Televisione Marisa Borroni, che faceva da cronometrista, è giunta al centro di Firenze esattamente in 2 ore, ventisette minuti e venti secondi, compresi il rifornimento benzina, la sosta ai caselli della Autostrada e gli intralci dovuti ai percorsi urbani di due tratti inclusi nel percorso di 308 chilometri. Il treno impiega due ore e quarantacinque minuti.

### Salvati con un taxi 600 mila avannotti

Milano, 22

Seicentomila avannotti di trota devono la loro vita e la possibilità di diventare grandi, alla tempestiva assistenza dei ferrovieri della nostra stazione centrale. Gli avannotti chiusi con l'acqua in due bidoni metallici, erano stati spediti da Varenna ed erano diretti ad Abbiategrasso alla coperativa pescatori; sui bidoni era scritto che gli avannotti dovevano essere consegnati entro dodici ore, altrimenti sarebbero morti. I pesci, arrivando in mattinata alla Centrale, hanno perso la concidenza con il treno diretto alla cittadina di Abbiategrasso. I ferrovieri prendendo una iniziativa abbastanza singolare, hanno caricato i bidoni sopra un taxi che è partito immediatamente alla volta di Abbiategrasso. Partendo con un treno successivo non sarebbero infatti giunti vivi a destinazione.

# RADIO e TELEVISIONE

### PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Musica serena - 7.15: Musica per orchestra d'archi - 7.40: Culto evangelico - 8: Giornale radio - Sui giornali di stamane - 8.30: Vita nei campi - 8.55: L'informatore dei commercianti - 9.10: Armonie celesti - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze armate - 11.15: R. Santos e la sua orchestra - 11.30: Casa nostra - 12.20: Album musicale - 13: Giornale - 13.30: L'antidiscobolo - 14: Giornale - 14.15: Kramer e la sua fisarmonica - 14.30: Le interpretazioni di Carlo Bergonzi - 15: E. Garner al pianoforte - 15.15: Musiche ritmo sinfoniche - 15.30: Interpreti della canzone napoletana - 16: Ricreazione musicale - 16.45: Concerti sinfonici per la gioventù. Nell'intervallo: Conversazione di V. Gui - 19: Incontro col personaggio: I vitellini - 10.30: La giornata sportiva - 20: Cha cha cha e calypso - 20.30: Giornale - 21: Io, il signor Bianchi. Antirotocalco n. 2: Da Cirano ad Arigliano - 21.40: Hemingway, partigiano a Parigi - 22.05: Voci del mondo - 22.35: Concerto del pianista E. Del Pueyo - 23.15: Giornale - 23.30: Appuntamento con la sirena - 24: Ultime notizie.

### SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci di italiani all'estero 8.03: Preludio con i vostri preferiti - 9: Notizie del mattino - 10: Musica per un giorno di festa - 11: Le orchestre della domenica - 11.45: Sala stampa sport - 13 Il signore delle 13 - 13.30: Giornale - «Divertentissimo», rivistina - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: I nostri cantanti - 15: Il discobolo - 15.30: Album di canzoni - 16: «Domenica in giro», rivista - 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Ippica dall'ippodromo di San Siro in Milano: Premio Emanuele Filiberto. - -8.30: Ballate con noi - 19.20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20.30: Canzoni per l'Europa - 21.30: Radionotte - 21.45: Musica nella sera - 22.30: Domenica sport 23: Notizie di fine giornata.

### RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - 9.30: Musica antica - 10: Complessi da camera - 10.30: Concerto - 11: La Sonata moderna - 11.45: L'Ottocento operistico - 12.30: La musica attraverso la danza - 12.45: Aria di casa nostra - 13: Pagine scelte - 13.15: Musiche di Haydn, Dvorak, Debussy e Sciostakovic - 14.15: Grandi interpreti di ieri e di oggi.

### TERZO PROGRAMMA

16: «Delitto all'isola delle capre», di Ugo Betti - 18.30: Musiche di R. Strauss - 19.15: Biblioteca - 19.45: Bilancio della riforma tributaria - 20: Concerto - 21: Giornale - 21.30: «Il convitato di pietra», di A. S. Dargomijsky - Il matrimonio», di M. Mussorgsky.

### LOCALI

TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale - 7.30: Il Gazzettino giuliano - 9.30: «Oggi negli stadi», a cura di Mario Giacomini - 9.45: Incontri dello spirito - 10: Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino», a cura di Vittorio Meloni - 14.30: «El Campanon». Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Collaborazione musicale di Franco Russo. Allestimento di Ugo Amodeo - 14.30: «Il Fogolar». Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni. Collaborazione musicale di Franco Russo. Allestimento di Ruggero Winter - 20: Il Gazzettino giuliano con «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva».

### TELEVISIONE

9.45: Non è mai troppo tardi - 10.15: La TV degli agricoltori - 11: Santa Messa - 11.30: Il mondo del dolore - 16: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico. Al termine: Notizie sportive - 17.30: La TV dei ragazzi - 18.30: Telegiornale - 18.50: Vittorio De Sica racconta... 19.20: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico - 20.10: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 21: Carosello - 21.15: Giallo Club: «Il posto vuoto» - 22.30: Patria mia: Giuseppe Garibaldi - 23.10: La domenica sportiva e Telegiornale.

*Un misterioso personaggio compare nell'ottavo episodio di «Giallo Club» che la Televisione trasmette questa sera alle 21.15. Si tratta del maggiordomo cinese Ciang, interpretato dall'attore Gregorio Wu (nella foto). La nuova avventura del «tenente Sheridan» si intitola «Il posto vuoto».*

PRODROMI E CONSEGUENZE DEL «PUTSCH» DEGLI «ULTRAS»

# AD ALGERI I GENERALI BALLANO L'ULTIMO «VALZER»

## Il tragico della situazione creatasi è questo: che coloro i quali vogliono condurre il gioco non hanno più nulla da perdere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 22

*«L'Armata ha imparato a ubbidire e non è più disponibile per un altro 24 gennaio». Così ha dichiarato in un'intervista concessa a «Paris Presse», non più tardi di dieci giorni or sono, il comandante delle Forze armate in Algeria, gen. Gambiez. Lo stesso discorso ha ripetuto tre giorni or sono, davanti ai rappresentanti della stampa inglese e americana, il Ministro delle Forze armate, Messmer: «Non nego che esistano manifestazioni di malcontento, ma credo di poter affermare che l'Armata rimarrà disciplinata e fedele».*

*Stanotte, svegliato bruscamente, il gen. Gambiez si è trovato prigioniero, ad Algeri, dei «paras» in rivolta. E Messner deve fronteggiare un colpo di Stato militare che, per la sua gravità, ricorda l'insurrezione del maggio 1958.*

*Bene dirlo subito: la rivolta dei quattro generali ha colto assolutamente di sorpresa il Governo. Si credeva negli ambienti ufficiali che l'Armata, dopo le «barricate» del gennaio 1960 e dopo i fatti del dicembre scorso, quando si videro le masse musulmane scendere in piazza con le bandiere dell'F. L. N., si sarebbe rifiutata di correre nuove avventure e, se non per convinzione, avrebbe per convenienza accettato, senza discuterla, la politica algerina di De Gaulle.*

*Convinto di avere il consenso delle masse popolari e l'obbedienza dei militari, questa politica il Generale l'ha ribadita con la sua recente conferenza stampa e con le allocuzioni pronunciate durante il viaggio nel Sud-Ovest: irreversibilità del processo di «decolonizzazione», negoziati di pace, offerta di collaborazione all'Algeria di domani nel quadro dell'associazione con la Francia.*

*Ad Algeri, queste proposizioni erano state accolte in silenzio. Non era (e non poteva essere) il consenso pieno ed entusiastico, ma poteva sembrare un'accettazione rassegnata, quel silenzio era, in realtà, paura e odio, un mare di paura e di odio di cui, per la terza volta in tre anni, cercano adesso di profittare i fascisti d'Algeria.*

*Stanotte, mentre i ribelli preparavano il «putsch» di Algeri, De Gaulle era a teatro con il Presidente del Senegal, Leopold Senghor, e ascoltava il «Britannicus» di Racine. Due versi, della tragedia, avevano un valore di presagio: «Con quale nome possiamo dunque chiamare — la congiura che il giorno ci ha appena svelato?». Quando l'attore ha detto questi due versi, De Gaulle è rimasto impassibile. A Bordeaux il popolo aveva cantato con lui la «Marsigliese», l'Armata obbediva. Perchè dubitare del futuro?*

*Il potere dà di queste illusioni. Nessun uomo, in realtà, è oggi più solo di De Gaulle. Circondato da Ministri che lo informano male, ha contro di sè gli stessi uomini che, il 13 maggio, lo portarono al potere. Ha la diffidenza dell'F.L.N., che non crede alla sua capacità di comprendere la rivoluzione algerina; non ha l'appoggio delle masse popolari, umiliate nelle libertà democratiche e scontente per la politica salariale governativa. Dopo il «referendum», De Gaulle ha creduto di poter vivere sulla rendita di un consenso dettato soltanto dallo smarrimento. Non ha saputo scegliere, non ha voluto agire. L'uomo della Francia «grande e forte» si sta rivelando, in realtà, un debole. E i nemici, ancora una volta, cercano di colpirlo. Se dovesse rispondere alla domanda che l'attore poneva recitando Racine («Con quale nome possiamo dunque chiamare — la congiura che il giorno ci ha appena svelato?»), dovrebbe dire: Debolezza del potere, incapacità di piegare gli «ultras», indecisione.*

*Bisogna riconoscere agli «ultras» il merito di avere annunciato in cento e mille modi che non rinunciavano alla lotta. Non parliamo soltanto dei proclami lanciati dal «caffettiere» Ortiz a nome del «Governo dell'Algeria francese»; degli applausi con cui furono accolti i verdetti al «processo delle barricate»; dei pellegrinaggi che ufficiali dissidenti (fra i quali il gen. Gardy, ispettore della Legione straniera, «vedette» della rivolta) hanno compiuto in Spagna per giurare obbedienza a Salan e a Lagaillarde. Non parliamo neppure dello strano attacco aereo del febbraio scorso contro l'«Ilyuscin» del Presidente dell'URSS Brejnev; nè degli avventurieri che si davano al «maquis» dopo essere passati in caserma a rifornirsi di armi come si va dal tabaccaio a comperare le sigarette. Tutti questi episodi potevano essere scambiati per i sussulti di una'agonia, essere attribuiti alle teste calde che avevano una nozione piuttosto confusa del patriottismo e sedevano alla mensa dei coloni di Algeri.*

*Ben altri, invece, erano i segni. Intanto, l'atteggiamento provocatorio tenuto dai responsabili militari delle «barricate» di Algeri. Il gen. Challe, nominato comandante delle forze alleate del centro Europa, chiedeva di essere messo a riposo «per ragioni di convenienza». I generali Coste e Crepin si ergevano contro De Gaulle, accusandolo di tradimento. Messo agli arresti, il colonnello Dufour, che prima di cedere il comando del primo reggimento «Paras» si era dato alla macchia, assumeva l'atteggiamento del martire. Il capitano Filippi, dell'«azione psicologica», si metteva a capo di una formazione ribelle.*

Il Ministro francese della Difesa Pierre Messmer si trovava a Casablanca, ed è ripartito subito in aereo per Parigi: per lui, come per De Gaulle, il colpo di Stato è giunto di sorpresa

*Per un Massu che chinava il capo o per un Trinquier che cercava l'avventura nel Katanga, c'erano dieci Gardes, Gracieux, Le Bos, Mirambeau che si preparavano al contrattacco. Salan, dal suo comodo esilio, aspettava il suo «giro di valzer»; «giovani colonnelli» fornivano la «nitroglicerina» ai «plastiqueurs». «Jeune Nation» trovava (febbraio scorso) due sicari disposti a far fuori l'avvocato Pierre Popie, che si vantava di essere un «piede nero» e voleva un'Algeria in cui le due comunità potessero coesistere. Finalmente, mentre il Ministro francese per l'Algeria Joxe strizzava l'occhio a Messali Hadj e De Gaulle continuava a parlare per simboli, nasceva l'O.A.S., Organizzazione dell'Armata Segreta. Era il nuovo strumento della lotta clandestina degli «ultras». Salan, Lagaillarde e Susini ne assumevano il comando.*

*Il «Governo forte» di Debré ha tollerato finora l'esistenza di quarantasette organizzazioni segrete decise a lottare «contro la politica del tradimento e dell'abbandono e per l'Algeria francese». Anche ammettendo che non tutte siano associazioni serie, ci sarebbe per la polizia un buon lavoro da fare.*

*Si conoscono, invece, i risultati dell'operazione «antiterrorismo» promossa nella prima metà di aprile dal Ministero degli Interni: un centinaio di fermi, una decina di denunce e, per i capi e i mandanti, la impunità assoluta.*

*L'O.A.S. — questa sigla misteriosa apparsa sui muri di Algeri e sulle lettere di minacce — raggruppa tutti i movimenti fascisti che, dal febbraio 1956, sono stati fondati in Algeria: il comitato degli ex combattenti di Arnould, che ebbe il suo quarto d'ora quando nel '56, Guy Mollet si recò in Algeria; l'M.P. 13 di Robert Martel; il fronte nazionale francese di Ortiz, che fu in prima fila nel gennaio 1960; il F.A.F. (Fronte per l'Algeria francese), costituito nella primavera dell'anno scorso e autore delle sanguinose contromanifestazioni del dicembre 1960 che costarono la vita a molti musulmani.*

*L'O.A.S. nella preparazione del «putsch» di stanotte, ha svolto un ruolo predominante. Le critiche alla politica di «decolonizzazione» mosse dagli eletti musulmani, le manifestazioni di protesta seguite alla espulsione della moglie di Lagaillarde dall'Algeria; le mozioni governative votate dai gruppi di ex combattenti; gli scioperi politici degli europei; la «psicosi dell'abbandono» che induce i francesi d'Algeria a svendere i loro beni: questi sono stati, via via, i segni premonitori della rivolta.*

*Challe, Jouhaud, Zeller e Salan hanno deciso di agire profittando di due avvenimenti politici: la crisi cubana, che ha distolto l'attenzione dell'opinione pubblica dall'affare algerino e ha messo in difficoltà Kennedy, poco tenero nei loro riguardi, e la «battuta d'arresto» registratasi nelle trattative franco-algerine. Il momento è stato scelto con abilità; ciò non toglie che un Governo insurrezionale abbia ad Algeri scarsissime possibilità di sopravvivere. Che cosa si aspettano i ribelli? Di conquistare, forse, i favori delle masse musulmane? Di ottenere, nella loro politica colonialista, appoggio dall'estero? Evidentemente no. Il loro scopo è quello di cercare di abbattere De Gaulle e il Governo per instaurare una dittatura militare decisa a difendere l'«Algeria francese».*

*Sarebbe in tal caso, la guerra ancora per molti anni. Ma che importa, questo, ai ribelli? Che importa se in fondo alla loro ribellione si trova un vicolo cieco? Ad Algeri si sta ballando, una volta di più, il «valzer dei generali». Ad Algeri si fa la politica della rabbia e della disperazione. Il tragico è questo: che coloro che vogliono condurre il gioco non hanno più nulla da perdere.*

U. R.

EFFETTI DELLA NUOVA STRATEGIA AMERICANA

# *Washington smobilita le basi militari all'estero*

## I missili a lungo raggio e quelli montati sui sommergibili sembrano sufficienti a sostenere qualsiasi attacco nucleare

Washington, 22

L'annuncio della prossima chiusura di ulteriori basi americane all'estero poterà a circa una trentina le basi militari che verranno abbandonate nei prossimi mesi. Nei circoli del Pentagono si prevede che questa tendenza continuerà nei prossimi anni, in forma progressiva ma irreversibile.

Il Presidente Eisenhower, in un messaggio al Congresso, rivelò che gli Stati Uniti avevano in operazione l'anno scorso circa duecentocinquanta basi militari all'estero: di queste, si calcola che centottanta debbano considerarsi ancora vitali, e cioè all'incirca trenta basi terrestri, settanta navali e ottanta aeree. Le altre sono destinate a venir chiuse in epoca più o meno prossima. Il calcolo non comprende naturalmente le eventuali chiusure forzate, come quella dell'aerodromo di Dharan, costruito dagli Stati Uniti nell'Arabia Saudita e che questo Governo ha recentemente chiuso all'aviazione americana.

Questa diminuzione dell'importanza delle basi all'estero deriva, da una parte dai recenti sviluppi della missilistica a lunga portata, e dall'altra dalla tendenza del Governo Kennedy di tornare al concetto di una difesa locale nei conflitti locali, con rinnovato affidamento sulle armi convenzionali, anzichè fondarsi esclusivamente sul valore preventivo o punitivo dell'aviazione strategica e delle armi di distruzione massiccia. Poichè le basi all'estero servono in massima parte al servizio dell'aviazione strategica, esse vengono progressivamente esautorate sia dall'introduzione delle armi più recenti sia dal ritorno a quelle più antiche.

Non sembra dubbio, ad esempio, che lo sviluppo dei missili «Polaris» e «Minuteman», che il Presidente Kennedy ha posto in tanto risalto, preconizza la fine di basi aeree come quelle di Torrejon, Moron e Saragozza in Spagna e di Wheelus in Libia. Può darsi che queste basi vengano conservate ancora per qualche anno, ma ciò sarà probabilmente meno per la loro importanza militare che come scusa per continuare un assistenza economica ai due paesi, che altrimenti difficilmente verrebbe approvata dai Congresso.

Nel concetto dei pianificatori della politica militare americana, la difesa attiva e passiva degli Stati Uniti in una guerra nucleare verrebbe affidata esclusivamente ai missili «Polaris» installati su sommergibili e sui missili «Atlas», «Titan» e «Minuteman» di base negli Stati Uniti. In un primo tempo, continueranno a esser necessarie basi di allarme e di avvistamento, come quelle in Canadà, in Groelandia, in Inghilterra, in Turchia e altrove: ma anche queste finiranno per divenir superflue col perfezionamento dei satelliti «Samos» e «Midas» per l'avvistamento e l'allarme rapido'

Il Governo di Kennedy sta dando rinnovata attenzione alla guerra «limitata», come quella in Corea, e a quella «ultralimitata» e cioè la guerriglia. Rinnovato interesse viene oggi mostrato al Pentagono per armi che sembravano ormai anacronistiche: fucili, carri armati, elicotteri, aeroplani a velocità limitata, e così via. Basi per questo tipo di guerra continueranno per qualche tempo a esser necessarie, come ad esempio quelle di Subic Bay e di Clark Field nelle Filippine, di Yokosuka in Giappone, Guantanamo a Cuba, ecc.

In definitiva, anche queste basi finiranno per perdere il loro valore, sia perchè la tendenza del Governo di Kennedy è d'insistere a che i conflitti locali vengano combattuti dalle forze locali, sia perchè gli aviogetti da trasporto permetteranno fra non molto alle Forze americane di trasferirsi da un punto all'altro del globo in poche ore.

# STATO CIVILE

**del giorno 22 aprile 1961**

Nati 8, morti 9

NATI: Ciuch Elena, Kumar Fabiola, Pegliaro Maurizio, Samez Alessandro, Grillo Marisa, Ruffini Fulvio, Lucatello Eliana Ren Kaiser Uliana.

MORTI: Carpenetti Antonio anni 61, Nordio Carlo a. 73, De Marco Armando a. 66, Basone ved. Cusumano Caterina a. 75, Berti Giuseppe a. 77, Lucatello Eliana giorni 1, Stanich Umberto a. 76, Steiner Rodolfo a. 76, Majcen Flavia a. 17.

MATRIMONI dal 17 al 23 aprile 1961: 31.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Canci Giovanni muratore con Rosso Carmen casalinga; Skoff Riccardo impiegato con Geremia Gabriella casalinga; Zuppin Oscarre impiegato con Dollenz Nevia commessa; Magri Enrico infermiere con Stibilj Flavia commessa; Zele Bernardo ufficiale marina mercant. con Zacek Ileana impiegata; Peros Krizan cameriere con Meli Rosa Elettra impiegata; Lipper Rodolfo panettiere con Tadina Margherita casalinga; Tassan Guido impiegato con Ferrara Luciana ass. sociale; Papagno Umberto operaio con Massaini Bruna stiratrice; Bobbini Giordano elettricista con Degrassi Laura casalinga; Benedetti Antonio vigile del fuoco con Cresciani Grazia sarta; Depase Ottorino inserviente con Maurel Olivia sarta; Berni Mario saldatore elettrico con Veliscek Bruna operaia; Fumaroni Gianfranco rappresentante con Cuciniello Rosa infermiera; Cigoi Renzo pasticcere con Del Zotto Pia impiegata; Mistero Ignazio autista con Strano Rosa casalinga; Gabrielli Luciano ingegnere con Mazaroli Grazia insegnante scuola media; Tibaldi Giuseppe bancario con Banelli Lidia casalinga; Simeone Angelo impiegato con Tosti Germane infermiera diplomata; Orlini Livio impiegato con Brandolin Anna parrucchiera; Zei Pietruccio impiegato con Rafaeli Ada casalinga; Fabbro Bruno commesso con Dreina Maria Luisa impiegata; Ceschia Riccardo bracciante con Elegante Germana operaia; Fumani Renato telefonista con Moretti Giulia casalinga; Minigutti Claudio impiegato con Luongo Massimiliana impiegata; Zari Sergio piastrellista con Pavan Ida casalinga; Turco Ettore autista con Delbello Rita barista; Barillari Alfredo studente universitario con Fasolato Giuseppina impiegata; Candotti Bruno meccanico con Bassi Luciana infermiera diplomata; Testa Antonio ferroviere con Morello Rosamaria commessa; Lepore Gualtiero operaio con Mattich Claudia operaia; Angeli Mario autista con Fragiacomo Cecilia impiegata; Mirkov Marcello impiegato con Peschier Esperia casalinga; Raicovich Mario motorista con Giacomini Maria casalinga; Bolsi Galdino meccanico con Bosich Laura casalinga; Stare Angelo muratore con Gregori Clara sarta; Corte Giovanni falegname con Felluga Nivia operaia; Lussetti Antonio strumentista con Usco Caterina casalinga; Esopi Fabio impiegato con Kaiser Elena impiegata; Passeri Sergio impiegato con Bembi Claudia impiegata; Naccarato Franco impiegato con Casadei Erminia operaia; Pauluzzi Livio autista con Coslovich Diana barista; Gregori Guido falegname con Novotini Marcella casalinga; Norbedo Pietro operaio chimico con Stocovaz Caterina operaia tessile; Cortello Fiorello commesso con Fontanot Marisa casalinga; Bensi Giordano falegname con Sabini Sabina commessa; Lokar dott. Alessio chimico con Coassini dott. Laura chimica; Srimsek Mario rappresentante con Truchet Ariane; Vincini Dario guardia di finanza con Doz Ondina casalinga; Corazza Bruno impiegato con Pighetti Carla operaia; Stoppani Mario capitano di lungo corso con Bruna Giovanna casalinga; Molek Antonio commerciante con Sarti Luisa impiegata; Rasman Mario meccanico con Cogliolo Palmira casalinga; Lorenzutti Argeo cameriere marittimo con Giorgieri Giuliana casalinga; Cortellino Carlantonio impiegato con Bissoli Elsa impiegata; Lizzi Tullio operaio con Sibau Giovanna Maria casalinga; Toskovic Uros pittore con Cosulich Marina traduttrice.





# Movimento navi

**LLOYD TRIESTINO**

**Prossime partenze:** «Australia» il 12-5 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» il 9-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Caboto» verso il 27-4 da Trieste, Venezia, Siracusa, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» il 30-4 da Genova, Napoli per l'India/Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Adige» verso il 26-4 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Ambra» verso il 7-5 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Spuma» verso il 27-4 da Genova, Livorno, Napoli per l'India/Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Onda» verso il 12-5 da Trieste, Venezia, (Fiume), Genova, Livorno, Napoli per l'India/Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Diana» il 25-5 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Timavo» verso il 4-5 da Trieste, Venezia per l'Adriatico - Mar Rosso - Africa Orientale. «Rosandra» verso il 2-5 da Genova, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale - Congo - Angola. «Aquileia» verso il 20-5 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale - Congo - Angola. «Portorose» verso il 20-5 da Trieste, (Spalato), (Palermo), Napoli, (Civitavecchia), (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso il 17-5 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

**Posizione delle navi:** «Africa» il 21-4 part. da Aden per Mogadiscio. «Adige» il 19-4 arr. a Trieste. «Alga» il 19-4 arr. a Cotonou. «Algida» il 25-4 in arr. a Mogadiscio. «Ambra» il 18-4 arr. a Genova. «Aquileia» il 19-4 part. da P. Harcouart per Takoradi. «Asia» il 22-4 arr. a Genova. «Astra» il 20-4 part. da Sourabaya per Singapore. «Australia» il 22-4 part. da Cochin per Aden. «Bertani» il 23-4 part. da Capetown per P. Elizabeth. «Bixio» il 23-4 in arr. a P. Said. «Caboto» il 23.4 in arr. a Trieste. «Ceilina» il 21-3 part. da P. Swettenham per Manila. «Diana» il 20-4 part. da Mogadiscio per Mombasa. «Duino» il 18.4 arr. a Colombo. «Europa» il 22-4 part. da Mogadiscio per Aden. «Isarco» il 21-4 arr. a Pireo. «Livenza» il 21-4 arr. a T. Mani. «Neptunia» il 23-4 in arr. a Napoli. «Oceania» il 23-4 in part. da Melbourne per Sydney. «Onda» il 21-4 part. da Napoli per Livorno. «Perla» il 13-4 arr. a Calcutta. «Piave» il 20-4 part. da Takoradi per Accra. «Portorose» il 16-4 part. da Aden per Suez. «Risano» il 21-4 arr. a Mogadiscio. «Rosandra» il 22-4 arr. a Trieste. «Sistiana» il 18-4 arr. a Karachi. «Spuma» il 22-4 arr. a Genova. «Timavo» il 21-4 part. da Pireo per Venezia. «Victoria» il 21-4 part. da Singapore per Hongkong. «Vivaldi» il 23-4 in arr. a Genova.

**ITALIA**

**Prossime partenze:** «L. da Vinci» il 29-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «C. Colombo» l'8-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» il 14-5 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Bibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Augustus» il 15-5 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «G. Cesare» il 27-5 da Napoli, per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» il 4-5 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellone, Tenerife, Centro America-Sud Pacifico. «A. Volta» il 15-5 da Venezia per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Stromboli» il 27-4 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile-Plata.

**Posizione delle navi:** «L. da Vinci» il 18-4 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «C. Colombo» il 19-4 da Gibilterra per New York. Ripart. il 26-4 per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» il 23-4 da Barcellona per Gibilterra, Halifax, New York. «Vulcania» il 22-4 da Gibilterra per Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso, Gravosa, Venezia, Trieste. «Augustus» il 22-4 da Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «G. Cesare» il 22-4 da Barcellona per Lisbona, Rio da Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» il 23-4 da Buenaventura per Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife. «A. Usodimare» il 23-4 da Napoli per Genova. «A. Vespucci» il 23-4 da Cristobal per Buenaventura, Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «Etna» il 15-4 arr. a Necocheo. Ripart. per Montevideo, Santos, Rio de Janeiro (ev. Vitoria, Ilheus, Bahia, Recife), Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» il 21-4 arr. a Trieste. «Nereide» il 19-4 arr. a Genova. Proseg. per Livorno, Reggio C., (Fiume), Trieste. «Tritone» il 19-4 arr. a Rio de Janeiro. Proseg. per Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» il 22-11-60 arr. a Trieste. «G. Ferraris» il 19-4 arr. a S. Francisco. Proseg. per Los Angeles, Cristobal, Curacao, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» il 18-4 part. da Cristobal per Corinto, Cutuco, La Libertad, Acajutla, San Josè, Champerico, Los Angeles, S. Francisco, Portland, Seattle, Vancouver. «P. Toscanelli» il 20-4 arr. a Livorno. Proseg. per Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Centro America-Nord Pacifico. «A. Volta» il 10-4 part. da Curacao per Barcellona, Marsiglia, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

**ADRIATICA**

**Prossime partenze da Trieste e da Genova per il Levante:** «Messapia» il 26-4, ore 12, da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Napoli, Genova. «Barletta» il 26-4, ore 12, da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Catacolo. «Brennero» il 26-4, ore 24, da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Candia, Pireo, Bari, Gravosa, Venezia, Trieste. «Chioggia» il 27-4, ore 12, da Trieste per Venezia, Pireo, Lattachia, Beirut, Port Said, Alessandria, Istanbul, Deringe (ev.), Burgas, Izmir. «Ausonia» il 27-4, ore 24, da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut. «San Giorgio» il 28-4, ore 17, da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Udine» verso l'1-5 da Genova per Marsiglia, Livorno (ev.), Pireo, Kimassi, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Candia (ev.). «Enotria» il 3-5, ore 8, da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

SENSAZIONALE PROCESSO ALLA CORTE DI KARLSRUHE

# L'ex deputato Alfred Frenzel accusato di spionaggio militare

## Membro della Commissione parlamentare della difesa aveva fornito importanti informazioni alla Cecoslovacchia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 22

Dinanzi all'Alta Corte di Karlsruhe avrà inizio lunedì prossimo uno dei più sensazionali processi di spionaggio che siano stati celebrati nella Repubblica federale in questo dopoguerra. L'imputato è Alfred Frenzel, ex deputato socialdemocratico e membro della Commissione parlamentare della Difesa, che fu arrestato il 28 ottobre dello scorso anno, per aver fornito informazioni di carattere militare alla Cecoslovacchia.

La cattura di Frenzel avvenne dinanzi all'edificio del Bundestag, al termine di un discorso che il deputato-spia aveva pronunciato alla presenza del Cancelliere, elogiando la fermezza dimostrata da Adenauer nel respingere le manovre aggressive di Mosca verso Berlino Ovest.

Quali informazioni Frenzel era riuscito a fornire alla centrale di spionaggio cecoslovacca? Tra i piani da lui rivelati era da includersi lo «MC 70», che si riferisce agli armamenti nucleari e convenzionali della NATO? La segretezza con cui sono state condotte le indagini impedisce di fornire una precisa risposta a tali quesiti. Nemmeno l'imminente dibattimento di Karlsruhe scioglierà l'enigma, perchè la terza Sezione giudicante, dinanzi alla quale apparirà il deputato-spia, ha già annunciato che almeno due delle quattro udienze previste si svolgeranno a porte chiuse.

Secondo le risultanze della istruttoria, Frenzel, adesso sessantunenne, aveva iniziato la sua azione spionistica nell'aprile del 1956, continuandola fino al momento del suo arresto. Lo imputato, che subito dopo la cattura si dimise dalla carica (per espellerlo, il Bundestag avrebbe dovuto aspettare la sentenza di colpevolezza), era entrato in Parlamento con le elezioni del 1953. Non appare ancora chiaro se egli abbia tradito la Repubblica federale per convinzione politica o per avidità di denaro: probabilmente, entrambi i moventi sono confluiti nel suo reato.

Nato a Josefstahl, nei Sudeti, Frenzel era stato un soffiatore di vetro prima di iscriversi al partito socialista, che lo portò alla carica di deputato regionale di Reichenberg, in Boemia, alla fine della prima guerra mondiale. Fervente antinazista, egli emigrò in Inghilterra nel 1938 e fece ritorno in Germania soltanto nel 1945, quando fu accolto con tutti gli onori in seno al partito socialdemocratico. La sua prima carica politica in questo dopoguerra fu di deputato regionale bavarese. Appena divulgata la notizia dell'arresto la direzione socialdemocratica si affrettò a decretare la sua espulsione dai ranghi del partito.

Frenzel apparirà dinanzi all'Alta Corte come reo confesso. Pare che anche i legami familiari (una sua figlia vive, sposata, a Praga) lo abbiano indotto allo spionaggio. In un primo momento era corsa voce che il Servizio segreto cecoslovacco avesse compensato le prestazioni del deputato federale con tremila marchi al mese (pari a circa mezzo milione di lire); le più recenti notizie lasciano invece supporre che Frenzel abbia ricevuto da Praga, attraverso i canali spionistici, una somma complessiva non superiore ai cinque milioni di lire.

Mentre a Karlsruhe si apre il processo al deputato-spia, le rappresentanze dei Paesi Arabi a Bonn hanno compiuto passi di protesta contro l'arresto dei tre maggiori esponenti del FLN nella Repubblica federale, decretato ieri l'altro dal Procuratore generale dell'Alta Corte. Gli Ambasciatori della Tunisia e del Marocco (le nazioni di cui i catturati hanno la cittadinanza) hanno dichiarato che gli avvenuti arresti potranno seriamente danneggiare i rapporti tra la Repubblica federale e il mondo arabo.

**Luigi Fornì**

## Eredità di 400 milioni piovuta a Villa Estense

Padova, 22

A Villa Estense, da qualche giorno, nelle case delle famiglie di cognome Salvan non si dorme. Per loro è piovuta dall'America una grossa fortuna: una eredità che un emigrato, Alvise Salvan, ha lasciato agli eventuali eredi.

Tutto, però, sembra avvolto nel mistero. Si è potuto solo accertare che il patrimonio ammonterebbe (si è parlato sinora di miliardi) a quattrocento milioni, per lo più investiti in immobili, che il Salvan avrebbe lasciato per testamento a congiunti che non si sono potuti sinora identificare. Infatti a Villa Estense dire Salvan è come dire Smith a Londra.

Le autorità si mantengono nel riserbo e se un erede è stato trovato, il nome di costui non è ancora trapelato. I molti concorrenti confidano, comunque, per dimostrare il loro diritto all'eredità, più che nei registri di stato civile, nel più preciso archivio arcipretale, dato che, per accertare la discendenza dell'Alvise Salvan, si dovrebbe risalire ad almeno mezzo secolo addietro.

## 15 anni a un facchino che uccise per rapina

Milano, 22

Si è concluso in Corte d'Assise il processo contro Antonio Dusi, trentacinquenne — un facchino che era alloggiato presso il dormitorio pubblico di via Ortles 73 — accusato di aver ucciso con una pietra, a scopo di rapina, un vecchio ospite dello stesso dormitorio, Alberto Magnanini di 70 anni. Il delitto avvenne il 5 agosto 1959 e il Dusi, arrestato la stessa sera, confessò prima, poi ritrattò.

I giudici si sono ritirati stamane in camera di consiglio e dopo due ore il Presidente Simonetti ha dato lettura della sentenza. L'imputato, al quale è stata concessa l'attenuante della seminfermità mentale, è stato condannato a 15 anni di reclusione: a pena scontata, dovrà essere ricoverato per tre anni in una casa di cura.

Causa un principio d'incendio

## PANICO ALL'ISTITUTO psichiatrico di Parabiago

Milano, 22

Paurose scene di panico sono seguite la scorsa notte nello Istituto psichiatrico di Parabiago per un principio di incendio sviluppatosi in un sottotetto.

Mentre i pompieri di Legnano, prontamente accorsi, provvedevano a circoscrivere il fuoco, gli addetti dell'ospedale si preoccupavano di fare sgomberare tutte le camerette dello ultimo piano (il terzo) e di portare gli ammalati — una settantina — al piano terreno. La notizia dell'incendio però si è diffusa in tutto l'istituto e a fatica gli infermieri sono riusciti a trattenere nelle loro camere i trecento ricoverati, ormai in preda al terrore. Per riportare la calma nell'ospedale, medici ed infermieri hanno anzi dovuto richiedere la collaborazione degli stessi vigili del fuoco. Cosicchè, se per domare le fiamme è stata sufficiente un'ora di lavoro per riportare la tranquillità tra gli ammalati sono occorse altre due ore. I pompieri hanno potuto rientrare in sede soltanto alle 6,30. I danni non sono gravi.

In questi ultimi tempi è corsa insistente la voce, che non ha trovato, però, alcuna conferma, di un probabile fidanzamento della principessa Alessandra di Kent col giovane Lord O' Neil

UNA CRISI CHE PUO' FACILMENTE ESSERE EVITATA

# E' necessario coordinare l'attività degli aeroporti di Venezia e Treviso

## Il costante aumento del traffico merci e passeggeri giustifica il voto dei trevigiani per l'adozione del sistema multiplo con lo scalo del «Marco Polo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Venezia, 22

*L'aeroporto di Treviso fu autorizzato ad accogliere traffico civile quando incominciò a farsi sempre più intenso l'afflusso di aerei passeggeri per la regione.*

*Con il contributo di 300 milioni da parte dello Stato e quello di 200 milioni a carico degli Enti locali, si provvide all'allungamento della pista — che ora misura 2250 metri, ma è facilmente prolungabile — e a creare i necessari servizi. Così, già nel 1953, la LAI iniziò i suoi primi voli settimanali ed oggi, per le ottime condizioni meteorologiche, la favorevole congiuntura, lo straordinario apporto dei «charters», l'aeroporto trevigiano si è inserito nei primissimi posti della graduatoria aeroportuale italiana.*

*Le statistiche danno, infatti questi dati: 1956: 14.268 passeggeri e 14.384 kg. di merci; 1957: 23.643 pass. e 26.476 merci; 1958: 34.264 pass. e 43.727 merci; 1959: 56.306 pass. e 17.426 merci; 1960: 80.150 pass. e 451.187 merci.*

*L'anno scorso fu inaugurato una nuova ed elegante aerostazione ed il Sottosegretario alla Aviazione Civile ebbe, per la circostanza, ad assicurare che l'aeroporto di Treviso aveva conquistato il diritto ad una sicura continuità del suo funzionamento avvenire, nonchè ad uno sviluppo sempre maggiore. E tale affermazione riassicurò non poco i trevigiani, preoccupati della sorte del loro scalo, dopo che si era deciso di costruire il nuovo aereoporto di Venezia a Barene di Tessera.*

*Invece, nonostante una convenzione che era stata stipulata con le competenti autorità, con cui si garantiva una durata almeno quindicinale al funzionamento dello scalo trevigiano di talune importanti linee, nonostante le assicurazioni del Sottosegretario, nonostante le ingenti spese sostenute dagli Enti locali, nell'autunno scorso veniva diramato l'ordine generale di trasferire ogni volo a Venezia, anche se la costruzione del nuovo aeroporto non poteva consentire una perfetta ricettività perchè non ultimata.*

*E così, per l'aeroporto si è iniziata una crisi che, ove non si provveda con opportune decisioni, potrebbe significare la definitiva cessazione di ogni attività. Per evitare questa dannosa eventualità, le autorità locali stanno conducendo una grossa battaglia.*

*Oggi che le città vanno organizzandosi in sistemi aeroportuali multipli — dicono — composti di più campi che si integrano a vicenda a seconda delle condizioni atmosferiche, della qualità e della quantità del traffico e che servono in tal modo intere regioni economiche, l'aeroporto di Treviso deve continuare anche con l'entrata in servizio del «Marco Polo» a Venezia.*

*Non solo, ma bisogna metterlo in condizione, con un breve allungamento della pista, di accogliere apparecchi di maggior mole. I lavori potrebbero essere condotti in piena campagna, su terreni ghiaiosi e con una spesa non eccessiva. L'importante è gettare le basi per la distinzione e la distribuzione del traffico aereo fra i due aeroporti.*

*L'esperienza degli anni passati, ha dimostrato come le correnti turistiche abbiano stabilito un flusso pressochè continuo per le località del Veneto, che offrono, d'estate e d'inverno, attrazioni climatiche e di svago. Anche il traffico commerciale si è enormemente intensificato (basti citare la spedizione di prodotti dell'abbigliamento, agricoli ecc...) e un apporto decisivo all'attività aeroportuale han dato e continuano a dare i voli a domanda.*

*Pertanto, dato che il retroterra è costituito non solo dalla regione Veneto-Euganea, da parte della provincia di Udine, nonchè dall'intera zona dolomitica, a Treviso si sostiene che bisogna trovare la strada per un accordo che consenta la vita dell'aeroporto locale «insieme al veneziano scalo «Marco Polo».*

*A titolo esemplificativo — salvo ogni giudizio sulla portata pratica e sugli effetti che possono sortire dalla proposta — qualcuno ha suggerito che dovrebbe essere smistato su Treviso il traffico diretto alle Dolomiti e sul «Marco Polo» quello per Venezia e Iesolo.*

*Alla fine di gennaio scorso, il Sovraintendente al Consorzio per l'aeroporto di Venezia, on. Gatto, ha esaminato con il Sottosegretario all'Aviazione civile e con alti funzionari di Civilavia i progetti tecnici ed economici per la definitiva messa a punto dell'aeroporto «Marco Polo», inaugurato ai margini nord-occidentali della laguna.*

*Lo scalo, di categoria B, è stato ricavato alle Barene di Tessera, con un movimento di quasi due milioni e mezzo di materiale di riporto, necessario alla creazione del vasto terrapieno, lungo 2850 metri e largo 435, su cui si allineano le due piste nonchè il piazzale arrivi e partenze di metri 173 per 440. La pista d'involo e atterraggio, larga m. 45, completata da due bande di sicurezza di metri 15 ciascuna, è lunga 2520 metri; con la zona di arresto terminale, essa raggiungerà comunque i 2700 metri; quanto cioè oggi è sufficiente per accogliere qualsiasi tipo di aereo di linea, compresi gli aviogetti. La pista è prolungabile.*

*Parallelamente alla pista d'involo corre quella di circolazione e rullaggio, della medesima lunghezza della prima, ma larga invece trenta metri, più le due striscie di sicurezza laterali. Le due piste sono collegate tra loro, oltre che dai due grossi raccordi di testa, da tre bretelle, opportunamente angolate, onde permettere una più agevole circolazione.*

*L'aereostazione — modernissima — si affaccia al grande piazzale. Da un lato della sua facciata si allunga la darsena, da cui parte il canale navigabile per Venezia e per le isole della laguna; dall'altro lato si stende il largo piazzale di smistamento degli autoveicoli, provenienti o diretti in terraferma, destinato a diventare il secondo piazzale di stazionamento per servizi misti aereomerci e passeggeri.*

*L'aereostazione conterrà l'intero complesso dei servizi necessari: da quelli del traffico vero e proprio a quelli aeroportuali, alle varie installazioni necessarie per rendere non soltanto abitabile, ma veramente confortevole la «hall» destinata ai viaggiatori e i locali ad essi necessari.*

*Particolare studio è stato dato ai problemi della circolazione dei passeggeri e delle merci all'interno dell'edificio, in vista di tutte le varie operazioni. Ampie aree sono destinate ad ospitare gli hangars e le officine aeronavali. Naturalmente, per quanto riguarda i sistemi di telecomunicazioni, goniometri, radar e radioguida, il «Marco Polo» è attrezzato modernamente, così come per l'avvicinamento strumentale senza visibilità e i collegamenti radio.*

*I lavori procedono con ritmo superiore al previsto e si stima che possano essere condotti a compimento in tempo per la stagione estiva, compreso il grande raccordo lagunare che partendo dalla darsena raggiungerà, con quattro chilometri di via d'acqua Murano e di là tutti i canali di navigazione per la città.*

*Intanto con decreto del Ministro della Difesa, all'aeroporto statale di Venezia è stata attribuita la qualifica di «aereoporto civile» con a capo un direttore di aereoporto civile. Pertanto passa alle dirette e complete dipendenze della Direzione generale Aviazione civile e traffico aereo, la quale informerà gli enti centrali competenti su ogni eventuale adozione di provvedimenti interessanti l'aeroporto stesso, che possano influire sulla organizzazione militare del territorio nazionale.*

*Alla Civilavia spetta anche il compito di coordinare l'attività e il funzionamento del nuovo modernissimo scalo di Barene di Tessera con quello più vecchio, ma ancora abbastanza valido, aeroporto trevigiano.*

**Mario Arpea**

UN TESORO DELLA LETTERATURA ITALIANA

# Ritrovata la Seconda centuria delle «Miscellanee» del Poliziano

## Ora è proprietà della Fondazione Giorgio Cini

Venezia, 22

Oggi nella sede della Fondazione «Giorgio Cini», all'isola di San Giorgio maggiore, nel corso di uno dei periodici «sabati letterari» nei quali vengono dibattute da studiosi questioni di letteratura e di filologia, il prof. Vittore Branca, docente dell'Università di Padova e segretario generale della Fondazione stessa, ha dato l'annuncio di un eccezionale ritrovamento, certo il più importante di questo secolo, riguardante il campo della letteratura italiana e in generale della cultura e della filologia umanistica europea.

Esso riguarda l'ultima opera del Poliziano che, per essere stata sin qui irreperibile, risulta assolutamente inedita. Si tratta precisamente della «Seconda centuria» della «Miscellanee» cui il grande umanista aveva affidato il messaggio più elevato e più strenuo della sua appassionata missione di interprete e di restauratore della civiltà antica, greca e latina, un'opera di 160 pagine tutte autografate che il destino si era accanito a sottrarre per quasi cinque secoli ai lettori e agli studiosi di tutto il mondo.

Si sa che l'improvvisa morte del Poliziano determinò nei circoli letterari e umanistici dell'Europa civile viva preoccupazione per le sorti dell'ultima opera a cui il poeta si era dedicato nell'estremo scorcio della sua vita. Si sapeva, anche per le confidenze da lui rese a Lorenzo il Magnifico che, tra il 1490 e il 1494, egli aveva posto mano alla «Seconda centuria» delle «Miscellanee», nella quale, tenendo conto delle discussioni e delle critiche che la prima «centuria» aveva ovunque suscitato, si era proposto di ampliare il quadro dei suoi studi sulle civiltà antiche e sui grandi poeti latini e greci.

L'interesse e l'accanimento con cui quest'opera fu ricercata, sono proprio il riflesso della certezza che in queste nuove pagine fossero testimoniate le convinzioni più mature del grande umanista. Purtroppo, nonostante le ricerche più assidue di amici e di discepoli, essa risultò introvabile. Ora è stata trovata dal prof. Vittore Branca nel magazzino di un libraio antiquario fiorentino. Si tratta di un manoscritto cartaceo legato in pergamena, in quarto grande, di ottanta carte numerate, tutte autografate del Poliziano, che pone in fronte alla sua opera l'epigrafe «In nomine domini nostri Jesu Christi». Nessun'altra mano risulta avere scritto in queste pagine: anche le annotazioni e la numerazione delle carte sono autografe.

Il prezioso manoscritto, per generoso intervento della Fondazione «Giorgio Cini», è stato assicurato all'Italia mentre erano già in corso trattative per la cessione ad un ente di oltre oceano. Secondo indiscrezioni, l'opera sarebbe stata acquistata per 50 milioni.

Il prof. Vittore Branca, al quale si deve il ritrovamento, è uno dei più autorevoli critici e filologici nel campo delle lettere italiane. Nel dare l'annuncio dell'eccezionale ritrovamento, egli ha detto che il manoscritto del Poliziano viene a costituire oggi il tesoro più prezioso della biblioteca della «Fondazione Cini». Essa, come si sa, è allogata in quell'edificio monumentale dell'isola di San Giorgio maggiore di cui Cosimo de Medici, grande protettore del Poliziano, volle fare dono ai benedettini, come espressione di riconoscenza per la generosa ospitalità che a lui, cacciato ed esule dalla Patria, aveva offerto quelle che oggi è chiamata l'«isola della speranza».



FORSE SETTE GLI ADERENTI AL TRATTATO DI ROMA

# LA PARTECIPAZIONE DELLA GRECIA AL MERCATO COMUNE EUROPEO

## *Riflessi economici e politici per l'Italia*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bruxelles, 22

Quando il 30 marzo Jean Rey per la Comunità Economica Europea ed il Ministro greco J. Pesmasoglu firmavano il progetto d'accordo per l'associazione della Grecia al Mercato Comune, si apriva un nuovo passo, un orizzonte nuovo, alla vecchia Europa.

Naturalmente con tale firma l'accordo non è divenuto effettivo essendo condizionato da un «iter» politico-burocratico presso il Consiglio dei Ministri della CEE e presso i singoli Governi per la ratifica, ma sarà solo questione di tempo. Così, dopo più di un anno di negoziati, la Grecia viene ad aggiungersi all'Europa dei Sei nella speranza di un'apertura di mercato che conta 160 milioni di individui alla sua produzione agricola ed artigianale. Tutto ciò è dipinto a tinte vivaci sia dalla stampa ellenica che dal Primo Ministro Karamanlis. «L'associazione della Grecia alla CEE pone i presupposti per un aumento del tenore di vita greco ed una spinta nello sforzo di evoluzione industriale» — sostiene il Primo Ministro esortando i suoi concittadini allo sforzo maggiore nell'inserimento produttivo all'alto livello raggiunto dai paesi aderenti al Trattato di Roma.

Veniamo ora agli elementi che ci sembrano più interessanti contenuti nel progetto d'accordo. La formula approvata è quella dell'unione doganale, la più logica per facilitare alla Grecia l'integrazione nell'ambito del MEC. Ma anche in tale soluzione l'economia ellenica non potrebbe che risentire gravemente dello squilibrio industriale e quindi produttivo in rapporto ai Sei. A proposito sono state previste alcune eccezioni (positive per il neo-aderente) negli impegni di ordine economico e la concessione di un prestito attraverso la Banca europea degli investimenti dell'ammontare di 125 milioni di dollari (in 5 anni).

La situazione in rapporto alla Grecia si precisa in tre punti che prevedono:

1) Un'armonizzazione della politica agraria tra Grecia e paesi della Comunità valutata come condizione necessaria per eleminare nel quadro della associazione le restrizioni negli scambi relativi ai prodotti agricoli.

2) In anticipo su tale armonizzazione le situazioni di favore createsi in seno ai Sei saranno estese alla Grecia per quanto riguarda i prodotti agricoli di sua esportazione.

3) Affinchè l'esportazione dei prodotti agricoli verso l'Europa dei Sei possa svilupparsi (e compensare il probabile aumento delle importazioni elleniche provenienti dalla Comunità) sono concessi alla Grecia vantaggi specifici consistenti in una riduzione accelerata dei diritti doganali su due prodotti principali dell'economia locale: il tabacco e l'uva passa, mentre per i vini è per ora escluso il principio di accelerazione.

Il fatto che una sorella balcanica sia entrata nell'ambito della famiglia dei Sei è di una importanza economico politica per l'Italia e per la Comunità che non deve certo creare soverchie illusioni in vista di una integrazione ed anche di uno sganciamento del nuovo stato da possibili influenze comuniste nel Mar Egeo.

Nel processo di integrazione politica europea il nuovo peso non sposta l'indice della bilancia: il vecchio continente (limitato ai Sei) assume una configurazione unitaria assai lentamente e la Grecia non può essere considerata che un elemento atto ad imprecisare ancor più tale amalgama.

Nel settore economico le difficoltà si presentano ancora maggiori, specie per il nostro paese, in quanto la nazione ellenica apre la porta ad una concorrenza, di prezzi e di qualità, nel settore meno progredito dello sforzo di sviluppo italiano: l'agricoltura. Ed anche per l'artigianato il futuro si presenterà oscuro nel suo coraggioso tentativo attuale di allinearsi in posizioni di coesistenza con l'industria in senso stretto.

**Giampaolo Papa**

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

## A Off. pers. servizio L. 10

**CASALINGA** indipendente, sana, cerca cameretta in cambio lavori, oppure stabile tuttofare. Cassetta 23608 A UPI.

**GIOVANE** signora per pulizia uffici o lavori domestici leggeri con referenze offresi. Tel. 46210. 23652 A

**MEDIA** età offresi pulizia scale, uffici, lavori leggeri. Telefonare 63762 ore 11-14. 64093 A

**PENSIONATA** sola offresi assistere persona sola oppure pulizia scale, uffici, in cambio alloggio. Cassetta 64076 A, UPI.

## B Rich. pers. servizio L. 25

**BAMBINAIA** tedesca referenziata cercasi per Milano. Corso Italia 27, tel. 36945. 64177 B

**CERCASI** donna mezza età tuttofare possibilmente pratica cucina. Trattoria «Due amici», viale Miramare 139. 23637 B

**CONIUGI** referenziati; marito cameriere-autista moglie domestica cercansi per Trieste. Scrivere cassetta 23467 B, UPI.

**CONIUGI**, marito autista giardiniere, moglie cameriera, cercansi per lussuosa villa Roma. Tel. 31336 ore ufficio. 64172 B

**CUOCA** capace onesta referenziata cercasi. Telef. 63852. 64191 B

**DOMESTICA** 25-40enne, tuttofare, pratica rifinita, referenze controllabili, disposta trasferirsi Firenze, cerca famiglia italo-svedese. Ottimo trattamento, stipendio 40.000. Scrivere: Sethman, via Brunetto Latini 44, telefono 588.386, Firenze. 5782 B

**DOMESTICA** capace, stabile, pratica cucina, referenziata, ottimo stipendio, cercasi. Telefonare 23277, pomeriggio. 23454 B

**DOMESTICA** tuttofare cercasi disposta servizio a Cortina mesi luglio settembre presso famiglia signorile. Scrivere: Portoghesi, via Torre Argentina 44, Roma. 5786 B

**DOMESTICA** per due persone con referenze stabile cercasi verso buon compenso. Donota 1-VI, tel. 35032. 64160 B

**DOMESTICA** capace, stabile, cercasi. Informazioni: telefono 39551, via Fabio Severo n. 36, porta 2. 64127 B

**DOMESTICA** stabile, piccola famiglia signorile, ottime condizioni per Milano. Presentarsi lunedì Brandolin, San Maurizio 2, I. 64174 B

**DOMESTICA** per piccola famiglia triestina Milano cercasi. Presentarsi via Monte S. Gabriele 28, Gerolini, Trieste. 64202 B

**DOMESTICA** fiducia tuttofare pratica cucina cerca famiglia due persone. Tel. 31964. 23649 B

**DONNA** per trattoria cercasi. Telefonare n. 96891 mattinata. 23605 B

**DONNA** media età seria paziente per bambina 2 anni e lavori leggeri mattinata cercasi. Cassetta 23566 B, UPI.

**RAGAZZA** stabile referenziata cerca famiglia due persone. Presentarsi sabato ore 11-14 via S. Francesco 24, II, destra. 64011 B

**RAGAZZA** stabile referenziata cercano coniugi. Presentarsi lunedì mattina. Telef. 23304. 64065 B

**TUTTOFARE** anche cucinare, stabile, referenziata, cercano due persone. Cesare Beccaria 13, I piano. 43291 B

**TUTTOFARE** cercano coniugi torinesi due bambini, desiderosa sistemazione familiare. Elettrodomestici, vacanze mare, ottimo trattamento. Scrivere: Brustia, Thovez 40/35, Torino. 5802 B

**TUTTOFARE** cercasi dalle 8 alle 18 escluso bucato. Telefonare 31578. 23536 B

## C Richieste d'impiego L. 10

**A.A.A. PITTORI** verniciatori, quasiasi lavoro offronsi. Telefono 46739. 64087 C

**A. SARTA**, tagliatrice perfetta, abiti mantelli tailleurs, offresi. Telef. 38742. 64112 C

**AGRICOLTORE** giardiniere esperto, innesta crea novità offresi per villa. Telefono 91386. 64217 C

**AIUTO** commessa pratica abbigliamento femminile, bella presenza, offresi. 71662. 64126 C

**AIUTO** commesso pratico confezioni tessuti arredamento magazzino, patente B, offresi. Cassetta 64144 C UPI.

**CAMERIERE** esperto conoscenza lingue offresi. Tel. 30703.

**CANTANTE** dilettante disposto gratuitamente per orchestrine sala da ballo. Cassetta 23632 C UPI.

**COMPUTISTA** commerciale diciottenne, stenodattilografa, pratica ufficio, contabilità, conoscenza tedesco inglese, offresi. Telef. 42055. 64185 C

**CONTABILE** lunga pratica attivo ottime referenze, offresi orario ridotto piccola tenuta contabile, amministrazioni varie assoluta serietà mansioni fiducia, Cassetta 64060 C, UPI.

**CONTABILE** concetto pratico contabilità ricalco, paghe, contributi, lavoratore indipendente offresi. Cass. 23617 C UPI.

**DICIOTTENNE**, pratica lavori ufficio, conoscenza francese. Telefono 65143. 43279 C

**ELETTRAUTO** Diesel buona esperienza offresi. Cassetta 43267 C, UPI.

**ELETTRICISTA** operaio lunga pratica fabbrica offresi. Cassetta n. 23562 C UPI.

**EX CARABINIERE**, volonteroso, offresi guardiano diurno notturno, fattorino interno, o qualsiasi altro lavoro, massima fiducia, miti pretese. Telefonare 33177 tutti i giorni dalle ore 10 alle 14. 23602 C

**GEOMETRA** giovane, militesente, pratico edilizia, rilievi, offresi. Telef. 57839. 43310 C

**GIOVANE** militesente, serio, volonteroso, conoscenza tedesco inglese, offresi seria ditta. Offerte cassetta 43268 C, UPI.

**GIOVANE** studentessa tedesca offresi bambinaia. Offerte cassetta 43303 C, UPI.

**IMPIEGATA** dattilografa pratica lavori ufficio offresi pomeriggi. Tel. 96369 dalle 11-12. 23554 C

**IMPIEGATO** ufficio, massima fiducia, offresi anche mezza giornata. Telef. 96629. 63963 C

**IMPIEGATO** magazziniere praticissimo dogana, spedizioni, previdenze contabilità, offresi miti pretese anche mezza giornata. Scrivere Cassetta 64250 C UPI.

**PIASTRELLISTA** - muratore specializzato capace qualsiasi lavoro offresi. Telefono 93328. 64208 C

**PITTORI** capaci qualsiasi lavoro offronsi, telefonare 37281. 64254 C

**PORTIERE** albergo stagionale offresi conoscenza tedesco inglese pratico contabilità. Telefono 78851. 64159 C

**PROVETTA corrispondente stenodattilografa francese italiano inglese, pratica ufficio, referenze, offresi. Tel. 49278.** 23513 C

**RAGIONIERA** 22enne stenodattilografa, inglese, presenza, volonterosa, offresi a seria ditta. Cassetta 43263 C, UPI.

**SARTA** uomo lunga pratica offresi per rivoltature riparazioni ecc. massima perfezione. Foschiatti 4, telefonare 43762. 23548 C

**SIGNORA** media età seria offresi riscuotitrice o accompagnatrice bambini o signora anziana. Telef. 52375, lunedì. 64157 C

**SIGNORINA** 19enne seria, presenza, per studio medico o custodia bambini offresi. Pregasi telef. 90945, lunedì. 63995 C

**SIGNORINA** 25enne ottima famiglia, licenza liceale, inglese pratica ufficio, buonissime referenze occuperebbesi impiego, istitutrice o cassiera ambiente di assoluta serietà. Telefonare 53511, mattino. 64242 C

**STIRATRICE** finita offresi a privati. Cassetta 23505 C, UPI.

**TAPPEZZIERE** materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria. Telef. 95476 dopo le 19. 64082 C

**TAPPEZZIERE** e materassaio offresi. Tel. 70403. 23659 C

**VENTENNE** bella presenza, stenodattilografa o cassiera eccetto bar, offresi. Cassetta 4269 C, UPI.

**17.ENNE** volonterosa diplomata stenodattilografia ed impiegata di cancelleria offresi ditta seria o commessa. Telefono 74157. 64149 C

**17ENNE** assolte commerciali, seria volonterosa, offresi praticante ufficio o commessa. Telefonare 99187. 64079 C

**19ENNE** referenziata, lunga pratica oreficeria, offresi commessa o cassiera anche altro genere. Telefonare 25422 dalle 16-18 e 19.30-20.30. 64170 C

**30.ENNE** servizievole pratico lavori campi orti custodia, referenziato offresi. Telefonare n. 43588. 64161 C

**25ENNE** patente D E pubblica cerca occupazione serale. Telefonare 68357, vicolo delle Rose n. 65. 64092 C

**35ENNE** sola, seria, bella presenza, colta, referenziata, patentauto, disposta viaggiare, offresi dama compagnia o sorvegliante bambini. Cassetta 23510 C, UPI.

## CC Artigianato L. 20

**A.A.A.A. CALLISTA** pedicure diplomata Vienna. Riceve dalle 14-19, via Boccaccio 5-II, telefono 65006. 64155 CC

**A.A. ACCURATE** confezioni e pulitura in camoscio, pelle, pellicceria, pieghettature moderne su gonne, ricami, monogrammi, solamente da Mermoglia, Coroneo 3. 23642 CC

**A.A. RADIORIPARAZIONI** accurate, riparazioni anche in giornata, riparazioni televisori Crispi 44 E, angolo Gatteri. 23388 CC

**A.A. RADIORIPARAZIONI** fiducia. Radiotransistor, giradischi. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 23527 CC

**A. AL SALONE** «Sì» acconciatite tête», «Paris», «Faste». Permanente ondulata emulsionata curativa. Via S. Nicolò 23 (sotto Albergo Corso). Tel. 36436. 64078 CC

**A. PARCHETTISTI** Frittoli e Ghersevich: posa in opera, raschiatura elettrica, applicazione vernice sintetica, preventivi senza impegno. Telef. 50036. S. Zenone 6. 63865 CC

**ANTENNE TV**, installazioni, riparazioni, eseguonsi sollecitamente. Tel. 58371. 64210 CC

**ANTILOPE** daino lussuosi setteottavi confeziona rimoderna pulisce specializzato. Coroneo 5. 64231 CC

**CALLISTA** autorizzata per uomo e signora. Via del Bosco 1. Tel. 44663. 63513 CC

**CALLISTA** pedicure manicure diplomata. Salone, Caprin 13. tel. 54468. 43282 CC

**CALLISTA** diplomata riceve 14-20 via del Toro 2. Servizio domicilio telefonando 52187 pomeriggio. 64095 CC

**CALLISTA** specializzata. Salone via delle Torri 2, tel. 30191. 64107 CC

**CAPO** muratore assume eseguisce tutti lavori edili. Tel. 30703. 23641 CC

**FALEGNAME** per lucidatura mobili, riparazioni porte, persiane; restauri; sistema ripostigli, armadi muro, sottoacquai; accurato. Telefonare 59256. 64267 CC

**IMPIANTI** elettrici riparazioni preventivi ecc. esegue elettricista. Telef. 58371. 64216 CC

**L'ARTIGIANA** Parchetti, ditta specializzata in applicazione di resine plastiche per pavimenti, 10 anni di esperienza. Interpellateci!!! Tel. 73345. 23663 CC

**MODELLI** carta tela eseguisce diplomata Parigi. Ventisettembre 21, III, Mode. 40877 CC

**MURATORE**, canalizzazioni, tetti, restauri, lavori in genere, offresi. Tel. 44783. 63964 CC

**PARCHETTISTA**, raschiatura meccanica, applicazione lacca garantita germanica garanzia 10 anni, riparazioni. Telef. 44101. 23676 CC

**PARCHETTI**, raschiature elettriche, accurate riparazioni esclusivista per l'applicazione del Synteko il prodotto di fama mondiale, Ditta Padovan, via Paduina 5, tel. 95-239. 64227 CC

**PARCHETTISTI**: Deancovics, telef. 64061. Riparazioni posa in opera di parchetti, raschiatura a mano e meccanica, applicazione delle migliori vernici sintetiche. 64180 CC

**«RINOVEST»** Sartoria specializzata rimette nuovo abiti soprabiti mantelli tutti lavori di sartoria. Riparazioni. San Lazzaro 9. 63978 CC

**SARTO**, 1300 giornaliere, eseguisce domicilio, impeccabilmente, qualsiasi lavoro ambo i sessi. Telef. 58528. 23570 CC

**SPECIALIZZATO** orologeria svizzera. Riparazioni accurate. Ricambi originali. Hollesch, piazza S. Giovanni 1. 64301 CC

## D Off. d'impiego L. 25

**A.A.A. SIGNORINE** bella presenza pratiche lavoro propaganda presso famiglie cercansi retribuzione fissa più percentuale. Indicare età indirizzo. Offerte cassetta 23529 D, UPI.

**AIUTO** banconiera o internista 18-24 presenza; apprendista pratica cercansi. Tel. 31551, lunedì. 64259 D

**AIUTO** commessa per tintoria e garzona per consegna domicilio cerco. M. D'Azeglio 11. 23653 D

**APPRENDISTA** e mezza lavorante cerca sartoria. Presentarsi via Roma 3/I piano sinistra. 63927 D

**APPRENDISTA** vulcanizzatore 16-18enne, cercasi. Goretti, Fabiosevero 3. 64037 D

**APPRENDISTA** o principiante sarta donna cercasi. Segantini 6, tel. 96192. 23418 D

**APPRENDISTA** stiratrice cercasi pulitura secco via Hermet 4. 23502 D

**APPRENDISTA** banconiere 15 anni cerca prontamente Bar Colombia, Ghega 19. 43284 D

**APPRENDISTA** cercasi per lavoro artigianale, buona paga. Via S. Maurizio 16. 23575 D

**APPRENDISTA** e mezzalavorante per tintoria cercasi. Via Pozzo del Mare 1. 64171 D

**APPRENDISTA** 14enne cerca sartoria Degrassi Giordano, via Imbriani 6. 23589 D

**APPRENDISTA** banconiera 15-16.enne cercasi. Presentarsi Bar Arena, Ghirlandaio 18. 23543 D

**APPRENDISTA** banconiera 17-20.enne bella presenza per bar cercasi. Telefonare 26567. 23560 D

**APPRENDISTA** commessa volonterosa 15-16 anni per panetteria. Presentarsi subito, Mahne Oriani 9. 64142 D

**APPRENDISTA** elettromeccanico o radiotecnico cercasi. Presentarsi sabato 29 aprile, presso Ditta Nicotra, via Udine 11, dalle 16 alle 18. 64166 D

**APPRENDISTA** sarta uomo cerca Sartoria Umek, Raffineria 2. 23559 D

**APPRENDISTA** e mezza lavorante sarta uomo cerco. Telefono 96766. 64135 D

**APPRENDISTA** pratica 16-18 anni per bar, Giulia 5. 64121 D

**APPRENDISTA** 15-16enne cerca negozio alimentari Vidmar, via Cologna 47. 64063 D

**APPRENDISTA** parrucchiera cercasi. Salone 900, S. Lazzaro 13 64072 D

**APPRENDISTA** cercasi. Salone Tris, via Carducci 5. 64074 D

**APPRENDISTA** sarta pratica cerca Sartoria Spazzali, largo Barriera Vecchia 7. 64089 D

**APPRENDISTA** pratica parrucchiera cerca Salone Mariuccia, Giulia 94, tel. 58282, 41450. 64098 D

**APPRENDISTA** commessa 14-15 anni bella presenza svelta conoscenza sloveno cerca negozio Confezioni Bice, Mazzini 51. 64119 D

**APPRENDISTA** e internista cercansi. Bar Vecchia Università, v. Università 1. 64276 D

**APPRENDISTA** parrucchiera cercasi. Albergo Diurno, piazza Libertà. 23666 D

**APPRENDISTA** 14enne cerco Mode Bressi, via Teatro 2. 64224 D

**APPRENDISTA** e aiuto banconiera cerca Bar Cristallo, via Ghirlandaio 12. 23624 D

**APPRENDISTA** parrucchiera cerca. Buonarroti 10. 23626 D

**APPRENDISTA** ragazza 15enne assume negozio Sportivo, via Dante 4. 64232 D

**APPRENDISTA** commessa cartoleria quindicenne volonterosa bella presenza cercasi prontamente. Offerte Cassetta 23638 D UPI.

**APPRENDISTA** sarta cercasi sotto 16 anni. Tel. 38850, Monreale. Domenica. 23639 D

**APPRENDISTA** barista 16enne pratica assume degustazione. Indirizzo UPI 64168 D.

**APPRENDISTA** cameriere anni 15-17 cercasi. Telef. 35522, pomeriggio. 64290 D

**APPRENDISTA** cercasi. Bar Perugino, via Settefontane 20. 64288 D

**APPRENDISTE** banconiere 16-18 anni, cercansi subito. Piazza Vico 9. 64193 D

**APPRENDISTE** magliaie cercansi. Presentarsi lunedì Rolli, Terza Armata 17 (angolo Bonaparte). 23571 D

**APPRENDISTE** macchiniste confezioni donna cercansi. Telefono 37867. 23586 D

**APPRENDISTE** per tintoria cercansi. Via Giulia 55. 23689 D

**APPRENDISTI** fabbri-meccanici 14-16 anni, cerca Officina Sironich. Via del Rivo 4, Trieste. 64132 D

**APPRENDISTI** cerca officina assicurando loro assistenza insegnamento. Via Sterpeto 5. 64295 D

**ASPIRANTI** attori, attrici buone voci, provino, soggiorno gratis Torino grandi manifestazioni Centenario. Richiedere plico informativo. Scrivere prof. Maltese, via Campana 36, Torino. 5668 D

**ASSUMO** motorista pratico motore OM per pesca, minimo garantito quarantamila. Telefonare 37469. 23657 D

**AUTORI** inediti prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 89 M, SPI, Milano. 5643 D

**AZIENDA** artigiana lavorazione materie plastiche cerca apprendisti. Telef. 73019, Monfalcone. 627 D

**BALLETTO** Rizzoli cerca ballerine o figuranti. Presentarsi presso Scuola danze Iessipova, via S. Lazzaro 3, telef. 38719. 43225 D

**BANCONIERE** pratico, per Lignano bagni, cercasi. Indicare età referenze. Cassetta 64181 D, UPI.

**BARMAN** per Night a Grado, cercasi. Offerte cassetta 23692 D, UPI.

**CALLISTA** capace cerco. Indirizzare cassetta 64169 D, UPI.

**CANZONI** (anche solo versi), cantanti, complessi orchestrali, esamina per edizioni, incisioni, importante Casa discografica editrice. «Pubblimusica», Scavolino 61, Roma. 5522 D

**CASSIERA** capace per bar a Grado, cercasi. Offerte cassetta 11630 D UPI.

**CERCANSI** mezzalavorante e garzona pratiche sarte uomo. Sartoria Evisi, viale XX Settembre 17. 23623 D

**CERCASI** donna internista. Buffet Gino, XXX Ottobre 3. 64251 D

**CERCASI** sarta uomo donna. Ginestre n. 10 stireria, Frola. 23637 D

**CERCHIAMO** giovane sarto disoccupato, seria attività, lavoro assicurato. Indirizzo UPI. 23694 D

**COLONO** pratico vigneto per campagna Trieste cercasi. Indicare età, componenti famiglia, a cassetta 23451 D, UPI.

**COMMESSA** giovane, pratica negozio abbigliamento, cercasi. Specificare età e posti occupati, cassetta 64120 D, UPI.

**COMMESSA** apprendista 14-15 anni cercasi. Presentarsi lunedì 8-10, S. Spiridione 7, Casa del Pane. 64252 D

**CUOCA** capace cerca noto ristorante. Offerte cassetta 64114 D, UPI.

**DUE** interniste assumonsi prontamente. Presentarsi ore 16 Tavernetta Grignano. 64058 D

**GARZONA** sarta donna cercasi. Zambon, via Geppa 2. 64218 D

**GARZONA** sarta cercasi. Telefonare 50587 orario lavoro. 23583 D

**GARZONA** parrucchiera cerca Salone Elve, via Milano 22. 64278 D

**GARZONA** e mezzalavorante sarte uomo cercansi. Tel. 53696. 23688 D

**GIOVANE** assumo riprese foto stradali. Vasari 5. 64085 D

**GIOVANE** commessa, aiuto ufficio, cercasi condizione conoscenza lingua croata. Cassetta 64091 D, UPI.

**GRANDE industria austriaca di maglierie cerca per costituendo stabilimento a Trieste meccanici specializzati per macchine tessili, confezionatrici maglierie a macchina, finitrici e cucitrici di magliere. Possibilmente conoscenza lingua tedesca. Gli interessati verrebbero istruiti per alcuni mesi nello stabilimento centrale di Vienna per essere in seguito impiegati come capo operaie nella fabbrica di Trieste. Rivolgersi all'Ufficio collocamento di Trieste, piazza Oberdan 6.** 43274 D

**IMPIEGATA** per azienda Grado, cercasi anche dimorante Aquileia, Terzo, Cervignano. Scrivere indicando età, studi fatti, conoscenza dattilografia. Cassetta 11632 D UPI.

**IMPORTANTE** Compagnia Assicurazione cerca elementi ambo sessi per avviare alla carriera produttiva. Cassetta 23457 D, UPI.

**IMPORTANTE** officina cerca giovane impiegata da adibire ufficio mano d'opera già pratica lavoro. Indirizzare domanda cassetta 64081 D, UPI.

**IMPORTANTE** industria locale cerca stenodattilografa veloce ottima conoscenza inglese. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Offerte cassetta 64175 D, UPI.

**LAVORANTE** mezza lavorante sarta uomo lavoro continuo posto stabile. Presentarsi via Valdirivo n. 15. 23600 D

**LAVORANTE** sarta donna cercasi. Indirizzo UPI 64218 D.

**LAVORANTI** cercansi a domicilio per gradevole lavoro plastico ornamentale con fotolito ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito: ditta Napoli, Robinie 54 Q. Roma. 5791 D

**MEZZALAVORANTE** sarta donna e garzona cercasi. Telefonare 63667. 64104 D

**PAROLIERI**, scrittori, pubblichiamo vostre opere. Rivolgetevi Editrice d'Oggi, Derossi 37, Roma. 5522 D

**PERSONALE** femminile conoscenza tedesco per bar ristorante supermarket, cercasi. Scrivere: Villaggio Renault Bibione. 64173 D

**POETI**, scrittori romanzi, novelle, gialli, fiabe, articoli vari, parolieri, compositori canzoni, cerca seria, importante Casa Editrice. Inviare lavori «Mondiale», Panetteria 45 A. Roma. 5522 D

**PRATICANTE** ufficio 14-15 anni cercasi, primo impiego. Cassetta 64298 D UPI.

**PRINCIPIANTE** sarta uomo volonterosa cercasi. Corridoni 2 II tel. 44127. 23630 D

**PROFESSIONE** elegante, redditizia, facile possibilità, sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D

**PROPAGANDISTE** medicinali capaci già introdotte cercansi. Presentarsi via Commerciale 27-E da lunedì ore 12. 23687 D

**RAGAZZA** 14-16, orario diurno cerca caffè-latteria. S. Giustina 18. 23523 D

**RAGAZZA** 16.enne cercasi per latteria. Via Cesare Beccaria n. 10. 64123 D

**RAGAZZA** 15.enne per Bar cercasi prontamente. Telefonare 92911 dalle 10.30 alle 12. 64239 D

**RAGAZZE** 2, negozio frutta e panetteria, purchè oneste, assumonsi subito. Via Hermet 3. 23453 D

**RAGAZZO** 14.enne cercasi macelleria. Via S. Cilino 26. 23555 D

**RAGAZZO** 15-16enne, volenteroso cercasi per negozio mobili. Telef. 92561 23703 D

**RULLISTA** pratico volonteroso patente macchine operatrici assume Impresa. Cassetta 64122 D UPI.

**SALONE** Arianna cerca mezzalavorante parrucchiera. S. Giacomo in Monte 13. 23578 D

**SEGRETARIA** assolutamente indipendente, distintissima possibilmente conosca tedesco, inglese, cerca persona anziana abbisognante cure, viaggiante estero. Cassetta 64244 D, UPI.

**SIGNORA**-ina pratica abbigliamento, referenziata, per posto fiducia, cercasi. Telef. 33630 dopo le ore 20. 23441 D

**SIGNORINA** 16-20 anni cercasi. Presentarsi con urgenza Birreria-buffet, viale D'Annunzio 10, tel. 44865. 23609 D

**STIRATRICE** pratica anche ricevere cercasi. Cassetta 43309 D. UPI.

**STIRATRICE** ed apprendiste cercansi. «Anita» Pulisecco. Crispi 23. 64293 D

**STIRATRICE** capace, posto stabile cercasi. Via Giulia 55. 23689 D

**STIRATRICI** capaci a mano e macchina stiro cerca Tintoria Rustia. M. D'Azeglio 11. 23653 D

**TECNICO** radio-televisione giovane capace cercasi, massima retribuzione. Telefonare 75233. 23537 D

**14-19ENNI** apprendiste sarta donna cercansi. Boccaccio 5, porta 7. Tel. 31662 13 D

## E Rich. camere e pens. L. 25

**CAMERA** vuota indipendente oppure modesto quartierino camera cucina, cercasi per singolo. Cassetta 63975 E, UPI.

**CAMERA** vuota e pensione cercano coniugi. Telefono 45045. 43287 E

**STANZE** 1-2 vuote o ammobiliate con accessori, preferibilmente zona Tribunale, Sonnino, Foraggi, cercasi per persona sola. Referenze. Telefono 70471 oppure cassetta 64256 E, UPI.

## F. Off. camere e pens. L. 25

**A. CENTRALISSIMA**, ingresso scale, altra ingresso semilibero. Visitare dopo mezzogiorno via Rossini 14, III p., sinistra, Perugia. 64024 F

**A. CENTRALISSIMA**, tutti comfort affittasi distinti anche breve soggiorno. Telef. 29802. 23650 F

**A. MOBILIATA** affittasi 1-2 persone anche breve periodo. Telefono 38742. 64742 F

**AFFITTASI** camera una persona paraggi stazione. Telefono 37958. S. Anastasio 10 II destra. 23640 F

**AFFITTASI** bella camera vuota in villa, zona Ronco. Informazioni tel. 28561. 64255 F

**CAMERA** cucina affittasi con o senza mobili. Via Commerciale 64-II. 8-13. 23549 F

**CAMERA** mobiliata affittasi a distinto, bagno, telefono, centro. Via Milano 25, piano II, Passalacqua. 23604 F

**CAMERA** mobiliata affittasi presso signora sola paraggi piazza Vico. Cassetta 43259 F, UPI.

**CAMERA** mobiliata affittasi presso sola, una o due persone. Scala Santa 21. 64068 F

**CAMERA**, bagno, telefono, vicinissimo stazione, affittasi. Miramare 15, I, destra. 64097 F

**CAMERA** due letti affittasi. Gatteri 10, IV p., porta 7. 64100 F

**CAMERA** uno due letti affittasi tel. 40902. 64235 F

**CAMERA** vuota centralissima, primo piano, indipendente, affittasi. Indirizzo UPI. 64257 F

**CAMERA** d'affittare 5x4. Fabio Severo 104, piano terra. 64281 F

**CAMERA** ammobiliata ingresso libero, bagno, affittasi. Telefonare 92184, 8-15. 23645 F

**CAMERA** ammobiliata affittasi via Crociferi 1, mezz. destra. 23660 F

**CAMERETTA** affittasi signorina occupata. Telefono 62276. 23611 F

**CAMERETTA** mobiliata affittasi persona occupata. Via Ghirlandaio 13, Pollio. 23593 F

(Continua in 14.a pagina)

# CRONACHE SPORTIVE

RIVELAZIONI DI FERRARI SU ITALIA - IRLANDA NORD

## Il «4-2-4» vessillo tattico della nostra rappresentativa

***Uno dei calciatori azzurri all'infermeria: il triestino Maldini Niente di allarmante - Le prospettive della Nazionale futura***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Firenze, 22

Alla dilagante tristezza di Coverciano flagellata dalla pioggia — un cielo basso buio e gonfio che incombe sulla collina — sfuggono i calciatori azzurri che si preparano ad affrontare l'Irlanda del Nord. Cancellate per l'inclemenza del tempo la passeggiata antimeridiana e la seduta ginnico atletica del pomeriggio non è rimasta che la noia a scandire le ore lente del sabato.

Bene o male la mattina era trascorsa con una certa speditezza nel segno di controlli sanitari: cura particolare del prof. Riva che per ciascun calciatore imposta una cartella clinica e la aggiorna e la completa ad ogni occasione, grazie ai successivi accertamenti, con una cura meticolosa. Non proprio lietamente ne è uscito Maldini subito spedito a far compagnia a David per una terapia a base di raggi Roentgen e di ultrasuoni. Il centro mediano milanista che ieri vedemmo giuocare nella pienezza dei suoi mezzi aveva accusato nel corso della notte un risentimento inguinale la cui spiegazione più logica risale alla eccezionale umidità. Si tratta comunque di un malanno lievissimo, per il quale nemmeno si esamina l'eventualità di dovere rinunciare al lungo ed elegante triestino (lo sostituirebbe Losi, con Trebbi terzino destro e Castelletti terzino sinistro). Lo stesso Maldini con il quale abbiamo scambiato qualche frase, esclude categoricamente di dover rinunciare all'appuntamento bolognese di martedì.

Incertissima, al contrario, resta la disponibilità di David per il quale nulla sapremo di preciso fino a poche ore dallo incontro. Ferrari ha in animo di provare il giuocatore martedì mattina a Coverciano prima della partenza per Bologna del pullman azzurro.

Meno ottimista il prof. Riva ha detto: «Da un punto di vista clinico sono sicuro che il muscolo stirato sarà senz'altro guarito tra 24 e 48 ore, il che non mi garantisce sulla opportunità di lanciare subito David in un'impresa fisico-atletica quale sarà la partita con gli irlandesi. La decisione, che può essere rinviata fino all'ultimo momento, non spetta comunque a me bensì al commissario tecnico». Capirebbero anche i sordi che David, a meno di un miracolo dovrà concedere al romanista Losi la maglia e il compito di terzino destro tanto più che il lievissimo malanno denunciato da Maldini sconsiglia nettamente dal correre una seconda più grave avventura.

Dopo colazione, mentre qualche giuocatore riposava e gli altri cercavano di ammazzare la noia (senza affatto riuscirvi) con accanite partite alle carte, Ferrari insolitamente loquace e generoso ha offerto ai giornalisti una tazza di caffè e il sale di ponderose disquisizioni tattiche sulla squadra azzurra dell'avvenire. Pensiamo che l'assenza dei colleghi romani, che avevano ieri crudamente polemizzato con il C.T. azzurro sulla esclusione di Lojacono, sia stata determinante per la improvvisa quanto garbata conferenza-stampa di Giovanni Ferrari (assistito da Rava, che non ha detto verbo).

Dallo scambio cortese di opinioni fortunatamente affatto cruciali sono scaturite alcune verità sulla formazione azzurra che tra un mese dovrà vedersela all'Olimpico con l'Inghilterra, tra 50 giorni (a Firenze)? con l'Argentina, tra ottobre e novembre con Israele nel doppio confronto valido per il girone finale dei mondiali e nel giugno del 1962, in Cile dovrebbe figurare tra le sedici squadre più forti del mondo.

Il «4-2-4» vessillo tattico agitato dalla quali totalità delle squadre italiane, diventerà stabilmente l'abito difensivo della Nazionale. Vuol dunque dire che il blocco milanista (con o senza Ghezzi) ha serie probabilità di tenere la ribalta fino a Santiago ed oltre. Questo schieramento della retroguardia e l'avvento all'attacco di un giocatore della classe e della personalità di Omar Sivori impongono una grande attenzione nella scelta dell'interno destro azzurro al quale sarebbe necessariamente chiesto di «durare» per 90 minuti, di marcare l'interno sinistro avversario e di impostare da tre quarti di campo (con Trapattoni) la nostra manovra offensiva. Il campo di scelta non vasto, è anche fatalmente condizionato dalle eccezionali caratteristiche tecniche di Omar Sivori che essendo specialmente portato alla conclusione, impone all'altra mezz'ala una «copertura» senza la minima distrazione.

Ferrari, che non vede tra i calciatori italiani un interno di questo tipo (alla Lindskog tanto per intenderci), pensa che quel ruolo-chiave della nazionale debba essere affidato piuttosto ad un laterale, che oggi è Fogli, ma potrebbe essere domani Emoli, Bolchi, Guarnacci. Non crede il C. T. al Corso mezz'ala anche se tecnicamente lo giudichi di statura mondiale; nè può contare ora su Angelillo scadutissimo ed in procinto di rivalicare l'oceano. Dalla scelta, dalla preparazione e dall'acclimatamento tecnico-tattico di questo mediano attaccante, dipenderà la soluzione più o meno felice di tanti problemi azzurri per l'immediato avvenire. Ivi compreso un possibile schieramento ad «M» dell'attacco per i «mondiali» con un Sivori e Altafini avanzatissimi e le ali spesso indugianti sulla base di lancio (nel qual caso tornerebbe la candidatura di Corso in coppia con Mora). Ma Altafini resterà in Italia se il Milan respinge la sua «sparata» finanziaria degli ultimi giorni (60 milioni per due anni?) se la maglia azzurra di Bruno Nicolè ha i giorni contati visto che Altafini può indossarla dal 30 agosto prossimo: se no tutto da rivedere.

La discussione è interessante ma comunque è prematura. Sulla scena azzurra compare ora la modesta Irlanda del Nord; non certo avvantaggiata dalle assenze di Blanchflower e di McIlroy: conterà i risultati, certamente, ma forse anche di più la prova del blocco milanista e di quello Juventino; con Fogli uomo di raccordo. E' tutto qui, se condensiamo il significato e l'interesse di Italia-Irlanda del Nord. Gli azzurri vi si prepareranno anche spiritualmente assistendo domani a Prato all'incontro del campionato di serie B tra il Prato e la Reggiana. Lunedì riposo assoluto a Coverciano, alle 9.30 di martedì partenza in pullman alla volta di Bologna. Colazione al «Baglioni», quindi allo stadio.

**Alfredo Toniolo**

Per la fiondata di Torino

### Il reclamo del Napoli respinto dalla CAF

Roma, 22

La commissione d'appello Federale del settore professionisti della FIGC, dopo aver esaminato oggi il reclamo inoltrato dall'A. C. Napoli in merito alla gara Torino-Napoli del 12 febbraio scorso, lo ha respinto e ha confermato «l'impugnata delibera della commissione giudicante della Lega nazionale professionisti».

Come noto, durante la partita suddetta un oggetto, presumibilmente una pallina di vetro, venne scagliato dal pubblico contro l'arbitro Campanati che rimase colpito sul dorso della mano destra.

La CAF ha inoltre respinto il reclamo dell'allenatore Rigotti su vertenza economica con il Palermo, «facendo obbligo all'U. S. Palermo di versare nelle casse federali la somma di lire 420.000 che avrebbe dovuto versare al Rigotti a causa di illecita convenzione, nonchè la somma di lire 210.000 a titolo di sanzione per l'illecito commesso». E' stato infine respinto anche il reclamo avverso l'ammenda di lire 70.000 in seguito alla partita Messina-Palermo del 26 marzo scorso.

### Angelillo e la Fiorentina

Firenze, 22

La notizia di fonte milanese secondo cui la Fiorentina sarebbe disposta a concludere lo ingaggio, per la prossima stagione calcistica, dell'oriundo dell'Inter, Angelillo, ha suscitato numerosi commenti negli ambienti vicini alla Società viola. Da parte della direzione sportiva della Società ci si rifiuta però, stamane, di commentare in qualsiasi modo la notizia stessa.

Incetta di calciatori

### Acquistato dal Milan il centroavanti Almir

PELE' PROSSIMO OBIETTIVO DELLA SQUADRA ROSSONERA

San Paolo, 22

Il Milan ha definito ogni dettaglio per l'acquisto del centravanti della nazionale brasiliana Almir. Il rappresentante della squadra rossonera in Brasile, sig. Mazzi, farà ora il possibile per ingaggiare addirittura Pelè.

### Haynes indeciso dinanzi a 170 milioni

Londra, 22

Secondo quanto è stato dichiarato oggi a Londra, il Milan ha offerto 100.000 sterline (pari a 170 milioni di lire circa) per il calciatore britannico Johnny Haynes, che giuoca a interno sinistro.

Tommy Trinder, presidente del Fulham, cui appartiene Haynes, ha fatto questo annuncio in un'intervista alla radio, leggendo il telegramma in cui si invita a dare una risposta telegrafica: «Tutto dipende da Haynes, ora — ha aggiunto Trinder —. Se Haynes vuole andare in Italia, può andare».

Da parte sua Haynes ha detto: «Mi piacerebbe molto rimanere in Inghilterra, se possibile. Trinder ed io discuteremo la faccenda per vedere se ciò è possibile».

IN MARGINE A UNA PARTITA DELLA TRIESTINA

## Panciroli in tribunale per una serie di reati

**Risale al 1954 il tentativo di corruzione La pronta denuncia - Gli imputati sono tre**

Milano, 22

E' stato fissato per il 10 maggio prossimo, davanti alla V Sezione della Pretura penale (giudice dott. Arculeo) lo svolgimento della causa che pende a carico di Naldo Panciroli, Pietro Bellinzoni e Antonio De Cunzo, che devono rispondere di una serie di reati perpetrati in margine a una partita di calcio: quella giuocata il 1.o aprile 1954 a Busto Arsizio fra le squadre della Pro Patria e della Triestina e conclusasi con la vittoria della Triestina.

Il Panciroli, il Bellinzoni e il De Cunzo, prima di quella partita, avrebbero offerto alla squadra giuliana la loro collaborazione per propiziarne la vittoria. In particolare il De Cunzo si sarebbe qualificato come «Mario Bianchi», e avrebbe presentato il Bellinzoni come «Luigi Oldani», fratello del portiere della Pro Patria. Dietro le quinte, il Panciroli. L'illecita proposta venne fatta a un dirigente della Triestina nella mattinata della domenica. Il dirigente fece in tempo a denunciare i male intenzionati agli organi federali prima dell'inizio dell'incontro.

La partita — che ebbe svolgimento regolare — terminò casualmente proprio con la vittoria della Triestina, e il terzetto si ripresentò a Trieste per esigere il mezzo milione di lire. Naturalmente — a prescindere dall'aspetto sportivo — la faccenda non poteva non interessare la giustizia, alla quale il terzetto venne denunciato. In particolare si contestò ai tre di avere alterato una tessera postale, sostituendovi il nome dell'intestatario con quello di «Luigi Oldani» e di aver lucrato lo ingiusto profitto di mezzo milione.

Ora la causa è giunta a maturazione e il 10 maggio verrà dibattuta. Il terzetto incriminato sarà difeso dagli avv. De Marsico e Cillario.

SPERANZE POCHE PER L'INCONTRO DI PALERMO

## «Puntiamo al pareggio bianco» dichiara l'allenatore della Triestina

**Troppe riserve tra gli alabardati per adottare tattiche audaci - Qualche problema aperto anche per i rosaneri**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Palermo, 22

*L'allenatore alabardato Trevisan non ha avuto peli sulla lingua stamane nel preannunciare che la Triestina adotterà domani una tattica chiusa. «Noi puntiamo decisamente al pareggio a reti bianche — ha sottolineato il tecnico giuliano — ed è logico che giuocheremo una partita in chiave difensiva, non trascurando ben inteso le favorevoli occasioni di attacco che le vicende della gara dovessero offrirci».*

*L'assenza degli infortunati Cazzaniga, Demenia e Sadar e dell'indisposto Brach contribuirà naturalmente a rendere meno ermetici i corridoi di accesso nell'area degli ospiti, tra i quali rientreranno Marangon, Mantovani, Larini e Luison. Anche per l'allenatore del Palermo sussistono problemi di schieramento. Il ritorno in squadra di Morosi, che sembrava già scontato fino a ieri, appare destinato ad essere di nuovo rinviato per motivi precauzionali; ed anche le condizioni di Malavasi, che ha lamentato a Venezia una botta alla caviglia, destano qualche preoccupazione.*

*I problemi di inquadratura dunque si sopprappongono a quelli di classifica, per rendere particolarmente tesa la vigilia di questo imminente incontro tra Palermo e Triestina, che si preparano ad affrontarsi alla «Favorita» per un identico traguardo, sia pure sollecitati da motivi diametralmente opposti: il traguardo del Palermo infatti si chiama promozione, mentre quello della Triestina si chiama salvezza. Due termini antitetici del campionato «cadetti» che per un capriccio del calendario si scontrano domani sul terreno palermitano vitalizzando il confronto fra la più meridionale e la più settentrionale delle squadre di Serie B.*

*Facile prevedere che una partita di tal fatta si tradurrà sul terreno di giuoco in uno scontro fra l'attacco palermitano e la difesa alabardata, uno scontro decisivo per l'esito della gara. Battere la Triestina infatti non sarà un'impresa facile per il Palermo. Va bene che i giuliani tartassati per tutto l'anno da una crisi sociale apparsa in certi momenti quasi irrisolvibile, non hanno mai costituito per tutto il campionato dei rivali troppo pericolosi per coloro che hanno dovuto ospitarli, ma bisogna tenere conto che i tempi ormai stringono e come per il Palermo la vittoria alla «Favorita» è diventata d'obbligo, anche per gli alabardati è irrinunziabile la conquista di qualche punto nelle residue trasferte per non dover affrontare una nuova retrocessione.*

*Per la Triestina la classifica parla chiaro: anche a voler considerare già condannati sia il Marzotto che il Foggia, la terza retrocedenda non potrà essere scelta che nel trinomio Triestina, Genoa e Verona, tre nomi che hanno avuto anche recentemente un glorioso passato e che oggi si trovano davanti a questa spiacevole quanto concreta realtà.*

*In fatto di calendario l'undici giuliano è in condizioni peggiori dei suoi rivali diretti, in quanto mentre il Genoa ha ancora da disputare quattro partite in casa e altrettante fuori ed il Verona addirittura cinque sul proprio campo e tre in trasferta. La Triestina all'inverso dovrà viaggiare cinque volte e rimanere a Valmaura soltanto tre domeniche. E' chiaro quindi con quale spirito la squadra ospite affronterà la gara di domani ed è immaginabile a quale tattica farà ricorso per ottenere un punto. La squadra ospite sarà rimaneggiata rispetto alla formazione della scorsa domenica ma non potremmo dire con esattezza quali di questi cambiamenti sono stati imposti dalla necessità e quali invece consigliati dal desiderio di rinnovare i ranghi di uno schieramento che nelle ultime giornate non ha certo brillato per comportamento e per risultato.*

*Abbiamo avuto modo recentemente di vedere all'opera la Triestina sul campo di Messina ed anche al «Celeste» la squadra giuliana ha combattuto decisamente, venendo battuta per un gol occasionale ma mettendo successivamente in pericolo il successo giallorosso con un serrate impressionante. Per la squadra rosanera l'avversario di domani sarà veramente irriducibile e per vincerlo bisognerà prima riuscire a segnare, cosa non sempre facile per il Palermo.*

**Manlio Graziano**

### Arbitro Adami

Milano, 22

*Il Commissario agli arbitri, ha designato i seguenti arbitri a dirigere le gare in programma per domani domenica 23 aprile.*

*Serie B (12.a giornata di ritorno): Catanzaro - Sambenedettese: Ferrari; Como - Messina: Sebastio; Foggia e Incedit-Novara: De Robbio; Marzotto-OZO Mantova: Righetti; Palermo - Triestina: Adami; Parma - Genoa: Rigato; Prato-Reggiana: Rebuffo; Pro Patria - Brescia: Carminati; Simmenthal Monza - Venezia: Gambarotta; Verona Hellas-Alessandria: Cataldo.*

*A dirigere la partita Padova-Torino, valevole per il quarto turno eliminatorio di Coppa Italia 1960-61, in programma domani, è stato designato l'arbitro De Marchi.*

### Il meccanismo del campionato calcistico di 1.a categoria

Ha avuto luogo ieri sera a Trieste presso la sede federale una riunione del Consiglio direttivo di questo comitato regionale della FIGC cui hanno preso parte tutti i componenti sotto la presidenza del sig. Meroi. Sono state prese le seguenti delibere.

Campionato di 1.a categoria. A seguito di richieste verbali di qualche società viene precisato che rimane confermata la delibera presa il 31 agosto 1960 (con comunicato ufficiale n. 2) relativa alla formazione del campionato della prossima stagione 1961-62 su due gironi di 16 squadre l'uno, con conseguente retrocessione del presente campionato, di sei squadre per ogni girone.

Finali 1.a categoria. Le prime classificate dei tre gironi si incontreranno su campi neutri con il sistema di gare di sola andata per la definizione della squadra campione regionale, che prenderà parte, poi, alle finali nazionali della categoria. Le citate finali regionali avranno inizio, salvo eventuali spareggi domenica 28 maggio.

Regolarità campionati. Al fine di non influenzare gli interessi di classifica sia delle squadre di testa che per quelle eventualmente retrocedende è stato deliberato di non concedere fino al termine dei campionati in corso alcun anticipo o posticipo di data di svolgimento degli incontri.

INIZIATO IL CAMPIONATO DI HOCKEY A ROTELLE

## Una contrastata vittoria del Ferroviario sulla Lazio (4-3)

**Discussa la regolarità del punto decisivo - Il maltempo impedisce l'effettuazione degli altri incontri**

Nella prima partita del campionato, il Ferroviario ha faticato parecchio per mettere a tacere le velleità de laziali. Soltanto a quaranta secondi dalla fine, quando ormai la Lazio custodiva con tenacia il pareggio, è maturata la quarta segnatura dei triestini e la loro vittoria. La rete del successo ha sollevato le proteste dei laziali, che ne reclamavano l'annullamento per una presunta irregolarità. Scieghi batteva una punizione e la palla entrava in rete dopo essere stata deviata da alcuni difensori; i laziali sostenevano che la palla non era stata toccata da nessun giuocatore e quindi il gol non doveva essere considerato valido. L'arbitro è stato di parere diverso ed ha accordato senza esitazione la segnatura.

La partita si era iniziata con i laziali protesi all'offensiva. Al 6' Masala sorprendeva la retroguardia triestina con un tiro trasversale. Il Ferroviario cercava con insistenza la via del pareggio e la trovava soltanto a due minuti dal riposo con un tiro di Gregori. Nella ripresa, il giuoco dei triestini era più ordinato e razionale. Al 5' Spessot infilava la porta difesa da Grani. Il giuoco si faceva scorretto ed al 10' Bercè veniva espulso per tre minuti. Prima che il giuocatore rientrasse in campo, il Ferroviario aumentava il vantaggio con un «rigore» realizzato da Scieghi. Al 18' Masala raccorciava le distanze, quindi al 25' Rautnich metteva la partita sul piano di parità (3-3) realizzando un «penalty». Poi veniva la contestata rete di Scieghi.

Le due squadre hanno dimostrato di essere in notevole ritardo con la preparazione.

FERROVIARIO: Ottonelli (Talocchi), Bercè, Scieghi (2), Bissoli, Gregori (1), Spessot (1) e Krassevich. LAZIO: Grani (Domic), Garribba, Natali, Rautnich (1), Masala (2), Cacioli, ARBITRO: Andriolo di Treviso.

### Rinviate per la pioggia le altre partite

La persistente pioggia ha fatto rinviare a domattina l'incontro Mens Sana - Triestina per il campionato di serie A. La decisione è stata presa di pieno accordo dai dirigenti dei due sodalizi dopo avere atteso che cessasse di piovere ed avere constatato insieme all'arbitro Console di Novara che la pista non era in condizioni di potervi effettuare l'incontro.

La stessa decisione è stata presa per le partite: Lodi - Novara; Marzotto - Monza e Amatori Novara - Modena.

### Bruno Alberti quinto allo slalom di Overgurgl

Innsbruck, 22

Gli austriaci Martin Burger e Traudi Hecher hanno vinto rispettivamente la «manche» maschile e femminile del torneo di slalom gigante di Overgurgl. Il tracciato della gara era lungo 2.500 metri, con un dislivello di 600 metri con 62 porte. Il miglior piazzamento degli stranieri è stato quello dell'italiano Bruno Alberti, piazzatosi al quinto posto con il tempo di 2'16"4, cinque secondi e quattro centesimi dopo il vincitore.

### Il pugile Fortili dimesso dall'ospedale

Genova, 22

Il campione italiano dei pesi medi, il genovese Bruno Fortili, che si trovava ricoverato da ieri all'ospedale di Sampierdarena in osservazione, è stato dimesso stamane dopo un'ulteriore visita dei sanitari.

Il pugile era stato protagonista di un incidente stradale. Mentre era al volante della sua auto, è stato tamponato da una altra vettura e nell'urto ha riportato la sospetta contusione cranica. La madre del pugile, che era al suo fianco, è stata subito dimessa. Gli esami radiologici non hanno rilevato nessun trauma e il pugile ha fatto stamane ritorno nella sua abitazione di Sampierdarena.

Basket femminile

### Ginnastica - Standa per la semifinale nazionale

Dopo lo svolgimento della fase eliminatoria, il campionato nazionale femminile di pallacanestro è entrato domenica scorsa nella fase conclusiva. Sono stati disputati infatti i primi quattro incontri di semifinale, ai quali sarà data la replica oggi con gli incontri di ritorno. La Ginnastica Triestina, che aveva giuocato a Milano contro la Standa, ospiterà stasera a Montebello la compagine lombarda, guidata dalla intramontabile Liliana Ronchetti, che era riuscita a condurre le compagne alla vittoria, rovesciando nel finale l'esito della partita, terminato a favore delle milanesi per 52 a 41.

Il risultato della partita odierna è quanto mai incerto. In dipendenza del fattore campo, che naturalmente dovrebbe favorire le locali, e dell'accresciuto rendimento delle biancocelesti, le quali dopo la lunga sosta del campionato avevano visto ridursi la loro capacità di tenuta alla distanza, esso dovrebbe volgere però a favore delle triestine, determinando in questo caso la necessità di uno spareggio, che avrà luogo anche se la Ginnastica dovesse vincere con uno scarto inferiore a quello subito a Milano. Non conta infatti la differenza-canestri.

Per quanto riguarda la formazione delle locali, essa è ormai definita e prevede il ricupero della Bettoso, con un rafforzamento della compagine, che come già a Milano si gioverà di una Tarabocchia ritornata all'attività nel pieno della forma. Secondo le previsioni la partita dovrebbe decidersi nelle ultime battute, ed è chiaro che se la squadra triestina dovesse trovarsi in vantaggio, giuocherà al risparmio in modo da assicurarsi il successo anche se con il minimo scarto.

La partita avrà inizio alle 17.30, preceduta da Ginnastica B-Julia A, valevole per il campionato giovanile femminile (inizio ore 16). Queste le formazioni: GINNASTICA TRIESTINA: Holicky, Brombara, Bradamante, Vascotto, Bettoso, Maraspin, Baldini, Tarabocchia, Pertosi, Nunzi. STANDA: Gelmetti, Ronchetti, Labanti, Bugatti, Alberigo, Scarano, Pasquali, Vascotti, Sinigardi, Beretta.

Promozione pallacanestro

### CRDA-CUS 64-56

Dopo un primo tempo brillante, durante il quale il CUS era riuscito a superare l'avversaria di due punti, il CRDA si è ripreso prontamente all'inizio del secondo tempo. In soli cinque minuti, nei quali il CUS non riusciva a mettere a segno nessun canestro, i contierini superavano i «cussini» e guadagnavano un buon margine di vantaggio. Verso la conclusione del confronto il CUS, modificando la sua tattica diminuiva lo svantaggio e lo portava a sole tre lunghezze. Nelle ultimissime battute però il CRDA ritrovava la sua vena felice e chiudeva l'incontro con 8 punti di scarto. Nel CRDA hanno brillato, come sempre, Cavalieri e Zwar mentre nel CUS hanno fatto la loro bella figura Dobrilla e Roitti.

CRDA: Cavalieri, Urizio, Vigini, Zwar, Torcello, Lisiak, Battino, Flora, Fossati, CUS: Contino, Colonna, Crismani, Chiandussi, Roitti, Derni, Dobrilla. Arbitri: Bruschina e Di Majo.

## Oggi a Trieste

**CALCIO**

**Campionato dilettanti:** Ponziana-Ronchi, campo Ponziana, ore 15.30, Sant'Anna-Libertas, campo di via Flavia, ore 15.30. San Giovanni-C.R.D.A., campo San Giovanni, ore 15.30. A Muggia: Fortitudo-Rivignano.

**PALLACANESTRO**

**Campionato nazionale femminile:** Società Ginnastica Triestina-Standa Milano, Palazzo dello Sport, ore 17.30.

**Campionato di promozione:** Palestra di via della Valle, Heusbrandt-Muggesana, ore 10; Polisportiva C.S.I.-Don Bosco Pordenone, ore 11.30.

**SCHERMA**

**Campionato regionale di sciabola:** Sala d'armi del Circolo Marina Mercantile, ore 9.

**ATLETICA LEGGERA**

**Campionato di società femminile, fase provinciale:** Stadio Comunale, ore 9.

**AUTOMOBILISMO**

**Gare di velocità per Go-Kart.** Organizza la scuderia Ostuni. Riva Traiana, ore 14.30.

**PALLAVOLO**

**Campionato di Serie B:** Polizia Civile - Vigili del fuoco Trieste, caserma Belleno, ore 10.45; Libertas Trieste-Polisportiva Friuli Udine, campo di via Monte Grappa, ore 10.30.

**Campionato di Serie C:** CRDA Trieste - Cacciatore, palestra di Muggia, ore 10.30.

**BASEBALL**

**Coppa Città di Trieste:** Alpina - CUS Trieste, campo di Villa Opicina, ore 15.

**IPPICA**

**Corse al trotto,** all'ippodromo di Montebello: Inizio ore 15.

**HOCKEY SU PRATO**

**Torneo Primavera.** Campo San Luigi ore 8: Polisportiva - U. S. Triestina; ore 9.15: CUS Trieste - H. C. Trieste.

**Calcio giovanile a Trieste.** Orari e campi delle gare odierne. Finali regionali «juniores»: Triestina-Udinese, campo Guardiella: ore 14. Campionato «allievi»: Edera-Triestina, campo San Giovanni: ore 12.30; Esperia-CRA CRDA, campo Ilva: ore 12.30; Libertas-San Giovanni, campo San Luigi: ore 12.15; Ponziana-Tergeste, campo Ponziana: ore 9. Post-campionato «juniores»: Edera - Triestina, rinviata; San Giovanni - Libertas Opicina, campo San Giovanni: ore 14.10; riposa Tergeste «B»; Libertas-Muggesana, campo San Luigi: ore 11; Tergeste-Ponziana, campo Guardiella: ore 9.40; riposa Fortitudo.

**Torneo ENAL di calcio.** Risultati della VI giornata del girone di ritorno: ILVA-Aquila 4-1, Orion-Magazzini Generali 3-1, Lloyd Adriatico-Cassa di Risparmio 2-1, Provincia Ts. - Sanatorio INPS 0-2.

TAPPE VENTUNA PER UN TOTALE DI CHILOMETRI 3979

## Il tracciato del Giro

**Due sole giornate di riposo: la prima a Palermo la seconda a Trieste - Premi per 40 milioni di lire**

Palermo, 22

Al Palazzo delle Aquile, presenti il Ministro Pella, presidente del comitato nazionale «Italia '61» e le autorità della regione, il rag. Torriani della «Gazzetta dello Sport» ha presentato il 44.o Giro ciclistico d'Italia.

Queste le tappe: 20 maggio, 1.a tappa: Torino «Trittico del tricolore», km. 95 (al Parco Ruffini); 21 maggio, 2.a tappa: Torino - Sanremo km. 187 (transito per la Francia); 22 maggio, 3.a tappa: Sanremo - Genova (Quarto dei Mille), km. 149. Lo stesso giorno, alle ore 16, imbarco allo Scoglio di Quarto e partenza alla volta di Cagliari dove l'arrivo è previsto per le ore 10 del 23; 23 maggio, 4.a tappa: Cagliari- Gran Premio del Mediterraneo, km. 115. Lo stesso giorno imbarco a Cagliari e partenza con transatlantico alle ore 20, sbarco a Marsala alle ore 9 del 24 maggio; 24 maggio, 5.a tappa: Marsala - Palermo, km. 150; 25 maggio, primo riposo a Palermo. 26 maggio, 6.a tappa: Palermo - Milazzo, km. 220; 27 maggio, 7.a tappa: Reggio Calabria - Cosenza, km. 230; 28 maggio, 8.a tappa: Cosenza - Taranto, km. 198; 29 maggio, 9.a tappa: Taranto - Bari, cronometro individuale, km. 50; 30 maggio, 10.a tappa: Bari - Potenza, km. 140; 31 maggio, 11.a tappa: Potenza - Teano, km. 268; 1.o giugno, 12.a tappa: Gaeta - Roma, km. 148; 2 giugno, 13.a tappa: Roma (Mentana) - Castelfidardo, km. 275; 3 giugno, 14.a tappa: Ancona - Firenze, km. 254; 4 giugno, 15.a tappa: Firenze - Modena, km. 180; 5 giugno, 16.a tappa: Modena - Vicenza, km. 200; 6 giugno, 17.a tappa: Vicenza - Trieste km. 205, mercoledì 7 giugno, secondo riposo a Trieste; 8 giugno, 18.a tappa: Trieste - Vittorio Veneto, km. 174 (transito per la Jugoslavia); 9 giugno, 19.a tappa: Vittorio Veneto - Trento, km. 255; 10 giugno, 20.a tappa: Trento - «Italia '61» (Passo di Resia), km. 208; 11 giugno, 21.a tappa: «Italia '61» (Passo di Resia) - Milano (Velodromo Vigorelli), km. 270, transito per l'Austria e la Svizzera. Totale chilometri 3979.

21 tappe, 2 riposi (Palermo e Trieste), 3979 chilometri, lunghezza media delle tappe chilometri 189, passaggio della corsa in ogni regione d'Italia e in quattro Nazioni limitrofe, Francia, Jugoslavia, Austria e Svizzera: queste le principali caratteristiche del 44.o Giro. Il percorso comprende due colli di prima categoria: Passo di Gavia (m. 2621) e Passo dello Stelvio (m. 2757) 20.a tappa. Sette colli di seconda categoria e sei di terza.

Il Giro, corsa ciclistica internazionale professionisti, ed inviti, per squadre di 10 ciclisti, prevede una dotazione di premi per 40 milioni di lire, e «i traguardi del tricolore» nelle località storiche del percorso.

Il Giro inizia a Torino con il «Trittico del tricolore»: una tappa di tre percorsi: bianco (pianeggiante km. 25), rosso (in salita km. 25), verde (misto km. 45) con tre vincitori e un'unica classifica per la prima maglia rosa.

Causa la pioggia

### Probabile rinvio di Loi-Ortiz

Milano, 22

La pioggia, che continua a cadere insistentemente su Milano rende sempre più attuale la possibilità che l'incontro Loi-Ortiz, in programma per domani allo stadio di San Siro, debba subire un forzato rinvio. Interrogati in proposito, gli organizzatori milanesi hanno dichiarato che una decisione definitiva in proposito sarà presa solo domani mattina verso le 9, quando avverranno le operazioni di peso dei pugili.

Nel caso che il maltempo persistesse, l'incontro non si potrebbe disputare prima di maggio. Vengono avanzate a tal proposito le date del 10 maggio, in notturna, o di giovedì 11, nel pomeriggio, sempre allo stadio di San Siro.

Trotto a Montebello

### Per Rinviato e Nitore i favori del pronostico

Due corse Totip sono in programma oggi all'ippodromo di Montebello nel convegno che si inizierà alle ore 15. Nel Premio dell'Alloro schieramento attraente con il solido Rinviato in veste di favorito. Il cavallo di Amerigo Mazzuchini, reduce da due vittorie e un terzo posto ottenuti nello spazio di soli cinque giorni, possiede i mezzi per conseguire un nuovo successo. Ultimo è il francese Lilium, che dovrebbe trovarsi a suo agio sulla distanza, completano la terna dei favoriti, mentre possibili sorprese possono venire da Marco Moko, Cantastorie e Arpione, più che da Seduttore, fuori distanza, Buttero e Rombo che completano il campo.

Nell'altra Totip-Premio delle Margherite, possibile un'affermazione di Nitore. Per il cavallo di Belladonna i maggiori pericoli dovrebbero venire dai penalizzati, Nidiace e Nerone, mentre a Jackson, è riservato il ruolo di eventuale sorpresa. La «riserva» Totip Premio dei Glicini, vedrà alle prese alcuni «tre e quattro anni». Grandara ha buone possibilità di riscattare l'ultima sfortunata esibizione, mentre Sala e Magnolia appaiono le rivali d'obbligo dell'allieva di Bottoni.

Ecco i nostri favoriti. *Premio delle Ortensie:* Assalto, Wander, Golden. *Premio dei Gigli:* Denebola, Neopiave, Grimilda. *Premio delle Dalie:* Maldicente, Cordero, Bakelite. *Premio dei Glicini:* Grandara, Sala, Magnolia. *Premio delle Margherite (Totip):* Nitore, Nidiace, Nerone. *Premio dei Ciclami:* Niccolino, Olocausto, Tulipone. *Premio dell'Alloro (Totip):* Rinviato, Ultimo, Lilium.

La Coppa Davis

### Giappone batte Filippine

Tokio, 22

I giapponesi Astushi Miyagi-Masaonagasaki hanno vinto la partita di doppio contro le Filippine nel quadro delle semifinali, zona asiatica, di Coppa Davis. I nipponici hanno battuto i filippini Juan Jose-Eduardo Dungo per 8-6, 6-3, 6-1. Pertanto, al termine della seconda giornata di gare, le Filippine conducono per 2-1.

OGGI SUL CIRCUITO DI RIVA TRAIANA

## I «go-karts» bolidi in miniatura

Tutto è ormai pronto per la grande manifestazione kartistica che si svolgerà oggi nel pomeriggio, con inizio alle ore 14.30, in Riva Traiana, organizzata dalla Scuderia «L. Ostuni» con il patronato dell'Automobile Club Trieste e con la collaborazione dell'Ente per il turismo.

Stamane, alle ore 8, i «karts», i piloti ed i meccanici, saranno già sul circuito per effettuare le verifiche tecniche e le prove di qualificazione, queste ultime consistenti in cinque giri di pista, con partenze isolate, con le quali i concorrenti si guadagneranno il posto di partenza per le batterie del pomeriggio.

La manifestazione è suddivisa in tre gare, una per ogni classe: 100 cc., 200 cc. e 125 cc. con frizione e cambio. Dopo le prove di qualificazione verranno formate le batterie di ogni classe ed i rispettivi vincitori e piazzati avranno diritto di disputare le tre finali. Le batterie verranno effettuate su venti giri di pista, pari a 12 km., mentre le finali saranno corse su trenta giri di pista, pari a 18 km.

E' assicurata la partecipazione di una ventina di kartisti triestini e numerosi provenienti da Iesolo, Udine, Gorizia, Padova, Schio, Lignano, Monfalcone, eccetera.

Il vincitore della classe 100 cc. verrà premiato con il Trofeo Ente del turismo, quello della 200 cc. con il Trofeo ditta Pitassi e quello della 125 cc. con il Trofeo Scuderia Ostuni. Ai vincitori delle batterie, numerose coppe e ai finalisti coppe, medaglie e diplomi. La manifestazione si effettuerà con qualunque tempo.

La Riva Traiana verrà chiusa al pubblico alle ore 12. Apertura delle casse: ore 13. Inizio manifestazione: con la prima batteria alle ore 14.30. Prezzi d'ingresso: adulti lire 250, ridotti lire 150. Gli spettatori potranno lasciare le proprie vetture lungo la Riva Ottaviano Augusto. Piloti e meccanici ritireranno il talloncino dopo aver effettuato le verifiche tecniche e dei documenti dalle ore 8 alle ore 10 in Riva Traiana.

**ELENCO DEGLI ISCRITTI**

**Classe A (fino a 100 cc.):** 1) Cordiglia Luigi (K. C. Trieste-Sessa); 2) Ravasini Claudio (Ostuni); 3) XX XX (Ost.); 4) Perco Paolo (Ost.); 6) Turchini Glauco (Ost.).

**Classe B (fino a 200 cc.):** 7) Ravasini Claudio (Ostuni); 8) De Minicis Elio (Lignano); 9) De Minicis Francesco (Lign.); 10) De Filippis Giovanni (Lign.); 11) Tamai Antonio (Lign.); 30) Cordiglia Luigi (K.C.T.).

**Classe C (fino a 125 cc. con cambio):** 12) Monti Paolo (Udine); 13) Suban Mario (Ostuni); 14) Nadali Mario (Ud.); 15) Chicchio Guglielmo (Ud.); 16) Zuliani Achille (Ud.); 17) Orsini Guglielmo (K.C.T.); 18) Masolini Mario (Ud.); 19) Aleffi Salvatore (K.C.T.); 20) Della Zonca Agostino (K.C.T.); 21 Sessa Antonio (K.C.T.); 22) Cesaratto Sergio (K.C.T.); 23) Bellini Roberto (K.C.T.); 5 Spanghero Fausto (Gorizia); 24) Sabidussi Aldo (Ost.); 25) Macuz Franco (Go.); 26) Bernardi Antonio (Ud.); 27) Tonutti Luigi (Lign.); 28) Paderni Luigi (Lign.); 29) Podgornik Antonio (K.C.T.).

Istantanea della fase di una gara di «go-karts»

# RADIOTELEVISIONE ITALIANA

# Relazione e bilancio dell'esercizio 1960

*Il 18 aprile 1961 si è riunita a Roma, sotto la Presidenza del dott. Novello Papafava, l'Assemblea Ordinaria della RAI che ha ascoltato la seguente relazione del Consiglio di Amministrazione, illustrata dall'Amministratore Delegato ingegner Marcello Rodinò, ed ha quindi approvato il bilancio e il conto perdite e profitti dell'esercizio 1960.*

## Andamento del piano di investimenti 1959-1964

Signori Azionisti,

l'esercizio 1960 ha visto la Vostra Società fortemente impegnata nel *programma di investimenti* che comporterà, nel periodo 1959-1964, lavori per circa 55 miliardi, di cui 8 relativi ad investimenti effettuati nell'esercizio testè decorso.

In particolare, nel *settore della radiofonia* si è proceduto alla installazione di altri nuovi 191 trasmettitori a M.F., portandone così il numero complessivo a 872, ed alla costruzione di una quarta rete di trasmettitori a M.F. per i programmi dell'Alto Adige, mentre ulteriore incremento è stato portato alla disponibilità ed alla potenza dei trasmettitori per collegamenti a rimbalzo, di quelli su autoveicoli e dei trasmettitori a modulazione di ampiezza.

Nel *settore televisivo* i nuovi investimenti hanno interessato, da un lato, l'estensione capillare della prima rete televisiva con l'installazione di ulteriori nuovi 71 ripetitori, raggiungendosi così il numero complessivo di 425 impianti trasmettitori e, dall'altro, la costruzione dei collegamenti della seconda rete televisiva e l'installazione delle relative stazioni trasmittenti; possiamo assicurarVi che per questa seconda rete televisiva si procede rapidamente alle operazioni di collaudo per la sua prossima entrata in servizio; contiamo che essa possa sin dall'inizio servire circa il 50% del territorio nazionale ed il 70% degli abbonati che attualmente già usufruiscono del servizio della prima rete.

Nel *settore dei servizi comuni* alla radio ed alla televisione, segnaliamo l'entrata in esercizio della nuova Sede di Bolzano e del nuovo Stabilimento di Torino per Laboratorio e Ricerche, nonché della sede della Disco - Registroteca in Roma, mentre proseguono alacremente i lavori per la costruzione del nuovo Centro di Produzione di Napoli e del Centro di Telescuola in Roma e sono stati iniziati i lavori per la costruzione della nuova sede della Direzione Generale a Roma e per quella delle Direzioni Centrali distaccate in Torino.

Nell'esercizio 1960 abbiamo anche provveduto, come è noto, a tutte le complesse installazioni per il servizio di trasmissione della *XVII Olimpiade di Roma*, recuperando successivamente tutte le apparecchiature mobili che sono venute ad incrementare il nostro patrimonio di attrezzature elettroniche; più recentemente è entrato in servizio il nuovo Centro Elettronico di Torino, che ci consentirà una più accurata gestione del servizio abbonati e di quelli amministrativi e contabili.

Nell'anno 1961 il piano di lavori continuerà senza sosta per l'ampliamento del Centro di Produzione di Milano — di cui è per essere terminata la parte relativa agli uffici e servizi vari — mentre contiamo di poter iniziare la costruzione delle nuove Sedi di Trieste, Genova e Palermo; sempre nell'esercizio 1961 daremo avvio all'ampliamento del Centro di Produzione di Torino.

Le nostre programmazioni, compresi i servizi ad onde corte destinati all'estero, hanno raggiunto oltre 40 mila ore in radiofonia e 3 500 in televisione; all'incremento della produzione radiofonica hanno contribuito l'istituzione della nuova Rete 3 e della quarta rete a M. F. per l'Alto Adige; l'aumento delle ore di trasmissione televisive è dovuto al particolare sviluppo delle programmazioni a carattere scolastico.

I *programmi radiofonici* hanno, fra l'altro, comportato circa 2.400 trasmissioni di opere liriche e concerti di musica operistica, sinfonica e da camera, oltre 400 trasmissioni di opere teatrali e circa 700 spettacoli di rivista e varietà.

*Quelli televisivi* hanno visto fra l'altro la realizzazione di 134 produzioni drammatiche, di cui 104 dagli Studi e 30 riprese dall'esterno, mentre sono state allestite, sempre negli Studi, 46 trasmissioni di rivista e 100 produzioni di musica leggera.

Nei due settori, radiofonico e televisivo, si è cercato di curare al massimo le trasmissioni culturali, quelle per i giovani, mentre maggior risalto ed ampiezza è stato dato a tutta l'attività informativa e documentaristica.

Crediamo di doverVi segnalare, in particolare, i servizi svolti per le trasmissioni della XVII Olimpiade di Roma, che hanno riscosso un sicuro successo, giovando al buon nome della Vostra Società e della nostra Nazione, nonché quelli relativi alla crescente attività delle trasmissioni di Telescuola ed alla nuova iniziativa per la lotta contro l'analfabetismo, che ha visto l'affermarsi della trasmissione « Non è mai troppo tardi », realizzata in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione.

Alla rievocazione del nostro *Risorgimento Nazionale* ed alla celebrazione del *Centenario dell'Unità d'Italia*, abbiamo dedicate molte trasmissioni sia in radiofonia che in televisione; per solennizzare il grande avvenimento, la nostra Casa editrice ERI ha, in questi giorni, dato alle stampe un bel volume dal titolo « *L'Unità d'Italia - Albo d'immagini: 1859-1861* » che contiamo di porre in distribuzione nei prossimi mesi.

Alla produzione dei nostri programmi hanno contribuito circa 14 mila collaboratori esterni per un importo di prestazioni pari a circa 4 miliardi di lire.

## La data di inizio del secondo programma TV

Prima della fine del corrente anno avranno inizio le trasmissioni sulla seconda rete televisiva; le nostre Direzioni competenti avendo dichiarato d'esser pronte ad entrare in attività entro il mese di ottobre, *abbiamo fissato la data di inizio delle nuove trasmissioni per la sera di sabato 4 novembre 1961.*

Anche nell'esercizio 1960 il grande pubblico della radio e della televisione ha dimostrato vivo interesse per le nostre programmazioni sia radiofoniche che televisive; al nostro impegno di assolvere sempre meglio il difficile compito delle trasmissioni, ha fatto riscontro un costante incremento sia negli abbonamenti alla radio che in quelli cumulativi alla radio ed alla televisione; cosicché, alla fine dell'esercizio 1960 abbiamo potuto raggiungere gli 8 milioni di utenti radiofonici, di cui 2 milioni e 123 mila abbonati anche alla TV; percentualmente l'incremento dell'utenza è stato superiore nelle regioni del Centro-Sud e delle Isole, rispetto a quello del Nord.

Alla data del 31 dicembre u.s. per ogni 100 famiglie italiane risultavano abbonate alla radio 62 famiglie e 17 anche alla televisione. Anche nei primi mesi dell'esercizio corrente il ritmo dei nuovi abbonamenti ha avuto un andamento soddisfacente.

### Sviluppo dei rapporti internazionali

Intensa è stata la nostra attività nel *campo internazionale* ed ottimi i rapporti con tutti gli Enti radiotelevisivi consociati nell'Union Européenne de Radiodiffusion — U.E.R. — di cui siamo soci e membri del Consiglio di Amministrazione, coprendo anche uno dei due posti di Vice Presidente.

Nel decorso esercizio ha avuto inizio l'attività della *RAI-Corporation Italian Radio TV System*, la cui sede è stata ufficialmente inaugurata a New York nello scorso settembre; gli accordi stipulati con le più grandi organizzazioni radiotelevisive educative e commerciali dell'America del Nord sono già in applicazione e numerosi nostri programmi sono oggi trasmessi da centinaia di stazioni americane. E' allo studio l'inizio di una nostra attività consimile nell'America del Sud.

Rapporti particolarmente intensi abbiamo avuto ed abbiamo tuttora con gli Enti radiotelevisivi dei Paesi del Bacino Mediterraneo, ai quali siamo lieti di poter offrire la nostra collaborazione tecnica ed organizzativa.

Con particolare soddisfazione teniamo a segnalare che, accogliendo una proposta della Vostra Società, gli Enti radiotelevisivi europei si sono resi promotori di un *Convegno internazionale sulla utilizzazione della radio e della televisione ad uso scolastico*, che si terrà a Roma alla fine di quest'anno, con l'intervento degli Enti radiotelevisivi di tutto il mondo; finalità essenziale del Convegno è quella di fare il punto sulla possibilità di utilizzazione dei mezzi radiofonici e televisivi a scopi didattici, perchè ciò possa tornare di giovamento agli Enti che già sono all'avanguardia di tale utilizzazione e, più ancora, a quelli che non hanno ancora cominciato a servirsi delle notevoli risorse che i mezzi stessi consentono.

Sempre nel campo internazionale, grande successo ha riscosso anche quest'anno il « *Premio Italia* » svoltosi a Trieste, con la partecipazione di 23 Enti radiotelevisivi; pari partecipazione si prevede per la sessione di quest'anno che si svolgerà a Pisa.

Due avvenimenti che riguardano la nostra vita aziendale meritano una particolare segnalazione: il compimento di *35 anni di attività della Vostra Società*, il che ci ha suggerito di istituire una medaglia d'oro d'anzianità ed un premio in obbligazioni IRI per il personale con 30 anni di servizio; è stata questa un'occasione per riconoscere l'apporto dato alla vostra Azienda da tutti i valorosi collaboratori di ogni grado e specialità che, in così lungo periodo di esercizio, hanno contribuito agli sviluppi ed alle fortune dell'Azienda; e la sentenza emessa dalla Corte Costituzionale in data 13 luglio 1960 con la quale sono state respinte le eccezioni di incostituzionalità, sollevate circa la legittimità della concessione in esclusiva alla Vostra Società dei servizi di radiotelevisione circolare da parte del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

## L'andamento economico dell'esercizio

*L'andamento economico dell'esercizio* è stato anche questo anno soddisfacente, consentendoci l'ammontare delle entrate di fronteggiare quello delle spese e di provvedere a sufficienti stanziamenti per l'ammortamento degli impianti; e ciò, pur avendo dovuto sopportare nel corso dell'anno 1960 sia i maggiori oneri derivatici dai provvedimenti legislativi del luglio 1959 — adottati a seguito di particolari esigenze del bilancio statale — che hanno inciso sul nostro bilancio per oltre 4 miliardi tra maggiori spese e minori introiti, sia le spese relative ai servizi per le trasmissioni delle Olimpiadi.

A partire dal 1. gennaio 1961 ha avuto inizio *la riduzione di lire 2 mila sul canone complessivo dell'abbonamento radio e di quello televisivo*, il che comporterà, per l'esercizio corrente, un'ulteriore diminuzione di introiti di lire 4 miliardi, riferita al numero di 2 milioni di abbonati; questa riduzione è la terza apportata ai canoni radiotelevisivi nel corso degli ultimi 4 anni, con diminuzione dell'importo totale di tali canoni (tasse comprese) da lire 18 mila a lire 12 mila; contiamo sulla fiducia e sul favore del nostro pubblico e sul controllo delle spese per poter, anche nell'esercizio in corso, darVi doveroso rendiconto di un'equilibrata gestione economica.

Al termine del decorso anno, il Direttore Generale prof. Rodolfo Arata ha lasciato la nostra Azienda, chiamato ad altro incarico; il Consiglio tiene a rinnovargli l'espressione del suo animo grato per la efficace collaborazione prestata in circa 5 anni di servizio. Al nuovo Direttore Generale, dr. Ettore Bernabei che già da alcuni mesi presta alla Vostra Azienda la sua attiva e valorosa opera, il Consiglio è lieto di rinnovare, in questa sede, un saluto di benvenuto ed i più cordiali auguri di buon lavoro.

* * *

Prima di passare all'esposizione particolareggiata di quanto qui brevemente riassunto, consentiteci di rivolgere al personale tutto, che ha sempre dimostrato grande capacità di lavoro e pieno attaccamento all'Azienda, il più vivo e sentito ringraziamento.

*La relazione prosegue illustrando in dettaglio le realizzazioni ottenute nei vari settori dell'attività aziendale.*

*Nel campo dei Programmi Radiofonici si rileva che nel 1960 le trasmissioni sulle reti nazionali hanno raggiunto un totale di 14.990 ore, mentre quelle relative ai Programmi locali ed ai Programmi per l'Estero, ivi incluso il « Notturno dall'Italia », sono state rispettivamente pari a 11.687 ed a 13.773 ore di trasmissione. Complessivamente la produzione radiofonica è ascesa a 40.450 ore con un aumento di ben 3.658 ore rispetto all'anno precedente. L'intensificata attività aziendale in questo settore, oltre che nei citati aumenti quantitativi, si è concretata anche, e soprattutto, nella realizzazione della riforma generale dei programmi radiofonici introdotta all'inizio del 1960 e mirante ad accentuare la differenziazione e complementarietà delle tre Reti. Nel corso del primo anno di applicazione sono stati precisati ed affinati ulteriormente i caratteri distintivi ed i contenuti di ciascun settore delle trasmissioni e si è cercato di ravvivare l'interesse del pubblico con programmi particolarmente adatti alle peculiari possibilità del mezzo radiofonico*

*Per quanto riguarda la produzione televisiva, la relazione ne illustra l'aumento del volume, che è stato pari a 3.503 ore, con un aumento di 368 ore rispetto al 1959. Alcune trasmissioni del 1960 costituiscono esempi assai felici di programmi studiati appositamente in funzione delle caratteristiche del mezzo ed ottenuti elaborando convenientemente elementi ricavati dai più diversi generi tradizionali di espressione artistica e di spettacolo, come ad esempio il ciclo dei « Novellieri ».*

*Anche nel settore delle inchieste televisive — fra le quali si ricordano « Giovani d'oggi » e « Noi come siamo » — si sono individuate formule specificamente adatte al mezzo, che puntano sulla rappresentazione diretta di fenomeni di costume e di singoli aspetti dell'attualità per avvicinare il pubblico ed interessarlo ai principali problemi di oggi.*

*La ripresa immediata e diretta degli avvenimenti, nel momento in cui si svolgono si è confermata come uno dei campi specifici della televisione ove essa dispiega interamente la sua potenza. Una eccezionale conferma si è avuta nel 1960, nel corso del quale la ripresa dei Giochi Olimpici di Roma ha senza dubbio costituito il più grande spettacolo televisivo, sia per la eccezionalità delle gare, sia per la vastità del pubblico mai raggiunta finora da nessun altro spettacolo. In analogo ordine di idee si deve ricordare il grande successo di « Tribuna Elettorale », che ha consentito per la prima volta al pubblico italiano di seguire l'esposizione e la discussione dei programmi dei vari partiti da parte dei loro maggiori esponenti.*

*Per quanto riguarda i programmi scolastici, si segnala lo sviluppo di Telescuola — che con l'anno scolastico 1960-61 è giunta a trasmettere i tre anni completi del corso di avviamento professionale ad indirizzo sia industriale che agrario — e la trasmissione del Corso televisivo per analfabeti « Non è mai troppo tardi » attuato in stretta collaborazione con il Servizio Centrale della Educazione Popolare.*

*La relazione passa quindi ad illustrare in dettaglio le opere compiute nel settore tecnico, soffermandosi in particolare sull'ulteriore estensione delle reti nazionali a modulazione di frequenza e TV, sulla costruzione di una seconda rete di impianti trasmittenti televisivi in banda IV e sull'imponente complesso di impianti e di attrezzature attuato per la ripresa e la diffusione dei Giochi Olimpici di Roma. Sono stati fra l'altro realizzati in campo radiofonico 66 complessi registrazione-studio e 2 studi per interviste ed in quello televisivo 4 studi dotati complessivamente di 14 telecamere e di 3 telecinema, mentre per le riprese esterne sono stati acquistati 12 pullman con telecamere e numerosi altri speciali automezzi.*

*Nel campo dei Servizi generali e comuni la relazione si sofferma ad illustrare l'ampio sviluppo dell'attività della RAI in campo internazionale, in particolare nel settore dell'assistenza tecnica di esperti sufficientemente sviluppati in campo radiotelevisivo, quali la Tunisia, la Grecia, l'Egitto, il Marocco, e nel settore degli scambi di programmi, che hanno avuto un notevole impulso, per quanto riguarda l'America del Nord, dall'apertura della speciale Agenzia denominata RAI-Corporation Radio Television System.*

*Dopo aver esposto il favorevole andamento dell'utenza, i miglioramenti apportati alle tecniche di gestione degli abbonamenti e lo sviluppo delle iniziative volte a favorire l'ulteriore penetrazione della televisione e soprattutto della radio in ogni regione, la relazione si intrattiene sull'attività del Servizio Opinioni, che ha ampliato e perfezionato le proprie indagini dirette a seguire in modo continuativo le opinioni del pubblico sulle varie trasmissioni ed il numero degli ascoltatori della radio e della TV.*

*Il personale di organico ammontava alla fine del 1960 a 7074 unità, con un aumento rispetto all'anno precedente di 546 unità, derivanti dagli ampi sviluppi dell'attività aziendale in ogni settore.*

*La relazione prosegue con la esposizione dei dati contabili relativa alla*

## TRASMETTITORI E RIPETITORI DELLA 2a rete TV (I fase)

UDINE — TRIESTE — TORINO — MILANO — M.VENDA — M.PENICE — M.BEIGUA — PORTOFINO — M.SERRA — M.NERONE — M.LUCO — M.CONERO — M.PEGLIA — M.ARGENTARIO — PESCARA — ROMA — M.SAMBUCO — M.FAVONE — M.VERGINE — M.CACCIA — M.FRANCA — M.LIMBARA — M.FAITO — P.BADDE URBARA — M.SERPEDDI — M.SCURO — M.PELLEGRINO — GAMBARIE — M.SORO — M.CAMMARATA — M.LAURO

● TRASMETTITORI
● RIPETITORI

## Situazione patrimoniale ed economica

Signori Azionisti,

l'ampliamento dell'attività aziendale esteso a tutti i settori testè passati in rassegna si riflette sul bilancio e sul conto economico dell'esercizio 1960 che passiamo ad illustrarVi.

Il bilancio mette in evidenza un incremento superiore del 60 per cento a quello del 1959 nell'attività di costruzione di nuovi impianti in conformità ai piani aziendali.

Sull'andamento del conto economico hanno influito per tutta la durata dell'esercizio i seguenti provvedimenti entrati in vigore a decorrere dal 1° luglio 1959: la Legge 27 maggio '59, n. 398, che ha abolito la quota spettante alla Società concessionaria del servizio delle radiodiffusioni sul provento delle tasse radiofoniche e il Decreto del Presidente della Repubblica che ha approvato e reso esecutiva la Convenzione aggiuntiva stipulata il 21 maggio 1959 tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI. Detta Convenzione, all'art. 2, prevede un aumento dell'aliquota del canone commisurata su tutti i proventi lordi che la RAI corrisponde allo Stato. La somma dell'incidenza dei due provvedimenti, di cui il primo riduce l'entrata ed il secondo aumenta la spesa, si può valutare in circa 4.400 milioni.

L'esercizio ha anche sopportato oneri notevoli per l'eccezionale serie di trasmissioni riservate alla XVII Olimpiade di Roma e per l'assistenza agli Organismi radiotelevisivi esteri.

Il risultato, ancorché meno ampio di quello dell'esercizio precedente, è tuttavia soddisfacente per effetto sia del contenimento delle spese nell'ambito di quanto preventivato, sia dell'incremento delle entrate, che rappresenta la favorevole risposta del pubblico ai nostri sforzi per il costante ampliamento e miglioramento dei servizi.

Cosicché anche quest'anno sarà possibile, stanziati gli ammortamenti ordinari nelle misure fiscalmente ammesse, rimunerare adeguatamente il capitale e provvedere ad ulteriori assegnazioni al fondo ammortamenti anticipati ai sensi della Legge 11 gennaio 1951, n. 25, art. 12.

L'andamento del decorso esercizio convalida le previsioni che furono alla base della decisione di riduzione del canone TV a far tempo dal 1° gennaio 1961.

Nel 1961 la costruzione di nuovi impianti verrà proseguita con ritmo intensificato rispetto al 1960 per sopperire principalmente alle esigenze della diffusione del 2° programma TV (i lavori più rilevanti interessano i Centri di Milano, Napoli e Torino) ed alla necessità di disporre di edifici sociali per le Sedi della Direzione Generale di Roma, delle Direzioni Centrali distaccate a Torino e per alcune importanti Sedi regionali.

Le prospettive economiche dell'anno teste iniziato sono caratterizzate: nel settore della spesa, dall'accennato avviamento del 2° programma TV già in corso e dall'inizio delle trasmissioni anche se esse interesseranno soltanto gli ultimi mesi dell'esercizio; ed in quello dell'entrata dalla stabilizzazione dei proventi per sovraprezzi TV, essendo i maggiori introiti previsti per lo sviluppo dell'utenza quasi integralmente neutralizzati dalla riduzione del canone, la cui incidenza è valutata in circa 4.300 milioni.

Il margine risulterà pertanto ridotto rispetto al 1960: tuttavia non sembrano sussistere preoccupazioni in relazione soprattutto al rigoroso controllo delle spese, il cui proporzionamento sia alle esigenze dei vari servizi che alla possibilità di economica gestione dei medesimi forma oggetto di accurati periodici esami preventivi e consuntivi.

Ciò premesso, passiamo all'esame dettagliato del bilancio e del conto economico dell'esercizio 1960:

### Attivo

**Impianti, macchinari, immobili, lavori in corso, dotazioni, automezzi, mobilio**

L'incremento di questo complesso di voci è di L. 8.291 milioni 888.631 (da L. 48.139 milioni 566.537 a L 56.431.455.168) ed è superiore del 60.44% all'incremento dell'esercizio 1959.

Concorrono a formare il saldo di L. 56.431.455.168 impianti e macchinari per lire 29 miliardi 818.345.520, beni immobili per L. 13.129.126.661, lavori in corso per lire 7 miliardi 110.192.786.

**Magazzini**

Il valore dei materiali a magazzino è rimasto praticamente invariato. L'incremento risulta infatti di L. 7.594.003 (da lire 3.216.024.575 a L. 3.223 milioni 618 578).

**Titoli azionari**

La voce presenta un incremento di L. 31.211.500 (da lire 156.229.875 a L. 187.441.375) in relazione alla sottoscrizione del capitale della RAI Corporation Italian Radio TV System di New York (pari a $ 50.000).

**Fondi disponibili**

La voce presenta un decremento di L. 612.971.438 (da lire 876.077.331 a L. 263.105.893). Nel 1959 gli azionisti avevano effettuato (al 28 dicembre 1959) il versamento dei 3/10 dell'aumento del capitale sociale.

**Conti debitori**

In questo gruppo di conti il maggiore incremento si registra nella voce « Società collegate » che segna un aumento di L. 5.716.469.796 (da lire 5.954.949.651 a L. 11 miliardi 671.419.447); i crediti verso diversi aumentano di lire 327 milioni 261.385 (da L. 5.155.837.608 a L. 5.483.098.993).

**Azionisti conto sottoscrizione azioni**

L'importo di L. 1.925.000.000 rappresenta i residui 7/10 non ancora versati dagli azionisti in relazione all'aumento del capitale sociale di L. 2.750.000.000 deliberato dall'Assemblea straordinaria del 30 aprile 1959.

### Passivo

**Riserva straordinaria**

L'incremento di L. 22.755.556 (da L. 232.722.096 a L. 255 milioni 477.652) è conseguente al trasferimento alla riserva straordinaria dei saldi attivi di rivalutazione residui al 31 dicembre 1959, esenti da imposta ai sensi della Legge 11 febbraio 1952, n. 74.

**Fondi di ammortamento**

L'incremento di lire 5 miliardi 486.845.295 (da lire 18 miliardi 728.393.573 a lire 24 miliardi 215.238.868) rappresenta il saldo tra lo stanziamento relativo al 1959 di L. 5.500.000.000 e lo stralcio di quote depennate con i relativi cespiti.

**Fondi di anzianità e previdenza personale**

La voce presenta un incremento di L. 3.402.598.111 (da L. 16.300.033.470 a lire 19 miliardi 702.631.581) che costituisce la quota di integrazione dei fondi anzianità e previdenza del personale — pensioni incluse — di competenza dell'esercizio 1960. Nell'aggiornare i fondi di anzianità si è tenuto conto anche della Legge 18 dicembre 1960, n. 1561.

**Mutui**

Il decremento di lire 653 milioni 185.258 (da L. 4.592 905.909 a L. 3.939.720.651) è in relazione ai piani di ammortamento delle relative operazioni finanziarie.

**Ministero PP.TT. - Convenzione 10 marzo 1956**

L'incremento di L. 856.556.166 (da L. 3.643.519.476 a lire 4 miliardi 500.075.642) rappresenta:

— per L. 668.786.718 la quota del canone dovuta dalla RAI all'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni che la RAI è autorizzata a trattenere fino al raggiungimento del capitale di L. 4.000 milioni — completato nell'esercizio 1960 — come da Convenzione 10 marzo 1956 aggiuntiva alla Convenzione 26 gennaio 1952 in connessione alla necessità di accelerare la costruzione ed il completamento degli impianti di televisione;

— per L. 187.769.448 gli interessi di competenza.

**Partecipazione di Stato**

L'incremento di lire 1 miliardo 949.850.180 (da lire 3 miliardi 067.696 314 a lire 5 miliardi 017.546.494) è per lire 1.523 623.994 dovuto all'aumento dal 2 per cento al 5,60 per cento contemplato dall'art. 2 della Convenzione 21 maggio 1959 dell'aliquota di cui al sesto comma dell'art. 21 della Convenzione 26 gennaio 1952 e per la differenza all'espansione degli introiti.

In questa voce del passivo viene considerata la Partecipazione di Stato da liquidare sui proventi incassati nel corso dell'esercizio; nel conto economico, peraltro, la Partecipazione di Stato è commisurata all'ammontare dei proventi contabilizzati (incassi ed accertamenti).

**Conti creditori**

Per questo complesso di conti l'incremento maggiore — lire 2.039.763.866 — si riscontra nei debiti verso diversi (da lire 4.183.202.978 a lire 6 miliardi 222.966.844) in relazione all'ampliamento della attività aziendale.

### Conto economico

I proventi ammontano a lire 52.476.962.421 con un aumento rispetto al 1959 di lire 6.909.611.721 pari al 15,16 per cento.

Le spese ammontano a lire 47.007.054.594 con un aumento rispetto al 1959 di lire 7 miliardi 352.056.041 pari al 18,54 per cento.

Il saldo lordo ammonta a lire 5.469.907.827 con una riduzione rispetto al 1959 di lire 442.444.320 pari al 7,48%.

La riduzione del saldo è da porsi in relazione, come accennato nella premessa, all'incidenza dei provvedimenti legislativi che hanno influito sia sull'entrata (abolizione del provento per tasse radiofoniche) sia sulla spesa (aumento del canone allo Stato) nonchè ai costi eccezionali per la XVII Olimpiade di Roma.

L'entità del saldo consente tuttavia come più avanti Vi proporremo di anticipare l'ammortamento degli impianti attualmente in funzione, ancorchè in misura inferiore al 1959, onde alleggerire gli esercizi futuri in previsione dell'aggravio per la 2a rete e per il 2° programma TV.

L'analisi dei proventi e delle spese mette in evidenza quanto segue:

**Proventi**

I proventi per abbonamenti ordinari e speciali alle radioaudizioni ammontano a L. 17 miliardi 659.752.132 che costituiscono il 33,65% dei proventi complessivi.

L'incremento di tale voce in confronto all'esercizio precedente è di L. 1.023 158 461 pari al 6,15%.

I proventi afferenti alla televisione per sovraprezzi degli abbonamenti ordinari e speciali ammontano a L. 20 miliardi 880.183.360 e costituiscono il 39,79% dei proventi complessivi. L'incremento di tale voce per effetto dell'espansione dell'utenza è di L. 5 miliardi 332.230.010 pari al 34.30 per cento.

I proventi per pubblicità radiofonica che ammontano a lire 6.752.528.971 e costituiscono il 12,87% dei proventi complessivi, registrano un aumento di L. 946.090.064 e cioè del 16.29 per cento convalidando la rispondenza e l'efficienza del mezzo.

I proventi per pubblicità televisiva che ammontano a lire 5.038 836.733 costituiscono il 9,60% dei proventi complessivi; l'incremento è di L. 548 milioni 422.256 pari al 12,21%.

Nell'insieme i proventi di pubblicità radiofonica e televisiva che ammontano a L. 11 miliardi 791.365.704 costituiscono il 22.47% dei proventi complessivi mantenendo pressochè invariata la proporzione del 1959 espressa dalla percentuale del 22,59%.

Gli altri proventi minori — comprese partite non di competenza per tasse sui materiali radioelettrici — concorrono a formare il totale dei proventi con il 4,09%.

**Spese**

Il totale delle spese è di lire 47.007.054 594 così ripartito:

— spese settore produzione programmi: L. 15.533.117.007 con un incremento rispetto al 1959 di L. 1.546 998 165 pari all'11,06%;

— spese settore tecnico: lire 12.030.482.319 con un incremento rispetto al 1959 di lire 1.435.556.107 pari al 13,55%;

— spese settore comune, amministrativo, generale e commerciale: L. 12 696.261 713 con un incremento rispetto al 1959 di L. 2.178 019.250 pari al 20.71%;

— imposte - tasse - Partecipazione di Stato: L. 6 miliardi 223.828.499 con un incremento rispetto al 1959 di L. 2.292.141 052 pari al 58.30%;

— interessi passivi e partite diverse: L. 523 365 056 con un decremento rispetto al 1959 di L. 100.658.533 pari al 16.13%

Il sopradetto totale di Lire 47.007.054.594 può inoltre ripartirsi in:

— spese per il personale: Lire 19.482.677.854 che rappresentano il 41,45% delle spese complessive (1959=42,79%) con un aumento rispetto al 1959 di Lire 2.514.986.265 pari al 14,82%;

— altre spese di esercizio (compresa la Partecipazione di Stato): ammontano a Lire 27.524 376.740 e rappresentano il 58,55% delle spese complessive (1959 = 57,21%) con un aumento rispetto al 1959 di L. 4.837.069.776 pari al 21,32%.

La Partecipazione di Stato è passata da L. 3.215.852.864 a Lire 5 051 870.488 con un aumento assoluto di L. 1.836.017.624 e percentuale del 57,09%, come dianzi accennato, sia in correlazione ai maggiori introiti rispetto all'esercizio precedente (L. 402.644.377) sia all'aumento dal 2% al 5,60% a far tempo dal 1° luglio 1959 dell'aliquota di cui al sesto comma dell'articolo 21 della Convenzione 26 gennaio 1952 (L. 1.433 373.247).

Nei totali sopra riportati sono comprese le spese per la XVII Olimpiade per un ammontare di L. 1.186 086 158

Il bilancio ed il conto economico chiudono con un utile lordo di L. 5.469 907.827 che Vi proponiamo di ripartire nella maniera seguente, convalidando altresì lo stanziamento che abbiamo contabilizzato a titolo di ammortamento:

**Ripartizione saldo lordo di bilancio**

| | | |
|---|---|---|
| Saldo lordo di bilancio | | 5 469 907 827 |
| Ammortamenti ordinari | — 4.000.000.000 | |
| Ammortamenti anticipati | — 1.000.000.000 | — 5.000.000.000 |
| Saldo netto ripartibile | | 469.907 827 |
| 5% alla riserva legale | | — 23 495 391 |
| | | 446 412.436 |
| Residuo utile esercizio 1959 | | 10.825 627 |
| | | 457.238.063 |
| A disposizione degli azionisti 7% pro - quota pari a: | | |
| — L. 35 per ogni azione interamente liberata - Azioni n. 11.000.000 per L. 35 | — 385 000 000 | |
| — L. 10,50 per ogni azione liberata per i 3/10. Azioni n. 5.500.000 per L. 10,50 | — 57.750.000 | — 442 750 000 |
| Utile a nuovo | | 14.488.063 |

Gli stanziamenti per ammortamenti ordinari e anticipati sono stati regolarmente contabilizzati in complessive Lire 5.000 000.000 di cui Lire 4.000.000.000 di ammortamenti ordinari, computati applicando le aliquote di cui alla circolare 1° marzo 1957, n. 350620 della Direzione Generale Imposte Dirette, Gruppo XVIII Specie 10 a/b per intero sui cespiti al 31 dicembre 1959, depurati di quelli fiscalmente ammortizzati ai sensi dell'art. 7 della legge 5 gennaio 1956, n. 1, e per metà sui lavori passati a patrimonio nel 1960 e Lire 1.000 000.000 di ammortamenti anticipati computati a norma dell'art 12 della legge 11 gennaio 1951, n. 25 (ora art. 98 T.U. Imposte Dirette) Con l'approvazione da parte Vostra delle suddette scritture i fondi di ammortamento passeranno da L. 24.215.238.868 a L. 29.215.238 868.

* * *

*Successivamente l'Assemblea ha nominato per acclamazione Consiglieri di Amministrazione i Signori: Rag. Renzo Carlesi, Prof. Giacomo Devoto, Dottor Novello Papafava e Ing. Emanuele Terrana. Preso atto della designazione da parte del Ministero del Tesoro del Dott Attilio Nardi a Presidente del Collegio Sindacale, l'Assemblea ha nominato Sindaci effettivi i Signori: Dott. Aldo Cicoletti, Dott. Angelo Giannone, Professor Renato Serao, Dott. Beniamino Vigoriti; Sindaci supplenti Avv. Gaspero Berti e Dott. Aldo Voglino.*

*Infine l'Assemblea dopo aver ricordato con grato animo il contributo dato alla Società dal Prof. Antonio Carrelli, resosi dimissionario, per i suoi molteplici impegni di lavoro, da Presidente e Consigliere di Amministrazione alla fine del 1960, ha rivolto al Presidente uscente del Collegio Sindacale, Commendator Rag Gabriele Marzo, che dal 1952 ha esercitato le sue funzioni di controllo con assidua e scrupolosa competenza, un grato saluto.*

* * *

*Il Consiglio di Amministrazione riunitosi dopo l'Assemblea, ha confermato per il triennio 1961-1962-1963, nella carica di Presidente della Società il Dottor Novello Papafava e ha proceduto alla integrazione del Comitato Direttivo nominando membri lo stesso Dott. Papafava e il Rag. Carlesi*

*Segretario del Consiglio è stato confermato per il triennio l'Avv. Francesco Saverio Cilenti.*

## CONTO PERDITE E PROFITTI DELL'ESERCIZIO 1960

| DARE | | AVERE | |
|---|---|---|---|
| A) *Settore produzione programmi* | | Canoni di abbonamento ordinario e speciale . . . . . L. | 17.659.752.132 |
| Spese progr. RF . L. | 5.475.170.114 | Sovrapprezzi per la televisione . . . . » | 20.880.183.360 |
| Spese progr. TV . » | 5.012.571 995 | L. | 38.539 935 492 |
| Spese servizi giornalistici: | | | |
| giornale radio . » | 1 633 962.053 | Pubblicità radiofonica . . . . . . L. | 6.752.528.971 |
| telegiornale . . » | 1.489 395.090 | Pubblicità televisiva » | 5.038 836 733 |
| Diritti d'autore e affini: | | Introiti diversi . . » | 2.145.661.225 |
| radio . . . . » | 1.098 011.589 | | |
| televisione . . . » | 824.006.166 | | |
| *Totale A* L. | 15 533.117.007 | | |
| B) *Settore tecnico* | | | |
| Spese tecniche RF L. | 5.497.780.291 | | |
| Spese tecniche TV » | 5.315 786 368 | | |
| Spese laborat. ricerche . . . . » | 413.794 760 | | |
| Servizio edile . . » | 803.120.900 | | |
| *Totale B* L. | 12.030 482.319 | | |
| C) *Settore delle spese comuni amministrative generali e commerciali* | | | |
| Spese comuni amministrative e generali . . L. | 6 932 366 472 | | |
| Spese rapporti con l'estero . . . . . » | 219.860.050 | | |
| Spese gestione abbonamenti . . . » | 3 575 317.170 | | |
| Spese propaganda, servizio opinioni e ufficio stampa . . » | 1.023.040.261 | | |
| Spese relazioni e gestione personale » | 945 677.760 | | |
| *Totale C* L. | 12 696.261.713 | | |
| D) *Imposte - tasse - partecipaz. Stato* . L. | 6.223 828.499 | | |
| E) *Interessi passivi e partite diverse* . . L. | 523 365 056 | | |
| Totale generale (*) (A+B+C+D+E) L. | 47.007.054.594 | | |
| Utile lordo d'esercizio » | 5.469 907.827 | | |
| TOTALE L. | 52 476.962.421 | TOTALE L. | 52.476 962.421 |

(*) di cui spese per il personale L. 19.482 677 854

## BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1960

| ATTIVO | | PASSIVO | |
|---|---|---|---|
| Impianti, macchinari, immobili, lavori in corso, dotazioni, automezzi, mobilio . . . L. | 56 431 455 168 | Capitale sociale . . . . . L. | 6 250 000 000 |
| Magazzini . . . . » | 3 223 618 578 | Riserva legale . . . . » | 119 533 682 |
| Titoli di Stato e di Enti pubblici . . » | 355 142 424 | Riserva straordinaria . . . . » | 255 477 652 |
| Titoli azionari . . . . » | 187 441 375 | Fondi di ammortamento . . . » | 24 215 238 868 |
| Fondi disponibili . . . . » | 263 105 893 | Fondi anzianità e previden. personale » | 19 702 631 581 |
| Costi ammortizzabili emissione prestiti » | 186.191.387 | Mutui . . . . » | 3.939 720 651 |
| | | Ministero PP. TT. - Convenzione 10 marzo 1956 . . . » | 4.500 075.642 |
| | | Partecipazione Stato . . . » | 5.017.546.494 |
| Conti debitori: | | Conti creditori: | |
| Crediti verso Società collegate . . » | 11 671.419 447 | Debiti verso Società collegate . . » | 1.917 057 |
| Crediti verso Fornitori . . . . » | 845 381 505 | Debiti verso Fornitori . . . » | 2 866 012 835 |
| Crediti verso Diversi . . . . » | 5.483 098 993 | Debiti verso Diversi . . . » | 6.222 966 844 |
| Azionisti conto sottoscrizione azioni . » | 1.925 000.000 | Residuo utile esercizio 1959 . . » | 10 825 627 |
| | | Utile lordo d'esercizio . . . » | 5.469 907 827 |
| TOTALE . . . L. | 80.571.854.770 | TOTALE . . . L. | 80.571 854 770 |
| Conti d'ordine . . . . » | 1.884.824.710 | Conti d'ordine . . . . » | 1.884.824.710 |
| TOTALE . . . L. | 82.456 679 480 | TOTALE . . . L | 82 456 679.480 |

# LA CRISI ALGERINA

(Continuaz. dalla 1a pagina)

*to che la rivolta era stata realizzata con il concorso di un reggimento di «paras» dichiarava che il «putsch» restava limitato ad Algeri e che i comandanti delle guarnigioni di Orano e di Costantina avevano respinto un ultimatum di Challe e conservavano il controllo della situazione. Ma stasera si è appreso che Orano è in mano ai ribelli.*

*Frattanto Debrè riceveva il Guardasigilli Michelet e i responsabili delle Forze armate e dei servizi di sicurezza. Consultato De Gaulle — che nel frattempo si era intrattenuto con il capo di stato maggiore della Marina, ammiraglio Cabanier — si decideva di inviare subito in Algeria il Ministro Joxe e il capo di stato maggiore generale della difesa, gen. Ollé.*

*Frattanto si conoscevano le risoluzioni dei partiti e delle organizzazioni sindacali. C'era in queste risoluzioni, un elemento comune, ed era la volontà di opporsi alla rivolta. Di fronte al comune pericolo si era ricostituito, nel giro di poche ore, quel fronte sindacale e politico formatosi il 24 gennaio 1960, quando gli «ultras» avevano eretto le «barricate» nel centro di Algeri. La SFIO, i radicali, i gollisti di sinistra (UDT), il PSU, il partito comunista, tutte le centrali sindacali (CGT, CFTC, FO e indipendenti) pur divergendo nella definizione delle responsabilità concordavano nel condannare «la ribellione criminale e insensata».*

*Maurice Thorez non ha perso tempo; con una lettera inviata ai partiti di base operaia, ha riproposto ancora una volta, a nome dei comunisti, una politica di unità d'azione. Non si avverte a questo, perchè troppe cose dividono gli altri partiti operai dai comunisti. Comunque, l'immediata decisione di opporsi alle manovre dei fascisti d'Algeria è un fatto altamente positivo. Tanto più positivo in quanto i sindacati hanno annunciato che per il momento, e finchè la situazione non sarà tornata normale, sono disposti ad accantonare le rivendicazioni che in questi giorni hanno opposto molte categorie al Governo. Se i generali di Algeri contavano sullo appoggio indiretto della classe lavoratrice, hanno fatto male i loro conti.*

*Nel primo pomeriggio si sapeva che Joxe e Ollé erano riusciti a raggiungere in aereo una località non meglio precisata dell'Oranese, dove avevano convocato i responsabili civili e militari. Poco dopo la radio diffondeva un secondo appello di Debrè. La voce tesa per la emozione e per la stanchezza, il Primo Ministro confermava la determinazione del Governo di stroncare la ribellione.*

*«Uomini irresponsabili sottopongono la Francia a un'altra prova dolorosa. Nessuno li seguirà nella loro impresa insensata. La strada giusta rimane quella che il popolo francese ha indicato con il referendum: soluzione del problema algerino nella pace e nell'autodeterminazione» — Debrè ha concluso intimando disciplina e obbedienza a quanti hanno responsabilità di comando.*

*Il resto del pomeriggio è trascorso nell'attesa delle decisioni del Consiglio dei Ministri. Notizie confuse si sono diffuse a proposito di Orano, dove in mattinata gli europei avevano simpatizzato per i ribelli scandendo, con i «clacksons» delle loro auto, il tema «Algeria francese». Secondo queste notizie la città di Orano — seconda per importanza dopo Algeri — sarebbe passata in mano ai ribelli, al comando del colonnello Argoud. Queste notizie, tuttavia, sono state contraddette dall'annuncio che il 7.o Reggimento tiratori scelti, comandato dal colonnello musulmano Ahmed Rafa, non era passato (come in un primo tempo si era creduto) dalla parte dei rivoltosi.*

*Con il calar della sera i «plastiquers» si sono messi al lavoro. A Parigi due attentati dinamitardi sono stati segnalati alla periferia. Uno ha preso di mira il Municipio di Neuilly, il cui Sindaco è un deputato dell'UNR. L'altro ha provocato alcuni feriti. La polizia, questa volta, non è rimasta inerte, decine di attivisti sono stati arrestati nella capitale, a Lione, in altri centri.*

*Questo, per rapide sequenze, il «film» della giornata a Parigi. Stasera la situazione è ancora molto confusa. Ciò che si può dire è che la grande maggioranza dei francesi è contraria all'avventura di Challe e compagni, pur conoscendo i reali rapporti di forze che si determinano attraverso il gioco democratico, il Governo dei ribelli avrebbe i giorni contati.*

*Challe è uno dei cinque capi militari che organizzarono il 13 maggio. Successore di Salan ad Algeri nel dicembre del '59, godeva tuttora di altissima considerazione nell'esercito. Salan dal canto suo, ha ricevuto da De Gaulle, l'aureola del martire. Jouhaud è la grande speranza dei «pieds noirs», di quella folla di francesi d'Algeria che nell'andata al potere dell'F.L.N. vedono soltanto la loro rovina. In quanto al generale Zeller — gli europei di Algeri ricordano le sue ripetute proteste per ottenere l'aumento degli effettivi militari, e il suo rifiuto di accettare la «Legion d'onore» offertagli da De Gaulle. Con questi uomini, con un militare come il colonnello Godard, che nel '57 schiacciò il terrorismo dell'FLN con i «desperados» della Legione, con i reparti musulmani che dalla pace hanno tutto da perdere e nulla da guadagnare, la partita non sarà facile.*

*Ci si deve chiedere come reagiranno i generali e i colonnelli fedeli a De Gaulle. Come [illegible] gli effettivi di leva. E come De Gaulle — che oggi è apparso stanco, amareggiato, esitante — saprà tenere testa ai suoi nemici.*

U. R.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I PROSSIMI COLLOQUI ITALO-AUSTRIACI A KLAGENFURT

## A Vienna si prevede che i negoziati falliranno

***Una serie di proposte di Roma già presentate alla Ballhaus sono giudicate del tutto inaccettabili***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 22

La stampa viennese pubblica oggi con rilievo la notizia dell'accordo, fissato ieri fra Roma e Vienna, circa la data della prosecuzione dei negoziati altoatesini a Klagenfurt, che avranno inizio, come precisavamo nel dispaccio, il giorno 24 maggio (non mancheranno alle penne dei giornalisti le possibilità di trarre illazioni dalla scelta di questa data che evoca noti precedenti storici nei rapporti italo-austriaci).

Rilevando che Roma si è decisa, dopo molte incertezze, e manovre dilazionatorie ad accettare una delle sette proposte di date avanzate dal Governo di Vienna, scegliendo l'ultima fra quelle indicate nel calendario delle possibilità, alcuni giornali non nascondono il loro vivo pessimismo circa le possibilità che l'incontro a Klagenfurt si possa risolvere in maniera migliore di quello che ebbe luogo a Milano il 27 gennaio scorso.

«Negli ambienti politici di Vienna trova alimento un certo scetticismo circa i risultati dell'incontro italo-austriaco nel capoluogo carinziano per la questione alto-atesina in ottemperanza alle raccomandazioni dell'ONU» scrive l'organo ufficiale della Volkspartei nazionale.

L'autorevole «Die Presse» che pubblica la notizia in rilievo in prima pagina, con un vistoso titolo, sottolinea che: «L'atteggiamento italiano dalla data dell'ultimo colloquio con l'Austria non appare mutato, non si vede quindi come dai prossimi negoziati di Klagenfurt possano sortire esiti positivi». Negli ambienti generalmente bene informati vicini alla Cancelleria federale, trova un certo credito questa sera la versione secondo cui anche il Ministro degli Esteri Bruno Kreisky non nutrirebbe molte speranze circa la possibilità di far convergere in qualche maniera le tesi dei due Paesi in occasione del prossimo incontro. Nel promemoria consegnato dall'Ambasciatore italiano alla Ballhaus, in data 7 aprile, sarebbero contenute proposte — secondo il Ministro degli Esteri austriaco — talmente lontane dai «nostri considerata minimi» che non si vede come si possa giungere ad un riavvicinamento. L'incontro a Klagenfurt che si terrà al rango dei Ministri degli Esteri, avrà la durata presumibile di 2 giorni.

Sede dei negoziati sarà il vecchio e nobile palazzo del Consiglio regionale (la Landhaus) dove la cosiddetta «sala degli scudi» affrescata con una teoria di stemmi araldici delle famiglie carinziane, vedrà l'apertura del «secondo colloquio» fra l'on. Segni e il suo collega austriaco Kreisky. Per quanto concerne l'organizzazione logistica dell'incontro, si apprende questa sera che la delegazione italiana e giornalisti verranno alloggiati nel primo albergo di Klagenfurt, il «Moser-Verdino» mentre gli austriaci scenderanno al «Sandwirt». Entrambi gli alberghi si trovano nella prossimità della Landhaus dove si svolgeranno i negoziati.

**Bruno Tedeschi**

### Un "robot,, americano fra qualche giorno in orbita

**Washington, 22**

La NASA ha in programma di lanciare fra qualche giorno in orbita una capsula Mercury con a bordo un robot parlante. La nave spaziale dovrebbe compiere un giro attorno alla Terra ed essere quindi recuperata in mare.

La capsula verrà messa in orbita da un missile «Atlas» che verrà lanciato da Cape Canaveral. Il Robot che verrà sistemato all'interno della nave spaziale sarà un «pilota» in grado «di respirare, sudare e parlare». Se tutto si svolgerà secondo i piani, il Mercury percorrerà un'orbita a circa 160 chilometri al di sopra della Terra ad una velocità di 27.800 chilometri all'ora e atterrerà, un'ora e 50 minuti dopo il lancio, nell'Atlantico, 300 miglia ad Est delle Bermude.

L'esperimento sarà seguito dagli astronauti che un giorno non lontano compiranno un volo spaziale a mezzo della stessa nave spaziale.

### Interesse del Pontefice per i prigionieri cubani

**Città del Vaticano, 22**

Il telegramma con il quale il Presidente del «Consiglio rivoluzionario cubano» Josè Miro Cardona chiedeva al Papa di intervenire presso la Croce Rossa Internazionale perchè siano arrestate le esecuzioni dei prigionieri della guerra civile cuban aè giunto in Vaticano questa notte ed è stato presentato al Papa questa mattina. Giovanni XXIII ha subito discusso con i suoi immediati collaboratori le possibilità del richiesto intervento.

### Colloquio Fanfani-Segni sui fatti algerini

**Roma, 22**

Gli avvenimenti algerini sono stati al centro di un colloquio tra Fanfani e Segni.

A quanto si apprende Segni lascerà Roma domattina e si recherà a trascorrere un periodo di riposo di una diecina di giorni in Riviera. Ancora una volta, secondo alcuni, ci troviamo di fronte ad una specie di «malattia diplomatica» del Ministro degli Esteri. Secondo talune voci diffusesi negli ambienti delle opposizioni, l'odierno colloquio di Segni con Fanfani sarebbe stato estremamente vivace come sarebbe avvenuto anche l'altro ieri, allorchè egli espresse l'opinione che non era opportuna una immediata presa di posizione del nostro Governo sul problema cubano. Tra Fanfani e Segni sarebbe venuto in luce una divergenza in materia di orientamenti di politica estera, e per questa ragione e anche per prepararsi alla candidatura alla Presidenza della Repubblica per la primavera dell'anno prossimo, Segni intenderebbe ritirarsi dal Governo.

IMMINENTE L'APPELLO PER IL LAOS

## MOSCA HA RICONOSCIUTO LA NECESSITA' DELLA TREGUA

**Per la cessazione del fuoco Souvanna Phouma ha accennato alle date del 25 o del 26 aprile**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 22

Dire che domani sarà finalmente diramato un comunicato congiunto anglo-sovietico, riguardante la cessazione del fuoco nel Laos, non ha quasi più senso dopo tanti rinvii e riprese diplomatiche e alterne fortune dei pessimisti e degli ottimisti. Ma questa pare proprio la volta buona. Un accordo sarebbe stato raggiunto, e se non accade nulla di nuovo all'ultimo momento, il comunicato ci sarà. Questo significa che Inghilterra e Unione Sovietica, come portavoci dell'Occidente e dell'Oriente, renderanno noto di essersi fatte promotrici di una tregua d'armi nel Laos, e non c'è dubbio che la loro congiunta autorità sia tale che il loro appello alle due parti contendenti sarà accolto.

Al tempo stesso la commissione tripartita di controllo, formata da India, Canadà e Polonia, entrerà in funzione, e il 12 maggio si riunirà a Ginevra una conferenza che dovrà discutere l'assetto futuro del paese, e alla quale parteciperanno i nove Governi della conferenza di Ginevra del '54, cioè Inghilterra, Unione Sovietica, Stati Uniti, Francia, Cina comunista, Vietnam del Nord, Vietnam del Sud, Cambogia e Laos, più di cinque nuovi membri che saranno la Birmania, il Canadà, l'India, la Polonia e il Siam. In tutto quattordici paesi.

Questa sera gli ottimisti, che ieri avevano abbassato la cresta sotto i segni forieri di una altra tempesta preannunciata da Radio Mosca, esultano di nuovo, e negli ambienti diplomatici di Londra si accoglie con compiaciuta sorpresa il fatto che Gromiko non abbia voluto fare della crisi di Cuba un nuovo intralcio per la conclusione delle trattative sul Laos. Si nota anche che egli è diventato sempre più affabile con i diplomatici inglesi nelle ultime settimane, e i pessimisti ne approfittano subito per domandarsi a che scopo miri e quale asso segreto il Ministro degli Esteri sovietico celi nella manica. Se non è indiscreto supporre che Mosca giochi sulla crisi cubana per agganciare in qualche modo la diplomazia britannica, concedendole il successo innegabile di un accordo sul Laos.

In sostanza Mosca tenderebbe a rivalutare l'influenza di Londra per svalutare quella di Washington, approfittando anche della cavalleresca ma non del tutto dissimulata rivalità diplomatica fra le due capitali, fra la stagionata saggezza di Londra e la giovanile irruenza di Washington, fra il centro del Commonwealth e il centro dell'Occidente.

Certo, Londra ha dovuto pagare con qualche moneta il suo successo diplomatico, rassegnandosi tra l'altro, a vedere progressivamente ridotta la successione dei tempi che essa aveva originariamente proposto. Adesso, in pratica, la Conferenza dei quattordici sarà convocata quasi contemporaneamente alla cessazione del fuoco. Ma è già un guadagno sulla primitiva posizione sovietica, per cui la conferenza avrebbe dovuto essere convocata addirittura in anticipo, condizionando al suo andamento la fine dei combattimenti nel Laos. Anche una affermazione di misura, con i tempi che corrono, è preziosa.

Un comunicato comune russo-laotiano diramato oggi a Mosca al termine dei colloqui tra il principe neutralista Souvanna Phouma e i dirigenti sovietici, afferma che le seguenti misure sono necessarie per la normalizzazione della situazione nel Laos: convocazione in un quadro allargato di una conferenza internazionale sul Laos; proclamazione di una tregua e riattivazione della commissione internazionale di controllo. Il comunicato aggiunge che il Governo sovietico ha confermato il suo fermo desiderio di vedere instaurato nel Laos uno Stato indipendente, pacifico e neutrale. L'URSS si è inoltre dichiarata disposta a fornire al Laos aiuti economici e tecnici. Il comunicato rileva che «esistono attualmente concrete condizioni che permettono di giungere ad una normalizzazione della situazione laotiana».

Prima di lasciare Mosca, il principe Souvanna Phouma ha dichiarato che rientrerà nel Laos il 25 o il 26 aprile, «data che coinciderà con l'inizio della cessazione del fuoco».

A Nuova Delhi un diplomatico occidentale hha confermato che la Granbretagna e l'URSS hanno virtualmente deciso di diramare contemporaneamente l'appello per la cessazione del fuoco e lo invito al Primo Ministro indiano Nehru a riattivare la commissione per il Laos.

**E. G.**

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

BILANCIO DELLE GIORNATE DI SANGUE A NAMBUANGONGO

## 100 morti e 60 dispersi nell'Angola settentrionale

***Severe misure del Governo per fronteggiare la situazione***
***Un «ponte» navale e aereo per evacuare donne e bambini***

**Luanda, 22**

*Le autorità portoghesi annunciano che nelle ultime 24 ore sono state arrestate nell'Angola oltre 50 persone sospette di terrorismo. Il comando provinciale delle forze di sicurezza ha cominciato a distribuire «materiale difensivo», consistente soprattutto di armi e munizioni, agli europei di numerosi territori dell'Angola settentrionale. Questo materiale era giunto nei giorni scorsi dal Portogallo. I giornali di Lisbona pubblicano la lista delle vittime degli attacchi nei pressi di Nambuangongo (Angola del Nord): la lista comprende i nomi di 100 morti e 60 dispersi.*

*I primi provvedimenti presi da Salazar, quale Ministro della Difesa al posto dell'esonerato generale Botelho Moniz, sono stati tutti intesi a potenziare le forze ed i mezzi militari e l'apparato di polizia dell'Angola. Coi mezzi più rapidi e nella misura massima consentita vengono diretti verso la provincia africana uomini, armi, munizioni e automezzi.*

*Molte navi da carico e passeggeri, oltre quelle che ordinariamente allacciano la metropoli con i suoi territori africani, sono state mobilitate allo scopo. Si è molto esagerato parlando, come ha fatto la stessa stampa portoghese, di ponte aereo Lisbona-Luanda, ma sta di fatto che tutti gli aerei disponibili vengono utilizzati per trasportare all'andata materiale da guerra ed uomini, ed al ritorno i profughi, soprattutto donne e bambini che per motivi di sicurezza vengono trasferiti nella metropoli. Agli uomini non è consentito lasciare il territorio.*

*Altra misura salazariana è stata quella di un rafforzamento della polizia che, con disposizione emanata in questi giorni, viene aumentata di effettivi che entrano a far parte di compagnie mobili di Pubblica sicurezza, destinate in gran parte all'Angola. La situazione nella vasta provincia si aggrava intanto di giorno in giorno.*

*Tale allarmante situazione nessuno cerca più qui, ormai, di occultarla. Dire però che la opinione pubblica sia tuttuno con la preoccupazione delle autorità costituite sarebbe errato. Quanto più attualmente interessa questa popolazione è piuttosto la minaccia delle ripercussioni che la situazione tende ad esercitare sulla vita economica di ognuno che già non è facile. Si temono le conseguenze economiche, più precisamente un ancora più rapido rincaro dei costi e dei prezzi — ne hanno dato un chiaro sintomo — le quotazioni dei cambi al mercato libero dove il dollaro è passato da 28-29 scudi a 31 scudi.*

*Circa la situazione dell'Angola e nazionale è apparso un audace commento nell'autorevole «Jornal do Comercio» di Lisbona. In esso chiaramente si scrive che certe speranze e certi ottimismi non sono giustificati dai fatti che sono gravissimi. Il problema dell'Angola è allarmante perchè l'insurrezione si estende e si intensifica anzichè attutirsi. Non si ha nessun vantaggio — dichiara il giornale — a celare che l'Angola è investita da una bufera di vastissime proporzioni, con gravi ripercussioni su tutta la vita nazionale del paese, anche perchè ad essa convergono poderosi fattori internazionali. Ci troviamo di fronte ad una crisi complessa e difficile, una delle maggiori della nostra storia.*

*E' una dura realtà — prosegue il giornale — che non sembra sia stata capita dalla maggioranza della popolazione metropolitana che appare indifferente. Gente che giunge da Luanda rimane sorpresa e stupefatta da questa atmosfera di irresponsabilità che predomina in larghi settori dell'opinione. Egoistici interessi sembrano prevalere sulle esigenze della solidarietà e dello sforzo collettivo che gli avvenimenti impongono. Dato il carattere del nostro giornale ci preme anche segnalare la estrema delicatezza delle questioni economiche e finanziarie che la gravità della situazione comporta. Il peso della difesa è incalcolabile. Alle ingenti spese militari si aggiungono le dannose ripercussioni sulla vita economica e produttiva della provincia e i loro riflessi sull'intera economia della nazione.*

*Tuttavia — conclude il giornale — mentre grandi sono le responsabilità che tutti i cittadini dovrebbero assumersi, molti sono più intenti a salvaguardare i loro interessi immediati, a manifestare egoismi reticenti ed evasivi, a preoccuparsi piuttosto delle personali convenienze presenti o future.*

### Drammatica fuga dalla Germania orientale

**Berlino, 22**

Un giovane è riuscito a fuggire a Berlino Ovest con una drammatica attraversata a nuoto del lago di Gribnietzsee.

Il fatto è accaduto ieri sera. Il giovane che proveniva da un paese comunista è stato attaccato mentre nuotava da due poliziotti comunisti ed è stato fatto segno ad alcuni colpi di arma da fuoco. Si trova adesso in un ospedale di Berlino in stato di choc. Non ha voluto rivelare il proprio nome.

### Kennedy ha telefonato all'attore Gary Cooper

**Hollywood, 22**

Il Presidente degli Stati Uniti Kennedy ha telefonato oggi all'attore Gary Cooper, conversando affabilmente con lui per sei minuti e augurandogli una pronta guarigione. Ne ha dato notizia, oggi, persona molto vicina a Cooper. L'attore, come è noto, è gravemente malato di cancro. Kennedy è un vecchio amico di Gary Cooper.

PER LA FIERA COMMERCIALE DELL'URSS

## Yuri Gagarin invitato a recarsi in Inghilterra

**Gli verrebbe conferita una medaglia d'oro**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 22

Non è escluso che Yuri Gagarin assista alla Fiera commerciale che si svolgerà nel mese di luglio in Inghilterra. Questa eventualità è stata discussa durante una conferenza tenuta oggi dal primo segretario della Ambasciata societica all'Istituto di «public relations» di Brighton. Parlando del commercio russo con l'Occidente, il funzionario ha affermato che la mostra darà l'esatta misura dei progressi industriali e scientifici del suo paese, e che supererà in ricchezza e in ampiezza quelle di Bruxelles e di New York. Un padiglione speciale sarà dedicato alla ultime conquiste della tecnica sovietica nello spazio.

Richiesto se Gagarin prenderà parte alla Fiera, il segretario ha assunto l'aria di mistero ormai abituale quando si parla del primo cosmonauta e ha detto: «I piani sono segreti. Gagarin ha ricevuto migliaia di lettere dall'Inghilterra e alcuni inviti a fermarsi a Londra. Non so quali siano i suoi progetti e se egli accetterà o no questi inviti».

Qualcuno gli ha chiesto quale verità ci fosse nelle voci sempre più insistenti secondo le quali Gagarin sarebbe stato preceduto nello spazio da un altro russo, ritornato alla Terra quasi in stato di coma. Il segretario dell'Ambasciata ha reagito vivacemente affermando: «E' falso. Il Governo sovietico ha annunciato che Gagarin è stato il primo uomo a violare lo spazio. Non vi è un'altra verità».

E' da notare tuttavia che lo autorevole settimanale «The Economist» pur mettendone in dubbio l'autenticità, ricollega questa voce alla segretezza che ha circondato il volo e al noto exploit del quotidiano comunista «Daily Warker» che aveva pubblicato la notizia con un giorno di anticipo. L'«Economist» osserva che il razzo sovietico ha certamente un'importanza militare maggiore di quella che si vuol lasciare credere e ricorda che il «Daily Worker» diede il volo come avvenuta da alcuni giorni.

La Società interplanetaria britannica non sembra comunque preoccuparsi di queste voci. Pare che il suo consiglio esecutivo abbia deciso, venga o no per la Fiera, di invitare Gagarin a Londra. Scopo della visita: il conferimento di una medaglia d'oro quale premio per la sua grande impresa.

**E. G.**

### Undici minatori muoiono in una miniera persiana

**Teheran, 22**

Undici minatori sono periti per una esplosione in una miniera privata di Shemshak, 70 chilometri a Nord-Est di Teheran. L'esplosione è avvenuta un'ora dopo l'inizio del lavoro: due minatori sono stati ricoverati in ospedale ed altri due sono stati salvati.

Da oggi al 30 aprile 1961, qualsiasi etichetta di «CONFETTURE CIRIO» e di «FRUTTA allo sciroppo CIRIO», vale per DUE.

**CAMERETTA** elegante casa signorile affittasi giovane distinto. Telefonare 91215. 23561 F

**CAMERETTA** affittasi. Via Giulia 39, Emili. 23491 F

**CAMERINO**, libera entrata, affittasi ad una persona sola. Molino a Vento 75, lunedì 10-12. 64150 F

**CAMERINO** affittasi donna sola. Fabio Severo 57, pianoterra, dalle ore 9 in poi. 64117 F

**CAMERINO** con abbaino indipendente affittasi quattromila prelievo mobili trentamila. Telefonare 35735. 64236 F

**CENTRALISSIMA** bella arredata, uso bagno, affittasi a signorina 10.000. Telefonare n. 62213. 64215 F

**CENTRALISSIMA** affittasi 1-2 persone presso sola escluso cucina. Telef. 51853. 64199 F

**DISTINTA** signora cerca compagna stanza mezza età, sana, sarta magliaia mano. Cassetta 64241 F, UPI.

**INGRESSO** scale affittasi distinto. Ugo Polonio 3-III, p. 10. 23535 F

**INGRESSO** libero vuota affittasi. F. Venezian 7, I, sinistra. 23585 F

**MATRIMONIALE** uso cucina affittasi presso sola. Crispi 49, campanello 8. Visitare 12-17. 64137 F

**MATRIMONIALE** bella, confort, affittasi a coniugi soli presso sola. Tel. 24342. 64186 F

**MOBILIATA** in villa paraggi Roiano, telefono, bagno, unico subinquilino, affittasi distinto. Telefonare 63236. 64198 F

**MOBILIATA**, bagno telefono, affittasi distinto. Viale D'Annunzio 77, Perroni. Tel. 49929. 43288 F

**MOBILIATA** tranquilla affittasi signore per bene. Benedetto Marcello 2, porta 2, paraggi Anagrafe. 64086 F

**MOBILIATA** bella bagno telefono affittasi. Telef. 42365. 23681 F

**MOBILIATA** affittasi studenti Pisone 4 ex Giulia 62, Barnestein, visitare 13-16. 64233 F

**STANZA** matrimoniale comodo cucina affittasi anche breve soggiorno. Galatti 16, III, destra. 23528 F

**STANZA** affittasi a due amici. Madonnina 8, I p., destra. 23534 F

**STANZA** uso ufficio, centrale, affittasi 10.000. Telef. 51263, lunedì ore 13-16. 43219 F

**STANZA** mobiliata centrale tutti comforts affittasi distinto referenze. Telef. 27195. 43289 F

**STANZA** mobiliata panoramica, gabinetto, acqua. Salita Promontorio 11, III p. 64071 F

### A TORINO

IL PICCOLO è in vendita alle ore 13.30 nelle seguenti rivendite:

SERRA . corso Vitt Eman
PRONOTTO corso Vittorio
LIGURE . piazza C. Felice
ALLEMANDI . via Buozzi
ROSSO . piazza S. Carlo
PASQUALE . piazza S. Carlo
DAVICO . via Viotti
TROVATO piazza Castello

**STANZA** affittasi ufficio commerciale o professionale paraggi Posta centrale. Cassetta n. 64207 F UPI.

**STANZA** ingresso libero affittasi uso ufficio. XX Settembre 27, I sin., ore 9-14. 23596 F

**STANZA** uso ufficio affittasi centro. Telef. 36984. 64197 F

**STANZA** affittasi presso famiglia distinta. Tel 28709. 23599 F

**STANZA** mobiliata grande ariosa soleggiata affittano coniugi soli a persone per bene, comodo cucina. Altra vuota bellissima. Ginnastica 32-III, porta 18. 64138 F

**STANZA** affittasi uso ufficio. Piazza Tommaseo 4, I piano, telefono 24771. 64124 F

**STANZA** bella ariosa 7000 mensili affittasi, telef. 74777. 23646 F

**STANZE** due soleggiate cucina affittansi due persone, Barriera. Telefonare 78542. 64151 F

**STANZE** due ingresso indipendente affittansi centro uso ufficio. Gentili offerte Cassetta n. 23614 F.

**STANZETTA** 8000 ascensore V presso Franco. Via dell'Orologio n. 6. 23499 F

**STANZETTA** affittasi uomo solo. Rivolgersi via Fonderia 6, I, porta vetri. 43262 F

**STANZETTA** mobiliata affittasi unico. Tel. 52740. 64113 F

## G Istruzione L. 25

**A. AUTORIZZATA** signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6: abiti, confezione. 64140 G

**ACCURATAMENTE** prepara studi elementari, medie, insegna madrelingua inglese. Telefonare 62992. 64258 G

**ALLA BERLITZ**, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 177 G

**BALLARE** elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 65 G

**BRASILIANO** - portoghese, inglese, spagnolo, francese, tedesco, croato-serbo-sloveno, lezioni traduzioni. Tel. 47726. 64289 G

**DIPLOMATO** universitario impartisce lezioni elementari medie. Tel. 47614 ore 13-15. 64101 G

**DOPOSCUOLA** Cavour, scuola media, avviamento. Via Bastione 4. telef. 36951. 23409 G

**INGLESE**, latino, italiano, ripetizione medie liceo. Prezzi modici. Tel. 55354. 64204 G

**INGLESE** aiuto compiti conversazione impartisce signora. Telefonare 61055 ore 12-14, 16-20. 64221 G

**LATINO**, matematica, tedesco, medie, avviamento, m e t o d o scuola (modici). Telef. 58187. 64073 G

**LEZIONI** di russo professore lingua madre. Tel. 91123. 23100 G

**MATEMATICA** insegna coscienziosamente a studenti medie liceo, universitario. Telefono 74659. 11623 G

**PROFESSORESSA** impartisce lezioni materie letterarie. Telefono 96966. 64220 G

**SCUOLA** di taglio Kolarik, inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9, telefono 96572. 23541 G

**SIGNORA** perfetta pronuncia francese insegna bambini, scolari medi superiori conversazioni. Prezzi modici. Tel. 27371. 23682 G

**STENODATTILOGRAFA** assolta commerciali offresi primo impiego o lavoro domicilio, impartisce lezioni stenografia. Telefono 28347. 23682 G

**STENOGRAFIA** diplomata impartisce lezioni prezzi modici. Telef. 73437 (9-13). 64118 G

## H Oggetti smarr. rinv. L. 25

**BRACCIALE** oro con due ciondoli smarrito mercoledì tratto via Roma, Geppa e Ghega. A onesto rinvenitore generosa ricompensa. Tel. 68529. 23574 H

## I Off. appart. bott. L. 25

**A.A.A.A.A. ROSSETTI** primoingresso, nuovissimo, 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggioli, termonafta, ascensore, ripostiglio, soleggiatissimo, affittasi senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 64209 I

**A.A.A. BAIAMONTI.** Casa nuova prossima entrata, affittansi appartamenti stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo soleggiato, ascensore, centralnafta. ADRIATER. Battisti n. 4. 8337 I

**A. AGEP**, passo Goldoni 2, affitta: GOLDONI, nuovo stabile signorile, VI piano, soleggiatissimo, vista mare, ascensore, centralnafta, 3 stanze, tinello, bagno. SANGIOVANNI, 4 stanze, bagno, riscaldamento, 30.000. STUPARICH, 2 stanze, bagno. 26.000. ROIANO, primingresso, stanza, tinello, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta, 22.000. ZONA STAZIONE, 5 stanze. bagno, riscaldamento, poggioli, 35.000. GATTERI, 3 stanze, bagno, riscaldamento autonomo nafta, poggioli 30.000, ROTONDA BOSCHETTO, nuovi due stanze, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, 27.000. ESCLUSE INFORMAZIONI TELEFONICHE. 11616 I

**A. AMMOBILIATO** stanza cucinino bagno via Colombo libero giugno affittasi. Telef. 28300. 23635 I

**A. APPARTAMENTI:** piazza Scorcola, 3 stanze stanzetta (rimodernato). Petrarca 4 stanze. Campomarzio 6 stanze, affittansi. ATEC Goldoni 1. 81 I

**A. APPARTAMENTO** 2 stanze cucinino centralnafta, affittasi coniugi soli. ATEC, Goldoni 1. 81 I

**A. APPARTAMENTO** nuovo bistanze soggiorno cucinino bagno gabinetto separato poggioli affittasi Valmaura. Tel. 28300. 23634 I

**A. CENTRALE**, nuovo, bistanze, cucina, bagno, centralnafta. Altro bistanze, cucinetta, bagno, autoriscaldamento. Altro 3 stanze, cucina, 20.000 mensili affittasi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 64273 I

**A. CENTRALISSIMO**, 4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore. Altro tre stanze, soggiorno, bagno, centralnafta, adatto ufficio, affittasi. Immobiliare Nistri, Orologio n. 6. 64273 I

**ABBIAMO** affittanze appartamenti primingresso: Montebello, bistanze, servizi; Roiano, stanza, soggiorno, servizi; Valmaura, bistanze, servizi. Nicolini, Maiolica 1. 8306 I

**AFFITTASI** camera soggiorno con comodo cucina vuota, oppure stanza vuota e salotto uso ufficio. Telefono 71814, 25001. 23628 I

**APPARTAMENTO** 5 stanze, camerino bagno, stanzino, ascensore, affittasi via Geppa 2, IV piano. Rivolgersi portinaia. 64016/1 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze, stanza domestica, camerino bagno, anticamera ed accessori, ascensore, affittasi via Geppa 4, III. Rivolgersi portinaia. 64016/2 I

**APPARTAMENTO** 1 stanza grande, 2 stanzette e cucinino, ascensore, affittasi via Geppa 4. V piano. Rivolgersi portinaia. 64016/3 I

**APPARTAMENTO** 4 stanze bagno cucina via S. Francesco affittasi. Telef. 42731. 64176 I

**APPARTAMENTO** 2 stanze cucina bagno installato IV piano affittasi. Lazzaretto Vecchio 9, lunedì 10-12. 64184 I

**APPARTAMENTO** lussuoso centro, 4 stanzoni, 2 poggioli, servizi, termonafta, affitto. Telefonare 50477. 43281 I

**APPARTAMENTO** tre stanze 20.000 mensili, Ginnastica 62, secondo piano, sinistra. Visitare dalle 10-12. 23553 I

**APPARTAMENTO** camera cucina gabinetto con doccia, acqua, luce, gas e impianto industriale, affittasi. Scrivere Cassetta 64156 I UPI.

**APPARTAMENTO** signorile S. Andrea 4 stanze 2 stanzette doppi servizi cucina centralnafta ascensore libero 15 maggio affittasi sessantacinquemila. Telefonare lunedì 38458. 64148 I

**APPARTAMENTO** sei stanze, stanzino, riscaldamento autonomo, ascensore, via Economo affittasi. Amministrazione Locatelli, piazza Tommaseo 2, orario 17 - 18.30. 64145 I

**APPARTAMENTO** quadristanze stanzetta cucina bagno soleggiato 27.000; altro tristanze bagno 24.000; stanza cucina WC 10.000 più spese, affittansi. Zara, piazza Sangiovanni 3. 23633 I

**APPARTAMENTO** affittasi 4 camere cucina ripostiglio bagno, industriale, rimesso nuovo Via Rossetti n. 5, p. III, ore 10-19, telefono 51128 - 32433. 23662 I

**APPARTAMENTO** nuovo soleggiato, 3 stanze salone bagno poggiolo veranda affittasi via Doda. Tel. 28300. 23635 I

**APPARTAMENTO** 2 stanze cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, prossima entrata affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 11651/4 I

**APPARTAMENTO** signorile, soleggiato, cinque stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, riscaldamento autonomo, affittasi. Rivolgersi portineria, viale Miramare 17. Telef. 95001 feriali. 64282 I

**APPARTAMENTO** in villa via Crispi, cinque stanze, doccia, ripostiglio, cucina, vasto scantinato, giardino, affittasi. Telefonare 95001, feriali. 64283 I

**APPARTAMENTO** quadristanze, cucina, bagno, riscaldamento, abitazione uffici, affittasi. Corso Italia 29-II, Failla. 64286 I

**CAMERA** cucina 12.000; bistanze casa nuova 24.000 - 28.000; tristanze 20.000; quadristanze villa 25.000. Immobiliare, Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. 23658 I

**CAMERA** cucina 7500 mensili. Visitare 16-18, Media 9-II. 64264 I

**CAMERA** e cucina vuote offronsi pensionata statale o comunale cambio servizi signore solo. Cassetta 23492 I, UPI.

**CAMERA** e cucina affittasi via Pascoli, piazza Hortis e via Giulia, Rivolgersi: Agenzia Pascoli 2F. 64272 I

**CEDESI** affittanza locale con ufficio, acqua, luce, industriale, circa 60 mq. con spese, paraggi piazza Garibaldi. Informazioni telefono 78378. 64223 I

**DUE** camere cucina soleggiato affittasi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 23592 I

**IACP** 3 camere scambio 2 camere case nuove. Telef. 72403. 64075 I

**IACP** 2 stanze cucina nuova scambierebbe più grande. Telefonare 54972 feriali. 64103 I

**IACP** soggiorno, camera, cucinino, gabinetto, doccia, cambiasi uguale o con 2 camere. Telefonare 66029. 64111 I

**ICAM** soleggiato camera soggiorno cucinino bagno scambiasi ICAM via dell'Istria. Telef. 54544 domenica fino ore 16. 64167 I

**ICAM** Borgo S. Sergio 2 stanze soggiorno poggiolo servizi scambierei stanza soggiorno pressi Baiamonti, Foraggi, Ponziana. Telefonare 53546. 64080 I

**LOCALE** interno luminoso adatto orologiaio o similare affittasi centro. Tel. 91627. 64115 I

**LOCALE** centrale adatto negozio o laboratorio affittasi. Telefonare 44265 mattinata. 23569 I

**LOCALE** affittasi composto 4 vani, ripostiglio, gabinetto, adatto ufficio, deposito, situato pianoterra prossimità largo Piave, disponibile prontamente. Offerte cassetta 64196 I, UPI.

**LOCALE** affari o magazzino 45 mq. con canna fumaria affittasi 20.000 mensili, via Donadoni Feltre. Altro angolo 3 fori. Telefonare 28300. 23635 I

**MAGAZZINO centrale con ufficio cedesi affittanza con compenso spese. Tel. 95660, lunedì.** 64230 I

**MAGAZZINO** 150 mq. affittasi. Via Boveto 5, Barcola. Telefono 29121. 23696 I

**MONFALCONE** centro affittasi negozio con vasto magazzino 27 mila mensili. Rivolgersi Pino Furlan, Grattacielo, Tel. 73553. 672 I

**PORTINERIA** centro 19.000 mensili cedesi. P.zza Benco 2, Amsterdam. 8327 I

**QUADRISTANZE** libero centralissimo affitto aggiornato affittasi. Telef. 42972 dalle 8-14. 64195 I

**QUADRISTANZE** primo piano terrazza, riscaldamento autonomo, affittasi, inintermediari. Piazza Foraggi. Tel. 54316. 64292 I

**QUARTIERE** camera, cucina, ripostiglio, mobiliato, con spese offresi. Telef. 71687 ore 10-13. 64211 I

**SOFFITTA** camera camerino cucina affittasi. Poletto, via Aldegardi 12 (ex Porta). 11615/1 I

**SOFFITTA** camera cucina ripostiglio affittasi. Zandonà, via Aldegardi 12 (ex Porta). 11615/2 I

**STANZE** due stanzetta cucina affittasi, laterale Marconi, 20 mila mensili. Telefonare 62861. 64152 I

**TRE** camere, cucina, bagno, affittasi 20.000 mensili compensando spese. Telefonare 23036. 64189 I

**Z. AFFITTASI:** Lazzaretto, II piano, 4 stanze, stanzino, bagno, riscaldamento. Rittmeyer, 5 stanze, bagno. San Francesco, stabile recente, 3 stanze, riscaldamento, ascensore. Telefonare lunedì 23317 ore ufficio. 8325 I

## L Rich. appart. bott. L. 25

**APPARTAMENTI** due da 1-2-3 stanze cercansi affitto. Telefonare 91783. 23539 L

**APPARTAMENTINO** lussuoso, bistanze, accessori, soleggiato, coniugi soli cercano, affitto aggiornato. Telef. 37703. lunedì. 64268 L

**APPARTAMENTINO** 1-2 stanze accessori, preferibilmente zona Tribunale - Sonnino - Foraggi, cercasi per persona singola, referenze, retribuzione, eventuali spese. Telefonare n. 70471, oppure Cassetta 64256 L UPI.

**APPARTAMENTO** 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ascensore, cercasi. Cassetta 23533 L, UPI.

**BISTANZE** soggiorno cucinino bagno cercasi. Possibilmente casa nuova. Tel. 26560. 23691 L

**CAMERA** cucina luce acqua oppure camera con focolaio cerca giovane operaio celibe, paraggi S. Giacomo o S. Anna. Offerte cassetta 23590 L, UPI.

**CAMERA** cucina o bistanze accessori cercano coniugi soli. Telefonare 28598. 23616 L

**CASETTA** con cucina 2 camere ed accessori paraggi Gretta o Barcola, cercasi in affitto. Cassetta 23564 L UPI.

**CASETTA** campagna cercasi, eventualmente scambiasi affittanza appartamento centrico 5 vani bagno affitto modico. Telefonare 40475 ore 13-14. 23613 L

**CONIUGI** statali cercano appartamentino affitto camera cucina o bistanze compensando spese 150.000. Telefonare 73244. 23658 L

**ENTE** pubblico cerca affitto zona centro locali ammezzato uso circolo. Telef. 35041 ore 18-20. 64116 L

**IMPIEGATO** banca cerca affitto appartamento tre-quattro stanze possibilmente villa. Telefonare 73244. 23658 L

**IMPRESA** cerca quartierini 1-2 stanze, accessori, sistemazione inquilini. Tel. 35162. 23684 L

**MAGAZZINO** mq. 200 cercasi affitto per lavoro artigiano. Telefonare 93684. 23575 L

**MAGAZZINO** paraggi S. Giacomo 150-200 mq. cerco. Telefonare 90886. 23679 L

**TRISTANZE** centraltermica zona tranquilla libero giugno luglio cercasi affitto. Telefonare 33681 mattinata. 23584 L

## M Vendite d'occas. L. 35

**A.A.A. ASSORTIMENTO** borsette, calzature. Prezzi modici. Facilitazioni pagamento. Ginnastica 1, I piano. 64067 M

**A.A.A. CUCINE** economiche a gas elettriche e miste in 30 tipi differenti da lire 19.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nafta nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici frigoriferi ed elettrodomestici in genere; lampadari presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16, tel. 55555. Vendita rateale. 158 M

**A FRIGORIFERI** «Atlantic», «Zoppas», «Fiat», «Indes». Lavabiancheria. Cucine elettrogas. Aspirapolvere. Scaldabagni. Acquai. Armadietti porcellanati. Deposito: San Lazzaro 16. 23509 M

**A. MACCHINE** scrivere Olivetti. Underwood, vendonsi. Gatteri 12, I, destra. 43155 M

**CARROZZELLA** fonda babycars ottimo stato, culla seminuova, vendonsi. Galleria Protti 4, I p., tel. 29954. 23504 M

**CARROZZELLA** fonda seminuova. Tel. 30929. 43312 M

**COMPLETO** Cresima bambina bellissimo, occasione. Visitare lunedì, Pietà 29, Sambo. 64213 M

**CUCCIOLI** pastori tedeschi, barboncini neri nani. Leo, D'Azeglio 8, Gorizia. 642 M

**CUCINA** elettrica Triplex forno scaldavivande efficientissima 14.000 vendesi. Telef. 78485. 64219 M

**LAVATRICE** Hoover vasca acciaio perfetta vendonsi occasione. Dorsini, Ghirlandaio 33. 23700 M

**LETTINO** cromato bambino fino 7 anni vendesi. Telef. 50491 lunedì. 43250 M

**MACCHINA** Singer moderna 10.000. Rientranti, nuove, ottime marche, zig-zag automatiche, sarto 96K12, eleganti mobiletti. Facilitazioni, riparazioni, rimodernature, Manzoni 4, Cosulli. Telefono 96925. 23274 M

**MACCHINA** scrivere Remington con tavolino vendesi. Telefonare 56261, dopo le 19. 64129 M

**MACCHINA** Singer a mano 7000, lussuosa 30.000; zig-zag automatica. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. «Gramaccini», largo Barriera 10 23573 M

**MACCHINA** cucire nuova ricamo 25.000, Borletti occasione, mobiletti 13.000. Via Roma 17, pianoterra. 64178 M

**MACCHINA** Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione; altre 9 mila, 24.000. Assortimento mobiletti 13.000. Facilitazioni, Maiolica 10 II. 063894 M

**MACCHINA** rientrante tedesca 15.000. Singer 20.000. Assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane 2. 64228 M

**MACCHINE** per cucire originali germaniche Pfaff altre Vigorelli e Jarvis, tutti i tipi prezzi convenienti vendita rateale; ottime occasioni macchine usate specializzata officina riparazioni Delponte. Timeus 12, telefono 90279. 28 M

**MACCHINE** per cucire Necchi le più moderne ai migliori prezzi. Garanzia senza limite di tempo. Facilitazioni di pagamento. Taglio cucito ricamo gratuito. Altre Singer occasione. Tullio, Battisti 12 - Monfalcone Cervignano. 43247 M

**NOLEGGIO** macchine da scrivere portatili, ufficio. Prezzi convenienti. Telefonare 62064. 23636 M

**PELLICCE** vera occasione stagionale! Castorino 185.000. Rat 120.000, persiano 160.000. Modelli elegantissimi, Altre vasta scelta. Guarnizioni, visoni ecc. Riparazioni. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 23143/1 M

**PELLICCE**, colli, guarnizioni, ogni tipo. Prezzi estivi, vera occasione. Riparazioni sollecite. Nuovo negozio Sangiacomo Monte 22. 23143 M

**PELLICCE** castorino, persiano da 150.000, visoni da 18.000, zampersiano 65.000, castori, ratmousque, pelli guarnizioni, prezzi bassi. Modelli delle ultime creazioni estere. Visitateci. Pellicceria Ziliotto, Milano 16. 23647 M

### A MILANO

IL PICCOLO è in vendita alle ore 11 nelle seguenti rivendite:

ALGANI piazza della Scala
LEONARDI . galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI galleria Portici Settentrionali
CASIROLI corso V. E. II.
LIBRERIA CENTRALE via T. Grossi 4
S.A.F. Stazione Centrale

**POLTRONA**, trapano, lampada grappolo, apparecchi, strumenti vari per ambulatorio dentistico vendonsi. Telefonare 51614. 23631 M

**RADIO** occasione, revisionate, ai migliori prezzi. Radio Stefani. Corridoni 2. 23527 M

**RADIO** da 10.000 in poi, televisori primarie marche da 115 mila compreso telecarrello stabilizzatore, frigoriferi Stice. Vendita a piccole rate mensili. Radio Stella, Foscolo 5. 23665 M

**REGISTRATORE** TK85 Saba seminuovo vendesi 185.000 contanti. Tel. 22462. 23408 M

**SEGGIOLONE** bambini imbottito quasi nuovo vendesi. Telefono 72496. 64164 M

**«SONY» radio transistor originali giapponesi nuovissimi modelli pronti a prezzi ribassati. Elettrogas, via Genova 14.** 23434 M

**SORDITA'!** Apparecchio acustico (Acusticum) occasione vendo. Canova 9, telef. 44515 e 90876. 64169 M

**STABILIZZATORI** di tensione da 200 a 250 Watt per la sicurezza del vostro televisore in vendita a prezzi minimi anche a rate da Radio Sponza, via Imbriani 14. Trieste. 1257 M

**TELEVISORE** Grundig 21 pollici come nuovo vendo. Telefonare lunedì 70319. 23537 M

**TELEVISORI**, radio, autoradio radiogrammofoni, transistors fonovaligie, registratori, aspirapolvere, lucidatrici, frigoriferi lavatrici, frullatori, rasoi, condizionatori d'aria ecc. con forti sconti anche in comode rate da Radio Sponza, via Imbriani 14, Trieste. 1257 M

**TELEVISORI** II programma marca, compreso telecarrello, stabilizzatore 115.000, Marelli 40 mila. Fonovaligie 15.000. Radio piccola 10.000. Via Roma 17, pianoterra. 64178 M

**TENDA** quasi nuova doppio tetto, 3 persone, metà prezzo vendesi. Bensen, del Rivo 46. 64014 M

**TRICICLO** bambini vendesi. Telefono 72496. 64164 M

**VERRICELLO** edile 300 kg. Motopompa. Motocompressore Demag piccolo, vendonsi. Monte Cengio 1 (Marconi prolungata). 43265 M

**VESTITI** 2, Cresima bambina, bellissimi completi, vendonsi. Telefono 56869. 64214 M

**VESTITO** Cresima bambina, modello, completo acconciatura, vendesi occasione. Telefonare 23265. 64084 M

**VESTITO** Cresima bambina 8 anni completo vendesi. Canova 22, II, destra. 43296 M

**VESTITO** sposa nuovo vendesi. Tel. 75962 ore 11-13. 23674 M

## N Acquisti d'occas. L. 35

**A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ATTENZIONE!** Compero cineserie, quadri, tappeti, soprammobili, oggetti rame, bronzo, salotti antichi, camere letto, mobili ufficio, cucine, mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 23512 N

**A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO** quadri, tappeti, soprammobili, camere letto, pranzo, cucine. Telef. 30358 lunedì. 23598 N

**A.A.A.A. ACQUISTIAMO** cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare lunedì 23485. 23618 N

**A. BOTTIGLIE**, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 64 N

**FERRO**, carta, stracci, metalli, acquistansi. Via Marconi 20, telefono 38900. 43171 N

**CALDAIA** usata per termosifoni marca «Ideal» cercasi. Serie I-NC 7. Telef. 92092. 23532 N

**GRUPPO** coassiale o raddrizzatore di corrente per arco cinema alta intensità massima 100-110 Ampère motore 2201380 Volt, cercasi occasione. Indirizzare: Radio ICAR Trieste, via Rossetti 6. Telef. 95309. 63996 N

**LIBRI**, biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Telef. 68606. 23601 N

**LIBRI**, intere biblioteche, testi scolastici, enciclopedie, dizionari, musica, riviste acquistansi. Telefonare 28578 giorni feriali. 64299 N

**MAGNETOFONO** Geloso, se occasione acquistasi. Cass. 23625 N, UPI.

**TAPPETI** persiani e orientali, compero. Albergo Corso. Telefonare 38988. 64010 N

**TENDA** campeggio 2-4 persone se vera occasione cercasi. Telefonare 91970. 64288 N

## NN Mobili e pianof. L. 35

**A.A.A.A.A. ACQUISTO** camere letto, cucine, mobili singoli, studio, tappeti, quadri, soprammobili, per Veneto. 31428. 64274 NN

**A.A. NEL** vostro interesse prima di acquistare mobili visitate Mobilificio Lorenzi XX Settembre 53, fabbrica Zovenzoni 6. Rateale, garanzia. 64238 NN

**A.A.A. BOREAN** Mobilificio, piazza Belvedere (via Udine). Visitate la mostra ed il salone al piano superiore, assortimento camere letto, cucine formica, tinelli da 80.000 in poi, mobiletto 30.000, attaccapanni 8.000, lettini, seggioloni 3 usi, portascarpe, mobili singoli in liquidazione. 8 NN

**A.A.A. CARROZZINE** marca, occasione. Madalosso, Trentaottobre, angolo Torrebianca. 18 NN

**A. ALABARDA** Zanchi, assortimento mobili, carrozzine, attaccapanni ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 43037 NN

**A. ATTACCAPANNI** lavatex 9000, armadi 15.000, guardaroba diverse misure, librerie svedesi 28.000, scrivanie 18.000, divani letto 12.000, poltroneletto 18.000, Panchetta letto 20.000, lettini 6.500, cromati 12.000, carrozzine, brandine 4.500, materassi 3.300, [illegible]

**A. CUCINE** soggiorni guardaroba materassi Permaflex. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 18 NN

**A. CUCINE** americane panforti-Formica (anche colorate), elementi componibili, angolo, soggiorni per cucinino. Ultimi modelli metallo. Novissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi; soggiorni tutta Formica. «Pollo» D'Annunzio 28; esposizione: Petronio 22. [illegible] NN

**A. MATRIMONIALI** 4, 5, 6 porte, nuove, vendonsi vera occasione. Falegnameria, via Giglio Padovan 8. 23699 NN

**A. SOGGIORNO** vero gioiello per lavorazione e bellezza, vendesi. Falegnameria Fonda, Tonello 10 interno. 63921 NN

**A. SVENDITA** per realizzo: matrimoniali, soggiorni, cucine, camere pranzo, salotti, divaniletto, guardaroba, camere scapolo, lampadari, attaccapanni, entrée, pezzi singoli. Esposizione: 9-19, via Rittmeyer 18, I piano. 63982 NN

**ATTACCAPANNI** moderno con specchio e mensola, nuovo, occasione vendesi L. 18.000 causa cambio. Tel. 74047. 64106 NN

**ATTENZIONE!** camera pranzo palissandro, ordinata non ritirata, vendesi affarone. Crispi 51, falegnameria. 43292 NN

**BANCO** bar seminuovo vendesi occasione. Caffè Fabris. 64077 NN

**CAMERA** pranzo, piano mezzacoda marca Petrof, baule armadio, divano, materassi lana, vendesi grande occasione. Visitare lunedì, Paduina 4. Telefono 91311. 23530 NN

**CAMERA** matrimoniale occasione vendesi 40.000. Millo, via Settefontane 12, I. 23526 NN

**CAMERA** pranzo lussuosa vendesi. Tel. 97145. 23627 NN

**CAMERA** letto piazzamezza, colore avorio, compreso boudoir vendesi. Telefonare 97158. 23644 NN

**CAMERETTA** completa solida vendesi L. 20.000. Tel. 62916. 64141 NN

**CAUSA** partenza vendo cucina, sparherd, camera una persona, tutto seminuovo. Angelini, Cordaroli 8. 64094 NN

**CUCINA** grandiosa, altra piccola, soggiorno modello, cucina rimodernata. Crispi 51, falegnameria. 43292 NN

**CUCINA** vendesi occasione. Via Ruggero Manna 23 (Curcio). 43280 NN

**CUCINA** bella forte, materassi lana, vendo causa partenza. Telefonare 57785. 23671 NN

**CUCINA** semimoderna buonissimo stato vendesi, lunedì. Telefono 33617. 64296 NN

**CUCINA** usata vendo. Furlan, S.M.M. inf. 806 (Coloncovez). 64287 NN

**DIVANO** modernissimo quasi nuovo non letto vendo prezzo modico. Tel. 96910. 23544 NN

**LIBRERIA** con cristalli cassetti sportelli bar fonobar vendonsi. Telefonare 48817. 64130 NN

**MATRIMONIALE** bellissima 95 mila; altre assortimento prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 43278 NN

**MATRIMONIALE** moderna 100 mila, assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 64271 NN

**MATRIMONIALE** nuova garantita vendo prezzo occasionale. Boccaccio 17 falegname aperto domenica mattina. e 64261 NN

**MATRIMONIALI** 4-5 porte vendo occasione ritirando usata. Molinavento 44, pianoterra. 23690 NN

**MOBILI** usati, singoli, vendonsi prezzo irrisorio. Ponzianino 1, III destra. 64279 NN

**PIANINO** piccolissimo, lussuosa creazione, vendesi, scambiasi, occasionissima. Carducci 32 secondo. 12 NN

**PIANINO** usato acquisto da privato. Tel. 50676. 64070 NN

**PIANINO** Bremitz corde incrociate vendesi. Tel. 25597. 23619 NN

**PIANO** mezzacoda mondiale, meccanica inglese, vendesi, scambiasi, occasionissima. Telefonare 90688. 12 NN

**PIANOCODA** corde incrociate piastra metallica nero buono stato vendesi quarantamila. Telefonare 95551 dopo ore 11. 64247 NN

**PIANOFORTE** a coda ancora in buon stato vendo. Tel. 49133. 64036 NN

**POLTRONE** 2 bellissime, un attaccapanni lussuoso vendonsi. Tel. 26748. 64297 NN

**SCRIVANIA**, salotto, ufficio, cucina, frigorifero, armadi, vendesi. Telef. 29655. 23615 NN

**SOGGIORNO** lussuoso vendesi vera occasione. Bramante 12 falegnameria. Tel. 50062. 64222 NN

**TAVOLO** rotondo pranzo con sedie acquistasi. Cassetta 64187 NN, UPI.

## O Commerciali L. 35

**PISTOLE** spruzzo elettriche, brevetto, germaniche, lire 12.000. Paganini 6, interno. 43265 O

## P Rappr. piazzisti L. 25

**A.A. ABILE** elemento capacità trattative introduzione aziende affiderebbesi redditizio incarico per Trieste. Garantiti elevati guadagni. Dettagliare cassetta 64005 P, UPI.

**A INTRODOTTO** negozi plastica, cartolerie, Trieste, Gorizia, Udine, affidiamo campionario novità senza concorrenza. Alta provvigione. Cassetta 23693 P UPI.

**A RAPPRESENTANTI** forniti auto propria, disposti viaggiare, introdotti alimentari e affini, offresi possibilità lauti guadagni immediati. Presentarsi 26, 27 e 28, via Mameli 10, telef. 718127, Milano. 5797 P

**AGENTE** per Trieste e provincia, introdottissimo bar, alimentari, ristoranti, è richiesto da Industria Liquori Vermouth importanza nazionale. Esigesi elemento attivo, referenze primordine, in grado visitare costantemente clientela. Massima riservatezza. Inviare curriculum specificando Case rappresentate: Casella 85 R, SPI, Genova. 5748 P

**GIOVANE** con propria multipla pratico consegne offresi. Cassetta 23565 P UPI.

**IMPIEGATO** pubblico libero pomeriggio cerca rappresentanza, pubblicità articoli, qualsiasi altro lavoro. Cassetta 64096 P, UPI.

**INTRODOTTI** disponiamo ufficio e automezzo assumiamo serie rappresentanze. Cassetta 64083 P, UPI.

**INTRODOTTO** zona Trieste, Udine, Gorizia, disponendo ufficio attrezzato e automezzo, assumerebbe rappresentanze medicinali. Cassetta 63999 P, UPI.

**PRIMARIA** industria del legno [illegible] per la [illegible] ottico di [illegible]

[illegible]

**RAPPRESENTANTI** cartoleria, droghiere cercansi. Scrivere Cassetta 2016 SPI, Torino. 5796 P

**RAPPRESENTANTI** articolo tedesco cercansi. Rivolgersi Tetobar, viale XX Settembre 5, dalle 12-13. 64201 P

## Q Auto, moto, cicli L. 40

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE** Duplica San Nicolò 12. Simca, pronta consegna; Aronde 1300 cc.; Ariane 1300 cc.; Vedette 2300 cc. 64280 Q

**A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE** Duplica, San Nicolò 12: Fiat 1100-103 special nuova; 1800; 600 '60; 1100-103 TV spider; 1400; 1100-103 familiare '59; Giulietta TI; 1100-103 '59; 500 C; 500 N giardiniera; 500 N; 1100 E; 600 '59; 1100-103 '58; 500 giardinetta. Cambi. Rateazioni. Garanzia. 64280 Q

**A.A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT** 404, 403, familiare 8-9 posti, 403 Diesel. Velocità, lusso, linea, prestigio. Concessionario. 600 elaborate Canta, concessionario. Occasioni con tessera di garanzia, assistenza gratuita: Giulietta T.I. '59; 1100 '58 '56, Peugeot 403 '59, 1100 TV Spider, Giulietta normale, 600 '58 '57 '55, Aurelia, familiare, Lambretta. Cambi. Rateazioni fino 24 mesi. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21. 23697 Q

**A.A.A.A.A.A.A. ADRIAMOTOR**, riva Grumula 2, telef. 23703: 500 N; 600 D; 600 DAF; 500 N giardiniera; Giulietta normale TI; 750 junior DKW; Borgward Isabella e TS nuove da immatricolare, pronta consegna con ritiro a massima valutazione dell'usato. Occasioni: 500 N '58; 500 Giardiniera '60; 600 '55, '56; 600 Multipla '58; 103 '53, '56, '57; 103 TV '57; 1200 '58; Giulietta normale '57, Sprint '60, Spider '60; Simca Monthlery '60; Arianne '59; Vedette '58; Alfa 1900 Super '57; Mercedes 220; Volkswagen '60. Permute, dilazioni di pagamento fino a 24 mesi anche senza anticipo e con tessera di garanzia per 6 mesi con tre tagliandi completamente gratuiti. 1 Q

**A.A.A. AUTOAGENZIA B.** Catania vende: Giulietta '57, '56; 1100 '58, '57, '53; 600 D '58; Bianchina special '59; 500 N '58; Belvedere; Dauphine. Cambi, rateazioni. Geppa 8, telefono 29714. 11628 Q

**A.A. APPIA**, 103E, 500 nuova, 1400 A, Alfa Super. Bosco, 20. 64226 Q

**A.A. BIANCHI** Orsetto tipo Inghilterra ultima tipo qualsiasi prova. Rateazioni, via Giulia 41. 64263 Q

**A.A. VETTURA** Goggomobil 700 raffredamento aria marce tutte sincronizzate, telaio, tassa 8.750, consumo 5,6. Rateazioni. Via Giulia 41. 64263 Q

**A. ALPINO**, Demm, Rumi, Ceccato. Assortimento motoleggere, ciclomotori. Rateazioni favorevoli, sconti, permute. Ricambi, accessori, pneumatici. Molino vapore 6. 64294 Q

**A. AUTOMOBILISTI**, camionisti! Assicurazioni, finanziamenti, passaggi proprietà, eccetera. Modicità insuperabile. Telefono 24752. 23678 Q

**A. AUTOSALONE**, Zanetti 3. Fiat 103 '53, '54, TV '57; 600 '56; Furgone '57; Belvedere '53; 500 C; Alfa '54; 1900 granluce; Opel Kapitain. Permute, rateale Telefono 61207. 64192 Q

**A. FIAT** Abarth 850 cc. la nuova berlina con freni a disco, velocità 140 kmh., consumo 6%, la vettura dell'automobilista esigente e sportivo al prezzo di lire 850 mila. Visitatela e provatela dal concessionario di zona Licio Missaglia, Fabiosevero 60, telefono 38820. 23597 Q

**A. FIAT** 1100 '55, 500 C '52, Ducati 200 motocross 3000 km. Sessa, Severo 96, tel. 29241. 64265 Q

**A. FIAT**, Alfa, Lancia elaborazioni Zagato alla carrozzeria consegne pronte. Sessa, Severo 96, telefono 29241. 64265 Q

**A. GOKARTISTI** motore Junior, Rumi 125, 80.000. Consegne 15 giorni. Molino vapore 6. 64294 Q

**A. GO-KARTS** nuovi e usati, motori MZ 14 HP, Rumi parti staccate. Sessa, Severo 96, telefono 29241. 64265 Q

**A. MZ** la prodigiosa motocicletta cc. 125 HP 14 giri 6800 velocità 130. Prenotatevi esclusiva Sessa, Severo 96, telef. 29241. 64265 Q

**A. NSU** Prinz Sport 36 HP e berlina 24 e 30 HP, 600 cc. consumo 5%, tassa 7000, consegne pronte, colori a scelta. Visitate l'esposizione dal concessionario Licio Missaglia, Fabiosevero 60, telefono 38820. 23597 Q

**A. ROULOTTES** nuove e usate Sairauto. Sessa, Severo 96, telefono 29241. 64265 Q

**A. 1100/103** '54, Lambretta LD, occasione vendonsi. Androna Colombo 2. 23588 Q

**ABBIAMO** in vendita: Fiat 1900, 1400, 1100-103, 1200 Farina, Giulietta, Simca, 600, 500, Bianchina. Via Udine 21. 64203 Q

**AERMACCHI** Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

**ALFA** Giulietta '56, Abarth 750 '57 occasione, Dauphine '59, Alfa 1900 sprint, Fiat 1400 A, Flaminia '58, vendo, scambio, rateizzo. Tel. 38820. Via Fabiosevero 60. 23597 Q

**APE** carrozzino vera occasione vendesi. Tel. 55362. 43261 Q

**APPIA** I guida destra motore a nuovo vendo privato a privato. Telef. 39882. 64109 Q

**APPIA** II serie vendesi via Fabbri n. 8B, officina. 64225 Q

**APPIA** prima serie vendesi. Bar Zamateo, piazza Vico 9. 64300 Q

**ARDEA** 1952 bellissima 220.000 1100 E 185.000 bollata tutto dicembre. 97372. 64285 Q

**AUTO** acquisto qualsiasi marca pagamento contanti. Cassetta 23445 Q UPI.

**AUTOPRATICHE** Adriatico - Passaggi di proprietà autoveicoli ai costi più bassi. Finanziamenti a lunga scadenza. Assicurazioni ai prezzi più convenienti. Telefonate 37077, via Fabio Filzi 8. 64139 Q

**AUTOTECNICA**, Milano 27, telefono 36232 oppure 62553, vende 600 '56 '59, rateazioni. 23610 Q

**BMW** 600 sport vendesi. Molino a Vento 49, panetteria. 64183 Q

**BSA** 500 cc. vendesi ottime condizioni, rimessa a nuovo. Via Giardini 50, tel. 72165. Visibile in mattinata. 64064 Q

**BELVEDERE** metallica '54 ottimo stato vende privato. Telefonare 36-177. 64240 Q

**BICICLETTA** di marca, donna occasione comprasi. Telefonare 43792. 64165 Q

**BICICLETTE** 7000, vasto assortimento tricicli; ciclomotori nuovi, usati; Guzzina 98; rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 23577 Q

**DAUPHINE** dicembre '59 km. 16.000 frizione automatica vende scambia. Tel. 26831. 43299 Q

**DITTA A.R.A.** in liquidazione vende partita ricambi auto. V.le XX Settembre 59. 64146 Q

**DUCATI** occasione seminuove, 100 Sport et 98 TS. Altre 98 Sport 50.000, 98 Turismo 28.000. Laverda 75, lire 20.000. Ciclomotori Bianchi Ducati. Centro motori Marzolla, Agenzia Bianchi, Ducati, Guizzo. Corso Italia 83. Gorizia. tel 2631 43 Q

**DUCATI** 125 S occasione vendesi. Tel. 46087. 64163 Q

**FIAT** 1400 '55 ottime condizioni vendo causa partenza. Telefonare 74635. 64068 Q

**FIAT** 500A e Giardinetta vendonsi Autorimessa «Torino» via Picciola 2. 23661 Q

**FIAT** 1103 '55, 600 fine '57, perfetta 500 nuova '57, S. Giacomo in Monte n. 20. 23622 Q

**FIAT** 1100/103, 600, Belvedere, 500/C, 1400 vendonsi Diaz 10. 23643 Q

**FIAT** 500 C '53 perfetta vendesi. Autorimessa «Flavia», via F. Severo 100. 23685 Q

**FLAVIA** cedo prenotazione senza maggiorazioni, consegna entro aprile. Offerte cassetta 150 Q UPI.

**FUORIBORDO** Garelli prodigioso motore marino 5 cavalli consumo minimo. Ammiratelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

**FUORIBORDO** motore 18 HP perfetto garantito veloce vendo. Telef. 24795, lunedì ore ufficio. 23501 Q

**GARELLI** il ciclomotore prodigioso con frizione automatica. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

**GIULIETTA** Sprint 1957 nera vendesi. Tel. 42487. 64061 Q

**GIULIETTA**, Appia II serie, 1100/103 '53, '54, '55, 1100/E, Belvedere, 600 vendonsi. Sanfrancesco 9, corte. 64246 Q

**GO-KART** Silvercarter è la vetturetta pronta per la formula internazionale. Ammiratela dal concessionario Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

**GUZZI** 500 lire 35.000, Triumph lire 60.000. Via Valdirivo 24. 23494 Q

**ISETTA** autovettura affare vendesi lunedì, Ginnastica 41, ore 19-20. 64162 Q

**LAMBRETTA** 125 LD immatricolata 1953 ottimo stato occasione vendo. Telef. 31508. 64133 Q

**LAMBRETTA** 150 vendesi lunedì St. di Rozzo 45. Tel. 90213. 23568 Q

**LAMBRETTA** 150 LD 1956, vendesi. Telef. 57060. 64105 Q

**LANCIA** Ardea 5 marce buona di meccanica vendo. Tel. 54259. 23581 Q

**MATCHLESS** occasione vendesi. Via D'Annunzio 24, Muggia. 43266 Q

**MERCEDES** 220 S, Mercedes 190, nuove, consegna pronta; altra disponibile usata; prenotazione altri tipi. Agenzia Mercedes Nascimben, via Coroneo 39, telefono 24955. 23603 Q

**MOTO** MM 500 quasi nuova, rara occasione vende privato. Biasoletto 13. 43270 Q

**MOTOCARRO** Guzzi 10 quintali, lunedì via Machiavelli 15. Telefono 38531. 23673 Q

**MOTOFURGONCINO** «Benelli» 125 cc., vendesi. Brusini, via Battisti 20 (lunedì). 23531 Q

**MOTORE** della Vespa 125 cc. lire 17.000. Via Valdirivo 24.

**MOTORI VM** Diesel marini e industriali, gruppi elettrogeni, HP 6 - HP 60. Concessionaria Reflex, via Valdirivo 24. 63490 Q

**MOTOSCAFO** fuoribordo motore Mercury 22 HP vendesi occasione. Tel. 93343. 23508 Q

**MOTOSCAFO** per fuoribordo nuovo metri 4 vendo o cambio 600. Telefonare Monfalcone n. 74730. 23503 Q

**MULTIPLA 600** comprasi sino 300.000. Telefono 61771. 64131 Q

**NOVITA'** Laverda 49cc unico scooter 4 tempi senza patente, senza miscela. Concessionaria ditta Reflex via Valdirivo 24. 63491 Q

**NUOVA** 500 '58 vendesi. Telefonare 29482 lunedì. 64205 Q

600 '58, '56; 500 Nuova; 500 C; 103 '55. Ratealmente. Ritiro Vespe. Valle 6. 23612 Q

**OCCASIONISSIMA:** Dauphine Renault frizione automatica, unico proprietario '58, vendo anche ratealmente. Telef. 38820. 23597 Q

**OPEL** '57 vende privato. Telefonare 91334 ore 9-11. 23587 Q

**OSTUNI** automoto Machiavelli 28 concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, automobili, grande assortimento di moto e auto usate con comode rateazioni. 62 Q

**PAGLIANTI** 48 cc. 12.000. Via Valdirivo 24. 23494 Q

**PARILLA** 175 Sport vendesi occasionissima. Slataper 20, Cocci (10-13). 23552 Q

**PASSERA** perfetta motore vela vendesi. Tel. 29505, 9-12. 23595 Q

**PRESSO** Automobili Bianchi, S. Francesco 60, tel. 35958: autocarri da 25 e 35 q.li, Ford Zephir, Bianchina, 1100 H 1960, 1100 1956, 600 berlina e apribile, Fiat 1900 gran luce; pure ad eventuali condizioni di pagamento. 23591 Q

**SIMCA** 1300 seminuova bellissima vende privato. S. Francesco 17, Bar, Leni. 23542 Q

**TOPOLINO** A e C, Belvedere. 600, 103 Fiat, camioncini 615 Fiat. Via del Veltro 128. 64275 Q

**VENDONSI** 1100-103 '55 '57; 600; Ardea M. del Mare 12. 23683 Q

**VESPA** acquisto se occasione. Tel. 35503 giorni feriali. 23495 Q

**VESPA** 125, Lambretta 125, vendonsi. Via D'Alviano 12, autorimessa. 23567 Q

**VESPA** vendo occasione. Telefonare 44165 ore 10-12. 64066 Q

600 luglio 1960 con 7500 chilometri. Telef. 36509. 64090 Q

**VESPA** '53, bicicletta corsa, radiogrammofono, sedie cromate, vendonsi telefonare 63-108. 23629 Q

**VESPAGENZIA** Sanfrancesco 44, telefono 28940. Non attendete l'estate per le prenotazioni. Approfittate ora della consegna immediata della Vespa 150 modello 1961, quattro marce. Assortimento scooter, moto, motofurgoni usati. 63206 Q

**VOLETE** vendere, comperare, Vespa, Lambretta? Interpellateci, via Valdirivo 24. 63492 Q

**«500» C** buone condizioni, sterzo destra vendesi. Autorimessa Olimpia, Concordia 6. 64143 Q

**500 C** ottime condizioni vendo mattinata. Revoltella 2, Devescovi. 23579 Q

**500 C**, 500 Belvedere e Giardinetta, 600 furgone, Lambretta 150. Permuta e vendita rateale. Via Pilone 3. 23670 Q

**500-N**, 103 D, Belvedere, vendonsi. S. Eufemia. Tel. 35623. 64284 Q

**600** Multipla '57 6 posti vendo. S. Lazzaro 14, interno, tel. 35426. 43299 Q

**600 D** nuova vende privato. Telefono 96577. 64179 Q

**600** cerco contanti indicare anno, km., stato. Cassetta 64181 Q, UPI.

**600** Multipla '56 vendo scambio Topolino C facilitazioni. Telefonare 43218. 23675 Q

**1100** '60 come nuova vende privato. Autorimessa Aurora, D'Annunzio 73. 43298 Q

**«1100» E** anno 1953 ottime condizioni vendesi. Telefonare n. 46327. 64154 Q

**1100-103** Fiat fine '55 vendesi. Via Palestrina 3. Autorimessa «Astoria». 64270 Q

**103** '58, 600 Multipla '57, Giardinetta legno, 500 C '51, Belvedere. Autorimessa, Media 33. Rateazioni. 64266 Q

**1100/E**, 600 '57, '58, '59, '60, vendonsi, Media 33, tel. 90928. 64237 Q

**1100/103**, ottimo stato vendesi privato, latteria, Settefontane n. 29. 23651 Q

**«1400»** costruzione 1954 revisionata vendesi a privato. Telefonare 36262. 64139 Q

**1800** anno 1959 ottime condizioni con radio vendesi. Telefonare 37115 lunedì ore 10-13 e 16-18. 64212 Q

**2100** Fiat nuova consegna immediata cedesi. Offerte cassetta 151 Q UPI.

## R Cap. soc. cess. az. L. 50

**A.A.A.A.A.A.A. AUTORIMESSA** Modello, Alviano 7, uscita galleria Sanvito, mq. 500 coperti, 100 scoperti, su tre lati, tre ampi ingressi, finestroni apribili, completa stazione servizio, impianti igienici, office, consegna luglio. VIA MATTEOTTI esercizio condominio, arredamento, licenza commerciale per alimentari, frutta-verdure cedesi totalmente, motivi famigliari. VIA POLA-ISTRIA zona pieno sviluppo, sprovvista negozi, vendonsi o affittansi locali affari 50 mq. ottimi qualsiasi attività. VENTISETTEMBRE 97, vendonsi o affittansi cinque magazzini box da 600.000 in su. VIA COMMERCIALE 35, stabile nuovo, mq. 110, locali affari completi servizi, frazionabili tre negozi, zona sprovvista, consigliabile qualsiasi attività, prontingresso condominio o affitto. VIA ROSSETTI, casa nuova, negozio completo arredamento modernissimo vini-olii, completo licenza dettaglio-ingrosso, affitto 20.000 cedesi immediatamente. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3. 34 R

**A.A.A.A.A. CAPITALI** concedonsi per acquisto appartamenti in condominio, negozi esercizi. FIMI, Mazzini 21, II. Telefono 31025. 64007 R

**A. AGEP** passo Goldoni 2 vende: CARTOLERIA nuova San Luigi, centro nuova costruzione. FIORI avviatissimo, San Giacomo. LATTERIA 120 litri zona Sanluigi, grandissimo sviluppo. XX SETTEMBRE pasticceria signorile avviatissima. ZONA SANVITO, RIVENDITA PANE - PASTICCERIA, gelati, avviatissima. ESCLUSE INFORMAZIONI TELEFONICHE. 11616 R

**A DIPENDENTI**, compreso statali, rapidi prestiti modesto interesse con e senza cessione stipendio, durata massimo 10 anni. Studio Finanziario Lapi, piazza d'Azeglio 13, Firenze. 5781 R

**A. FINANZIAMENTI** in genere, ipoteche primo-secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, creditifirma, fidejussioni, cessioni stipendio, mandati danni guerra, etc. Assoluta rapidità discrezione «Julia», Imbriani 10, tel. 23317. 8323 R

**A PERSONA** apportante piccolo capitale e lavoro personale azienda serissima offresi buona combinazione. Cass. 23701 R UPI.

**A. PRESTITI** ovunque, impiegati, operai, pensionati, commercianti, possidenti immobili, autoveicoli. Tele. 24752. 23678 R

**ALIMENTARI** moderno vaste licenze cedesi in condominio oppure affitto. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 192 R

**ATTIVA** impresa commerciale cerca socio o finanziatore per ampliamento, capitale richiesto 6-8 milioni, garanzie dimostrabili. Cassetta 64182 R, UPI.

**BAR** completo attivo acquisterei contanti solo da titolari cedenti. Scrivere Cassetta 64136 R UPI.

**BAR TRATTORIA** affiderei gestione stagionale, dopo ore 10 telefonare 54286. 64262 R

**BOUTIQUE**, via Carducci, cedesi licenza, merce, oppure permutasi con appartamentino. Nicolini, Maiolica 1. 8309 R

**CESSIONI** stipendio statali, parastatali, enti comunali, GMA. Prestiti impiegati artigiani commercianti pensionati finanziamenti in genere concedonsi. Mazzini 21, II, tel. 31025 - Gorizia, via Garibaldi 6, tel. 5180 - Monfalcone, tel. 72043. 64006 R

**DITTA** chimici pieno sviluppo necessità ampliare cerca collaboratore capace apporti capitale eventuale cessione nel tempo. Cassetta 23576 R, UPI.

**DROGHERIA** ottima posizione vendesi. Cassetta 43260 R, UPI.

**DROGHERIA** bene avviata 750 mila vendesi causa malattia, telefonare 73-244. 23658 R

**FALEGNAMERIA** attrezzatissima con macchinario adatto artigiano. Ambiente vastissimo adatto qualsiasi attività, posizione centralissima, vendesi occasione. Cassetta 43187 R, UPI.

**FAMIGLIA** istriana cerca in gestione spaccio vini o piccola osteria. Telef. 70253 ore 12-16. 23500 R

**GRANDE** negozio confezioni maglierie tessuti mercerie tendaggi ecc. zona d'angolo frequentatissima, vetrine grandi e moderne, forte lavoro. Cedo completo di attrezzatura e immobile, 25 milioni irriducibili. Cassetta 62 R, UPI.

**LABORATORIO** con attrezzi per pasticceria affittasi. Indirizzo 64158 R UPI.

**LABORATORIO** pasticceria bene attrezzato acquisto. Offerte cassetta 23679 R UPI.

**LATTERIA** vendo contanti, via dell'Istria 103, ottima occasione Informazioni ore 8-12.

**LATTERIE** (2) 120 litri vaste licenze vendonsi. Pubblicasa, p. Goldoni 4. 192 R

**MERCERIE**, minuterie varie, filati, bottoni, articoli abbigliamento ecc., vendesi occasionissima. Telef. 93906, oggi ore 10-12 64277 R

**NEGOZIO** frutta verdura, vendesi. Rivolgersi presso salumeria via Lorenzetti 7. 42870 R

**NEGOZIO** centrale, grande vetrina, telefono, servizi igienici, licenza tessuti abbigliamento, cedesi direttamente rimborso poche spese. Telefonare 38968.

**NEGOZIO** (centro) dettaglio vini olii bibite detersivi 25.000 mensili cedesi anche vuoto. Telefonare 30077 lunedì. 8328 R

**NEGOZIO** manifatture in genere vendesi. Cassetta 64234 R UPI.

**NEGOZIO** alimentari avviatissimo, posizione, affittasi, vendesi, persona capace. Telefono 97-179. 23654 R

**OFFICINA** meccanica attrezzata vendesi. Telefonare numeri 56095, 56998. 23668 R

**PANIFICIO** bene avviato, buona posizione commerciale, proprietari vendono per ritiro. Concedonsi facilitazioni pagamento. Tel. 61655. 8336 R

**PARRUCCHIERE** salone centro vendesi causa malattia, telefonare 63504. 23656 R

**PER INCREMENTO** redditizia attività commerciale cercasi persona apporti minimo 5 milioni condizionando collaborazione amministrativa. Cassetta 63999 R, UPI.

**PERSONA** desiderosa affiancarsi a società commerciale avviata soltanto se capace amministrazione e apporti capitale associerebbesi. Dettagliare indicando referenze a cassetta 23664 R. UPI.

**PICCOLI** prestiti concedonsi operai impiegati in 24 ore. FIMI, Mazzini 21, II, tel. 31025. 64007 R

**PRIMARIO** salone per signora con profumeria cabina estetica pedicure funzionale tutto attrezzato modernamente posizione centrale svendesi causa altri impegni lire 2.700.000. Cassetta 23521 R UPI.

**SCONTO** effetti lunghissima scadenza vincolati riservato dominio cerca seria ditta primarie referenze. Scrivere cassetta 1306 R UPI Trieste.

**SOCIA** piccolo capitale, pratica pulitura a secco cercasi per sviluppo attività. Cassetta 43309 R UPI.

**SOCIO** cercasi, possidente licenza tessuti mercerie, telefonare giorni feriali orario negozi, telefono 35-426. 64229 R

**100.000** cercasi buon interesse. Offerte cassetta 23594 R, UPI.

**600.000** lire nette ipoteca primo grado cerco. Indirizzo UPI. 43295 R

### S Case, ville, terreni L. 50

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PALAZZINA** corso costruzione VICOLO CASTAGNETO esecutrice imp. «COSTRUZIONI GENERALI». Appartamenti signorili, salone, 2-3 stanze, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, centralnafta, ascensore, vasto giardino, garage, cantina. Finiture accurate. Ottima disposizione interna. Libera visione progetto. ADRIATER, Battisti 4. 8332 S

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VIA D'ALVIANO** 7 (uscita galleria Sanvito, autobus 29), metri 800 piazza Goldoni a tre mesi dalla consegna, singole disponibilità da 2 stanze, soggiorno, ecc., anche piani alti con e senza ascensore. VENTISETTEMBRE 97, prontingresso, appartamenti lussuosi da tre stanze, due poggioli, servizi autonomi, ripostiglio, centraltermica, ascensore automatico. Disponibilità piano primo ed ammezzato con due stanze e giardino. CASTAGNETO 11-13 (Fabio Severo autobus 14-17) costruzione iniziata, appartamenti ogni confort con 1-4 stanze, poggioli, ascensori unica centralnaftermica. Qualsiasi condizione pagamento. COMMERCIALE-SCALA Lauri unico disponibile in palazzina lusso, salone, 4 stanze, stanzetta, doppio ingresso, tripli servizi, balconata, poggiolo. VIA MEDIA, nuovo, tre stanze, accessori, poggiolo, piano II. VERGA 18 p. V (Capuzzera), fermata Dreher, nuovo primingresso, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, poggiolo, WC-bagno, saldo in contanti 2 milioni 230.000. OPICINA-CARSIA, terreno per villa, pianeggiante, recintato, circa 2000 mq. fronte ml. 31 vendesi. BAIAMONTI, 12/3, seminuovo, piano V, matrimoniale, soggiorno-cucinino, WC-bagno, poggiolo, cantina, vendesi vera occasione per trasferimento, possibilità saldo mutuo. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3. Orario: ininterrottamente 9-20.30. 456 S

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. CASTAGNETO-SEVERO**, palazzine signorili, ultimi disponibili, 1-2-3-4 stanze, soggiorno, cucina, servizi, termonafta, ascensore, ripostiglio, facilitazioni pagamento, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 64209 S

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. PALAZZINA** signorile, via Rossetti, ultimi disponibili, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggioli, ripostiglio, massimo lusso, condizioni pagamento, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 64209 S

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. REVOLTELLA-SCOMPARINI** costruzione iniziata, appartamenti signorili, 1-2-3-4 stanze, soggiorno, cucinino, servizi doppi e semplici, autorimessa, termonafta, ascensore, visione progetti, Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 64209 S

**A.A.A.A.A.A.A.A. NUOVO** complesso edilizio via Fabio Severo, zona soleggiata. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centraltermica, ascensore. Lavori accuratissimi. Ottimo investimento. Informazioni e prenotazioni direttamente presso l'Impresa costruttrice Zucchi & Canal, Valdirivo 14-II, tel. 28366, orario 16-19. 23563 S

**A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI** soleggiati due-tre stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta, ascensore, con accurate rifiniture e ottimi prezzi, vista libera, prenotansi in via dell'Istria 114-116. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 23557 S

**A.A.A.A.A.A.A. BAIAMONTI 5,** vista mare, costruendi soleggiati, 1-2 stanze, cucina, o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli, (da 1 stanza 820.000 contanti e saldo 12.600 mensili; da 2 stanze 1.270.000 contanti e saldo 14.600 mensili). Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 23556 S

**A.A.A.A.A.A.A. BAZZONI** (laterale via Navali) prossima consegna, 3-4 stanze, ampi poggioli, ascensore, centralnafta, giardino. Amministrazione stabili Eccardi, via Mazzini 30. Orario 16-19. 23556 S

**A.A.A.A.A.A.A. BONOMEA** (Gretta) prossima consegna, ultimi panoramici appartamenti 1-2-3 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 23556 S

**A.A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO** angolo Catullo, prenotansi condominio signorili soleggiati appartamenti da 2-3-4 stanze, ricchi accessori, ascensori, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 23557 S

**A.A.A.A.A.A.A. VIA CARPISON** 6 (laterale Coroneo) mutuo bancario o Aldisio approvato, ultimi soleggiati appartamenti 4 stanze, ascensore, centralnafta, ampi poggioli, terrazze. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 23557 S

**A.A.A.A.A.A.A. VIA DEI PORTA** (S. Luigi) vendonsi con modesta quota contanti e rimanenza in 15 anni, appartamenti soleggiati 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. Orario 16-19. 23556 S

**A.A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 3** (Fabio Severo), consegna estate, vendonsi condominio appartamenti rifiniture accuratissime, da 2-3-4 stanze, stanzino, doppi servizi, centralnafta, ascensore automatico. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 23557 S

**A.A.A.A.A.A.A. VICOLO DELLA EDERA** (laterale via Cologna) zona verde, con Aldisio approvato o larghe facilitazioni pagamento, 1-2-3 stanze, ascensore, centralnafta, Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 23556 S

**A.B. AGEP**, passo Goldoni 2, vende facilitazioni pagamento appartamenti zona: Severo, D'Annunzio, Settefontane, Gretta, Canova (attico), Molinavento, Rotonda Boschetto, Revoltella, Doda, Veronese, Ginnastica, Sanluigi, Sangiacomo, Cicerone, Roiano. ESCLUSE INFORMAZIONI TELEFONICHE 11616/1 S

**A.B. BARCOLA.** Costruzione iniziata palazzine lussuose, vicine capolinea tram. Splendida vista mare, ascensore, centralnafta. Ultimi due appartamenti quadristanze, stanzetta, biservizi. Accettansi ALDISIO approvati. VENDITA DIRETTA, SENZA PERCENTUALI: AGEP, passo Goldoni 2. 11617/3 S

**A.B. LOCCHI.** Iniziata costruzione edificio zona signorile. Ultime disponibilità appartamenti 2-3-4 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Accettansi ALDISIO approvati. VENDITA DIRETTA SENZA PERCENTUALI: AGEP, passo Goldoni 2. 11617/1 S

**A.B. ROIANO** (Primaria impresa) capolinea filovia, iniziata costruzione moderno complesso edilizio. Minimo costo manutenzione, rifiniture complete, ascensore, centralnafta. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, bagno, poggioli. Particolarmente adatti investimento capitale. Accettansi ALDISIO approvati. VENDITA diretta SENZA PERCENTUALI: AGEP, passo Goldoni 2. 11617/2 S

**A.B. RONCHETO.** Palazzina zona verde, tranquilla, prossima consegna. Particolari facilitazioni pagamento. Appartamenti 1-2-3 stanze, bagno, poggioli. VENDITA diretta, SENZA PERCENTUALI: AGEP, passo Goldoni 2. 11616/2 S

**A. APPARTAMENTI** nuovi, rimodernati: quattro-cinque stanze Severo, Rossetti, Besenghi, Sonnino, Commerciale, Ginnastica, Bramante, Carlalberto, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

**A. APPARTAMENTI** nuovi-rimodernati: bistanze-tristanze Scoglio, Severo, Coroneo, Revoltella, Besenghi, Navali, Farneto, Gretta, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

**A. APPARTAMENTINO** nuovo Gretta: stanza cucina bagno, facilitazioni, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

**A. COSTRUENDE** villette posizione panoramica sul mare 3-4 stanze ampio soggiorno conforts giardino garage zona entrata Sistiana prenotansi vendite. Tel. 28-300. 23639 S

**A GRADO** continuano le prenotazioni, presso l'Agenzia d'affari del cav. Ilario Zuberti, via Marconi 11, «Villa Sonia» telefono 8285, per gli appartamenti piccoli e medi, del condominio «Verdi» che sarà costruito nel centro della zona balneare. Inoltre, vendo: signorile appartamento modernamente ammobiliato di fronte ingresso principale della spiaggia con vista panoramico per lire 4.500.000 642 S

**ACQUISTO** contanti appartamento 3-4 camere, soltanto occasione. Cassetta 23695 S UPI.

**ADIACENZE** Revoltella, avanzata costruzione palazzina, appartamenti varie dimensioni, zona tranquillissima. Altri appartamenti: Besenghi, Commerciale, Fabiosevero, Maddalena, Montebello, Porta, Udine, Valmaura, Veruda. Nessuna spesa di mediazione. Studio Nicolini, Maiolica 1. 8308 S

**AFFARONE!** Appartamento 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, libero 4.800.000, vendesi facilitazioni pagamento. Rivolgersi Failla, Corso Italia 29 secondo, mattinata. 64286 S

**APPARTAMENTI** bistanze soggiorno bagno cucina centralnafta ascensore 3.400.000 vendesi. Corso Italia 29-II, Failla. 64286 S

**APPARTAMENTI** nuova costruzione, splendidi, soleggiati, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, zona via Giulia prenotansi facilitazioni pagamento. Carli, S. Maurizio 4. 11651/1 S

**APPARTAMENTI signorili in palazzina, zona panoramica, garage, giardino, comforts moderni, prenota direttamente Impresa Costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, telef. 30088.** 64090 S

**APPARTAMENTI** da due a quattro stanze con accessori; riscaldamento centrale, ascensori, scarico immondizie: via Vergerio angolo via Revoltella. Consegna ottobre. Visite sopraluogo: ogni sabato dalle 14 alle 17. Rivolgersi: Geom. G. Germani, via Carducci 10-I, telefono 35606. 64147 S

**APPARTAMENTI** panoramici centrali, 2-5 stanze, centralnafta. Prenotazione, visione progetti. Tel. 35737. 11614 S

**APPARTAMENTI** prontentrata da 1, 2, 3 stanze soggiorno cucinino poggiolo centralnafta; altri vecchi da 1 a 5 stanze centrali e periferici. Vendiamo, telefonare 61-793. 23633 S

**APPARTAMENTINO** stanza soggiorno cucinino bagno acquisto 700.000 subito saldo dilazionato due tre anni. Offerte a Cassetta 64125 S UPI.

**APPARTAMENTO** zona San Giovanni stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 11652/5 S

**APPARTAMENTO,** prossima entrata, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, poggiolo, soleggiato, panoramico vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 11652/4 S

**APPARTAMENTO** zona via Franca bistanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, cantina, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 11652/3 S

**APPARTAMENTO** stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, via Fabiosevero vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 11652/2 S

**APPARTAMENTO** zona Piccardi, tristanze, cucina, bagno vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 11652/1 S

**APPARTAMENTO** tri-stanze, cucina, camerino, zona D'Annunzio vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 11651/5 S

**APPARTAMENTO** centrale rimesso nuovo, 5 stanze, cucina, doppi servizi, termonafta autonomo, occasione vendesi. Telefonare 68067. 64194 S

**APPARTAMENTO** libero soleggiato 5 stanze, cucina, cucinino, vendesi. Tel. 49731. 64128 S

**APPARTAMENTO** da 2 fino 5 stanze acquisterei. Scrivere a Cassetta 23538 S UPI.

**APPARTAMENTO** quadristanze autoriscaldamento bellissimo Giardino pubblico; altri bistanze tristanze vendonsi. Lunedì, Torrebianca 14. 23538 S

**APPARTAMENTO** tri-stanze, rimodernato paraggi XX Settembre vendesi. Telefonare n. 74783 domenica 9-11. 23558 S

**APPARTAMENTO** 3 stanze cucina bagno ripostiglio telefono, vendesi libero. Visitare ore 10-15, Verazzi, S. Anastasio 16. 23493 S

**APPARTAMENTO** 4 camere cameretta, accessori, zona Carlo Alberto, vendesi 3.227.000. Telef. 72314. 23515 S

**APPARTAMENTO** 3 stanze, stanzino, poggiolo, soleggiato, centrale, vende privato occasione. Tel. 33100, 46464. 23667 S

**APPARTAMENTO** 5 stanze accessori riscaldamento ascensore finiture di lusso casa nuova centrale ampi poggioli panoramici, vende Impresa Manente. Pacinotti 1, ore 18-20. 23672 S

**APPARTAMENTO** signorile rinnovato sei stanze bagno installato termonafta anticamera cucina doppi servizi vendesi. 31-998. 64243 S

**APPARTAMENTO** quattro stanze, stanzetta, accessori, centrale, reddito 7% vendesi. Cassetta 23648 S UPI.

**APPARTAMENTO** bellissimo, panoramico, in villa Scorcola, 4 camere, camerino, guardaroba, poggioli, giardino, vendesi. Telefono 31980. Ore 13-14. 23702 S

**AUTORIMESSA** o terreno industriale costruzione circa 600 mq. centro o vicinanze, acquisto. Cassetta 64102 S, UPI.

**BISTANZE** soggiorno cucinino bagno, acquisto contanti esclusi intermediari. Cassetta 43278 S, UPI.

**CAMERA** camerino cucina ripostiglio poggiolo cantina, vendesi via Apiari 10, IV, Eutizi. Roiano. 64002 S

**CASA** tipo villetta, 2 appartamenti vista mare, giardino, frutteti e vigna, vendesi. Tel. 28892. 23487 S

**CASA** 2 quartieri 2000 metri terreno pos. panoramica, vendesi. Telef. 90097. 23677 S

**CASETTA** 6 quartierini, camera, cucina, uno libero vendonsi 3.700.000, telef. 97-179. 23654 S

**CASETTA** libera quattro vani 4 x 4, grande soffitta, 400 mq. orto con giardino vendesi. D. Chiesa 17. 23680 S

**COMBINAZIONE** cedonsi in case nuove zone Rossetti, Giulia, appartamenti oppure locali affari in cambio vecchio stabile oppure terreno edificabile. Trattative dirette. ADRIATER Battisti 4, tel. 61655. 8333 S

**EDIFICIO,** 16 stanze, 2 sale ritrovo, distante m. 200 dal mare, terreno annesso mq. 5000, zona balneare, adatto albergo, colonia, sodalizio, comunità, vendesi. Telefonare 50-198, giorni feriali. 23655 S

**GRADO:** appartamento quattro vani servizi, costruzione moderna-signorile, prossimità spiaggia, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

**IN PALAZZINA** corso ultimazione vendesi appartamento 5 vani, doppi servizi, vista incantevole, telefonare feriali 93-459. 64245 S



**LOCALE** d'angolo 20 mq. vende proprietario. Telefonare n. 74783, domenica 9-11. 23558 S

**LOCALE** adatto macelleria o pescheria vendesi o affittasi via Carli-Locchi. Altri nuovi via Giulia - D'Annunzio. Tel. 28-300. 23634 S

**LOCALE** nuova costruzione centro Sangiacomo adatto qualsiasi attività vendesi, 31-998. 64243 S

**LOCALE** adatto tutti usi annesso altro locale deposito affittasi prontamente. Tel. 37107.

**SOPRAELEVAZIONE** via Galleria, vendesi. Tel. 37107. 23636 S

**MAGAZZINO:** superficie mq. 650; locali d'affari in condominio, via Vergerio angolo via Revoltella. Rivolgersi: Geom. G. Germani, via Carducci 10-I, telefono 35606. 64147 S

**MAGAZZINO** vasto alto vendesi condominio condizioni pagamento. Carli, S. Maurizio 4. 11651/2 S

**MAGAZZINO** 40 mq. cercasi condominio zona Garibaldi-Perugino. Telefonare 43092. 23547 S

**MONFALCONE** vendesi casa con terreno 4 quartierini (2 liberi). Telefonare ore ufficio 29566 Trieste. 23620 S

**OPICINA** vendesi villa 5 stanze accessori cantina. Sossi, via Nazionale 188. 64200 S

**OPICINA** lotti terreno vicino via Nazionale per costruzione villini o palazzine vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 11651/3 S

**OPICINA,** via Carsia, vendonsi piccoli terreni bellissimi 2100 al mq. Cassetta 23551 S UPI.

**PERMUTEREI** casetta demolizione Tesa 20, con magazzino appartamento inintermediari. Poggi 41 - 330. 64062 S

**PUBBLICASA,** piazza Goldoni 4, vende condomini con facilitazione di pagamento: APPARTAMENTI Sara Davis bellissima vista consegna luglio, 3-4 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento centrale. VILLINI strada del Friuli 2 stanze soggiorno cucina cantina comforts moderni poggioli vista mare. NAVALI-CARPACCIO appartamenti signorili 3-4 stanze doppi servizi comforts ampie terrazze garage proprio. SCOGLIETTO-MARgherita Aldisiani ultimi appartamenti signorili 3 stanze cucina bagno ascensore poggioli centralnafta vista panoramica eventualmente box. Altri in costruzione COLOGNA-SEVERO. 192 S

**PUBBLICASA,** piazza Goldoni 4, compravendita terreni stabili per investimenti e ricostruzioni vendite condominiali dirette conto imprese privati, affittanze, attività commerciali, bar, negozi ecc. UFFICIO Tecnico, stime, perizie consulenza e assistenza immobiliare. Rivolgetevi con fiducia, serietà. Massima discrezione. 192 S

**QUARTIERE** 2 stanze camerino cucina III piano libero paraggi Ventisettembre vendesi. Telefonare 25213. 64190 S

**QUARTIERE** condominio libero, V p., porta 17 sinistra, cucina, camera 5.20 x 5.15, 2 stanzini con finestre piccole e abbaini, e servizi. Via Pietà 37, dalle ore 9 alle 13. 63994 S

**QUARTIERE** libero piazza Libertà, 3 stanze ascensore vista panoramica, vendesi occasione. Telefonare 25839. 64110 S

**QUARTIERE** 3 camere cucina, altro 2 camere cucina bagno casa seminuova viale D'Annunzio e via Rossetti vendonsi. Telefono 93090. 64272 S

**RIMINI** vendo appartamenti, initermediari. Telefono Milano n. 2893525. 63654 S

**SIGNORILE** 4 stanze stanzetta doppi servizi 2 poggioli 2 armadi muro vista golfo vendesi paraggi Carloalberto. Telefonare 38780. 64134 S

**STABILE** grande, centrale, acquisto. Serietà, mediatori esclusi. Scrivere dettagli e prezzo. Cassetta 23621 S UPI.

**TERRENI** Opicina lotti villini. Telef. 90477. 23550 S

**TERRENI** S. Croce mare strada costiera lotti villini, servizi idroelettrici, garage, vendonsi. Telefono 90477. 23550 S

**TERRENI,** zone diverse acquistiamo contanti. Massima discrezione, trattasi direttamente. Telefonare 50-861. 8307 S

**TERRENI** panoramici serviti acqua-luce, per villini, chalets, strada Costiera Punta Olmi - Punta Sottile, vendonsi. Telefonare 50198, giorni feriali. 23655 S

**TERRENI** costruzione villette, edifici anche lotti, vendonsi metà prezzo. Failla, Corso Italia 29-II. 64286 S

**TERRENO** Villa Opicina mq. 260 con licenza costruzione vendesi. Tel. 41368 mattinata. 23516 S

**TERRENO** 6000 mq. vendesi zona Monrupino lire 150 mq. Telefono 21008. 23607 S

**TERRENO** zona pianeggiante oltre 15.000 mq. cercasi per stabilimento industriale. ADRIATER, Battisti 4. 8334 S

**TERRENO** periferico duemila mq. zona ottimo sviluppo vende Alabarda, Spiridione 6. 23620 S

**TERRENO,** mille metri Aquilinia su una strada principale 2 accessi, vendesi. Telefon. 90097. 23677 S

**VENDESI** confine Fogliano-Sagrado, strada provinciale, stabile due piani, 10 vani, accessori, buono stato, con 2000 mq. circa terreno fabbricabile, immediatamente libero. 5 milioni trattabili. Rivolgersi Cecchet Mario, Fogliano, via Olivi. 640 S

**VILLA** centro Opicina pronta entrata costruzione moderna, garage, riscaldamento, giardino vendesi. Pubblicasa, piazza Goldoni 4. 192 S

**VILLA,** casetta panoramica, posizione soleggiata, acquisterei contanti. Cassetta 8335 S, UPI.

**VILLETTA** 4 stanze, cucina, giardino, a Sagrado vendesi libera. Cassetta 64260 S UPI.

**VILLINO** libero ottobre, bistanze, 2 stanzette, cucina, servizi, veranda, giardino, caloriferi, eventualmente mobiliato, vicinissimo filobus, vendesi. Telefonare 53436, dalle 13-14. 43272 S

**VILLINO** 2 quartieri cancelli separati esenti tasse autobus 14, 4 milioni ciascheduno cediamo. Krainz, Bar Danubio. 23589 S

**Z. VENDESI** in condominio; COLOGNA, piano alto, 3 stanze, doppi servizi, ascensore. SEVERO, 2 stanze, soggiorno, ascensore. DIAZ, 4 stanze, bagno, rimesso a nuovo. Telefonare lunedì 23-317 ore ufficio. 8324 S

### T Villeggiature L. 50

**A GRADO** nuova gestione Albergo pensione ristorante «Minerva». Apertura 1.o maggio. Cucina familiare. Prezzi modici. 91 T

**APPARTAMENTINI,** stanze, graziosamente arredati Villa Giorgina - Valbruna. Telefonare Trieste 26230. 64253 T

**APPARTAMENTO** o casetta, 2 più stanze servizi, mobiliato, cerco villeggiatura mare maggio-agosto. Cassetta 23417 T, UPI.

**OPICINA** centrale, tre stanze, mobiliato, affittasi giugno luglio. Tel. 21348 ore 13-15. 64108 T

**SIUSI** affittasi giugno-luglio grazioso appartamento moderno tre stanze sei letti bagno comforts 75.000. Tel. 94193, ore pasti. 64206 T

### U Matrimoniali L. 60

**A. ASSICURIAMO** ottime sistemazioni matrimoniali, massima riservatezza. Casella 49 L, SP1, via Parlamento 9, Roma. 5651 U

**GIOVANOTTO** corrisponderebbe scopo matrimonio con signorina massimo 26.enne, disposta emigrare. Scrivere Cassetta 23669 U, UPI.

**IMPIEGATA** seria conoscerebbe stipendiato 45-47enne scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Cassetta 43275 U, UPI.

**SIGNORINA** sposerebbe distinto massimo 40enne, anche vedovo con bambino-a, purchè praticante cattolico, posizione sicura. Cassetta 63676 U, UPI.

**STATALE** vedovo due figli diciassettenni risposerebbe signorina massimo quarantenne irreprensibile moralità, statura media, bella, insegnante-impiegata, sola senza parenti, bisognosa affetto. Inanonime. Offerte cassetta 63951 U, UPI.

**VEDOVA** sola pensionata con quartiere, bella piacente, cerca distinto 50-55enne, presenza serio posizione assoluta, scopo matrimonio. Cassetta 64291 U UPI.

**40ENNE** presenza posto sicuro sposerebbe signorina piacente seria, con occupazione, o appartamentino. Cassetta 64248 U UPI.

**50.ENNE** pensionato poco invalido, alto, robusto, bonario, con quartierino, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova mediaetà affettuosa, possieda piccolo reddito o impiego, massima riservatezza. Cassetta 64210 U UPI.

### V Diversi L. 50

**AUTONOLEGGI** «Mario» con e senza autista, Italia-estero, autoriparazioni, prezzi modici. R. Manna 21. Tel. 31850. 43197 V

**INIEZIONI,** massaggi. Ambulatorio autorizzato. Piazza Tommaseo 2, telefono 61-217 a richiesta prestazioni domiciliari. 8326 V

**OFFRO** Millecento per viaggi, sposalizi ecc., prezzi convenienti. Tel. 96442, Mahne. 64153 V

### CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.



# Orario ferroviario

## STAZIONE CENTRALE

### VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

**PARTENZE**

| | | |
|---|---|---|
| 5.40 | A | Cervignano - Portogruaro |
| 6.12 | R | Bologna - Milano (*) |
| 6.40 | D | Venezia - Torino - Roma |
| 7.14 | A | Monfalcone (***) |
| 8.45 | R | Venezia Roma |
| 10.14 | DD | Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi |
| 10.24 | A | Portogruaro |
| 12.55 | R | Cervignano - Venezia |
| 13.32 | A | Cervignano - Venezia |
| 14.52 | D | Venezia - Milano - Parigi (xxx) |
| 16.40 | D | Monfalcone - Venezia - Bari |
| 17.03 | A | Monfalcone Portogruaro |
| 17.53 | DD | Venezia - Parigi (letto Trieste-Parigi) (cuccette Ts - Parigi) (x) |
| 18.38 | A | Monfalcone Portogruaro |
| 19.25 | A | Monfalcone - Cervignano |
| 20.50 | R | Venezia (xxx) |
| 22.17 | DD | Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) — Mestre Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste Roma) |

**ARRIVI**

| | | |
|---|---|---|
| 6.23 | A | Cervignano Monfalcone |
| 7.32 | A | Portogruaro - Monfalcone |
| 7.45 | DD | Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste) |
| 9.22 | D | Marsiglia - Ventimiglia - Genova Torino - Venezia (letto e cuccette Genova Trieste) |
| 10.22 | R | Venezia - Cervignano Monfalcone (xxx) |
| 11.33 | DD | Parigi Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi-Trieste) (xx) |
| 13.27 | D | Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia |
| 13.57 | A | Cervignano |
| 15.22 | D | Parigi Milano - Venezia (xxx) |
| 17.05 | D | Venezia Portogruaro - Cervignano |
| 18.10 | A | Monfalcone (***) |
| 18.37 | R | Bologna - Venezia (*) |
| 19.08 | A | Portogruaro - Monfalcone |
| 19.50 | DD | Parigi Milano - Venezia |
| 21.20 | R | Roma Milano Mestre (*) |
| 22.35 | A | Venezia - Monfalcone |
| 23.42 | DD | Torino - Milano - Genova (II) Roma Bologna - Venezia |

(*) Solo I classe - (**) II classe solo fino Venezia (***) Sospeso la domenica - (x) Dall'1-10 al 27-5-1961 - (xx) Dal 3-10 al 28-5-1961.

### UDINE - VIENNA SALISBURGO-MONACO

**PARTENZE**

| | | |
|---|---|---|
| 3.45 | A | Udine - Tarvisio |
| 5.16 | A | Udine |
| 6.18 | D | Udine - Tarvisio |
| 6.24 | A | Udine |
| 7.45 | D | Udine - Vienna Monaco - Amburgo |
| 9.45 | A | Udine |
| 12.20 | D | Udine - Tarvisio - Vienna |
| 12.30 | A | Udine |
| 14.26 | A | Udine |
| 16.17 | A | Udine |
| 17.37 | A | Udine |
| 19.10 | D | Udine |
| 20.16 | D | Udine - Vienna - Monaco |
| 20.27 | A | Udine |
| 21.37 | A | Udine |

**ARRIVI**

| | | |
|---|---|---|
| 7.15 | A | Udine |
| 8.00 | A | Udine |
| 8.23 | D | Udine |
| 9.12 | A | Udine |
| 9.30 | D | Vienna - Monaco - Udine |
| 11.46 | A | Tarvisio - Udine |
| 15.07 | A | Udine |
| 16.55 | A | Udine |
| 17.52 | DD | Vienna - Tarvisio - Udine |
| 19.43 | A | Udine |
| 21.05 | A | Udine |
| 22.20 | D | Amburgo - Monaco - Vienna - Udine |
| 23.20 | A | Udine |
| 0.56 | D | Tarvisio - Udine |

### POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

**PARTENZE**

| | | |
|---|---|---|
| 0.19 | D | Poggioreale - Fiume - Zagabria Belgrado |
| 7.28 | A | Poggioreale |
| 8.32 | D | Poggioreale - Lubiana |
| 11.57 | DD | Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado Atene - Istanbul |
| 13.37 | A | Poggioreale |
| 16.04 | D | Lubiana Belgrado |
| 17.58 | A | Poggioreale |
| 20.00 | A | Poggioreale |

**ARRIVI**

| | | |
|---|---|---|
| 5.50 | D | Belgrado - Zagabria - Poggioreale |
| 7.05 | A | Poggioreale |
| 11.24 | A | Poggioreale |
| 13.18 | D | Belgrado Lubiana |
| 17.20 | A | Poggioreale |
| 17.28 | DD | Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana - Fiume - Poggioreale |
| 20.06 | D | Lubiana - Poggioreale |
| 21.48 | A | Poggioreale |

### A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita *alle ore 15 nelle seguenti rivendite:*

**CORAZZA** - piazza Acquaverde
**PAGANETTO** - piazza Principe
**GISELDA** - piazza Deferrari
**MORCHIO** - portici Accademia
**GRAFFEO** - piazzetta Labò
**PATRINI** - via XX Settembre - Ponte
**TRUSSI** - piazza Fontane Marose